

Allegato alla Delibera  
di GIUNTA COMUNALE  
N. 179 del 04.7.2017

Comune di Terni



**DOCUMENTO UNICO  
DI PROGRAMMAZIONE  
- DUP -  
2018 - 2020**

<b>Guida alla lettura</b> .....	<b>4</b>
<b>Premessa</b> .....	<b>6</b>
<b>I Focus 2018</b> .....	<b>7</b>
<b>I SEZIONE STRATEGICA (Ses)</b> .....	<b>12</b>
<b>I.1 Quadro delle condizioni esterne</b>	
<b>I.1.1</b> Lo scenario economico nazionale .....	<b>13</b>
<b>I.1.2</b> Situazione regionale .....	<b>17</b>
<b>I.1.3</b> Situazione locale .....	<b>23</b>
<b>I.1.4</b> La popolazione .....	<b>31</b>
<b>I.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente</b>	
<b>I.2.1</b> Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente .....	<b>41</b>
<b>I.2.2</b> Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione .....	<b>48</b>
<b>I.2.3</b> Indirizzi in materia di tributi e tariffe .....	<b>49</b>
<b>I.2.4</b> Le risorse umane disponibili .....	<b>53</b>
<b>I.2.5</b> Organizzazione e modalità di gestione dei servizi .....	<b>56</b>
<b>I.3 Indirizzi e obiettivi strategici</b>	
<b>I.3.1</b> Indirizzi strategici .....	<b>59</b>
<b>I.3.2</b> Obiettivi strategici .....	<b>61</b>
<b>I.3.2.1</b> Obiettivi strategici per missione .....	<b>74</b>
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione .....	<b>75</b>
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza .....	<b>78</b>
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio .....	<b>79</b>
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali .....	<b>81</b>
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero .....	<b>83</b>
Missione 07 – Turismo .....	<b>85</b>
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa .....	<b>87</b>
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente .....	<b>88</b>
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità .....	<b>89</b>
Missione 11 – Soccorso civile .....	<b>91</b>
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia .....	<b>92</b>
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività .....	<b>95</b>
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche .....	<b>98</b>

Missione 19 – Relazioni internazionali .....	<b>99</b>
<b>2 SEZIONE OPERATIVA (SeO) .....</b>	<b>100</b>
<b>2.1 PARTE PRIMA .....</b>	<b>101</b>
<b>2.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi .....</b>	<b>102</b>
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione .....	<b>103</b>
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza .....	<b>164</b>
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio .....	<b>181</b>
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali .....	<b>194</b>
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero .....	<b>203</b>
Missione 07 – Turismo .....	<b>212</b>
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa .....	<b>217</b>
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente .....	<b>225</b>
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità .....	<b>240</b>
Missione 11 – Soccorso civile .....	<b>251</b>
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia .....	<b>255</b>
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività .....	<b>277</b>
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche .....	<b>289</b>
Missione 19 – Relazioni internazionali .....	<b>293</b>
<b>2.1.2 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento .....</b>	<b>296</b>
<b>2.2 PARTE SECONDA</b>	
<b>2.2.1 Piano triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 e Piano delle assunzioni per l’anno 2017 e Dotazione organica</b>	
<b>2.2.2 Piano triennale delle opere pubbliche 2017/2019 ed elenco annuale 2017</b>	
<b>2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017/2019</b>	

## GUIDA ALLA LETTURA

La normativa concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dal *Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, ha rafforzato il ruolo dell’attività di programmazione quale imprescindibile processo di analisi e valutazione del territorio per la definizione delle politiche e delle strategie di governo della città, individuando nel Documento unico di programmazione – Dup – lo strumento deputato all’assolvimento di tale funzione.

A monte del Dup solo le linee programmatiche di mandato di cui all’*art. 46, comma 3*, del decreto legislativo in oggetto.

Coerentemente con gli obiettivi generali di finanza pubblica, definiti in ambito nazionale, e con la programmazione regionale il Dup “*permette l’attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il Dup è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

### La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato individuando gli indirizzi strategici, le scelte principali che caratterizzeranno il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Tra i contenuti della sezione si sottolineano, in particolare, i seguenti ambiti:

- *Analisi delle condizioni esterne*: valutazione del contesto economico internazionale e nazionale, degli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e prospettive socio-economiche del territorio locale;
- *Analisi delle condizioni interne*: evoluzione della situazione finanziaria ed economico – patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e degli investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

La SeS indica, inoltre, gli strumenti attraverso i quali l’Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle aree di responsabilità politica e amministrativa.

### La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell’Ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

#### Parte I:

Illustra, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l’Ente intende realizzare nel triennio considerato, sia con riferimento all’Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali/pluriennali da raggiungere nel corso del triennio, come articolazione degli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere sintetizzati nei punti seguenti:

- Indirizzi agli organismi partecipati;
- Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, con l'indicazione delle politiche tributarie e tariffarie e degli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- Investimenti previsti per il triennio considerato;
- Equilibri di bilancio.

Parte 2:

Contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati, in particolare:

- La programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- Il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale;
- Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

## **PREMESSA**

Il presente Documento unico di programmazione (Dup) 2018 – 2020 definisce la pianificazione operativa legata al bilancio pluriennale che è di durata triennale.

Per quanto attiene la pianificazione strategica della città è legato, invece, all'ultimo biennio del mandato amministrativo del Sindaco, 2018 – 2019.

Il Dup, in particolare, dà continuità al processo di pianificazione strategica avviato nel 2016 con la riforma dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, approvata con *Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*.

Anzi, rafforza il processo in corso in quanto il tema della pianificazione e del Dup, superata la fase di novità, è diventato patrimonio amministrativo condiviso, così come condivisa è la portata di questo strumento in quanto a scelte, strategie, indirizzo e programmazione della gestione della cosa pubblica.

Non esistono obiettivi e strategie se non quelli individuati da tale strumento di programmazione, che si pone quale atto primario e fondamentale del vertice politico per tracciare la futura evoluzione nell'amministrazione della città, orientando e guidando scelte e azioni.

Con la consapevolezza che la guida dell'Ente Comune e, più complessivamente, della città non può essere, quindi, legata ad interventi estemporanei, ma pianificata su un orizzonte temporale pluriennale, il Dup 2018 – 2020 riprende il percorso tracciato dalla programmazione 2017 – 2019, in particolare dalla Nota di aggiornamento emendata al Dup approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 21/24.01.2017, contestualizzandolo al nuovo scenario economico di riferimento e alle nuove priorità dell'Amministrazione.

## I Focus 2018

Secondo questa linea, tre sono i focus per il nuovo biennio di programmazione strategica 2018 – 2019: piano pluriennale di riequilibrio, riorganizzazione della macchina amministrativa e nuove politiche per le risorse umane, politiche di efficientamento e capitalizzazione per le partecipate.

- a) **Riequilibrio.** Il presente Dup prende, in particolare, le mosse dalla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale che ha costituito, nella sua fase preparatoria e nell'avvio, il fulcro della precedente programmazione. Con il prossimo biennio la fase operativa va a compimento e saranno visibili tutti gli effetti che il riequilibrio finanziario avrà sul bilancio dell'Ente in termini di maggiore solidità economica, ridando all'Ente quella piena operatività in termini di programmazione, gestione e investimenti, fermo restando il quadro nazionale e i suoi effetti sugli enti locali.

Il non più procrastinabile risanamento del bilancio comunale ha spinto l'Amministrazione a ricorrere alla possibilità, offerta dal legislatore con l'*art. 243 bis del TUEL*, di accedere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, procedura straordinaria introdotta dal Governo Monti che consente di distribuire il recupero del disavanzo e dei debiti fuori bilancio – per i quali è eccezionalmente ammesso il finanziamento mediante entrate di natura patrimoniale e da alienazione – nell'arco massimo di dieci anni (cinque nel caso del Comune di Terni), evitando drastici tagli ai servizi e, ricorrendo determinate condizioni, aumenti dell'imposizione fiscale e tariffaria, rendendo la manovra più sostenibile ed equa.

Il ricorso alla procedura, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 362/18.10.2016, costituisce un atto di trasparenza verso la collettività, serio e responsabile, che mette in sicurezza i conti tutelando i servizi ai cittadini, garantisce il futuro della città, consente di tenere insieme risanamento e sviluppo, di effettuare investimenti mirati, il tutto sotto lo sguardo vigile del Ministero dell'Interno e della Corte dei Conti.

Questa Amministrazione, pur in un contesto estremamente complesso, si è assunta la responsabilità di una manovra economica che ha come obiettivo quello della messa in sicurezza dei conti e dell'operatività economica dell'Ente, non demandandola a soggetti terzi, ma mantenendola in un alveo di una visione politica comunque incentrata sulla salvaguardia del welfare cittadino, di una pressione fiscale compatibile con lo sviluppo, di tutela della fasce deboli, di prospettiva generazionale.

La scelta amministrativa e politica è stata quella di non far ricorso al Fondo di rotazione (*art. 243 bis comma 9 TUEL*) che comporterebbe la riduzione di almeno del 10% delle spese per i servizi, del 25% per le spese per trasferimenti, delle spese del personale (eliminazione voci accessorie del salario) già abbondantemente contratte in questi anni, l'aumento al massimo della tassazione locale.

Il Piano pluriennale di riequilibrio, deliberato dal Consiglio comunale con atto n. 430/28.12.2016 e in fase di esame da parte dei succitati organi di controllo, ha superato nel mese di giugno 2017 il vaglio dell'apposita commissione del Ministero dell'Interno. In caso di completamento positivo dell'iter di consultazione e approvazione, la priorità strategica del presente biennio di programmazione e obiettivo primario della dirigenza dell'Ente, sia rispetto al merito, che con riferimento ai tempi di realizzazione, è costituita, pertanto, dal Piano pluriennale di riequilibrio. Il risanamento del bilancio comunale sarà perseguito attraverso la razionalizzazione della spesa corrente, privilegiando la coerenza rispetto alle funzioni fondamentali dell'Amministrazione, il

miglioramento della manutenzione della città, la riduzione dell'indebitamento e destinazione di risorse aggiuntive per investimenti produttivi, la ridefinizione della *mission* delle società partecipate, rafforzamento industriale e finanziario ed apertura al mercato, la chiusura definitiva delle partite arretrate che hanno determinato debiti fuori bilancio, la riorganizzazione della macchina amministrativa al fine di evitare la formazione futura di debiti fuori bilancio e disavanzi. Il Piano pluriennale di riequilibrio, ancor più nella sua attuazione, è elemento fondamentale, con una trasversalità che interessa tutto l'Ente nelle sue varie articolazioni, comprese le Partecipate. Considerata la portata dell'intervento e la sua complessità si rende necessario la creazione di una cabina di regia e di raccordo che preveda la presenza e l'operatività delle maggiori strutture impegnate nel Piano.

**Il rapporto Piano/città.** Il Piano pluriennale di riequilibrio, che evita il dissesto e il ricorso al Fondo di rotazione, consente di non riversare sul tessuto economico produttivo e, in generale, contributivo della città ulteriori aggravii, a fronte di un quadro nazionale dove l'incidenza della pressione fiscale tributaria rappresenta già una distonia con i partners europei e ancor più in riferimento alle logiche del mercato internazionale. La manovra salvaguarda, quindi, gli attuali indici di pressione fiscale locale del Comune di Terni.

Nel corso di questi anni il Comune di Terni ha tenuto bassa sia la pressione fiscale, che il costo dei servizi a domanda individuale. Questa linea politica è ancora più rilevante se si considera che Bankitalia calcola un aumento della tassazione locale del 15,8%, dovuto alle difficoltà finanziarie dei comuni. Il Comune di Terni, per non gravare sulle tasche dei cittadini e delle imprese, ha mantenuto, invariati per 13 anni il costo dei servizi a domanda individuali collocandosi all'82° posto a livello nazionale, aumentando uno solo con l'ultimo bilancio, ma ha anche tenuta bassa la tassazione patrimoniale e dei servizi.

Secondo i report del MEF il Comune di Terni risulta essere al 69° posto nazionale per costo di Imu/Tasi ed al 67° posto per costo della Tari.

Dati che vengono confermati da due autorevoli soggetti: Cna attesta che in Umbria, fra i comuni con più di 15.000 abitanti, Terni è la città in cui un laboratorio artigiano paga di meno; Taxpayer Italia 2016 misura nelle regioni il rapporto fra tassazione locale e qualità e quantità dei servizi offerti e dichiara l'Umbria al 1° posto in Italia e, in Umbria, Terni fare meglio di Perugia.

Il quadro nazionale tracciato dal DEF parla di segnali di risveglio dell'economia del Paese, con un andamento del Pil in ripresa se pur in modo contenuto, con una concentrazione nelle regioni del Nord e una difficoltà più evidenziata in quelle del Sud.

Obiettivo del Dup è creare le condizioni affinché sia più probabile l'aggancio alle dinamiche delle aree geografiche e delle regioni più virtuose.

I Dup, precedente e quello futuro, incentrati sul Piano pluriennale di riequilibrio, vanno a definire un nuovo assetto del Comune, che rimpiazza il modello che è rimasto sostanzialmente integro negli ultimi 40 anni, riducendo gli spazi di portata del soggetto pubblico in campi non attinenti alla sua *mission*, lasciando maggiori spazi alle dinamiche concorrenziali e di efficientamento del mercato, concentrando le risorse negli obiettivi di una città più efficiente, più equa, più solidale, propensa all'innovazione, alla tecnologia, quali strumenti di miglioramento della qualità della vita. La manovra di riequilibrio finanziario, la sua attuazione, consentiranno con un Comune nel pieno della sua operatività e autonomia finanziaria di utilizzare al meglio le opportunità che si stanno



concretizzando per il territorio ternano ad iniziare dall'accordo d'Area di crisi complessa di Terni e Narni.

- b) **La macchina.** Parallelamente all'attuazione del Piano pluriennale di riequilibrio, e peraltro anche in funzione dello stesso, al fine di evitare il riformarsi delle criticità che il Piano intende risolvere, si pone la necessità di una riorganizzazione della macchina amministrativa, in continuità con quanto già definito nel precedente Dup.

Tre i punti cardine della manovra di riorganizzazione:

- *Istituzione della Centrale unica di committenza per gli acquisti, le procedure di gara e gli appalti:* attraverso la soppressione degli attuali uffici dislocati all'interno dell'Ente, si intende accorpare in due strutture – Ufficio centrale gare e appalti, Ufficio centrale acquisti Mepa – i procedimenti di acquisto di beni, servizi e lavori al fine di ridurre il numero dei soggetti che generano domanda di acquisto, centralizzandone la gestione e i controlli, anche ai fini del contenimento della spesa e di un migliore monitoraggio delle dinamiche contabili e del sistema di controlli (art. 147 e segg. TUEL);
- *Superamento dell'attuale modello organizzativo per progetti speciali e dipartimenti,* attraverso il ripristino delle direzioni;
- *Rafforzamento dell'ufficio entrate e incassi:* l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa e la disponibilità di risorse autonome mediante l'applicazione di tributi e di entrate propri, riconosciuta agli Enti locali con la riforma del Titolo V della Costituzione, impone la massima attenzione al versante delle entrate e degli incassi, divenuto prioritario nell'ambito delle competenze dirigenziali. L'azione accertativa costituisce obiettivo indispensabile e improcrastinabile per il recupero di risorse fondamentali per fronteggiare e sostenere le necessità finanziarie dell'Ente, visto anche l'obbligo di accertare la definitività delle entrate al 31 dicembre, conformemente al principio contabile di cui all'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D.Lgs. 118/2011.

Il contrasto all'evasione fiscale costituisce, inoltre, elemento di equità e presupposto per nuove dinamiche fiscali basate su una minore pressione e su un gettito complessivo che recupera ampie fasce di evasione parziale o totale.

In tale situazione è prioritario il rafforzamento della struttura deputata alla riscossione delle entrate tributarie, erariali e patrimoniali. Sarà, in particolare, costituita una struttura unitaria, nella quale confluirà l'attuale ufficio tributi, che gestirà direttamente le entrate derivanti dalla riscossione spontanea/in autoliquidazione e che sarà adeguatamente potenziata di risorse umane e strumentali, al fine di assicurare l'incremento del gettito di tutte le entrate proprie e il coordinamento di tutte le direzioni per le ulteriori entrate dell'Ente.

Sul fronte del personale si evidenzia che a decorrere dal 2013 si è verificata una notevole flessione del numero degli occupati, dovuta sia alla riduzione dei posti previsti in Pianta organica a seguito di rideterminazioni della stesa, che alla diminuzione costante del personale in servizio per cessazioni a diverso titolo.

Tale tendenza sarà mantenuta nei prossimi anni prevedendo, entro il termine di validità del Piano pluriennale di riequilibrio, un'ulteriore riduzione dei posti in Pianta organica e dei posti effettivamente in servizio, questi ultimi conseguenza dei pensionamenti che vengono a scadenza, con possibili nuove assunzioni mirate e di elevata professionalità.

Risulta già in corso il processo di pensionamento, per naturale scadenza del rapporto di lavoro, di varie figure dirigenziali, processo che richiederà la programmazione di un forte turnover, secondo le possibilità offerte dalla normativa.

E' obiettivo fondamentale, dunque, utilizzare al meglio le risorse umane che perdureranno dando luogo – se necessario - a collocazioni più funzionali, irrobustendo le attività strategiche, curando le nuove esigenze collettive. In questa ottica, oltre a un coinvolgimento del personale sugli obiettivi da intraprendere, sarà necessario far ricorso alla formazione e ad eventuali strumenti di incentivazione.

- c) **Le partecipate.** In continuità con quanto avviato negli anni precedenti proseguirà la politica di razionalizzazione delle partecipate, attraverso accorpamenti e liquidazioni, per determinare un quadro funzionale migliore ed un peso finanziario più sostenibile. Ciò anche alla luce delle recenti modifiche al Testo Unico d.lgs 175/2016 in materia di partecipate che introduce la valutazione del rischio di crisi aziendale, norme e strumenti più stringenti sulla contabilità, sulle risorse umane e di accentuazione delle razionalizzazioni. Un rafforzamento normativo delle linee precedenti e delle azioni già intraprese dal Piano del Sindaco di ricognizione società partecipate e razionalizzazione delle partecipazioni azionarie approvato dalla Giunta con deliberazione n.89 del 27.03.2015 a seguito delle decisioni del Consiglio Comunale assunte in data 26.3.2015.

Nel settore mobilità e trasporti, l'azienda è stata fusa con altre di proprietà pubblica costituendo l'azienda regionale di trasporti Umbria Mobilità, successivamente ceduta, tramite gara, a Busitalia. Sono state, poi, poste in liquidazione le varie ATC. Le partecipate riguardanti il settore dello sviluppo economico hanno subito processi diversi: Umbria Innovazione è stata incorporata all'interno di Sviluppo Umbria, mentre TNS, ex Consorzio Aree Industriali, è stato posto in liquidazione essendone venuta meno, con il prolungarsi della crisi economica, la missione. Nel settore cultura, ricerca e formazione si è provveduto alla chiusura del Consorzio di Medicina avendo, questo, concluso il proprio lavoro con l'apertura della nuova sede della facoltà; è stato accorpato l'ICSIM nell'ISUC e posto in fallimento l'ISRIM. Relativamente al settore ITC si è proceduto all'incorporazione, all'interno di Umbria Digitale, di SIR, Webred e Centralcom, semplificando ed efficientando tutto il settore pubblico. Infine USI, che registrava costi non più sostenibili, è stata posta in liquidazione e trasferiti a Terni Reti S.r.l. funzioni e parte consistente del personale. Per Farmacia Terni Srl, ex AsFM, è in fase di avvio il percorso di alienazione di una quota di maggioranza non rientrando, la vendita del farmaco, nel perimetro dell'azione pubblica dell'Ente ed essendovi anche una sensibile copertura da parte del privato.

In merito alle partecipate il Piano pluriennale di riequilibrio e le politiche di pianificazione economica dell'Ente sono basate su una ricognizione e su una definizione di tutte le partite finanziarie che sono maturate nel corso degli scorsi decenni tra il Comune e le sue aziende, nell'ottica di una contabilità trasparente e responsabile. Il Piano produce effetti anche sulla risoluzione delle criticità che si sono evidenziate sul versante Comune – Partecipate.

Due sono le aziende che restano in capo all'Amministrazione:

- *Terni Reti S.r.l.*: la società ha acquisito da USI la gestione dei parcheggi di superficie e interrati, la gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada e riscossione coattiva delle sanzioni, la gestione dei servizi ZTL e degli impianti di rilevamento elettronico delle infrazioni, la gestione dell'Aviosuperficie. Previsto ora il rafforzamento della missione sulla mobilità cittadina e l'ipotesi di cessione della rete del gas a seguito della nuova gara.
- *ASM Terni S.p.a.*: necessario proseguire con il piano industriale proposto, che prevede investimenti importanti per accrescere la competitività. Nel settore idrico l'ASM Terni S.p.a. deve puntare a diventare l'azienda pubblica provinciale, ottimizzando così i costi di funzionamento e l'organizzazione del lavoro. Nel settore ambientale, oltre alla piena operatività della raccolta differenziata, occorre aumentare gli investimenti necessari a completare la dotazione impiantistica e il ciclo di recupero e riutilizzo delle materie. L'azienda deve essere protagonista del processo di consolidamento del settore delle aziende dei servizi pubblici locali, intensificando i rapporti con aziende similari del Centro Italia, in primo luogo dell'Umbria, e rafforzando la sua capacità di stare sul mercato attraverso alleanze con partner industriali, anche mediante la cessione di quote di minoranza. Va nuovamente approfondita la possibilità di un irrobustimento finanziario attraverso la quotazione in Borsa.

**La responsabilità.** Il presente Dup intende, inoltre, sottolineare, ancor più in questa fase connessa al risanamento del bilancio comunale, quanto contenuto nell'atto di indirizzo parte integrante della deliberazione di Consiglio comunale n. 409/29.11.2016, che richiama la dirigenza dell'Ente ad ogni doverosa e opportuna verifica del rispetto di tutte le normative applicabili per quanto riguarda le obbligazioni assunte, la loro corretta genesi, la corretta quantificazione degli oneri.

L'attenzione verso le procedure di affidamento di beni, servizi e lavori, la piena applicazione delle nuove regole contabili, la corretta gestione delle risorse finanziarie a disposizione al fine di evitare il formarsi di debiti fuori bilancio costituisce responsabilità prioritaria dei dirigenti nell'esercizio delle proprie funzioni.

La dirigenza, e la struttura comunale nel suo complesso, è chiamata ad un'assunzione di responsabilità non solo nelle spese, ma anche nella salvaguardia delle entrate, quale elemento essenziale per la vita amministrativa dell'Ente e per politiche tributarie e tariffarie basate su una riscossione efficace e certa, quale elemento di equità civica e di possibili contenimento e riduzione della pressione finanziaria sulla comunità.

## **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

---

## I.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

### I.1.1 Lo scenario economico nazionale

L'11 aprile 2017 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il Documento di economia e finanza (DEF) 2017. Un passaggio atteso ogni anno, non solo per l'attualità stringente ma in quanto specchio delle prospettive e degli sviluppi sul medio lungo termine, letti attraverso lo strumento di programmazione della politica economica del governo.

La manovra correttiva da **3,4 miliardi** e il **Def 2017** contengono un mix di coperture e investimenti. Il governo parla di "risanamento senza aumentare le tasse" e "misure pro-crescita". Le risorse per arrivare ai 3,4 miliardi imposti da Bruxelles saranno reperite, fra le altre cose, dalla lotta all'evasione, dai tagli ai ministeri e da rincari fiscali su giochi e tabacchi.

Il Programma di Stabilità del DEF 2017 è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.

L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,9% nel 2016). Obiettivo del Governo è velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative.

Il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG); ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo precedente ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Dal 2014 anche i conti pubblici hanno registrato un costante miglioramento. Il disavanzo in rapporto al PIL è sceso dal 3,0 per cento al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario è risultato pari al 1,5 per cento del PIL nel 2016.

La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017), cui si sono aggiunte una serie di altre misure fiscali in favore della crescita e degli investimenti, a cominciare dal super e iper-ammortamento.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni precedenti.

È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio.

In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di

contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018. In prospettiva il Governo avrà un ruolo attivo insieme ad altri partner europei su l'evoluzione delle regole di governance economica comune, in vista di un percorso di aggiustamento compatibile con l'esigenza di sostenere la crescita e l'occupazione.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

Di seguito le misure nel dettaglio, sintesi delle principali disposizioni previste riepilogate in quattro punti chiave.

### **Novità Def 2017**

- a) **La crescita.** La priorità è quella di continuare a crescere in maniera stabile. Per il 2017, secondo quanto annuncia il Governo, si conferma una **previsione dell'1,1%**. Per il **deficit**, la prospettiva è quella del **2,1%** entro la fine di quest'anno: *“numeri di un percorso graduale che va ancora compiuto e che nelle nostre prospettive andrebbe accelerato”*, ma *“si tratta di previsioni conservative, prudenti”*, sostiene la Presidenza del Consiglio.
- b) **Estensione dell'ambito di applicazione dello Split Payment.** L'estensione riguarda tutte le amministrazioni, gli enti ed i soggetti inclusi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, di diritto o di fatto, le società controllate di diritto direttamente dagli enti pubblici territoriali, le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana. Inoltre, si ricomprendendo anche le operazioni effettuate da fornitori che subiscono l'applicazione delle ritenute alla fonte sui compensi percepiti (essenzialmente liberi professionisti). Le modifiche si applicano dalle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017.
- c) **Contrasto alle compensazioni fiscali indebite (misure antifrode).** Si riduce dagli attuali 15.000 euro a 5.000 euro il limite al di sopra del quale i crediti di imposta possono essere usati in compensazione solo attraverso l'apposizione del visto di conformità del professionista (o sottoscrizione alternativa del revisore legale) sulla dichiarazione da cui emergono. Se le compensazioni sono effettuate senza il visto di conformità o senza la sottoscrizione alternativa, oppure se questi sono stati apposti da soggetti non abilitati, si procede al recupero dei crediti usati in difformità dalle regole, oltre al recupero degli interessi e alla irrogazione di sanzioni.
- d) **Giochi.** A partire dal 1° ottobre 2017 aumenterà del prelievo erariale unico (PREU) sugli apparecchi da intrattenimento c.d. “new slot” o AWP e sulla raccolta derivante dagli apparecchi c.d. “videolotteries” o VLT.
- e) **Rideterminazione base ACE (Aiuto alla Crescita Economica).** Si modificano le modalità di determinazione della base di riferimento su cui calcolare il rendimento nozionale

ai fini ACE, per la quale si prevede il progressivo abbandono del criterio incrementale su base fissa.

- f) **Controversie tributarie.** Si potranno definire le controversie rientranti nella giurisdizione tributaria in cui è parte l'Agenzia delle entrate, mediante il pagamento degli importi contestati con l'atto impugnato e degli interessi da ritardata iscrizione a ruolo, al netto delle sanzioni e degli interessi di mora (la richiesta di definizione deve essere presentata entro il 30 settembre 2017).
- g) **Nuovi indicatori.** Altro elemento di novità, nel Def 2017, l'inclusione di quattro indicatori di **benessere equo e sostenibile**, *“come parte integrante della strategia economica, che nel futuro rappresenteranno misuratori del come questi obiettivi vengono ottenuti dal governo”*. Si tratta del reddito medio disponibile, dell'indice di diseguaglianza, del tasso di mancata partecipazione al lavoro e dei parametri relativi alle emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti. Per programmare la politica economica, gli obiettivi correlati al Pil non bastano più, per quanto l'aumento del prodotto interno lordo sia sempre auspicabile, ma bisogna allargare il cerchio ad altre dimensioni. Il Governo ha quindi, come era stato anticipato dal ministero dell'Economia e delle finanze, deciso di anticipare in via sperimentale l'inserimento di un primo gruppo di indicatori nel processo di bilancio, nel documento di programmazione e finanza: non si tratta solo di misurare degli andamenti in un confronto tra prima e dopo, ma di fissare obiettivi programmatici.
- h) **Enti locali.** Stanziati 110 milioni per l'anno 2017 per le Province e 80 milioni annui dal 2018 per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Inoltre, 100 milioni nel 2017 per la manutenzione delle strade. Alle Regioni vanno 400 milioni per gli investimenti e 500 milioni di «spazi finanziari». Sbloccato poi il turn over per le assunzioni. Negli enti tra mille e 10mila abitanti sarà portato dal 75% al 90% se conti e organici sono in ordine, mentre i Comuni fino a mille residenti, possono già sostituire gli usciti. Nei Comuni sopra i 10 mila abitanti e nelle Province assunzioni triplicate (dal 25 al 75%). Il fondo per il trasporto pubblico locale (ora variabile) è fissato: 4,8 miliardi nel 2017 e 4,9 nel 2018. Nel pacchetto terremoto arriva il fondo da un miliardo all'anno dal 2017 al 2020 fra agevolazioni fiscali e ricostruzione. Per le imprese della zona franca (o che avviano l'attività entro il 31 dicembre) ci sarà l'esenzione fino a 100mila delle imposte sui redditi e fino a 300mila per l'imposta regionale sulle attività produttive e l'esenzione dalle imposte municipali per immobili usati per l'attività economica. Rientrano alcune misure ad hoc per i Comuni: rimborsi sulle mancate entrate da Tari e tributi locali, sospensione dei vincoli del pareggio di bilancio per il 2017-18, la proroga della sospensione dei termini tributari fino al 31 dicembre 2017.
- i) **Coperture di spesa.** Oltre alle misure di contrasto all'evasione, la manovra è coperta da tagli ai ministeri (fino a un massimo di 600 milioni) e, sul fronte entrate, da aumenti di tasse su giochi e tabacchi. Dalle accise sui tabacchi dovrebbero arrivare 200 milioni mentre il pacchetto giochi rischia di lievitare oltre i 600 milioni. Ma tra misure entrate in cdm (e poi cassate) e limature ancora in corso, il menù finale potrebbe cambiare. E' previsto un aumento dal primo ottobre 2017 dell'1% sul prelievo erariale delle slot (che salirebbe al 18,5%) e dello

0,5% sulle VLT. Nel comunicato di Palazzo Chigi sparisce il raddoppio dal 6 al 12% della tassa sulla fortuna, cioè sulla parte di vincita eccedente i 500 euro, che ha portato alle casse dello Stato 395 milioni nel 2016. Secondo le stime di Agipronews, se la norma entrasse in vigore nel secondo semestre di quest'anno, dovrebbe portare circa 200 milioni di nuove entrate, mentre nel 2018, a pieno regime, si potrebbero sfiorare gli 800 milioni (circa 400 milioni di nuove entrate). Per quanto riguarda gli apparecchi, invece, l'aumento del prelievo sulle slot dovrebbe portare altri 100 milioni di euro mentre per le VLT si parlerebbe di 80-90 milioni in più. Pare invece abbandonata l'idea di anticipare la gara del Gratta&Vinci che potrebbe portare altri 400 milioni.

- j) Lavoro e statali.** Nel piano delle riforme, allegato al Def, si traccia la linea dei futuri interventi sul costo del lavoro: decontribuzione triennale per i giovani e incentivi per il secondo percettore di reddito. Il Def prevede altri 2,8 miliardi per il pubblico impiego, settore statale e non statale, per arrivare a un aumento contrattuale medio di 85 euro con i rinnovi 2016-2018. Si fa anche una previsione degli eventuali oneri di un prossimo rinnovo: 2,3 miliardi per il 2019 e 4,6 per il 2020.
- k) Contrasto all'evasione.** Recupero fiscale la grossa fetta dei 3,4 miliardi della manovra arriveranno dal contrasto all'evasione fiscale, di cui uno dall'estensione dello split payment dell'Iva (che lo Stato trattiene alla fonte) alle partecipate pubbliche, anche quotate per le fatture emesse dal primo luglio 2017. A regime, la cifra salirà a 1,3-1,4 miliardi. Arriva, poi, la rottamazione delle liti pendenti con il Fisco, che dovrebbe portare circa 200 milioni: il contribuente dovrà versare solo l'importo originario contestato e gli interessi di ritardata iscrizione a ruolo, escluse le sanzioni collegate al tributo e gli interessi di mora. Le misure si applicano alle controversie arrivate in primo grado entro il 31 dicembre 2016. Il taglio del contenzioso fiscale passa anche per una misura strutturale come il rilancio della mediazione: sale da 20mila a 50mila il valore delle cause ammesse alla mediazione per evitare la lite. Risorse in arrivo anche dalla nuova stretta sulle compensazioni indebite: si rende obbligatoria la simultaneità tra il visto di conformità del professionista abilitato o del Caf e la richiesta di rimborso.



## 1.1.2 Situazione regionale

Per ciò che concerne gli aspetti territoriali dell'economia italiana e più precisamente l'andamento dell'economia umbra, così come descritto dal rapporto della Banca d'Italia - giugno 2017, lo scorso anno ha registrato la crescita dell'attività economica regionale che, tuttavia, dopo lo slancio del 2015, ha moderato il suo andamento a causa del rallentamento nelle esportazioni. A sospingere tale crescita è la domanda interna che si è rafforzata grazie all'espansione degli investimenti e dei consumi.

**Le imprese** – Nel 2016 la produzione industriale ha proseguito nella crescita, seppur moderata, iniziata l'anno precedente con un aumento della produzione di beni e servizi. Nell'industria si consolida la crescita degli investimenti, grazie anche agli incentivi fiscali per l'acquisto di beni strumentali e alla preannunciata introduzione di particolari misure riservate all'innovazione. L'accresciuta redditività, che già nel 2015 era tornata ai livelli pre-crisi, le migliori condizioni di accesso al credito, i nuovi incentivi fiscali hanno consentito la crescita degli investimenti nell'industria regionale. Inoltre, l'anno in corso ha visto il riconoscimento del territorio di Terni e Narni quale area di crisi industriale complessa. Ciò dovrebbe portare all'attuazione di piani di spesa di ampio respiro, oltre che all'introduzione di nuove misure che dovrebbero contribuire a stimolare ulteriormente gli investimenti.

L'andamento della crescita del fatturato è rallentato dalla componente estera della domanda, indebolita nei settori del tessile, della chimica, dell'abbigliamento, con l'eccezione del comparto alimentare. Nella prima parte del 2016, rispetto al 2015, anche la crescita della domanda rivolta alle imprese manifatturiere umbre si è attenuata, seguendo invece un andamento più vivace nella seconda parte dell'anno e nel primo trimestre del 2017. Rimangono modesti i livelli di attività nell'edilizia, in fase di sostanziale stallo, sia a causa dell'elevato invenduto del nuovo nel settore privato dell'edilizia residenziale, che della diminuzione delle opere pubbliche. Segnali positivi provengono soltanto dal settore delle ristrutturazioni e nella compravendita di immobili usati. Lo scarso impatto delle opere pubbliche sull'economia regionale si deve alla ridotta quota di imprese locali che si sono aggiudicate gli appalti, penalizzate dalle piccole dimensioni.

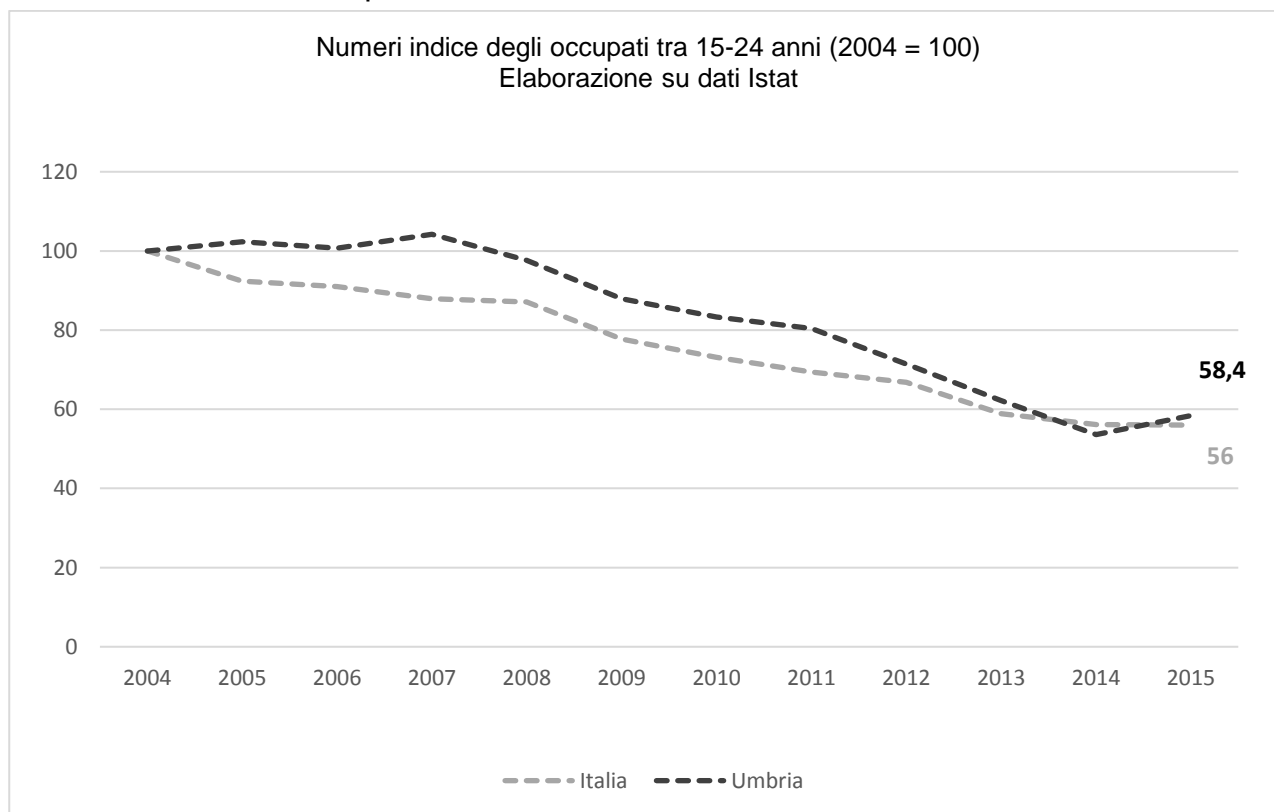
Buono l'andamento della domanda di beni durevoli che ha inciso positivamente sulla crescita dell'attività produttiva dei servizi. Lo scorso anno si è interrotto il calo del numero delle imprese attive, così come il numero di procedure fallimentari a carico di imprese umbre. La redditività delle imprese industriali e dei servizi, in recupero nel biennio 2014-2015 in concomitanza con la ripresa economica, nel 2016 è rimasta sostanzialmente invariata, traducendosi in una buona capacità di autofinanziamento.

Brusca interruzione, invece, nello sviluppo del settore turistico, in atto dal 2014, a causa degli eventi sismici. Diminuiscono soprattutto i turisti italiani, storicamente componente forte della crescita. Gli effetti negativi del sisma hanno riguardato una quota molto ampia delle strutture ricettive regionali, ubicate anche in aree non direttamente colpite: circa la metà degli esercizi ha rilevato un calo degli arrivi e del fatturato superiore al 40 % e molte imprese hanno deciso di sospendere l'attività nel periodo invernale. Sotto il profilo della redditività, nel 2016 più di quattro aziende turistiche su dieci hanno registrato un bilancio in perdita, quota doppia rispetto all'anno precedente e gli operatori del settore si attendono, per l'anno in corso, un'ulteriore riduzione di fatturato e reddito.

Relativamente alle esportazioni, nel 2016, sono aumentate dello 0,3%, con un forte rallentamento rispetto all'anno precedente e rispetto al resto d'Italia, con una decisa flessione delle vendite di metalli, dei prodotti farmaceutici, del tessile e dell'abbigliamento frenando, in quest'ultimo caso, una

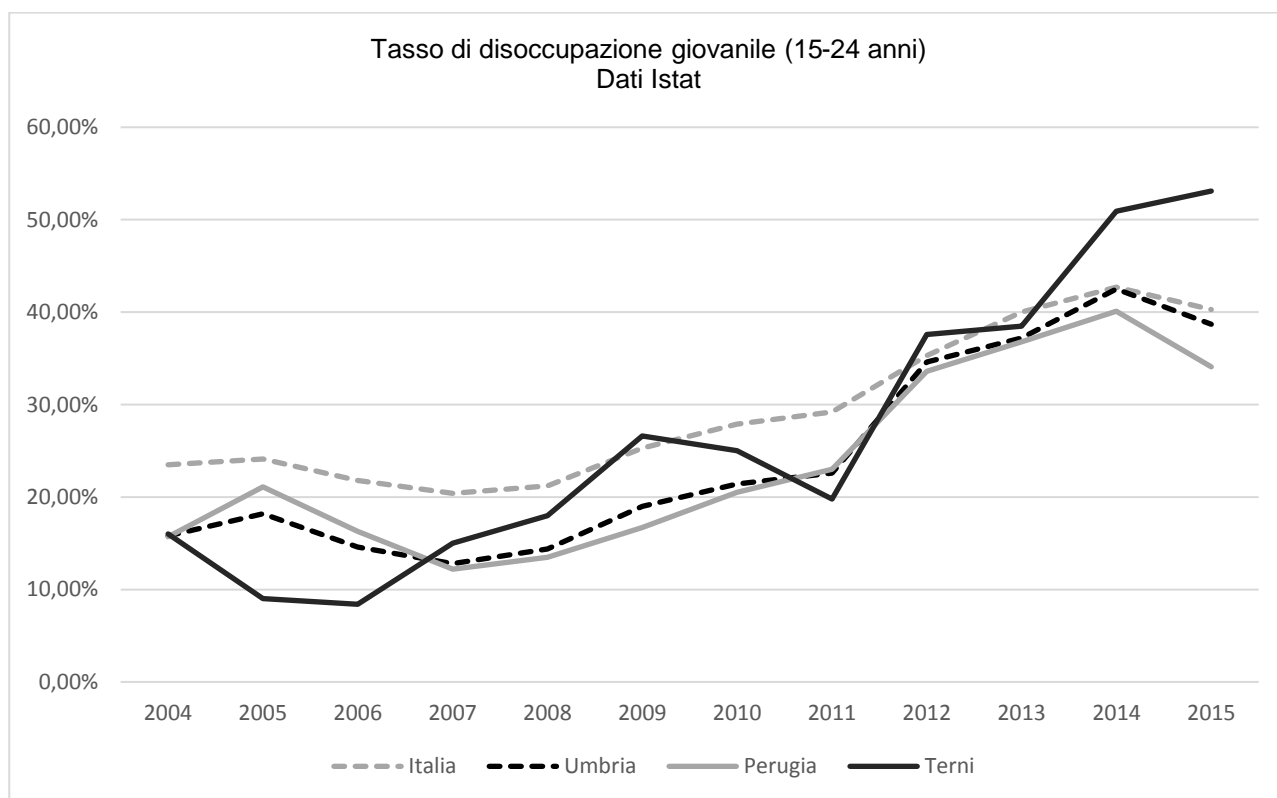
crescita che durava dal 2010. Prosegue l'incremento delle esportazioni, nell'area dell'euro, di macchinari e mezzi di trasporto e del settore agroalimentare. In relazione alla domanda potenziale, l'export regionale segue un passo più lento, con tutte le implicazioni che questo comporta in termini di competitività del territorio.

**Mercato del lavoro** – Dopo la crescita consistente registrata nell'anno precedente, nel 2016 si segnala la diminuzione dei livelli occupazionali che risente soprattutto della flessione nella componente di lavoro autonomo. Per i lavoratori dipendenti, la riduzione degli sgravi contributivi rispetto al 2015 ha inciso negativamente sui flussi di occupazione stabile, portando al dimezzamento delle assunzioni a tempo indeterminato e all'aumento di forme contrattuali più instabili. La diminuzione delle unità lavorative in aggiunta a un peggioramento della qualità dei rapporti, secondo Lorenzo Testa, Università degli Studi "Roma Tre" e Ires Cgil Umbria, testimonia che "la crisi economica e sociale dell'Umbria è un fenomeno strutturale e va affrontato con politiche pubbliche mirate, a partire da un piano del lavoro che contrasti il declino in atto nella Regione". Lo studio di Lorenzo Testa, inoltre, approfondisce gli aspetti della situazione occupazionale giovanile umbra introducendo alcuni elementi di riflessione soprattutto in merito all'evoluzione che ha portato ai valori attuali. L'Umbria, come l'Italia, ha sperimentato negli anni della crisi un deciso peggioramento della condizione lavorativa dei giovani, specialmente per la fascia 15-24 anni, rispetto alla quale il numero di occupati si è quasi dimezzato. Nel 2015, infatti, gli occupati tra i 15 e i 24 anni hanno subito un calo del 41,6% rispetto al 2004.



	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Var % 2004-15
Italia	100,0	92,4	91,0	87,9	87,1	77,7	73,1	69,4	66,8	58,9	56,1	56,0	-44,0%
Umbria	100,0	102,3	100,7	104,2	97,6	87,9	83,3	80,4	71,4	62,2	53,6	58,4	-41,6%

Nell'interpretazione del dato, va tenuto presente che, nel periodo precedente alla crisi, l'occupazione giovanile in Umbria aveva registrato una dinamica leggermente positiva e migliore rispetto al dato italiano e alle regioni limitrofe. Anche il tasso di disoccupazione giovanile conferma la criticità della situazione. L'Umbria registrava nel 2004 il minor tasso di disoccupazione giovanile tra i riferimenti regionali limitrofi e rispetto al dato aggregato italiano. Nel 2015 l'Umbria riporta un tasso di disoccupazione giovanile pari al 38,7%, simile al dato italiano (40,3%) e superiore a quelli di Toscana (32,7%) e Marche (32,0%).



	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Var 2004-15
Italia	23,5%	24,1%	21,8%	20,4%	21,2%	25,3%	27,9%	29,2%	35,3%	40,0%	42,7%	40,3%	16,8
Umbria	15,8%	18,2%	14,6%	12,8%	14,4%	19,0%	21,4%	22,6%	34,6%	37,2%	42,5%	38,7%	22,9
Perugia	15,7%	21,1%	16,3%	12,2%	13,5%	16,7%	20,5%	23,2%	33,6%	36,8%	40,1%	34,1%	18,4
Terni	16,0%	9,0%	8,4%	15,0%	18,0%	26,6%	25,0%	19,8%	37,6%	38,5%	50,9%	53,1%	37,1

Sottolineata la difficile condizione lavorativa dei giovani, si prosegue con l'analisi della situazione occupazionale generale che vede il tasso di disoccupazione scendere ai minimi dal 2011, anche a seguito dell'aumento della quota degli inattivi (soprattutto tra gli studenti). Per le donne e per i laureati la dinamica occupazionale è stata più favorevole, la quota di occupazione è rimasta sostanzialmente stabile e la possibilità di ricollocarsi sul mercato del lavoro dopo aver perso un impiego è stata più concreta. Rispetto alla prospettiva della differenza di genere nel mercato del lavoro umbro, così come presentata da Lorenzo Testa negli studi di Ires Cgl Umbria, va segnalato che, nonostante la crisi abbia colpito soprattutto la componente maschile della popolazione, rimangono ancora, in Umbria, marcate disparità di genere.

Buono il ricorso in Umbria al lavoro accessorio, con un incremento dei voucher del 22,3% in più rispetto al 2015. Relativamente allo scorso anno si è ridotta l'offerta di lavoro, in controtendenza all'incremento registrato a livello nazionale. E' diminuito il tasso di occupazione della popolazione

tra i 15 e i 64 anni e aumentata la quota degli inattivi. Si è ridotto significativamente (10.4%) il numero di persone in cerca di lavoro, quindi il tasso di disoccupazione è sceso attestandosi intorno al 9.6%, valore di due punti inferiore rispetto alla media nazionale.

**Le famiglie** – La situazione economica delle famiglie umbre, nel corso del 2016, è moderatamente migliorata (+1,5% reddito disponibile) con il conseguente aumento dei consumi, in linea con il dato nazionale. La crescita è stata stimolata dal contributo proveniente dal lavoro dipendente. E' aumentata la spesa per i beni durevoli, soprattutto per l'acquisto di automobili, nel segmento del nuovo. Tra le altre voci di spesa spiccano quelle per l'abitazione, riscaldamento, utenze e quelle alimentari. Relativamente alla distribuzione del reddito, i dati evidenziano un livello di disuguaglianza tra i redditi inferiore rispetto al resto del Paese. La ricchezza netta pro capite delle famiglie umbre, nel 2014, ammontava a circa 121,000 euro, valore inferiore di un quinto rispetto al dato nazionale. La ricchezza reale, che costituisce circa il 60% della ricchezza complessiva, è costituita soprattutto dal valore delle abitazioni. Il mercato immobiliare regionale sta registrando incoraggianti segnali di ripresa limitati al settore dell'usato, seppur ancora lontano dal raggiungere i livelli pre-crisi. La componente finanziaria, corrispondente al 40% della ricchezza complessiva, è costituita in Umbria per lo più da circolante e depositi bancari e postali. Il risparmio si è indirizzato verso depositi non vincolati e fondi comuni di investimento. La diminuzione dei tassi di interesse ha comportato un aumento della domanda di accesso al credito, soprattutto ai mutui immobiliari. I mutui sottoscritti dalla popolazione giovane continua a scendere, registrando il valore più basso dall'inizio della crisi. Nel 2015 (ultimo dato disponibile) il 29% delle famiglie umbre era indebitato, una quota in deciso aumento dall'inizio della crisi e significativamente più alta della media nazionale.

**La finanza pubblica decentrata** – Ulteriore contrazione, dal 2013 al 2015, della spesa delle Amministrazioni locali umbre con sensibile diminuzione delle uscite in conto corrente, oltre alle spese in conto capitale ridotte ormai da tempo.

**Spesa pubblica delle Amministrazioni locali al netto della spesa per interessi**  
(valori medi 2013-15 e valori percentuali)

VOCI	Euro pro capite	Composizione %				Var. % annua
		Regione e ASL (1)	Province	Comuni (2)	Altri enti	
Spesa corrente primaria	2.963	60,9	3,9	25,1	10,1	-2,0
Spesa c/capitale (3)	361	23,2	5,7	56,2	14,9	-12,9
Spesa totale	3.325	56,9	4,1	28,5	10,6	-3,3
<i>Per memoria:</i>						
Spesa totale Italia	3.482	59,7	3,4	27,5	9,5	-1,4
“ “ RSO	3.317	58,8	3,7	28,3	9,3	-1,1
“ “ RSS	4.409	63,7	2,2	24,2	10,1	-2,7

Fonte: Siope; per la popolazione residente, Istat. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. Cfr. nelle Note metodologiche la voce Spesa pubblica delle Amministrazioni locali al netto della spesa per interessi.  
(1) Include le Aziende ospedaliere. – (2) Non comprende le gestioni commissariali. – (3) Al netto delle partite finanziarie.

Il Siope (sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) ha rilevato, infatti, che nel triennio considerato la spesa primaria pro capite delle amministrazioni umbre è diminuita del 3.3% l'anno. Circa il 60% della spesa pubblica locale è relativa alla Regione e alle Asl, il 30% ai Comuni. In queste dinamiche gioca un ruolo considerevole il calo del personale degli enti locali. La spesa corrente, costituita in buona parte dalla quota destinata alle retribuzioni del personale, è diminuita mediamente del 2% l'anno anche a seguito della contrazione del numero degli addetti di Province e Comuni. Da segnalare, comunque, che il costo del personale delle Amministrazioni locali in Umbria, in relazione alla popolazione, rimane in media superiore di un quinto rispetto a quello delle altre regioni a statuto ordinario. Un'altra considerevole componente della spesa corrente dei Comuni riguarda l'erogazione dei servizi connessi alle funzioni fondamentali. Negli ultimi anni, anche al fine del contenimento delle spese, sono stati introdotti incentivi per incoraggiare forme di cooperazione tra i piccoli Comuni per la gestione di tali servizi, ma con modesti risultati.

Tra il 2013-2015 la spesa in conto capitale è scesa di oltre un decimo l'anno: in Umbria, come accaduto mediamente per le altre regioni a statuto ordinario, è diminuito il valore degli investimenti fissi, effetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità interno. Stabile, nel triennio considerato, la spesa complessiva per le prestazioni sanitarie a favore dei residenti umbri. Tra le principali voci di spesa ricade la spesa per acquisti di beni, in cui rientra la spesa farmaceutica ospedaliera, probabilmente per l'acquisto di farmaci innovativi a costi elevati. Nonostante la riduzione della dotazione di personale, il rapporto tra addetti e popolazione residente risulta ancora molto più elevato della media delle altre regioni.

In lieve flessione anche le entrate correnti anche a seguito della sostanziale abolizione, nello scorso anno, dell'imposta sulla prima casa. Le entrate correnti degli Enti territoriali umbri tra il 2013 e il 2015, al netto dei trasferimenti, sono scese infatti dello 0,6% l'anno, dato in linea con le altre regioni a statuto ordinario. Sono aumentate le entrate tributarie comunali, mentre sono diminuite le entrate proprie di Regione e Province. I trasferimenti, aumentati nelle regioni a statuto speciale, in Umbria sono invece diminuiti del 2% l'anno, in conseguenza dell'applicazione delle misure di consolidamento dei conti pubblici che ha interessato prevalentemente Province e Comuni. Stabili le entrate extra-tributarie.

<b>Entrate correnti degli enti territoriali (1)</b> (valori medi 2013-15)						
VOCI	Regione		Province		Comuni	
	Pro capite	Var. % annua	Pro capite	Var. % annua	Pro capite	Var. % annua
Tributi propri	844	-2,5	74	-1,2	514	6,1
Trasferimenti e compartecipazioni	1.498	-0,6	63	-19,3	213	-13,7
<i>di cui: erariali (2)</i>	1.472	-0,8	14	-9,8	159	-11,8
Entrate extra-tributarie	125	13,5	12	-12,0	170	-2,9
<b>Entrate correnti</b>	<b>2.467</b>	<b>-0,9</b>	<b>149</b>	<b>-10,4</b>	<b>897</b>	<b>-0,6</b>
<i>Per memoria:</i>						
Entrate correnti RSO	2.459	1,5	142	-3,2	919	-1,3

Fonte: elaborazioni su dati Siope (per le Regioni), Ministero dell'Interno (per le Province e i Comuni). Per la popolazione residente, Istat. Cfr. nelle *Note metodologiche* la voce *Entrate correnti degli Enti territoriali*.

(1) Le entrate correnti sono costituite dalla voce dei titoli I (Entrate tributarie), II (Entrate da contributi e trasferimenti) e III (Entrate extra-tributarie) dei bilanci degli enti. - (2) Sono stati inclusi tra i trasferimenti erariali: per le Regioni le compartecipazioni a tributi erariali; per le Province la compartecipazione all'Irpef e il Fondo sperimentale di riequilibrio; per i Comuni la compartecipazione all'Irpef, la compartecipazione all'IVA e il Fondo sperimentale di riequilibrio (Fondo di solidarietà comunale dal 2013).

Nel 2016, secondo dati ancora provvisori, le entrate correnti sarebbero aumentate nella loro componente relativa di trasferimenti e compartecipazioni. Va ricordato che la Legge di Stabilità per il 2016, ha limitato l'autonomia impositiva e ridotto il margine di manovra degli enti territoriali stabilendo la sospensione della loro facoltà di aumentare tributi e addizionali, a eccezione della tassa sui rifiuti e dei casi di Comuni in predissesto o dissesto finanziario. Ciò ha fatto sì che la struttura impositiva sia rimasta sostanzialmente invariata, salvo l'abolizione della Tasi. Rispetto al resto del Paese, risulta scarso in Umbria il ricorso alla possibilità di finanziare interventi in ambito culturale, turistico e ambientale, introducendo una imposta di soggiorno a carico dei non residenti che pernottano nelle strutture ricettive del territorio. Il debito delle Amministrazioni locali umbre nel 2016 è tornato a diminuire, tuttavia il calo è stato inferiore rispetto alla media italiana e il valore continua ad essere superiore di oltre un punto percentuale rispetto al dato nazionale.

**Il terremoto** – Gli eventi sismici determinatisi dall'agosto 2016 hanno interessato l'Umbria sud-orientale. Volendo tralasciare ogni altra considerazione sui danni umani e materiali e sulle conseguenze a livello di agibilità degli edifici ubicati nelle zone più direttamente coinvolte, va segnalato che le ripercussioni sul turismo nell'intera regione sono state pesanti, sia relativamente ai volumi di attività delle strutture ricettive, sia sul piccolo commercio. In seguito alla scossa di agosto 2016 si è interrotta la crescita dei flussi turistici, in ripresa dal 2014, arrivando a dimezzarsi nei territori più direttamente colpiti. L'effetto si è rafforzato con le successive scosse, interessando l'intera regione. La Legge di Bilancio 2017 ha disposto stanziamenti pluriennali per la ricostruzione delle zone colpite. Altre agevolazioni e incentivi sono state previste per le imprese danneggiate e per chi intende investire nell'area citata.

### **I.1.3 Situazione locale**

Il quadro inerente l'economia locale presenta segnali di ripresa, come l'incremento dell'occupazione nel settore dell'agricoltura e l'aumento dell'occupazione indipendente, ma l'andamento resta ancora fragile e contrastante. E' quanto emerge dall'analisi comparata del rapporto aggiornato al 30 giugno 2016 dell'Osservatorio provinciale istituito in Prefettura al quale partecipano Istat, Regione Umbria, Camera di Commercio, I.N.P.S. e direzione territoriale del Lavoro, con il contributo informativo di Banca d'Italia, dal Rapporto dell'Istituto Ricerche Economiche e sociali della CGL Umbria a cura del presidente Mario Bravi e di Lorenzo Testa ricercatore dell'Università degli Studi Roma Tre, estratto dall'Ires Informa Periodico di informazione, dicembre 2016/gennaio 2017 n.3, dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con il ministero del Lavoro, Camera di Commercio di Terni. Il mercato del lavoro è la componente del tessuto economico che mostra i segnali più incerti, con una decrescita delle forze di lavoro - che riguarda sia gli occupati sia le persone in cerca di occupazione - e un aumento degli inattivi. L'andamento negativo dell'occupazione trova conferma nella flessione degli avviamenti attivati presso i Centri per l'impiego, che interessa sia i lavoratori italiani sia, in misura maggiore, quelli stranieri.

Nei primi due trimestri del 2016 è aumentato il numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali, anche se in misura molto contenuta. Come in passato, la crescita delle attività imprenditoriali interessa il settore dei servizi, mentre sono ancora in calo le unità produttive della manifattura e delle costruzioni.

Con riferimento al credito, continuano a crescere i finanziamenti a favore delle imprese e delle famiglie. La qualità del credito è in miglioramento, considerata la riduzione delle esposizioni passate in sofferenza, ed anche il numero dei protesti è diminuito, sia come consistenza che come valore.

Nel commercio con l'estero, il primo semestre del 2016 segna una lieve ripresa delle esportazioni ed una sensibile diminuzione delle importazioni.

Indicazioni positive anche dal settore turistico, fino agli eventi sismici.

#### **a. Occupazione**

Secondo la rilevazione dell'Osservatorio, nel primo semestre 2016 il numero di occupati residenti nella provincia di Terni è pari a 86 mila unità, in diminuzione del 2,5 per cento rispetto al primo semestre 2015, mentre il numero di persone in cerca di occupazione ammonta a 10 mila unità, il 14,1 per cento in meno rispetto allo stesso periodo del 2015. Delle 86 mila unità occupate, 49 mila sono uomini in diminuzione del 2,8 per cento rispetto allo stesso periodo 2015 e 37 mila donne, in diminuzione del 2 per cento. La riduzione sia degli occupati che delle persone in cerca di lavoro riguarda persone di entrambi i sessi.

Tra il primo semestre del 2015 e quello del 2016 il numero di occupati è diminuito sia tra i lavoratori dipendenti (-2,3 per cento) che tra gli autonomi (-2,9 per cento); la riduzione dell'occupazione interessa in termini relativi soprattutto il comparto delle costruzioni (-15,6 per cento in totale; -33,0 per cento tra gli autonomi) e quello di commercio, alberghi e ristorazione (-6,6 per cento; -8,6 per cento tra i dipendenti). In controtendenza l'agricoltura che presenta un sostanziale raddoppiamento degli occupati (quasi il 100 per cento), dovuto soprattutto all'esiguità dei valori assoluti. Nelle altre attività dei servizi l'occupazione segna una ripresa grazie, soprattutto, all'incremento di quella indipendente.

Nel primo semestre 2016, quindi, si è registrata una decrescita della forza lavoro, che riguarda sia gli occupati sia le persone in cerca di lavoro. Dato confermato anche nella ricerca effettuata dall'Ires che riporta il dato Istat secondo cui nel terzo trimestre del 2016 il numero totale degli occupati in Umbria ha toccato il minimo degli ultimi dieci anni pari a 345.377 unità. L'aumento dell'indice in questione dal 2004 al 2015, nonostante sia stato superiore a quello degli altri riferimenti anche nel perugino (+18,4 p.p.), nella provincia di Terni (+37,1 p.p.) è addirittura maggiore del doppio di quello della provincia di Perugia. Quindi, sebbene il tasso di disoccupazione giovanile partisse nel 2004 in entrambe le provincie da valori vicini e inferiori agli altri riferimenti, questa dinamica ha portato ad una divergenza piuttosto marcata. Nel 2015, l'indice in questione nella provincia di Perugia (34,1%) arriva ad essere vicino al dato toscano e marchigiano e inferiore a quello italiano, mentre nel ternano è superiore di ben 12,8 p.p. al dato nazionale e giunge così al 53,1%. Il tasso di disoccupazione e la sua evoluzione nella fascia di età tra i 24 e i 35 anni è decisamente meno critico. In Umbria l'indice in questione è cresciuto dal 2004 meno che in tutti gli altri riferimenti (+5,6 p.p.) e risulta nel 2015 pari al 13,2%, superiore a quello toscano (12,8%), ma inferiore a quelli delle Marche (13,7%) e della media italiana (17,8%). Il tasso di disoccupazione tra i 24 e i 35 anni nella provincia di Perugia e Terni è cresciuto della stessa intensità e quindi come in Umbria nel complesso, raggiungendo rispettivamente il 13,2% e il 14,2%. Il tasso di disoccupazione dai 15 ai 24 anni è generalmente almeno doppio rispetto a quello dei maggiori di 15 anni. L'Umbria passa, dal 2004 al 2015, da essere il riferimento con il più basso rapporto tra i due tassi di disoccupazione, a quello con il valore più alto, da 2,7 a 3,7. L'apporto della provincia di Terni è determinante, infatti il valore dell'indice nella provincia di Perugia è pari a 3 mentre quello nel ternano risulta uguale a 5,3 e sono rispettivamente il minore e il maggiore tra i riferimenti considerati. Il tasso di occupazione giovanile in Umbria è diminuito dal 2004 di 12 p.p. arrivando nel 2015 al 17,7%. L'indice nella regione considerata rimane superiore a quello nazionale (15,6%) ma inferiore a quello di Toscana (19,2%) e Marche (18,9%). La diminuzione dell'indice è invece seconda solo a quella marchigiana (-13,4 p.p.) ed è invece superiore a quella toscana (-11,1 p.p.) e italiana (-11,7 p.p.). Anche in questo caso il contributo di Terni è determinante, infatti nel 2015 il tasso di disoccupazione giovanile perugino (19,1%) è sostanzialmente pari a quello Toscano, mentre l'indice ternano (13,1%) risulta inferiore di 2,5 p.p. rispetto a quello dell'Italia in aggregato. Anche la diminuzione del tasso di occupazione nella provincia di Terni (-12,4 p.p.) è stata più forte di quella perugina (-11,9 p.p.). In Umbria il tasso di occupazione relativo alla fascia di età tra i 25 e i 34 anni è diminuito di 6,8 p.p. dal 2004 e nel 2015 risulta pari al 67,9%. Nonostante la diminuzione umbra sia la meno accentuata, tra i riferimenti considerati, l'indice nel 2015 è inferiore a quello toscano (68,8%) e marchigiano (68,1%) e superiore solo a quello medio nazionale (59,7%). Malgrado nel Ternano la diminuzione dal 2004 del tasso di occupazione tra i 25 e i 34 anni (-10,9 p.p.) sia stata la più forte, in questa provincia l'indice è inferiore solo a quello toscano. Al contrario, a fronte della minor diminuzione (-2,3 p.p.), l'indice perugino nel 2015 (67,3%) è superiore solo a quello medio nazionale. In Umbria, come negli altri riferimenti, l'aumento del tasso di disoccupazione si è verificato nonostante la riduzione del tasso di attività dei giovani tra i 15 e i 24 anni. La riduzione è risultata in Umbria (-6,4 p.p.) minore di quella toscana (-7,5 p.p.), marchigiana (-10,7 p.p.) e media nazionale (-9,5 p.p.). Ciò ha portato il tasso di attività giovanile umbro nel 2015 (28,8%) ad essere superiore a quelli di Toscana (28,5%), Marche (27,8%) e Italia (26,2%). La caratteristica eterogeneità tra le due provincie è meno spiccata rispetto al presente indice e, nonostante la diminuzione del tasso di attività giovanile a Terni (-2,3 p.p.) sia inferiore di quella di Perugia (-7,7 p.p.), nel 2015 l'indice ternano è comunque inferiore a quello perugino, rispettivamente



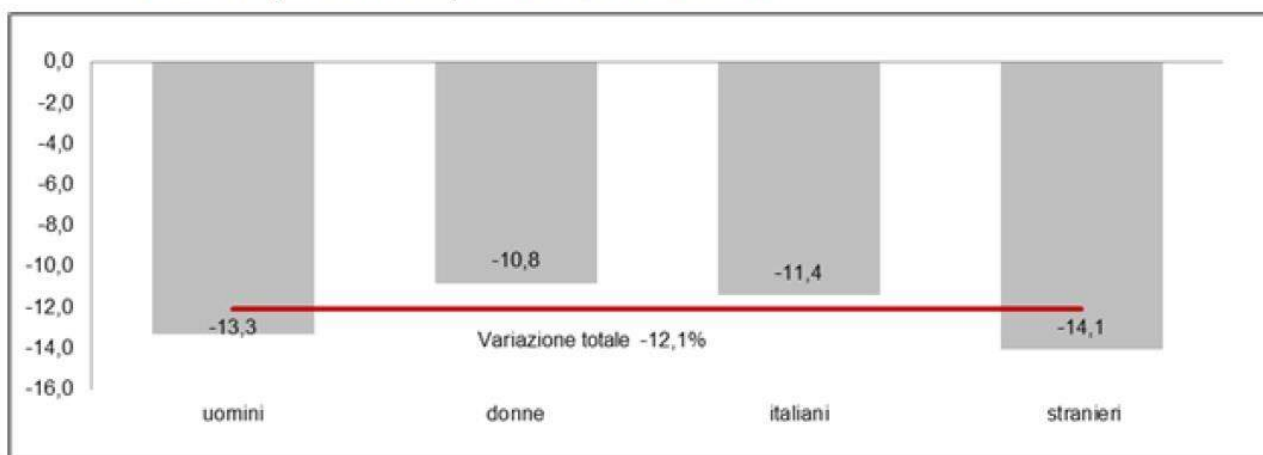
28% e 29%. La provincia di Terni, secondo Lorenzo Testa apporta un contributo determinante alla peggiore dinamica dell'Umbria, la cui situazione, anche rispetto alla condizione lavorativa giovanile, è particolarmente critica. Un dato su tutti è l'aumento di quasi 40 p.p. dal 2004 del tasso di disoccupazione tra i 15 e i 24 anni, che nel 2015 supera addirittura il 50%. Dunque, nel ternano, più di un giovane su due che cerca lavoro non riesce a trovarlo.

Si registra per Terni un tasso di occupazione (15-64 anni) del 58,9%, in Umbria del 62,7%, in Italia del 58,9%, mentre il tasso di disoccupazione è per Terni 10,5%, Umbria 10,1%, Italia 11,8%. Mentre il dato finale 2016 è Terni 9,7%, Umbria 9,5%. Questo dato si spiega con l'aumento ulteriore nella parte finale dell'anno degli inattivi.

#### b. Flussi degli avviamenti al lavoro

Secondo l'Osservatorio provinciale per quanto concerne gli avviamenti al lavoro, nel primo semestre del 2016 le persone assunte dalle aziende operanti nel territorio della provincia di Terni sono complessivamente 10.251; un valore inferiore del 12,1 per cento rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2015. La flessione riguarda in modo più significativo gli uomini (-13,3 per cento) e i lavoratori stranieri (-14,1 per cento).

**Persone avviate al lavoro per sesso e cittadinanza - Provincia di Terni - 1° semestre 2016**  
(Variazione percentuale rispetto al 1° semestre 2015)



Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero

Nello stesso periodo, i rapporti di lavoro attivati sono complessivamente 15.595 e registrano una riduzione del 3,5 per cento rispetto al primo semestre 2015. La flessione riguarda principalmente il lavoro autonomo e parasubordinato (-33,4 per cento), mentre il numero dei rapporti di lavoro alle dipendenze rimane sostanzialmente stabile (-0,2 per cento). Rispetto allo stesso periodo del 2015, gli avviamenti che concernono rapporti di lavoro di tipo subordinato sono caratterizzati da una significativa riduzione delle assunzioni a tempo indeterminato (-43,7 per cento); tale flessione è legata alla riduzione, dal 1 gennaio 2016, degli incentivi associati a questo tipo di contratto.

Diminuisce anche il numero delle assunzioni attivate con un contratto a tempo determinato (-19,7 per cento). Aumenta, invece, in modo consistente il ricorso al lavoro interinale. In questo caso l'incremento è legato all'alto numero, registrato nel primo semestre 2016, di rapporti di lavoro attivati per periodi brevi e ripetuti con elevata frequenza. A causa della presenza di questa modalità di attivazione dei rapporti di lavoro, il numero complessivo delle assunzioni registra una flessione

più contenuta rispetto a quella delle persone assunte. È da notare inoltre che, al netto dei contratti interinali, la riduzione degli avviamenti al lavoro di tipo subordinato è più ampia di quella effettiva e pari al 22,9 per cento.

Per quanto riguarda le altre forme contrattuali, occorre evidenziare l'incremento delle assunzioni con il contratto di apprendistato (15,6 per cento) e la riduzione dei rapporti attivati con un contratto a progetto (-23,5 per cento). A livello territoriale<sup>2</sup> la diminuzione del numero degli avviamenti interessa unicamente le aziende dell'orvietano (-27,4 per cento) mentre nel territorio ternano si rileva una moderata crescita (4,5 per cento).

Per i lavoratori stranieri, la contrazione dei rapporti di lavoro avviati nel primo semestre 2016 (-9,6 per cento) è maggiore rispetto a quella dei lavoratori italiani.

Essa si verifica in ambedue i territori, anche se è più marcata nell'orvietano (-15,1 per cento).

A livello settoriale la riduzione del numero delle assunzioni interessa soprattutto i settori delle costruzioni (-30,4 per cento), del commercio (-20,4 per cento) e della sanità (-23,2 per cento). Nel settore dell'istruzione l'elevata riduzione del numero delle assunzioni (-56,1 per cento), è legata alle dinamiche di assegnazione delle supplenze scolastiche.

Per quanto riguarda l'industria manifatturiera, il forte incremento degli avviamenti è dovuto all'attivazione dei rapporti di lavoro molto brevi e ripetuti frequentemente. Diminuisce il numero delle trasformazioni del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato (Tavola 2.6). I rapporti trasformati nel primo semestre del 2016 sono 280, a fronte di 603 nello stesso periodo del 2015 (-53,6 per cento). Si riducono anche le trasformazioni a tempo indeterminato di contratti di apprendistato (22 rapporti di lavoro trasformati nei primi sei mesi del 2016 a fronte di 73 dell'anno precedente).

Nel primo trimestre del 2016, il tasso di variazione tendenziale degli avviamenti al lavoro ha registrato valori negativi interrompendo un andamento in crescita che proseguiva dalla seconda metà del 2015. Nel secondo trimestre la crescita tendenziale è ripresa per i lavoratori italiani, ma non per quelli stranieri.

Al 30 giugno 2016 le persone in cerca di occupazione iscritte ai Centri per l'impiego della provincia di Terni sono complessivamente 15.827, in crescita dello 0,7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita è più accentuata per gli iscritti stranieri (13,1 per cento) e per le persone con 40 anni e oltre (3,4 per cento); a livello territoriale gli iscritti nel Centro per l'impiego di Orvieto sono aumentati in misura maggiore (2,1 per cento) rispetto a quelli di Terni (0,5 per cento).

### c. Forme contrattuali

Dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con il ministero del Lavoro in provincia di Terni si registra un aumento delle entrate complessive pari al 9% rispetto al 2015, un incremento analogo a quello regionale. In particolare, nella provincia, le entrate di contratti di lavoro alle dipendenze segnalano un calo dell'1%, mentre le altre forme contrattuali aumentano del 52%. Nel 2016 aumenta il peso percentuale delle entrate "stabili" previste rispetto al totale (dal 18 al 30%), così come le forme contrattuali "atipiche" che passano dal 16 al 26%. I contratti "a termine", invece, diminuiscono con un peso percentuale pari al 44% sul totale delle entrate previste. Le 1.840 assunzioni di lavoratori dipendenti previste quest'anno dalle imprese della provincia di Terni mostrano un leggero calo (-1%) rispetto alle 1.860 del 2015 e alle 1.920 del 2014. Tra il 2015 e il 2016 l'area ternana presenta quindi una flessione, in controtendenza rispetto sia alla media nazionale

(+ 6%) che rispetto all'Umbria, dove il numero di assunzioni è in aumento del 3% con una diminuzione di 5 punti della quota contratti a tempo indeterminato sul totale delle assunzioni.

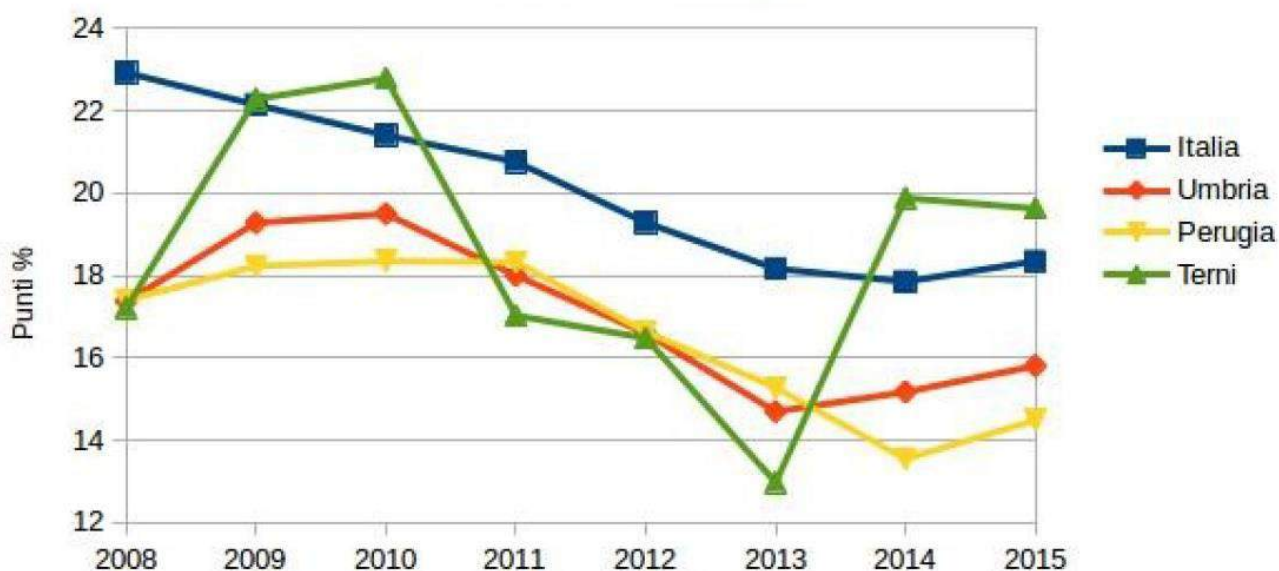
In provincia di Terni il 7% delle assunzioni registra una difficoltà di reperimento attribuite in modo più frequente ad una inadeguatezza della preparazione dei candidati (5% del totale) che non ad una scarsità di profili disponibili per l'assunzione (2%). A livello settoriale, le difficoltà di reperimento sono più frequenti nei servizi alle persone (17% del totale) e nelle industrie metal meccaniche ed elettroniche (11%). Al contrario, le assunzioni risultano più agevoli nelle costruzioni (2%), nelle "altre" industrie e nei servizi avanzati alle imprese (6% in entrambi i casi). Nel 2016, in provincia di Terni, le assunzioni di figure high skill, cioè dirigenti, specialisti e tecnici, si attesteranno a 220 unità, il 12 % del totale, dato inferiore alla media nazionale (17%). Seguono le professioni non qualificate nel commercio e nei servizi, quelle qualificate nelle attività di vendita, e nella ricezione.

#### d. Occupazione femminile e diversità di genere

La flessione Umbra dipende principalmente dalla provincia di Terni dove dal 2008 l'occupazione femminile è diminuita del 5,5% a fronte di un leggero aumento, dello 0,4%, nella provincia di Perugia. A livello provinciale Terni possiede un tasso di occupazione femminile più basso di Perugia. La loro differenza, malgrado si sia ridotta nel triennio 2011-2013, è addirittura aumentata nell'intero periodo di 2 punti percentuali. Il gender gap relativo al tasso di occupazione è stato misurato come differenza tra il tasso di occupazione maschile e quello femminile. Dunque più alto è l'indice e maggiore sarà la differenza tra i sessi nel tasso di occupazione. In Umbria questa differenza partiva da 17,4 punti percentuali nel 2008 ed è diminuita sino al 15,8 nel 2015. La diminuzione, pari a 1,6 punti percentuali, è stata minore di quella media italiana, pari a 4,6 punti percentuali. Dunque la dinamica in Italia, dove l'indice è passato da 22,9 a 18,3 punti percentuali, è risultata migliore e la differenza dal 2008 al 2015 si è più che dimezzata.

### Gender gap nel tasso di occupazione

Elaborazione su dati Istat



A livello provinciale c'è da evidenziare che l'indice ternano, ad esclusione del peculiare triennio 2011-2013, è superiore alla media umbra e a quella nazionale.

Il gender gap nel tasso di disoccupazione è stato calcolato come la differenza tra il tasso di disoccupazione femminile e maschile. All'aumentare dell'indice cresce la differenza di genere relativa al tasso di disoccupazione.

Anche in questo caso la dinamica umbra è peggiore di quella italiana. Le differenze partivano rispettivamente da 3,7 e 3 punti percentuali nel 2008 e sono diminuite a 3,2 e 1,4 punti percentuali nel 2015. La distanza tra Italia e Umbria è infatti aumentata da 0,7 a 1,8 punti percentuali. Questo è l'unico indice che risulta migliore in Italia e sembra essere in contrasto con il dato precedente. Similmente a come è già stato evidenziato, però, il fatto che il gender gap relativo al tasso di occupazione sia maggiore in Italia, mentre quello di disoccupazione sia maggiore in Umbria è spiegato dal maggiore gender gap relativo al tasso di attività nazionale.

In quanto prossimo allo zero, questo è l'unico indice che sembrerebbe descrivere delle modeste differenze di genere. Ciò però si deve ancora al gender gap nel tasso di attività, che risulta piuttosto elevato in entrambi i territori considerati.

A livello provincia

#### e. Imprese

In base ai dati del registro imprese della Camera di commercio di Terni, tenuto conto dei valori più bassi che si registrano nel primo trimestre di ciascun anno a causa delle periodiche cancellazioni di ufficio, nel primo e secondo trimestre del 2016 si rileva un aumento del numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali che segna un'inversione di tendenza rispetto all'andamento negativo registrato nel periodo precedente. Nei primi due trimestri del 2016, il numero d'imprese attive è pari, rispettivamente, a 18.938 e 19.077 unità; rispetto allo stesso periodo del 2015, l'incremento è pari, rispettivamente, a 106 e 108 unità (+0,6 per cento in entrambi i periodi).

Come in passato, la crescita delle attività imprenditoriali interessa il settore dei servizi, mentre sono ancora in calo le unità produttive della manifattura e delle costruzioni.

Si riscontra un incremento delle imprese agricole (+0,5 per cento e +1,4 per cento nel confronto con i primi due trimestri del 2015) mentre continua la flessione tendenziale delle imprese manifatturiere (-1,8 per cento e -2,4 per cento) e di quelle che operano nel settore delle costruzioni (-2,4 per cento e -2,3 per cento). Quasi tutti i comparti del terziario mostrano una variazione positiva, gli incrementi maggiori si osservano nei servizi di alloggio e ristorazione (+4,3 per cento e +3,7 per cento); nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (+3,9 per cento e +4,9 per cento); nell'istruzione (+6,1 per cento e +5,0 per cento); nella sanità e l'assistenza sociale (+6,1 per cento e +2,6 per cento). Con riferimento alla forma giuridica delle imprese, nel 1° e 2° trimestre si segnala – in linea con la tendenza già riscontrata nei trimestri precedenti – un aumento tendenziale delle società di capitale (+4,3 e +4,7 per cento) e una contrazione delle società di persone (-2,7 e -2,0 per cento); rimane, invece, stabile l'ammontare delle imprese individuali.

Relativamente alle aree territoriali sub provinciali (vedi guida alla lettura), nei primi due trimestri dell'anno 2016 si registra una variazione tendenziale negativa nel comprensorio Amerino-Narnese che interessa il comparto dell'industria. Nei territori ternano e orvietano si osserva una leggera crescita delle imprese trainata dall'agricoltura e dal terziario.

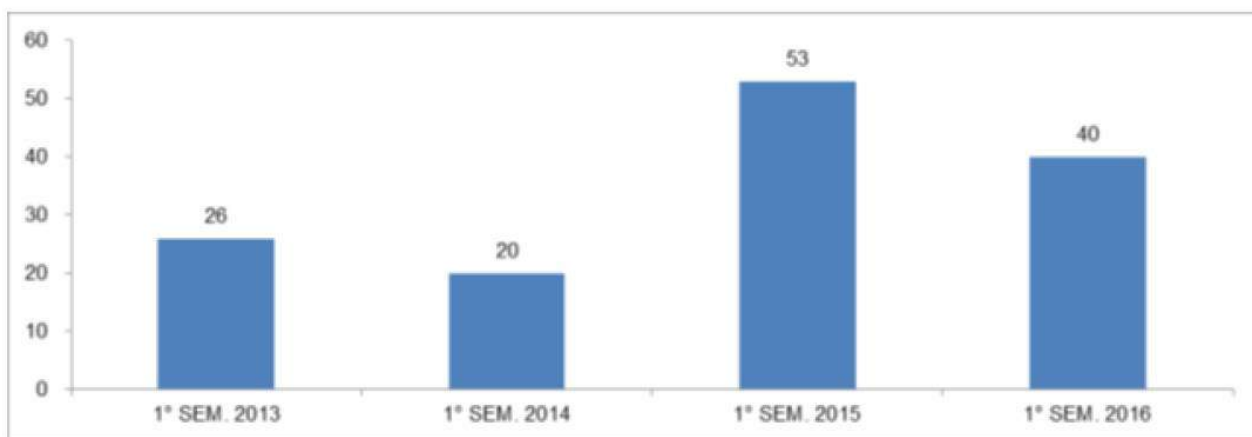
Nel corso del 1° e 2° trimestre 2016, con riferimento al complesso delle imprese – attive e non attive – registrate negli archivi camerali, il numero delle nuove iscrizioni (868) è stato superiore a

quello delle cessazioni (746), con un saldo positivo di 122 unità; nello stesso periodo del 2015 il saldo era risultato positivo con un incremento di 98 unità.

Nel commercio con l'estero, il primo semestre del 2016 segna una lieve ripresa delle esportazioni ed una sensibile diminuzione delle importazioni. Il mercato del lavoro è la componente del tessuto economico che mostra i segnali più incerti, con una decrescita delle forze di lavoro – che riguarda sia gli occupati sia le persone in cerca di occupazione – e un aumento degli inattivi. L'andamento negativo dell'occupazione trova conferma nella flessione degli avviamenti attivati presso i Centri per l'impiego, che interessa sia i lavoratori italiani sia, in misura maggiore, quelli stranieri.

Nel corso del primo semestre 2016, in provincia di Terni si sono registrati 40 fallimenti di imprese. Rispetto allo stesso periodo del 2015 il dato si posiziona su un valore più basso, ma ancora superiore rispetto all'ammontare rilevato negli anni precedenti.

Fallimenti delle imprese - Provincia di Terni - 1° semestre 2013 / 1° semestre 2016 (valori assoluti)



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

In base ai dati Istat, tra il 1° semestre 2015 e il 1° semestre 2016 il valore delle importazioni delle imprese ternane è diminuito del 17,3 per cento. Nello stesso periodo, le esportazioni hanno registrato un incremento dell'1,5 per cento.

Tra le categorie che incidono maggiormente in termini di valore, sono in flessione le importazioni e le esportazioni dei metalli di base e prodotti in metallo (rispettivamente, -35,6 per cento e -7,2 per cento) e di quelle dei macchinari e altri apparecchi (-5,1 e -19,9 per cento). Per quanto riguarda, invece, la lavorazione della gomma e delle materie plastiche – altro settore che ha un'elevata incidenza, in termini di valore, negli scambi con l'estero del territorio provinciale – il primo semestre 2016 è caratterizzato da una flessione delle importazioni (-6,6 per cento) e da una crescita delle esportazioni (+34,9 per cento). Risultano in espansione gli scambi con l'estero delle sostanze e prodotti chimici, del tessile-abbigliamento e dell'agricoltura.

Nel 1° semestre del 2016 il saldo degli scambi con l'estero è positivo per una cifra pari a quasi 136 milioni di euro. Il valore è oltre tre volte superiore a quello dello stesso periodo del 2015 e riporta l'attivo della bilancia commerciale con l'estero ai livelli di tre anni prima. L'agricoltura è invece in netta controtendenza, quasi raddoppiando i propri addetti.

#### g. Cassa integrazione

Diminuiscono le ore di cassa integrazione guadagni autorizzate, soprattutto per quanto concerne la cassa in deroga, ma anche, in forma minore, per quelle attinenti alla cassa straordinaria. Con riferimento al credito, continuano a crescere i finanziamenti a favore delle imprese e delle famiglie. La qualità del credito è in miglioramento, considerata la riduzione delle esposizioni passate in sofferenza, ed anche il numero dei protesti è diminuito, sia come consistenza che come valore.

#### h. Sofferenze bancarie

La qualità del credito è in via di miglioramento a giugno 2016 il flusso di nuove posizioni in sofferenza, in rapporto ai prestiti vivi in essere all'inizio del periodo (tasso di decadimento), è pari a 3,0 per cento contro il 4,2 per cento di giugno 2015. La qualità del credito alle famiglie è rimasta stazionaria mentre il tasso d'ingresso a sofferenza dei prestiti al settore produttivo si è ridotto dal 5,8 per cento di giugno 2015 al 3,9 per cento di giugno 2016; esso risulta più elevato per il comparto delle costruzioni (6,9 per cento) e per le unità produttive più piccole (6,2 per cento).

#### i. Prestiti bancari

Nel primo semestre del 2016, secondo l'Osservatorio provinciale, il mercato creditizio nella provincia di Terni conferma i segnali di ripresa che sono cominciati a emergere nei trimestri precedenti. Il tasso di variazione su base annua dei prestiti alla clientela residente, al lordo delle sofferenze e corretti per tenere conto dell'effetto contabile delle cartolarizzazioni, è passato da +0,7 per cento a dicembre 2015 a +1,1 a giugno 2016. Nel giugno 2015 la variazione era risultata negativa e pari a -0,7 per cento. A giugno 2016 i prestiti bancari al settore produttivo privato sono cresciuti dell'1,1 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-1,1 per cento a giugno 2015).

Le imprese di minore dimensione (meno di 20 addetti) hanno fatto registrare un andamento negativo (-2,3 per cento) compensato da quello di segno opposto delle unità produttive maggiori.

A giugno 2016 i prestiti bancari alle famiglie consumatrici residenti sono cresciuti del 2,1 per cento su base annua a conferma di una tendenza positiva riscontrata negli ultimi quattro trimestri.

Se si considerano, insieme con quelli bancari anche i prestiti erogati dalle società finanziarie (Figura 3.1), la dinamica dei crediti alle imprese risulta negativa (-0,3 per cento); la flessione è determinata principalmente dal settore delle costruzioni (-4,0 per cento), ma riguarda anche i servizi; i prestiti sono, invece, in crescita nel comparto manifatturiero (+5,5 per cento). Per quanto concerne il risparmio, a giugno 2016 la crescita dei depositi è stata dell'1,1 per cento, in attenuazione rispetto al +3,7 di giugno 2015 (Tavola 3.2).

Data la loro scarsa remunerazione combinata a una minore utilizzabilità della liquidità raccolta, la crescita non ha riguardato i depositi a risparmio che sono diminuiti dell'1,3 per cento. Il valore complessivo ai prezzi di mercato dei titoli in custodia nel portafoglio delle famiglie si è ulteriormente ridotto (-6,3 per cento), soprattutto nella componente delle obbligazioni bancarie (-21,1 per cento), a causa della diminuzione del valore ai prezzi di mercato di questi titoli.

## I.1.4 La popolazione

A cura dei Servizi statistici del Comune di Terni

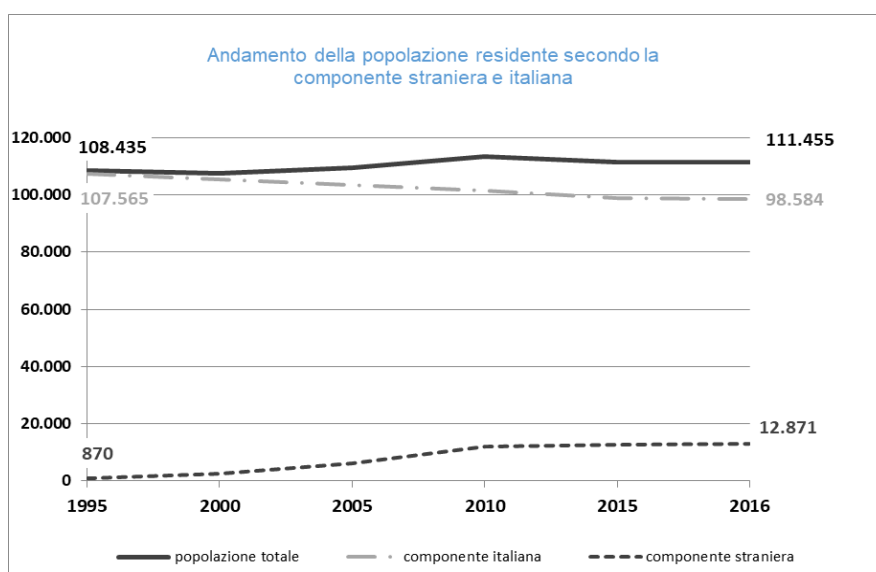
### TERRITORIO E POPOLAZIONE <sup>1</sup>

Il comune di Terni si estende su una superficie di 211,9 km<sup>2</sup>. La popolazione nell'ultimo anno è rimasta stabile e i residenti ammontano a 111.455 unità, (-0,4 per mille rispetto al 31.12.2016).

La densità abitativa media, anche questa in lieve calo, è di 525,98 abitanti per km<sup>2</sup> ma nel centro storico raggiunge 10.854,55 ab/km<sup>2</sup> che corrisponde a oltre 7.000 residenti in un'area di poco più di mezzo chilometro quadrato.

Dopo un periodo (2000-2013) caratterizzato da notevoli cambiamenti demografici innescati dalla forte ondata di immigrazioni di cittadini stranieri, il rallentamento dei flussi migratori ha fatto riemergere due fenomeni demografici che si erano manifestati già nell'ultimo decennio del secolo scorso, ma che si erano temporaneamente attenuati proprio grazie all'ondata di stranieri: l'invecchiamento della popolazione e la bassa fecondità. Gli effetti congiunti di invecchiamento e bassa fecondità disegnano inesorabilmente una popolazione nella quale, a meno di nuovi eventi demografici, non sarà garantito il corretto ricambio generazionale, quello necessario per poter pensare al futuro di un territorio.

La popolazione straniera, 12.871 residenti, rappresenta l'11,3% del totale, una percentuale di 3 punti superiore al dato nazionale e anche alla media del Centro Italia. Rispetto al 2015, nel quale si era avuto un momento di stasi, gli stranieri residenti sono nuovamente aumentati sia grazie al maggior numero di nascite che per diminuzione delle emigrazioni. Tra le iscrizioni nell'ultimo anno vi è stato un notevole incremento di cittadini provenienti dall'Africa (+17% rispetto al 2015) e degli asiatici (+6%) mentre diminuiscono lievemente i flussi dal resto dell'Europa e dall'America meridionale. I rumeni rimangono comunque stabilmente la componente straniera più numerosa con 4.608 presenze, pari al 36% del totale.



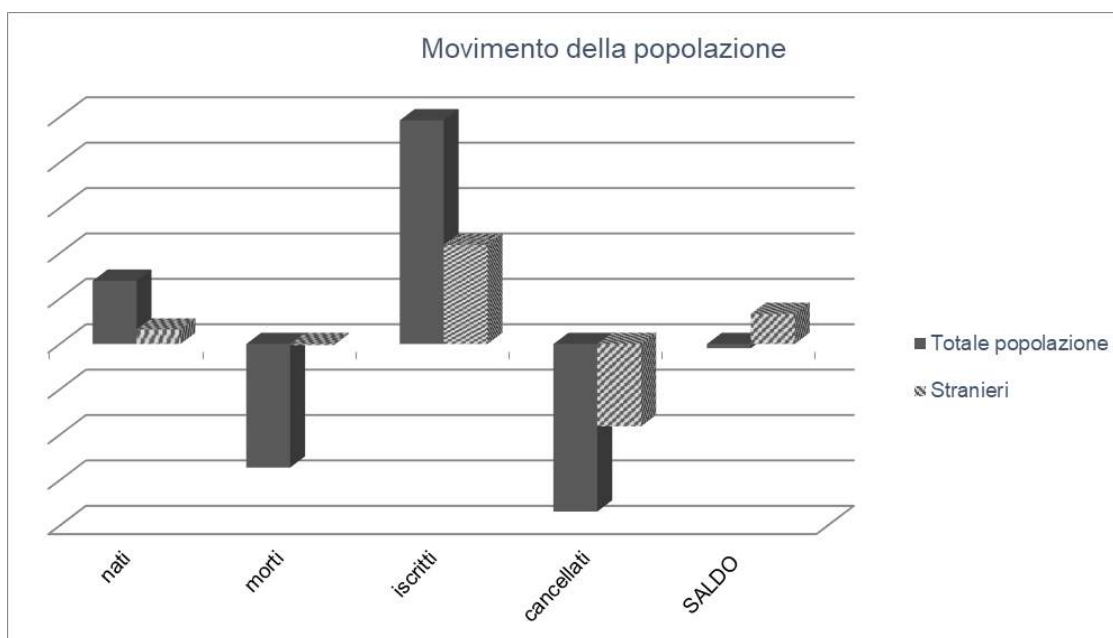
<sup>1</sup> I dati sono da intendersi al 31.12.2016 ove non altrove segnalato. I dati sulla popolazione sono elaborati a partire dall'anagrafe comunale e dai dati Istat sulle statistiche demografiche

Considerata la rilevanza che ha assunto nel tempo la presenza di stranieri, per analizzare meglio le dinamiche demografiche che interessano la popolazione si possono definire due gruppi ben distinti che assumono andamenti differenti: da una parte la componente straniera che cresce come numerosità, è strutturalmente più giovane e più feconda e dall'altra la componente italiana che invece diminuisce, invecchia e presenta una fecondità sempre più bassa.

La situazione demografica illustrata, si ripercuote inevitabilmente sulla condizione economica e sociale della città generando notevoli cambiamenti negli stili di vita dei cittadini ma anche nei luoghi della città. Gli scenari futuri, se non dovessero cambiare le cose, disegnano una città che dovrà affrontare problemi sanitari e di assistenza per la presenza sempre crescente di popolazione anziana e problemi di accoglienza e occupazionali per gli arrivi di stranieri che necessiteranno di tempo per completare il processo di stabilizzazione sul territorio.

Il 2016 sarà ricordato a Terni, in linea con l'andamento nazionale, come l'anno con il minor numero di nati dell'epoca recente: 697 ovvero 50 in meno dello scorso anno che già aveva fatto registrare un valore tra i più bassi di sempre. Dei nati uno su quattro è straniero e in questo caso il valore è in decisa crescita: sono stati infatti 159 i nati stranieri, 20 in più rispetto allo scorso anno. Ad influire negativamente sulla diminuzione della fecondità è anche la tendenza a spostare sempre più in avanti il momento di fare figli: l'età media al parto è arrivata a 33 anni per le madri italiane e 30 per le straniere.

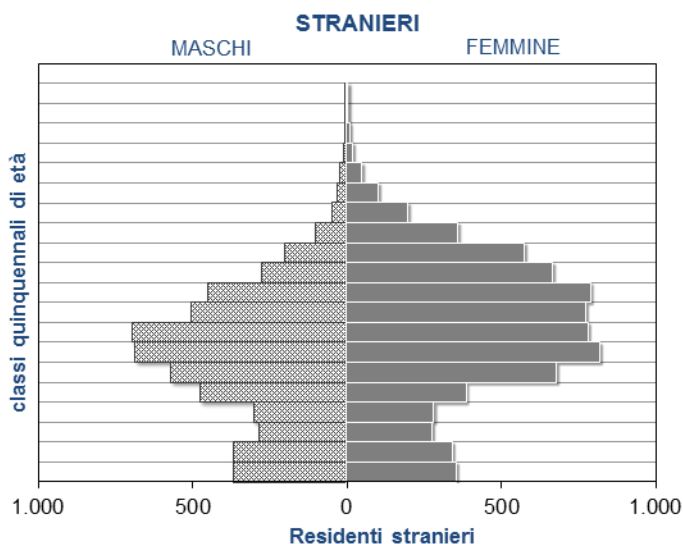
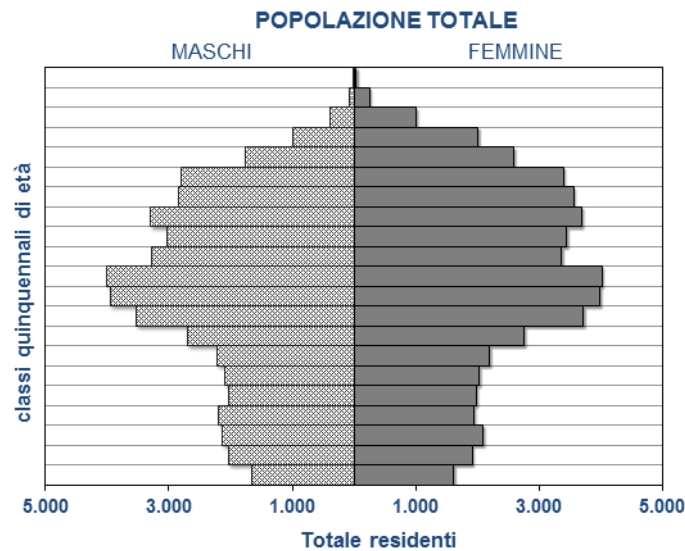
Il saldo naturale permane decisamente negativo (-664) malgrado nel 2016 la mortalità sia stata inferiore a quella dell'anno precedente, mentre al contrario si rafforza il saldo migratorio e il numero di immigrati supera quello degli emigrati (2.464 iscritti contro 1.846 cancellati).



In termini di struttura la popolazione è caratterizzata da un'alta femminilizzazione con la componente femminile che supera quella maschile di 6.499 unità. Ciò è dovuto sia alla longevità delle donne che alla maggiore presenza di straniere. Infatti tra gli stranieri la forbice è più larga, anche se sta attenuandosi nel tempo, e la componente femminile rappresenta il 58% del totale, mentre tra gli italiani la percentuale scende al 53%. Per alcune cittadinanze la presenza femminile supera l'80%.

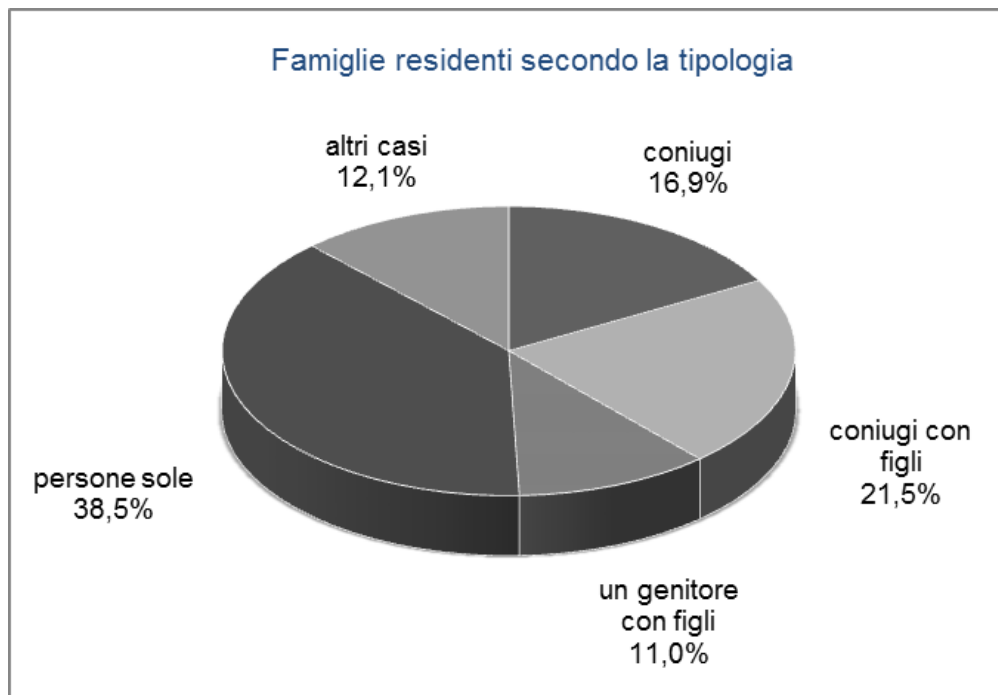


Anche la composizione per età dei residenti ha subito profondi cambiamenti nel corso degli ultimi decenni a causa dell'invecchiamento della popolazione e del calo della natalità, fattori che, come accennato non garantiscono più un corretto ricambio generazionale. L'indice di vecchiaia, costantemente in crescita, è pari a 217,3 valore al di sopra della media nazionale e tra i più alti d'Italia. Un altro indicatore che purtroppo assume valori negativi a causa dell'invecchiamento della popolazione è l'indice di carico che misura il peso della popolazione non attiva su quella invece in età lavorativa: in città ogni 100 residenti tra i 15 e 64 anni (potenzialmente attivi) ce ne sono 71 appartenenti alle classi 0-14 e 65 e oltre (inattivi).



I cambiamenti comportamentali oltre che demografici si evidenziano nettamente anche nella composizione e nell'evoluzione di quella che è la base di ogni comunità: le famiglie. Risiedono a Terni 51.982 famiglie un numero costantemente in crescita. A quasi parità di popolazione, rispetto a trent'anni fa le famiglie sono il 25% in più. Al contrario però la dimensione delle stesse si è ridotta: il numero medio di componenti per nucleo familiare è passato da 2,7 a 2,1. L'incremento maggiore lo hanno subito le famiglie monocomponente che attualmente sono quasi il 40% di tutte le tipologie

familiari ternane. E' nel corso degli ultimi 15 anni che si è riscontrata un'accelerazione nella modificazione delle strutture familiari. In particolare a fronte di un crollo delle "coppie con figli" vi è stata un'impennata delle famiglie monogenitoriali, ovvero quelle composte da un genitore con uno o più figli, che sono aumentate del 50%.



Come nel resto d'Italia, specchio dei cambiamenti della società è ancor più a Terni, la crisi dei matrimoni. Il passaggio da 6,4 a 3,2 per mille del tasso di nuzialità dal 2000 a oggi, ci dice che il numero di celebrazioni si è dimezzato. Ciò è dovuto al crollo dei matrimoni religiosi. Sono aumentati invece i matrimoni civili e quelli nei quali uno dei due sposi è straniero.

Per delineare il quadro socio-economico della città oltre alle informazioni demografiche si riportano brevemente alcuni dei dati disponibili a livello comunale. I dati sono aggiornati all'ultimo anno disponibile sulle fonti ufficiali dalle quali sono stati tratti.

## **IMPRESE <sup>2</sup>**

A fine 2016 le imprese attive sono a Terni 8.565. Nel corso dell'anno sono state iscritte 742 nuove imprese mentre ne sono cessate 583 per un saldo positivo di +159. Rispetto all'anno precedente sono diminuite sia le une che le altre a conferma di una crescente stagnazione.

Il settore più consistente è quello del commercio, ma è anche quello che nell'ultimo periodo ha perso di più. Nel corso del 2016 sono cessate 199 attività commerciali a fronte di 155 iscrizioni con un saldo negativo di 54 imprese.

<sup>2</sup> Elaborazioni su dati forniti dalla CCIAA di Terni



Sul territorio cittadino sono attive 10.784 unità locali, poco meno della metà di quelle di tutto il territorio provinciale. Tendenzialmente il numero di unità locali si presenta in costante, seppur lieve crescita, +2% rispetto allo scorso anno. Oltre la metà delle unità locali ha come forma giuridica quella dell'Impresa Individuale, mentre un quarto è rappresentato dalle Società di Capitale, tipologia che negli ultimi anni sta rafforzando il suo peso.

Per le unità locali, così come per le imprese, il settore più consistente, (3.913 unità, che corrisponde al 36,6% delle imprese totali) è quello del *Commercio al dettaglio e all'ingrosso e delle riparazioni* stabile rispetto allo scorso anno a dimostrazione della diffusione delle catene e della globalizzazione del mercato a discapito delle ditte locali.

Un altro settore tendenzialmente in crescita è quello dei *Servizi Sanitari e Sociali*, anche se rappresenta una piccola fetta dell'universo, pari al 2,3%.

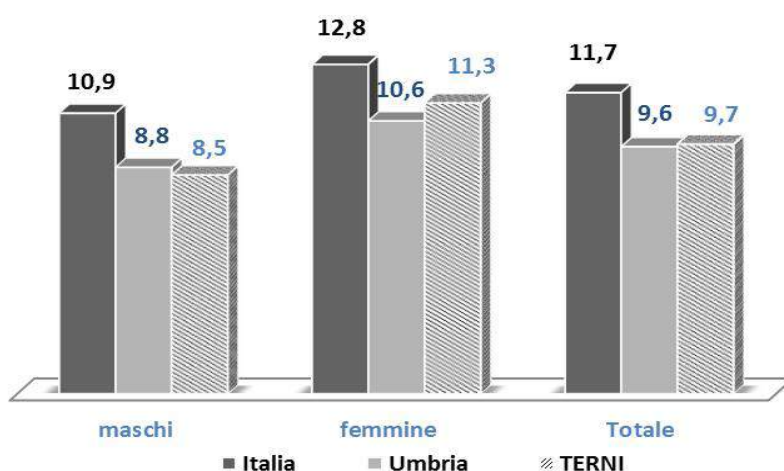
Diminuisce il numero delle unità locali di imprese artigiane che sono 2.278 delle quali il 34% appartenenti al settore delle *Costruzioni*, seguite come numerosità dalle attività *Manifatturiere* e dei *Servizi*.

### **FORZE DI LAVORO <sup>3</sup>**

In provincia di Terni (non sono disponibili i dati comunali) l'occupazione risulta leggermente in calo sul 2015, anche se tendenzialmente in crescita rispetto al 2010. A tale contrazione corrisponde un incremento delle "non forze di lavoro, in particolare di coloro che dichiarano di non cercare attivamente lavoro. I dati Istat rilevano una diminuzione dell'occupazione da lavoro dipendente mentre risulta stabile quella da lavoro autonomo. Rispetto allo scorso anno si è avuto un leggero miglioramento della situazione occupazionale nel settore agricolo.

<sup>3</sup> Elaborazioni sui dati provinciali dell'Indagine Istat sulle Forze di lavoro

### Tasso di disoccupazione per sesso



Per quanto riguarda la disoccupazione si registra un calo soprattutto per la componente femminile. Il tasso di disoccupazione scende in provincia di Terni a 9,7% inferiore di due punti percentuali al dato nazionale ed in linea con la media regionale. Anche quest'anno è confermato il divario netto tra i due generi. Infatti risulta disoccupato l'8,5% delle Forze di lavoro maschili e l'11,3 di quelle femminili.

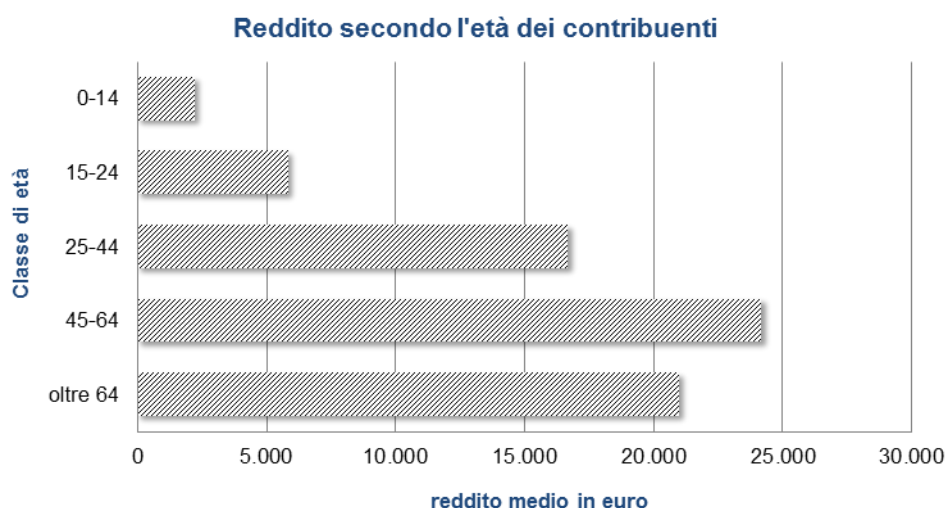
### REDDITI <sup>4</sup>

I dati sul reddito 2016, elaborati a partire dagli archivi delle dichiarazioni Irpef del Ministero dell'economia e delle finanze disponibili per l'anno di imposta 2015 fanno rilevare che a livello comunale i dichiaranti, tendenzialmente in calo, risultano essere 77.453 e il reddito medio dichiarato ammonta a € 20.648,65 pressoché stabile rispetto allo scorso anno (+0,8). Il reddito medio dei ternani è sempre stato lievemente più alto di quello nazionale ma, negli ultimi due anni, si è registrata un'inversione di tendenza.

Negli ultimi 5 anni inoltre, a fronte di un aumento del reddito medio a livello nazionale del 7,5%, quello dei contribuenti ternani è cresciuto del 4%. Scende rispetto al 2015 il reddito medio da lavoro dipendente mentre aumenta quello da pensione e da lavoro autonomo. Tra i dichiaranti come numero prevalgono leggermente i maschi (50,4%) per i quali l'ammontare del reddito è sempre nettamente più alto. Infatti se quello dei dichiaranti di sesso maschile sale a oltre 25mila euro quello delle donne si attesta a 16mila.

Rispecchiando la struttura per età della popolazione, i contribuenti ternani presentano un'età abbastanza elevata e il 37% ha più di 64 anni. Il reddito medio si alza in funzione dell'età per la popolazione attiva fino a 24mila euro per la classe 45-64 per poi attestarsi a 21mila euro per la popolazione dai 64 anni in su. Negli ultimi cinque anni tendenzialmente il reddito da pensione è cresciuto di più rispetto a quello da lavoro.

<sup>4</sup> Dati tratti dal Portale del federalismo fiscale



In linea con l'andamento nazionale, poco più del 30% dei contribuenti dichiara tra i 15 e i 26mila euro, mentre soltanto lo 0,4% dichiara oltre 120mila euro con una media di circa 186.862 euro pro capite. Come negli anni passati il reddito medio risulta più elevato di quello del resto della provincia e anche di quello della Regione per effetto della maggiore presenza di pensionati e lavoratori dipendenti tra i dichiaranti.

### **PREZZI <sup>5</sup>**

Sul fronte dell'andamento dei prezzi, rispetto allo scorso anno la situazione è cambiata in modo significativo. Da una condizione di deflazione, si è passati a un valore di inflazione locale pari a +2,1% il più alto degli ultimi 4 anni e vicino a al ottimale indicato dagli economisti che sembrava così lontano appena un anno fa. I prezzi sono tornati lentamente a salire ma non in modo omogeneo rispetto alle diverse categorie di beni e servizi e più per cause contingenti che per una reale ripresa dei consumi delle famiglie.

I capitoli di spesa che hanno contribuito principalmente al rialzo sono stati quello dei Trasporti +5,3%, sia per il rincaro dei carburanti che del trasporto passeggeri; quello dei Servizi Ricettivi e della Ristorazione (+5,2%) e anche quello degli alimentari e bevande analcoliche (+2,9).

### **TURISMO**

I flussi turistici dell'anno 2016 sono stati fortemente penalizzati dai tragici eventi legati ai sisma che hanno colpito la regione tra agosto e ottobre. Nonostante ciò nel territorio ternano, colpito marginalmente rispetto a territori più vicini all'epicentro, il numero di visitatori e di presenze è rimasto sostanzialmente stabile e anzi le strutture alberghiere hanno anche incrementato le presenze di turisti italiani. In calo invece gli stranieri. Gli alberghi del territorio cittadino hanno incrementato le presenze del 4,3% mentre sono in calo quelle delle strutture extralberghiere. Nelle strutture ricettive della città si sono registrati complessivamente 94.822 arrivi. Seppure in lieve aumento

<sup>5</sup> I dati sull'inflazione sono aggiornati ad aprile 2017 grazie al fatto che la rilevazione viene effettuata mensilmente direttamente dai Servizi Statistici del comune che fanno parte del Sistema nazionale di rilevazione dei prezzi al consumo.

rispetto al passato rimane ancora piuttosto bassa la permanenza media sul territorio che supera di poco i due giorni.

## **SCUOLA E UNIVERSITÀ**

La popolazione scolastica a Terni sta diminuendo in modo omogeneo dalla Scuola d'infanzia alla Secondaria superiore. Siedono sui banchi delle diverse scuole di ogni ordine e grado 16.596 alunni. La tendenza degli ultimi anni, confermata nell'a.s.2016-17 è quella di un boom dei Licei, a discapito degli istituti Tecnici.

I Licei della città ospitano quasi il 40% degli studenti, un 20% ha scelto gli istituti professionali, e un 19% gli istituti tecnici. Si dividono la restante parte di studenti l'istituto Magistrale e d'Arte che, in entrambi i casi, hanno incrementato il numero di iscritti.

Purtroppo la popolazione Universitaria si contrae ulteriormente e calano ancora le iscrizioni ai pochi corsi rimasti attivi.

Il Polo ternano conta poco meno di 2.200 iscritti dei quali un quarto sono matricole. I due corsi che raccolgono più ragazzi sono Medicina e Scienze per l'Investigazione e la Sicurezza con sede a Narni. Si riporta ora una sintesi del Rapporto "Urbes 2015 – il benessere nelle città", al quale il Comune di Terni ha partecipato insieme all'Istat, alle città metropolitane e ad altri 14 comuni per la definizione e l'analisi di un set di 64 indicatori statistici per misurare il livello di benessere urbano di un territorio. Si tratta della declinazione a livello di città degli indicatori Bes inseriti come sistema di valutazione nel Def 2016

Con riferimento al tema della salute i ternani hanno una **speranza di vita alla nascita** pari a 79,6 anni per i maschi e 84,3 per le femmine, tendenzialmente in salita nell'ultimo decennio con la componente maschile che ha ottenuto un incremento maggiore. Negli ultimi anni si sta assistendo però ad una preoccupante crescita della mortalità degli ultra 65enni per malattie del sistema nervoso e Terni risulta tra le città italiane che hanno avuto il maggiore incremento: +11% di casi in soli 5 anni (+12,1% per le donne). Differenza di genere anche per quanto riguarda la mortalità per tumore nella classe 20-64 anni dove le donne risultano maggiormente penalizzate con un incremento dell'1,3% tra il 2006 e il 2011 in netta controtendenza con la media italiana che invece diminuisce. Per i maschi nello stesso periodo la mortalità per tumore è diminuita dell'1,6% in linea con il resto della nazione. La popolazione ternana e gli umbri in genere, ha un titolo di studio mediamente più elevato rispetto alla media nazionale e nel tempo è cresciuto sia il **numero di diplomati** che di **laureati**. Questa condizione riguarda in particolare la componente femminile. Infatti le giovani laureate, che sono il 35,6% delle 30-34enni, superano di 12,6 punti percentuali i coetanei maschi.

Purtroppo il possesso di un titolo di istruzione elevato, non incide sulla situazione lavorativa che a Terni, come del resto in tutto il paese, appare critica e caratterizzata da un peggioramento soprattutto nell'arco degli ultimi cinque anni.

Nonostante ciò a Terni, gli indicatori relativi all'**occupazione** risultano tendenzialmente migliori che nel resto della regione e anche della media nazionale soprattutto per quanto riguarda la condizione delle lavoratrici. Infatti l'occupazione femminile negli ultimi 10 anni è cresciuta di quasi 5 punti percentuali e ciò anche indipendentemente dal fatto che le lavoratrici abbiano o meno figli in età prescolare.

Nel complesso il 63,8% della popolazione in età tra 20 e 64 anni risulta occupata (59,8 il dato nazionale).

Quanto alla sicurezza sul lavoro risultano in calo gli **infortuni mortali** anche se il dato nazionale permane comunque più basso.

Strettamente connessa alla situazione lavorativa vi è quella economica e gli indicatori di tale ambito riflettono il momento di crisi e la difficile situazione finanziaria in cui versano le famiglie costrette sempre più ad indebitarsi per far fronte alle spese. Dagli indicatori sul reddito risulta però che a Terni le famiglie abbiano retto meglio all'impatto della crisi potendo contare su un **reddito medio** di 16.256 euro moderatamente ma costantemente in crescita dal 2009. In particolare tra il 2011 e il 2012 soltanto a Terni, tra i capoluoghi analizzati, si è registrato un incremento del reddito medio. Tuttavia l'ammontare medio rimane inferiore a quello nazionale di quasi mille euro e a quello della regione di poco meno di 1.500. Anche gli indicatori che analizzano la situazione delle famiglie più svantaggiate, ovvero quelle con redditi particolarmente bassi o in precarie condizioni abitative, hanno ottenuto performance migliori sia nel comune capoluogo che nell'intera provincia.

Il comune di Terni che può contare su un elevato numero di associazioni e su una forte presenza di cooperative sociali.

**Il non profit** ha avuto nella città un forte incremento e il numero di unità locali è passato nel decennio intercensuario da 50,2 a 67,3 ogni 10.000 abitanti, valore ben oltre il dato nazionale e superiore anche al dato provinciale dove l'incidenza del comune capoluogo raggiunge quasi il 50%. Di pari passo si è registrato un aumento dei **volontari** che prestano la loro opera nelle unità locali del non profit pari a 1.592,6 per 10.000 abitanti (nel 2001 erano 696,7) ovvero quasi il doppio rispetto al dato nazionale. Anche nell'ambito delle **cooperative sociali** si registra un incremento notevole rispetto al passato censimento.

Differenze di genere caratterizzano la **partecipazione della popolazione alla vita politica**. Alle ultime amministrative che si sono tenute nella primavera del 2014 la percentuale di votanti si è fermata a Terni al 67,5% con un astensionismo maggiore per la componente femminile dell'elettorato.

Anche nella composizione degli organi politici e amministrativi a Terni è sempre stata netta la prevalenza della componente maschile anche ben oltre la media nazionale e regionale. Fa tuttavia eccezione l'ultima giunta nella quale ben il 44,4% degli assessori è donna, contro il precedente dato fermo a 11,1.

Il 61,9% delle istituzioni pubbliche nel 2011 hanno effettuato almeno una forma di **rendicontazione sociale** e tale dato colloca Terni in una condizione molto favorevole rispetto alla media nazionale 39,1% e in linea con le altre città di media dimensione dell'Italia centrale.

Per quanto riguarda la giustizia i **procedimenti civili** di primo grado hanno una durata media di 651 giorni un dato positivo anche se dall'andamento altalenante, ma con tempi di durata sempre inferiori rispetto al dato nazionale e soprattutto rispetto a quello regionale caratterizzato da tempi di giacenza molto più lunghi.

I mutamenti demografici, e il protrarsi della crisi economica, hanno reso la città meno sicura e determinato un forte incremento delle denunce presentate alle forze di polizia. L'indicatore che meglio certifica tale preoccupante situazione è quello riguardante i **furti nelle abitazioni**. Infatti se per tale reato nel 2009 a Terni si sono rilevate 220,9 denunce per 100.000 abitanti, nel 2012 queste sono passate a 531,8 con un incremento del 141% (l'incremento nazionale nello stesso periodo si attesta a 59%). Per quanto riguarda le rapine e i furti con destrezza la situazione a Terni, malgrado

sia peggiore rispetto al resto della regione, rimane comunque molto più tranquilla che in altre zone d'Italia.

La dimensione media della città favorisce una **mobilità sostenibile** e in genere le condizioni della viabilità sono abbastanza buone e anche la sicurezza delle strade negli ultimi anni è migliorata e si è rilevata una costante diminuzione degli incidenti stradali e della mortalità conseguente agli stessi.

Gli studenti e i lavoratori impiegano mediamente meno tempo dei residenti nel resto della provincia e d'Italia per gli spostamenti. La scarsa propensione all'utilizzo dei mezzi pubblici non incentiva l'incremento di posti offerti: 8,6 per residente rispetto ai 18,9 della media nazionale. La conformazione pianeggiante favorisce gli spostamenti in bicicletta che viene utilizzata da un buon numero di residenti ma nonostante ciò le piste ciclabili sul territorio comunale sono scarse e i km a disposizione dei residenti sono rimasti inalterati negli ultimi 5 anni. Molto più bassa della media nazionale anche la superficie adibita ad area pedonale, sempre considerando che anche la superficie del centro storico è molto piccola.

Dal 2004, quando quasi la totalità dei rifiuti prodotti veniva conferita in discarica, la situazione è andata migliorando e nel 2013 soltanto poco più della metà dei rifiuti urbani viene smaltita con tale modalità. Nonostante negli ultimi tempi l'amministrazione abbia attivato progetti speciali e politiche di sensibilizzazione dei cittadini e la percentuale di rifiuti oggetto di **raccolta differenziata** sul totale dei rifiuti prodotti sia costantemente aumentata (da 25,1% a 33,3%) rimane ugualmente molto al di sotto sia del resto della regione che della media nazionale.

Nonostante le aree intorno alla città siano ricche di paesaggi naturali e testimonianze storiche che rappresentano fonte di benessere per la collettività, Terni rispetto al resto della regione e a buona parte del territorio italiano, si colloca molto indietro sia per quanto riguarda la presenza di musei, siti archeologici e monumenti e di conseguenza per il numero di visitatori degli stessi. Infatti rispetto al dato nazionale pari a 407,5 visitatori x 10.000 ab. la città ne conta soltanto 44,7. Il patrimonio urbano storico della città è limitato a causa delle vicende storiche ma può essere considerato in ottimo o buono stato di conservazione.

A Terni è particolarmente ampia la disponibilità di **aree verdi** che coprono il 27,7% della superficie comunale rappresentate in larga parte da boschi ma anche da aree attrezzate, sportive all'aperto e da parchi storici. Ogni abitante può infatti contare mediamente su 150,9mq di verde urbano contro una media nazionale di soltanto 32,2 mq.

La situazione dell'**inquinamento acustico e dell'aria** non è altrettanto favorevole e purtroppo Terni in entrambi i casi si colloca ben al di sopra della media nazionale e regionale. Per quanto riguarda i giorni di superamento del limite previsto per il PM<sub>10</sub>, il dato è tuttavia migliorato passando da 70 nel 2010 ai 63 del 2013. Il **parco veicolare** in ridimensionamento negli ultimi anni, è formato da vetture un po' datate: il numero di quelle di classe fino a euro 3 supera infatti quello delle autovetture di classe 4 o superiore pari a 304,4 per 1.000 abitanti, valore inferiore a quello nazionale che si attesta a 324,9.

Circa la metà delle famiglie ternane dispone di una **connessione a internet a banda larga**, dato che supera sia quella provinciale che quella nazionale. Non altrettanto positivi risultano gli indicatori che misurano la propensione del settore imprenditoriale ad innovare e a fare ricerca quali il numero di **brevetti** registrati e la diffusione di imprese specializzate in settori ad alta tecnologia.



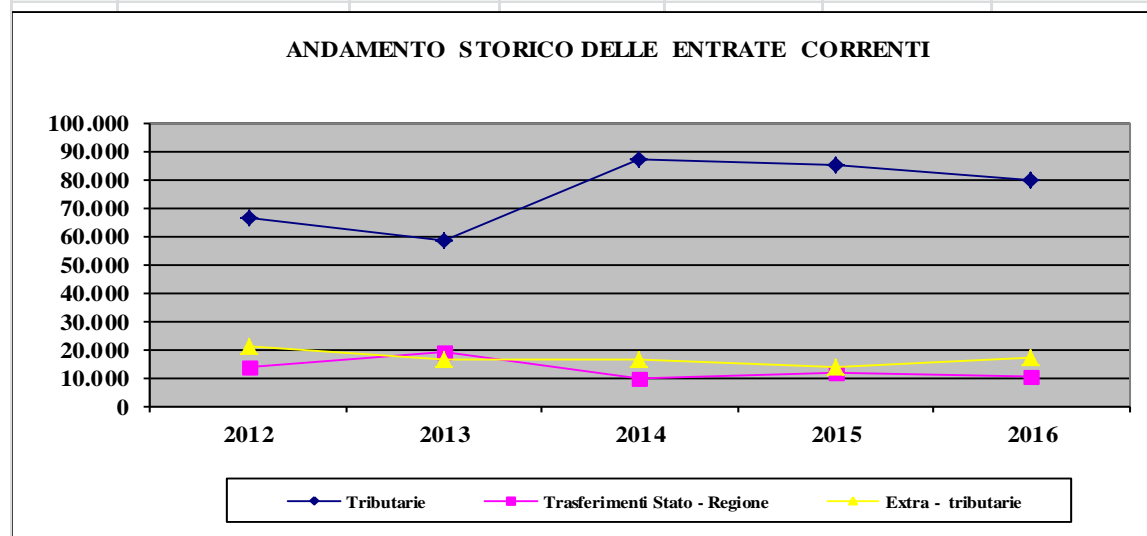
## I.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

### I.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente

#### Andamento storico delle entrate correnti

Riepilogo entrate correnti:

<b>ANDAMENTO STORICO DELLE ENTRATE CORRENTI</b> <i>Accertamenti espressi in migliaia di Euro</i>						
<b>Titolo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>I</b>	<b>Tributarie</b>	66.132	58.336	87.167	85.182	79.491
<b>II</b>	<b>Trasferimenti Stato - Regione</b>	13.571	19.303	9.456	11.428	10.343
<b>III</b>	<b>Extra - tributarie</b>	21.071	16.509	16.025	13.831	17.192
<b>TOTALE</b>		<b>€ 100.774</b>	<b>€ 94.148</b>	<b>€ 112.648</b>	<b>110.441</b>	<b>107.026</b>



a) Entrate tributarie

ANDAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE ESERCIZIO 2016					
Cap.	Descrizione del Capitolo		2016	2015	Scostamento 2016 rispetto al 2015
10	IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	Prev. Iniziale	1.824.967,33	€ 1.355.000,00	€ 469.967,33
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	1.824.967,33	€ 1.355.000,00	€ 469.967,33
		Accertamenti	1.429.311,00	€ 1.508.684,47	-€ 79.373,47
		Riscossioni	1.344.158,22	€ 1.063.025,23	€ 281.132,99
35	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	Prev. Iniziale	12.000.000,00	€ 12.000.000,00	€ 0,00
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	12.000.000,00	€ 12.000.000,00	€ 0,00
		Accertamenti	10.247.761,40	€ 12.000.000,00	-€ 1.752.238,60
		Riscossioni	1.372.714,86	€ 0,00	€ 1.372.714,86
70	ADDIZIONALE ENEL ED ALTRI GESTORI	Prev. Iniziale	-	€ 4.917,54	-€ 4.917,54
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	-	€ 4.917,54	-€ 4.917,54
		Accertamenti	-	€ 6.212,43	-€ 6.212,43
		Riscossioni	-	€ 4.917,54	-€ 4.917,54
61	I.C.L./GETTITO QUOTA ANNI PRECEDENTI	Prev. Iniziale	2.000.000,00	€ 300.000,00	€ 1.700.000,00
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	2.000.000,00	€ 300.000,00	€ 1.700.000,00
		Accertamenti	5.861.237,49	€ 1.411.212,21	€ 4.450.025,28
		Riscossioni	-	€ 0,00	€ 0,00
138	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - F.S.R.	Prev. Iniziale	-	€ 0,00	€ 0,00
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	-	€ 0,00	€ 0,00
		Accertamenti	-	€ 0,00	€ 0,00
		Riscossioni	-	€ 0,00	€ 0,00
80	T.O.S.A.P./GETTITO BASE	Prev. Iniziale	1.190.795,50	€ 1.926.533,00	-€ 735.737,50
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	1.190.795,50	€ 1.926.533,00	-€ 735.737,50
		Accertamenti	957.777,01	€ 1.147.752,10	-€ 189.975,09
		Riscossioni	717.585,76	€ 736.314,29	-€ 18.728,53
163	DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI / GETTITO BASE CONCESSIONE	Prev. Iniziale	-	€ 220.000,00	-€ 220.000,00
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	-	€ 220.000,00	-€ 220.000,00
		Accertamenti	-	€ 196.043,59	-€ 196.043,59
		Riscossioni	-	€ 170.803,67	-€ 170.803,67
56	I.M.U. SPERIMENTALE - ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE	Prev. Iniziale	-	€ 0,00	€ 0,00
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	-	€ 0,00	€ 0,00
		Accertamenti	-	€ 0,00	€ 0,00
		Riscossioni	-	€ 0,00	€ 0,00
57	I.M.U. SPERIMENTALE - FATTISPECIE DIVERSA ABITAZIONE PRINCIPALE	Prev. Iniziale	21.931.842,25	€ 18.825.042,87	€ 3.106.799,38
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	21.931.842,25	€ 18.825.042,87	€ 3.106.799,38
		Accertamenti	14.554.791,32	€ 18.725.000,00	-€ 4.170.208,68
		Riscossioni	13.836.721,37	€ 14.810.496,81	-€ 973.775,44
139	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	Prev. Iniziale	19.416.738,51	€ 16.708.137,67	€ 2.708.600,84
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	19.416.738,51	€ 16.708.137,67	€ 2.708.600,84
		Accertamenti	19.524.001,72	€ 16.683.740,52	€ 2.840.261,20
		Riscossioni	17.744.189,83	€ 15.731.471,47	€ 2.012.718,36
55	IUC- QUOTA TA.SI SU ABITAZIONI PRINCIPALI ED ALTRI IMMOBILI	Prev. Iniziale	4.200.000,00	€ 9.600.000,00	-€ 5.400.000,00
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	4.200.000,00	€ 9.600.000,00	-€ 5.400.000,00
		Accertamenti	1.700.000,00	€ 9.597.360,12	-€ 7.897.360,12
		Riscossioni	1.477.601,91	€ 8.307.623,31	-€ 6.830.021,40
128	TARI - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	Prev. Iniziale	25.215.936,62	€ 23.791.615,25	€ 1.424.321,37
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	25.215.936,62	€ 23.791.615,25	€ 1.424.321,37
		Accertamenti	25.215.936,62	€ 23.791.615,25	€ 1.424.321,37
		Riscossioni	16.687.990,34	€ 15.924.668,18	€ 763.322,16

b) Entrate da trasferimenti correnti

<u>Entrate da Trasferimenti dello Stato</u>	2014	2015					
Ordinario	€ 0,00	€ 0,00					
Perequativo	€ 0,00	€ 0,00					
Fondo Sviluppo Investimenti	€ 204.120,61	€ 204.120,61					
Fondo Consolidato	€ 0,00	€ 0,00					
Uffici Giudiziari	€ 1.909.892,15	€ 1.382.839,08					
I.C.I. convenzionale	€ 0,00	€ 0,00					
Rimborso per esenzione I.C.I. prima casa	€ 0,00	€ 0,00					
Oneri contrattuali C.C.N.L.	€ 0,00	€ 0,00					
Contributo per fabbricati categoria D	€ 0,00	€ 0,00					
Altri	2.651.068,34	€ 2.170.913,55					
<b>Totale Parziale</b>	<b>4.765.081,10</b>	<b>€ 3.757.873,24</b>					
<u>Entrate da Trasferimenti della Regione</u>	3.573.966,90	€ 6.677.731,08					
<u>Entrate da Trasferimenti da Altri Enti</u>	1.117.224,38	€ 992.185,07					
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 9.456.272,38</b>	<b>€ 11.427.789,39</b>					

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI ANNO 2016			
tipologia 0101	trasferimenti correnti da amm.ni pubb.	2016	10.194.327,58
tipologia 0102	trasferimenti correnti da famiglie	2016	0,00
tipologia 0103	trasferimenti correnti d imprese	2016	104.861,82
tipologia 0104	trasf. Correnti da istit. Sociali private	2016	19.500,00
tipologia 0105	trasf. Correnti da u.e. e resto del mondo	2016	23.921,89
	<b>totale</b>		<b>10.342.611,29</b>

c) Entrate extratributarie

<i>Entrate Extratributarie</i>				
<b>Denominazione</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Differenze 2016/2015</b>
<b>Proventi dei Servizi Pubblici</b>	€ 9.994.783,90	€ 10.644.765,43		
<b>Proventi dei beni dell'Ente</b>	€ 809.053,30	€ 737.443,13		
<b>Interessi su Anticipazioni e crediti</b>	€ 304.161,19	€ 291.772,20		
<b>Utile Netto delle Aziende</b>	€ 2.138.395,75	€ 300.000,00		
<b>Proventi diversi</b>	€ 2.778.828,18	€ 1.856.675,25		
<b>Totale Generale</b>	<b>€ 16.025.222,32</b>	<b>€ 13.830.656,01</b>	<b>€ 17.192.298,14</b>	<b>€ 3.361.642,13</b>

<b>ENTRATE EXTRA TIBUTARIE 2016</b>		
tipologia 0100	vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.295.477,21
tipologia 0200	proventi da attività controllo e repressione irregolarità e illeciti	3.830.875,47
tipologia 0300	interessi attivi	589.725,94
tipologia 0400	altre entrate da redditi di capitale	1.359.729,14
tipologia 0500	rimborsi ed altre entrate correnti	3.116.490,38
	<b>Totale</b>	<b>17.192.298,14</b>

Si riporta di seguito il dettaglio degli accertamenti assunti a competenza per i "Proventi dei Servizi Pubblici" distinti per risorsa, esercizi 2014 e 2015.

<b>"PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI" DETTAGLIO PER RISORSA</b>				
<b>Risorsa</b>	<b>Descrizione della Risorsa</b>	<b>Totale accertamenti esercizio 2015</b>	<b>Totale accertamenti esercizio 2014</b>	<b>Differenza del 2015 rispetto al 2014</b>
100	DIRITTI ACCESSO AGLI ATTI	€ 20.149,51	€ 18.742,02	€ 1.407,49
270	DIRITTI DI SEGRETERIA	€ 147.141,37	€ 203.982,77	-€ 56.841,40
280	DIRITTI SUGLI ATTI DI STATO CIVILE	€ 1.394,00	€ 0,00	€ 1.394,00
290	DIRITTI RILASCIO CARTE DI IDENTITA'	€ 66.700,35	€ 76.976,34	-€ 10.275,99
300	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI	€ 3.782.455,39	€ 3.515.513,34	€ 266.942,05
310	PROVENTI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA	€ 1.503.335,21	€ 1.346.205,23	€ 157.129,98
320	PROVENTI DEL SERVIZIO BIBLIOTECHE, MUSEI, PINACOTECHES	€ 11.826,31	€ 13.294,44	-€ 1.468,13
330	PROVENTI DEL SERVIZIO TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI	€ 57.664,93	€ 51.906,68	€ 5.758,25
340	PROVENTI DEL SERVIZIO PISCINE COMUNALI	€ 81.506,75	€ 57.111,50	€ 24.395,25
350	PROVENTI DEL SERVIZIO STADIO COMUNALE, PALAZZETTO	€ 173.197,25	€ 80.069,54	€ 93.127,71
360	PROVENTI MANIFESTAZIONI TURISTICHE	€ 2.574.322,21	€ 2.451.377,00	€ 122.945,21
370	PROVENTI PARCHEGGI E PARCHIMETRI	€ 124.000,00	€ 252.482,51	-€ 128.482,51
375	PROVENTI MOBILITA', VIABILITA' E TRASPORTI	€ 241,78	€ 1.602,53	-€ 1.360,75
380	PROVENTI DELLA TOPONOMASTICA E DELLA NUMERAZIONE CIVICA	€ 10.494,95	€ 13.763,74	-€ 3.268,79
381	PROVENTI DEI SERVIZI UFF. TECNICO	€ 175.262,54	€ 163.665,15	€ 11.597,39
382	INTROITO ENERGIA DA FOTOVOLTAICO	€ 12.123,84	€ 26.253,21	-€ 14.129,37
410	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 869.319,55	€ 924.623,89	-€ 55.304,34
450	RETTE DI FREQUENZA ASILI NIDO	€ 353.914,26	€ 353.201,45	€ 712,81
520	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI	€ 465.556,67	€ 241.633,98	€ 223.922,69
540	PROVENTI FIERE E MERCATI	€ 138.547,44	€ 153.940,88	-€ 15.393,44
530	PROVENTI DEI SERVIZI FUNEBRI	€ 72.630,00	€ 45.104,00	€ 27.526,00
400	PROVENTI POLIZIA MUNICIPALE	€ 2.981,12	€ 3.333,70	-€ 352,58
<b>TOTALE</b>		<b>€ 10.644.765,43</b>	<b>€ 9.994.783,90</b>	<b>€ 649.981,53</b>

Si riporta di seguito il dettaglio degli accertamenti assunti a competenza per i "Proventi dei Servizi Pubblici" distinti per tipologia e categoria, come da contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/11, esercizio 2016.

tipologia	catego	descrizione	capitolo	descrizione capitolo	accertamento
100	2	e. vendita e erogazione servizi	340	diritti di segreteria	6.664,04
100	2	e. vendita e erogazione servizi	341	diritti segreteria rilascio certificati urbanistica	160.133,11
100	2	e. vendita e erogazione servizi	360	diritti rilascio carte d'identità	77.857,06
100	2	e. vendita e erogazione servizi	404	diritto accesso incidenti stradali	4.142,96
100	2	e. vendita e erogazione servizi	405	diritti per accesso atti	25.775,54
100	2	e. vendita e erogazione servizi	410	proventi servizio assit. Scolastica	1.541.034,67
100	2	e. vendita e erogazione servizi	435	proventi energia fotovoltaico	14.743,48
100	2	e. vendita e erogazione servizi	458	proventi fotocopie, internet	10.260,88
100	2	e. vendita e erogazione servizi	471	proventi gestione sale culturali	10.806,88
100	2	e. vendita e erogazione servizi	472	proventi manif. Culturali dirette	413.116,4
100	2	e. vendita e erogazione servizi	490	piscine comunali- gestione appalto	35.418,19
100	2	e. vendita e erogazione servizi	500	prov. Stadio - gestione diretta	64.138,28
100	2	e. vendita e erogazione servizi	540	prov. Altri impianti sportivi	52.796,47
100	2	e. vendita e erogazione servizi	551	prov. Impianti sportivi minori	22.619,71
100	2	e. vendita e erogazione servizi	562	proventi Cascata Marmore	2.718.846,44
100	2	e. vendita e erogazione servizi	570	proventi parcheggi e parchimetri	254.000,00
100	2	e. vendita e erogazione servizi	577	luce votiva- introiti da privati	243.163,16
100	2	e. vendita e erogazione servizi	578	recupero tombe abbandonate	13.881,00
100	2	e. vendita e erogazione servizi	580	prov. Toponomastica e numeraz.	10.310,00
100	2	e. vendita e erogazione servizi	583	diritti pareri preventivi - urg	3.180,00
100	2	e. vendita e erogazione servizi	584	introiti rich. Interventi CCVLPS	2.089,84
100	2	e. vendita e erogazione servizi	585	proventi sopralluoghi	676,95
100	2	e. vendita e erogazione servizi	586	prov.da privati controlli impianti termici	6.620,00
100	2	e. vendita e erogazione servizi	651	introiti rette asili nido e attività	345.618,00
100	2	e. vendita e erogazione servizi	720	proventi servizi cimiteriali	198.257,00
100	2	e. vendita e erogazione servizi	730	proventi servizi funebri	70.144,00
100	2	e. vendita e erogazione servizi	750	proventi mercati rionali	71.985,24
100	2	e. vendita e erogazione servizi	770	proventi fiere attrezzate	50.000,00
100	2	e. vendita e erogazione servizi	902	celebrazioni matrimoni - sala consiglio	14.787,42
100	2	e. vendita e erogazione servizi	1665	attività istruttoria SUAP	9.859,57
100	3	proventi gestione beni	611	sovracanone concessionari idrico	871.228,73
100	3	proventi gestione beni	841	censi canoni livelli ed altre prestaz.	131.878,70
100	3	proventi gestione beni	842	rendite patrimoniali diverse	176.342,40
100	3	proventi gestione beni	845	proventi ripetitori telefonia	83.814,42
100	3	proventi gestione beni	848	conc. Autorizz. Licenze D.LGS 285/92	183.909,45
100	3	proventi gestione beni	849	conc. E autoriz. Attravers. E uso strade	6.521,83
100	3	proventi gestione beni	870	fitti reali fabbricati	474.235,40
100	3	proventi gestione beni	1692	canone concess. Dotazioni imp. SII	286.424,75
200	2	e. famiglie attività controllo illeciti	370	infrazioni norme tributarie multe ammende	922,76
200	2	e. famiglie attività controllo illeciti	380	violazione codice strada	2.511.884,02
200	2	e. famiglie attività controllo illeciti	382	oneri concess. E autoriz. Licenze	174.150,93
200	2	e. famiglie attività controllo illeciti	384	recupero mezzo ruoli speciali	86.604,51
200	2	e. famiglie attività controllo illeciti	391	sanzioni amm.ve e pagamenti fam	21.694,37
200	2	e. famiglie attività controllo illeciti	393	sanzioni danno ambientale fam	27.617,84
200	2	e. famiglie attività controllo illeciti	396	introiti da sanzioni controlli L.447/95	3.624,52
200	2	e. famiglie attività controllo illeciti	1380	multe eccesso velocità rilev. Con strum	324.503,71
200	3	e. imprese attività controllo illeciti	370	infrazioni norme tributarie multe ammende	7.509,40
200	3	e. imprese attività controllo illeciti	380	violazione codice strada	562.773,06
200	3	e. imprese attività controllo illeciti	391	sanzioni amm.ve e pagamenti imprese	28.735,42
200	3	e. imprese attività controllo illeciti	393	sanzioni danno ambientale imprese	1.269,28
200	3	e. imprese attività controllo illeciti	1380	multe eccesso velocità rilev. Con strum	79.166,96
200	4	illeciti	370	infrazioni norme tributarie multe ammende	418,69
				<b>TOTALE</b>	<b>12.126.352,68</b>

**Finanza propria e finanza derivata**

<b>FINANZA DERIVATA</b>			
	<b>anno 2014</b>	<b>anno 2015</b>	<b>anno 2016</b>
Trasferimenti dallo Stato	€ 4.765.081,10	€ 3.757.873,24	€ 3.361.898,20
Trasferimenti dalla Regione	€ 3.573.966,90	€ 6.677.731,08	€ 6.575.166,84
Trasferimenti da altri Enti	€ 1.117.224,38	€ 992.185,07	€ 405.546,25
<b>TOTALE</b>	<b>€ 9.456.272,38</b>	<b>€ 11.427.789,39</b>	<b>€ 10.342.611,29</b>

<b>FINANZA PROPRIA</b>			
	<b>anno 2014</b>	<b>anno 2015</b>	<b>anno 2016</b>
Tributarie	€ 87.166.825,17	€ 85.181.859,90	€ 79.490.816,56
Extratributarie	€ 16.025.222,32	€ 13.830.656,01	€ 17.192.298,14
<b>TOTALE</b>	<b>103.192.047,49</b>	<b>€ 99.012.515,91</b>	<b>€ 96.683.114,70</b>

<b>RAPPORTO STORICO FINANZA PROPRIA / FINANZA DERIVATA</b>					
	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
Finanza Propria	€ 87.202.422,50	€ 74.845.834,74	€ 103.192.047,49	€ 99.012.515,91	€ 96.683.114,70
Finanza Derivata	€ 13.570.785,57	€ 19.302.468,01	€ 9.456.272,38	€ 11.427.789,39	€ 10.342.611,29
<b>TOTALE</b>	<b>€ 100.773.208,07</b>	<b>€ 94.148.302,75</b>	<b>€ 112.648.319,87</b>	<b>€ 110.440.305,30</b>	<b>€ 107.025.725,99</b>
	<b>86,53%</b>	<b>79,50%</b>	<b>91,61%</b>	<b>89,65%</b>	<b>90,34%</b>

## **I.2.2 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione**

Vedasi il documento inserito in calce al presente Dup, quale parte integrante e sostanziale.



## **I.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe**

### **Premessa**

L'impegno dell'Amministrazione è rivolto, come fino ad oggi perseguito, al contenimento della pressione fiscale e del costo dei servizi. Sarà, pertanto, assicurata una sostanziale conferma della tassazione per i prossimi anni.

L'Ente non si è avvalso della facoltà, prevista dalla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, di aumentare le aliquote dei tributi locali; ha, tuttavia, previsto l'eliminazione, a partire dal 1° gennaio 2017, delle agevolazioni IMU relative alle abitazioni locate ai sensi della *L. n. 431/98* e per quelle realizzate nell'ambito dei programmi triennali per l'edilizia residenziale pubblica, nonché di quelle relative alle unità immobiliari ad uso abitativo e loro pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado e da questi utilizzate come abitazione principale.

## **TRIBUTI**

### **IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)**

La *Legge 27 dicembre 2013, n. 147*, come novellata dal *D.L. 16/2014*, ha istituito dal 1° gennaio 2014 l'Imposta unica comunale – IUC – nuovo tributo basato su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone, infatti, dell'Imposta municipale propria – IMU – di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, con esclusione delle abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, articolata nel tributo per i servizi indivisibili – TASI – a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa rifiuti – TARI – destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

### **IMU**

La Legge di stabilità per l'anno 2014 ha introdotto una novità di rilievo per l'IMU disponendo l'esclusione dal tributo per l'abitazione principale e le relative pertinenze, ad eccezione delle unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota e le detrazioni previste, rispettivamente, dai *commi 7 e 10, dell'art. 13, D.L. n. 201/2011*.

Parimenti la stessa normativa ha disposto l'esclusione dall'imposta per le seguenti fattispecie:

- Unità immobiliari appartenenti alle cooperative a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e relative pertinenze e, a decorrere dall'anno 2016, ai sensi dell'*art. 13, D.L. n. 201/2011*, come modificato dalla *L. 208/2015*, incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al requisito richiesto della residenza anagrafica;
- Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal Ministero delle Infrastrutture con *Decreto 22 aprile 2008*, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008*;

- Casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, purché il fabbricato non sia censito nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9, che sia posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente alle Forze Armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'*articolo 28, comma 1, del Decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139*, dal personale appartenente alla carriera prefettizia non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Inoltre:

- Ha confermato l'applicazione della detrazione di 200 euro a favore degli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari – IACP – o dagli enti di edilizia residenziale pubblica;
- Ha stabilito la non assoggettabilità all'imposta dei fabbricati rurali ad uso strumentale a decorrere dall'anno 2014;
- Ha stabilito l'esenzione dall'imposta dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, a decorrere dall'anno 2014, ai sensi del *comma 9 bis dell'art. 13 D.L. 201/2011*, come sostituito dall'*art. 2, comma 2, lett. a), D.L. 102/2013*.

L'*art. 1, comma 708, L. 147/2013* ha disposto che a decorrere dall'anno 2014 l'IMU non è dovuta per i fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola.

L'*art. 13, comma 3, lett. 0a) D.L. 201/2011*, convertito con *L. 214/2011*, modificato dal *comma 10 lett. b), art. 1, L. 208/2015*, ha previsto che la base imponibile è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Il *comma 13, art. 1, L. 208/2015* ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'imposta prevista dalla *lett. h), comma 1, art. 7 D.Lgs. n. 504/1992* (terreni agricoli ricadenti in aree montane e di collina delimitate ai sensi dell'*art. 15 L. 984/1977* - in cui ricade anche il territorio comunale di Terni) si applica sulla base dei criteri individuati dalla *circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993*.

L'*art. 13, comma 6 bis, D.L. 201/2011*, convertito con *L. 214/2011*, modificato dal *comma 54, art. 1, L. 208/2015*, ha previsto che per gli immobili locati a canone concordato di cui alla *L. n. 431/1998*, l'imposta determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune ai sensi del *comma 6*, è ridotta al 75%.

## **TARI**

Il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

## **TASI**

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'Imposta municipale propria di cui all'*art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011* convertito con *L. 214/2011* escluse le unità classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e, a decorrere dall'anno 2016, dell'abitazione principale. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU, di cui all'*articolo 1, comma 675, L. 147/2015*.

Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal Regolamento comunale, compresa fra il 10% e il 30% dell'ammontare complessivo della TASI. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare. A decorrere dall'anno 2016, ai sensi dell'*art. 1, comma 681, L. 147/2013*, così come modificato dalla *L. 208/2015*, nel caso in cui l'unità immobiliare sia detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa la TASI nella misura stabilita dal Comune nel Regolamento relativo all'anno 2015, mentre il detentore è escluso dall'obbligazione.

Ai sensi dell'*art. 1, comma 678, L. 147/2013*, modificato dall'*art. 1, comma 54, L. n. 208/2015*, per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1%. I Comuni possono modificare la suddetta aliquota in aumento, sino allo 0,25% o, in diminuzione, fino all'azzeramento. Per gli immobili locati a contratto concordato di cui alla *L. n. 431/1998*, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune ai sensi del comma 683, è ridotta al 75%.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'*articolo 52 del Decreto legislativo n. 446 del 1997*, il Comune, al fine di determinare la disciplina delle riduzioni, tiene conto altresì di quelle relative alla capacità contributiva della famiglia, anche mediante l'applicazione dell'ISEE. Inoltre, con il medesimo regolamento, l'Ente impositore deve individuare i servizi indivisibili e indicare analiticamente, ciascuno di essi, i relativi costi alla cui copertura è diretta la TASI.

## **Recupero evasione fiscale.**

L'Amministrazione comunale ritiene strategico il rilancio dell'azione di contrasto all'evasione fiscale e di recupero delle somme evase/eluse. Si tratta di un obiettivo dettato da esigenze di tutela dei contribuenti e di perequazione tributaria, nonché dalla necessità e dal dovere normativo di recuperare risorse fondamentali per fronteggiare e sostenere le necessità finanziarie dell'Ente, anche alla luce del ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale come meglio descritto nell'ambito del Programma 03 relativo alla Missione 01.

## **SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale, di cui all'*art. 6, D.L. 55/1983*, convertito con modificazioni con *L. 131/1983*, si ritengono confermate le tariffe e contribuzioni vigenti, con eccezione delle misure introdotte nell'ambito della Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale che prevedono l'incrementato del 10% del gettone della Cascata delle Marmore e l'incremento del 20% del ticket orario dei parcheggi.

## **SERVIZI NON ESSENZIALI**

Con riferimento alle prestazioni non rientranti tra i servizi pubblici essenziali non è stata apportata alcuna modifica al sistema tariffario in uso, riconfermando le tariffe vigenti.

#### **I.2.4 Le risorse umane disponibili**

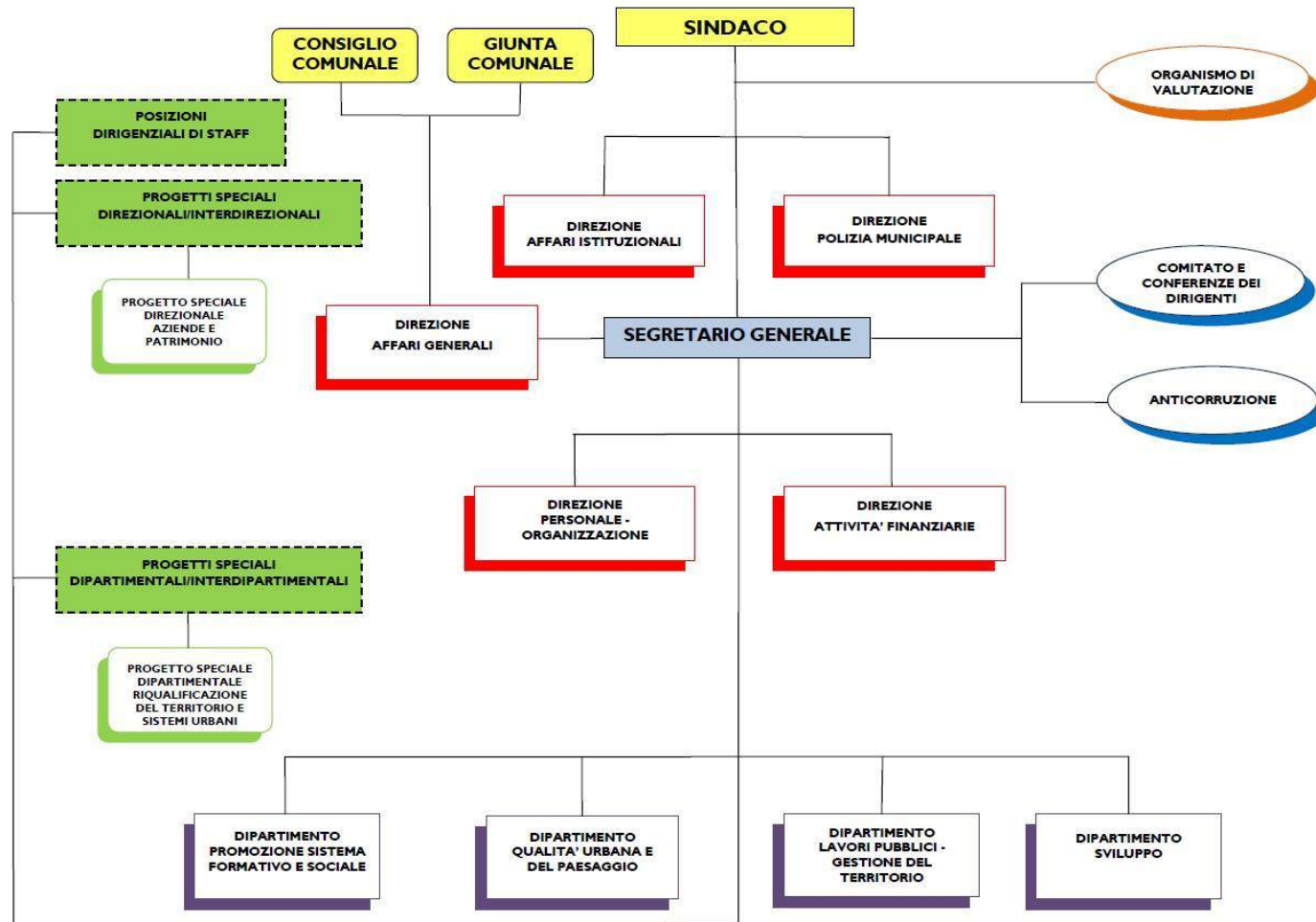
A decorrere dall'anno 2013 si è assistito ad una notevole flessione del personale del Comune di Terni, sia in seguito alla riduzione dei posti previsti in Pianta organica per effetto di rideterminazioni della stessa, sia per la costante diminuzione del personale in servizio per cessazioni a diverso titolo. Tale tendenza viene riconfermata nella previsione di rideterminazione della dotazione organica al 30/06/2017, con un decremento di n. 12 posti.

La flessione ha interessato anche il personale con qualifica dirigenziale, ridottosi dai n. 18 posti previsti in Pianta organica a fine 2013 agli attuali 15 contenuti nella previsione al 30/06/2017.

Negli anni di durata della Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale si prevede un'ulteriore riduzione sia dei posti in Pianta organica, sia del personale in servizio, quest'ultimo quale conseguenza naturale dei pensionamenti che vengono a scadenza, con possibili nuove assunzioni mirate a poche unità.

L'Amministrazione risulta, inoltre, impegnata nella definizione di un nuovo modello organizzativo al fine del suo adeguamento alle necessità scaturenti dalla Piano pluriennale di riequilibrio, come più avanti indicato.

# Organigramma



**Personale al 31/12/2016:**

- di ruolo: n. 767
- fuori ruolo: n. 1

Qualifica funzionale	Previsti in pianta organica	In servizio
<b>DIRIGENTI</b>	15	12
<b>D3</b>	49	48
<b>D1</b>	174	156
<b>C</b>	431	400
<b>B3</b>	29	27
<b>B1</b>	140	124
<b>Totale</b>	<b>838</b>	<b>767</b>

<b>AREA TECNICA</b>			<b>AREA ECONOMICO – FINANZIARIA</b>		
Qual. Funz.	Previsti in P.O.	In servizio	Qual. Funz.	Previsti in P.O.	In servizio
<b>DIRIGENTI</b>	4	2	<b>DIRIGENTI</b>	1	1
<b>D3</b>	20	19	<b>D3</b>	3	3
<b>D1</b>	47	46	<b>D1</b>	9	8
<b>C</b>	93	85	<b>C</b>	33	29
<b>B3</b>	6	5	<b>B3</b>	1	1
<b>B1</b>	26	21	<b>B1</b>	14	12
<b>Totale</b>	<b>196</b>	<b>178</b>	<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>54</b>
<b>AREA DI VIGILANZA</b>			<b>AREA DEMOGRAFICA - STATISTICA</b>		
Qual. Funz.	Previsti in P.O.	In servizio	Qual. Funz.	Previsti in P.O.	In servizio
<b>DIRIGENTI</b>	1	1	<b>DIRIGENTI</b>	1	1
<b>D3</b>	1	1	<b>D3</b>	2	2
<b>D1</b>	27	18	<b>D1</b>	9	7
<b>C</b>	98	94	<b>C</b>	25	23
<b>B3</b>	0	0	<b>B3</b>	4	4
<b>B1</b>	1	0	<b>B1</b>	9	9
<b>Totale</b>	<b>128</b>	<b>114</b>	<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>46</b>
<b>ALTRE DIREZIONI</b>					
Qual. Funz.	Previsti in P.O.	In servizio			
<b>DIRIGENTI</b>	8	7			
<b>D3</b>	23	23			
<b>D1</b>	82	77			
<b>C</b>	182	169			
<b>B3</b>	18	17			
<b>B1</b>	90	82			
<b>Totale</b>	<b>403</b>	<b>375</b>			

## **I.2.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi**

Con riferimento all'organizzazione e modalità di gestione dei servizi si fa rimando al documento "Nota aggiuntiva aziende partecipate", parte integrante e sostanziale della Nota di aggiornamento Dup 2016 – 2019 approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 237 del 06/06/2016, che sarà successivamente aggiornato in sede di predisposizione della Nota di aggiornamento Dup 2018 - 2020.

Di seguito viene riportato l'elenco delle società partecipate ed il riepilogo dei risultati di bilancio riferiti al triennio 2013 – 2015 che sarà successivamente aggiornato in sede di predisposizione della Nota di aggiornamento Dup 2018 – 2020 con i dati dei Bilanci approvati al 31/12/2016.

L'aggiornamento dei contenuti programmatici è, invece, riportato nella Sezione operativa (SeO) nell'ambito della Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato".

### **ELENCO DELLE SOCIETA' CON QUOTE DI PARTECIPAZIONE DIRETTA**

1. ASM S.P.A.
2. UMBRIA SERVIZI INNOVATIVI S.P.A. (In liquidazione dall'ottobre 2015)
3. TERNI RETI S.R.L.
4. FARMACIATERNI s.r.l. (già ASFM)
5. ATC S.P.A. (in liquidazione da giugno 2016)
6. ATC SERVIZI S.P.A. (In liquidazione dall'ottobre 2015)
7. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO S.C.A.R.L.
8. UMBRIA DIGITALE S.C.A.R.L. (ex Centralcom S.p.a, Webred S.p.a. e Hiweb s.r.l.)
9. SVILUPPUMBRIA S.P.A.
10. ISRIM S.C.A.R.L. (In fallimento dal Febbraio 2015)

### **ELENCO DELLE SOCIETA' CON QUOTE DI PARTECIPAZIONE INDIRETTE DETENUTE DA ASM S.P.A.:**

1. Greenasm S.r.l.
2. S.I.I. S.c.p.a.
3. Umbria Distribuzione Gas S.p.a.
4. Umbria Energy S.p.a.

### **DETENUTE DA ATC SERVIZI S.P.A.:**

1. ATC Parcheggi S.r.l. (In liquidazione dal 5 ottobre 2015)

### **DETENUTE DA ATC S.P.A.:**

1. Umbria TPL e Mobilità S.p.a.



## **DETENUTE DA SVILUPPUMBRIA S.P.A.:**

1. Interporto Marche S.p.a.
2. Quadrilatero Marche-Umbria S.p.a.
3. 3A Parco Tecnologico Agro-alimentare dell'Umbria S.c.a.r.l
4. Umbria Fiere S.p.a.
5. I.TRAS.TE S.c.a.r.l. in liquidazione dal 16/1/2017
6. Consorzio Flamina Vetus
7. Gepafin S.p.a.
8. Società per il potenziamento e la gestione dell'aeroporto umbro di S. Egidio (S.A.S.E.) S.p.a.
9. Patto 2000 S.c.a.r.l.
10. Consorzio Valtiberina Produce (C.V.P.) S.c.a.r.l.
11. Stabilimento Tipografico Pliniana Società Cooperativa a.r.l.
12. Tela Umbra Società Cooperativa- a.r.l.
13. TNS Consorzio in liquidazione
14. Consorzio Crescendo in liquidazione
15. Centro Ceramica Umbra Società Cooperativa in liquidazione
16. Foligno Nuova S.p.a. in liquidazione
17. Artigiana Villamagna Società Cooperativa a.r.l. in liquidazione coatta amministrativa
18. Centro formazione & Promozione a.r.l. in liquidazione (in breve C.F.P. S.c.a.r.l.)
19. Narni Rocca Gestione (in breve Na. Ro. Gest.) S.c.a.r.l. in liquidazione
20. Centro Studi il Perugino di Città della Pieve S.c.a.r.l. in fallimento
21. Isrim S.c.a.r.l. in fallimento
22. Nuova Panetto e Petrelli S.p.a. in fallimento

## **RIEPILOGO RISULTATI DI BILANCIO TRIENNIO 2013/2015**

	<b>SOCIETA'</b>	<b>RISULTATO '15</b>	<b>RISULTATO '14</b>	<b>RISULTATO '13</b>
1	ASM SpA	€ 527.744,00	€ 388.651,00	€ 987.785,00
2	TERNI RETI SRL	€ 784.125,00	€ 774.002,00	€ 1.338.680,00
3	USI SPA in liquidazione		-€ 2.335.779,00	€ 11.282,00
4	ATC SPA in liquidazione		-€ 2.531.471,00	-€ 220.198,00
5	ATC SERVIZI SPA in liquidazione	-€ 225.607,00	-€ 241.025,00	-€ 3.241,00
6	ISRIM SCRL in fallimento			-€ 5.216.263,00
7	SII SCPA	€ 419.081,00	€ 442.585,00	€ 99.656,00
8	UMBRIA DIGITALE SCARL	€ 36.029,00	€ 251,00	€ 821,00

9	INTERPORTO ORTE *	-€ 93.238,00	-€ 107.928,00	-€ 110.034,00
10	SVILUPPUMBRIA SpA	€ 269.727,00	€ 185.446,00	-€ 732.399,00
11	WEBRED fusione per incorporazione in CENTRALCOM		€ 51.637,00	€ 18.015,00
12	UMBRIA INNOV fusione per incorporazione in SVILUPPUMBRIA			€ 5.705,00
	<b>TOTALE ANNUO SOCIETA'</b>	<b>€ 1.717.861,00</b>	<b>-€ 3.373.631,00</b>	<b>-€ 3.820.191,00</b>
	<b>AZIENDE SPECIALI</b>			
13	ASFM (ora FARMACIATERNI SRL Iscrizione R.l. in data 27/04/2016)	€ 26.114,00	€ 10.145,00	€ 8.985,00
	<b>TOTALE SOC.+ASFM</b>	<b>€ 1.743.975,00</b>	<b>-€ 3.363.486,00</b>	<b>-€ 3.811.206,00</b>

\* Dati 2015 come da bilanci approvati

## I.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

### I.3.1 Indirizzi strategici

<b>1.</b>	<b>SMART CITY</b>
	<p>È il paradigma che definisce la traiettoria di sviluppo per l'area urbana attraverso un sistema coordinato di interventi e che coniuga temi di diversa natura, strettamente correlati dentro una matrice unitaria per il ridisegno della città, intercettando diverse fonti di finanziamento e collocandosi nei percorsi di pianificazione strategica della città. Si tratta di azioni materiali e immateriali, alcune abilitanti come quelle riferite all'ICT, capaci di incidere sulla qualità di vita dei cittadini. Terni smart city si traduce in progetti che riguardano principalmente le dimensioni governance, living, mobility, people, environment.</p>
<b>2.</b>	<b>LA CITTÀ SOSTENIBILE</b>
	<p>Tra le azioni principali rientra in primis l'elaborazione del Piano per la mobilità sostenibile (PUMS) capace di rispondere alle esigenze dei diversi stakeholder, valorizzando/introducendo interventi relativi al bike e car sharing, alle piste ciclabili, ai nodi di interscambio modale. Fondamentali sono anche le azioni che incidono sulla qualità ambientale della città, a partire dalle bonifiche e dai rifiuti, ma anche quelle relative alla riqualificazione ed estensione del verde urbano ed al dissesto idrogeologico.</p>
<b>3.</b>	<b>LA CITTÀ ATTRATTIVA E PRODUTTIVA</b>
	<p>Riguarda gli interventi legati ai settori turismo, marketing territoriale, commercio e sviluppo economico. Il primo soprattutto in relazione alla valorizzazione delle strutture, dei servizi e degli eventi. Per quanto concerne il commercio in relazione alla valorizzazione del centro commerciale naturale e alla riqualificazione urbana del centro città, incidendo anche su questioni strutturali.</p>
<b>4.</b>	<b>LA CITTÀ SOLIDALE</b>
	<p>Dimensione fondamentale che incide sulla qualità della vita, riguarda tutti gli interventi in ambito sociale con particolare attenzione ai nuovi strumenti quali l'housing sociale e in generale il tema casa. Centrali sono anche le azioni a sostegno delle politiche di genere e dell'integrazione.</p>

<b>5.</b>	<b>SPORT</b>
	E' uno dei settori di punta degli ultimi anni per lo sviluppo della città, sia in relazione alla realizzazione di nuove strutture sportive, come ad esempio il complesso natatorio delle "Piscine dello stadio", sia all'organizzazione di importanti eventi sportivi di varie discipline a rilievo nazionale ed internazionale.
<b>6.</b>	<b>LA COLLABORAZIONE</b>
	Si tratta del complesso di attività funzionali a favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica. Gli strumenti operativi sono diversificati, dalle consulte comunali di natura tematica e territoriale, alla trasparenza degli atti amministrativi, alle piattaforme digitali, agli sportelli polifunzionali.
<b>7.</b>	<b>ECONOMIA DELLA CONOSCENZA</b>
	Asset fondamentale per lo sviluppo urbano, mira alla realizzazione di un distretto culturale avanzato, alla riqualificazione degli attrattori culturali e all'organizzazione e promozione di eventi artistici, incide ed investe su progetti per scuola, università e ricerca avanzata.
<b>8.</b>	<b>QUALITÀ URBANA</b>
	Riguarda gli interventi che, a diverso titolo, incidono sulla qualità urbana. Particolare attenzione è riservata al risparmio del suolo e di energia, all'efficientamento energetico degli edifici, alla tutela del paesaggio, alla manutenzione dell'esistente (a partire da strade, verde, arredo urbano, strutture scolastiche-educative) alla riqualificazione di aree urbane e strutture.
<b>9.</b>	<b>LE SOLUZIONI</b>
	Si tratta di un asset centrale che riguarda interventi diversificati che agiscono sia all'interno che all'esterno dell'ente, coinvolgendo una pluralità di tematiche e soggetti. Tra i principali: la riforma del modello organizzativo e dei servizi comunali, il piano di razionalizzazione delle aziende partecipate, la Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, le misure a garanzia della sicurezza urbana, entro i vincoli di compatibilità finanziaria.
<b>10.</b>	<b>POTENZIAMENTO DEL RUOLO TERRITORIALE</b>
	Lo sviluppo del ruolo territoriale di Terni va concepito in relazione alle aree limitrofe omogenee, Narnese, Valnerina e Spoletino, incidendo anche sull'infrastruttura materiale, e alle città del progetto CIVITER (quale area urbana a potenziale integrazione) puntando su direttrici che vanno dal settore della ricerca a quello del turismo e consentendo, al contempo, un'interlocuzione con l'area metropolitana romana.

## I.3.2 Obiettivi strategici

### I. SMART CITY

È il paradigma che definisce la traiettoria di sviluppo per l'area urbana attraverso un sistema coordinato di interventi e che coniuga temi di diversa natura, strettamente correlati dentro una matrice unitaria per il ridisegno della città, intercettando diverse fonti di finanziamento e collocandosi nei percorsi di pianificazione strategica della città. Si tratta di azioni materiali e immateriali, alcune abilitanti come quelle riferite all'ICT, capaci di incidere sulla qualità di vita dei cittadini. "Terni smart city" si traduce in progetti che riguardano principalmente le dimensioni governance, living, mobility, people, environment.

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE DI RIFERIMENTO
I.01	<b>Pianificazione strategica - Agenda Urbana e fondi strutturali</b>  Definire la traiettoria di sviluppo per l'area urbana con un sistema coordinato di interventi che coniughi temi di diversa natura, strettamente correlati, dentro una matrice unitaria per il ridisegno della città, intercettando diverse fonti di finanziamento e collocandosi nei percorsi di pianificazione strategica della città. Si tratta di azioni materiali e immateriali capaci di incidere sulla qualità di vita dei cittadini.	<b>Sindaco</b>  <b>Malafoglia</b>
I.02	<b>Strumenti e tecnologie ICT per smart city</b>  Contribuire allo sviluppo della smart city intervenendo sui servizi e le tecnologie/strumenti ICT sia comunali sia territoriali quali fattori abilitanti per la realizzazione di altri interventi tematici e per l'innovazione nella fruizione ed erogazione degli stessi.	<b>Malafoglia</b>
I.03	<b>Governance</b>  Definire un sistema organizzativo intercomunale e interistituzionale per promuovere lo sviluppo territoriale integrato secondo la logica smart land con le aree limitrofe omogenee finalizzato a produrre una matrice progettuale per la valorizzazione dell'area urbana.	<b>Malafoglia</b>

## 2. LA CITTÀ SOSTENIBILE

Tra le azioni principali rientra in primis l'elaborazione del Piano per la mobilità sostenibile (PUMS) capace di rispondere alle esigenze dei diversi stakeholder, valorizzando/introducendo interventi relativi al bike e car sharing, alle piste ciclabili, ai nodi di interscambio modale. Fondamentali sono anche le azioni che incidono sulla qualità ambientale della città, a partire dalle bonifiche e dai rifiuti, ma anche quelle relative alla riqualificazione ed estensione del verde urbano ed al dissesto idrogeologico.

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE DI RIFERIMENTO
2.01	<p><b>Interventi per la qualità ambientale della città (bonifiche - rifiuti – verde urbano – dissesto idrogeologico)</b></p> <p>Definire un sistema di interventi per salvaguardare la qualità ambientale e paesaggistica attraverso la messa in sicurezza e la bonifica dei siti inquinati, il recupero di aree degradate, la realizzazione di spazi verdi attrezzati, il miglioramento dei servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti nonché la promozione delle attività volte alla riduzione della produzione dei rifiuti e al riuso, riciclo e recupero degli stessi, anche nell'ottica dell'economia circolare.</p> <p>Definire un piano per la messa in sicurezza da esondazioni e dissesti idrogeologici del fiume Nera nella direttrice Terni – Narni.</p>	Giacchetti Corradi
2.02	<p><b>Misure e strumenti a garanzia della sicurezza urbana</b></p> <p>Migliorare il sistema di sicurezza urbana attraverso un insieme di azioni integrate che rafforzino il ruolo di prossimità e della Polizia municipale, la collaborazione con le altre forze dell'ordine, in attuazione del Patto per Terni sicura, la realizzazione di interventi di comunità e sicurezza sociale in attuazione del Patto per la Sicurezza che migliorino le condizioni di vivibilità, convivenza e coesione sociale. Elaborazione del Piano comunale di protezione civile.</p>	Giacchetti Sindaco Corradi
2.03	<p><b>Strumenti ed azioni per la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale</b></p> <p>Definire il Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) del comprensorio ternano-narnese per la promozione del trasporto collettivo e la sostenibilità di quello individuale e delle merci. Promuovere interventi e strumenti per garantire la mobilità sostenibile.</p>	Giacchetti Corradi

### 3. LA CITTÀ ATTRATTIVA E PRODUTTIVA

Riguarda gli interventi legati ai settori turismo, marketing territoriale, commercio e sviluppo economico. Il primo soprattutto in relazione alla valorizzazione delle strutture, dei servizi e degli eventi. Per quanto concerne il commercio in relazione alla valorizzazione del centro commerciale naturale e alla riqualificazione urbana del centro città, incidendo anche su questioni strutturali.

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE DI RIFERIMENTO
3.01	<p><b>Turismo – marketing territoriale - grandi eventi</b></p> <p>Incremento dell'attrattività turistica del territorio attraverso la realizzazione del Sistema Turistico Ternano (Consulta Permanente Comunale del Turismo), l'elaborazione di un Piano Strategico del Turismo, la definizione ed attuazione di un Piano triennale di marketing turistico, la valorizzazione e promozione integrata delle risorse turistiche materiali e immateriali del comprensorio, l'attivazione e/o potenziamento di accordi di programma/collaborazioni con enti/associazioni/soggetti privati per l'avvio e/o il rafforzamento di nuove modalità e strumenti di promozione turistica.</p> <p>Riattivazione della procedura per la candidatura della Cascata delle Marmore a patrimonio UNESCO.</p> <p>Valorizzazione e promozione a fini turistici di San Valentino come risorsa religiosa, spirituale, storica, culturale, identitaria e del suo legame con la città di Terni.</p> <p>Sviluppo dell'accordo di programma EDEN NETWORK.</p> <p>Elaborazione di un Piano integrato di marketing territoriale che definisca un sistema di interventi e strumenti finalizzato a rendere la città più attrattiva e produttiva.</p> <p>Promozione e organizzazione di grandi eventi.</p> <p>Riqualificazione, ove necessario, e valorizzazione del paesaggio.</p> <p>Valorizzazione e promozione della missione dell'Aviosuperficie "Alvaro Leonardi", sia attraverso un piano di sviluppo di servizi turistico-commerciali, che con la realizzazione di un parco a tema in attività sportive.</p>	<p>Giacchetti</p> <p>Piacenti D'Ubaldi</p> <p>Giacchetti</p> <p>Giacchetti Corradi</p> <p>Giacchetti</p>
3.02	<p><b>Commercio e artigianato</b></p> <p>Potenziamento dell'attrattività commerciale del centro città attraverso azioni incentivanti, di marketing, di sostegno e valorizzazione del Centro Commerciale Naturale, di rilancio del Mercato Comune.</p> <p>Rafforzamento delle politiche a supporto del sistema commerciale cittadino nel suo complesso.</p>	<p>Piacenti D'Ubaldi</p> <p>Corradi</p>

<p><b>3.03</b></p>	<p><b><i>Sviluppo economico – azioni a supporto del sistema economico locale (imprese e industrie)</i></b></p> <p>Attuare una politica di sostegno al sistema economico locale, anche sulla base di studi e analisi statistiche, attraverso la definizione di strumenti ed iniziative bottom up, di aggregazione tra imprese, con un ruolo dell'ente pubblico di supporto e facilitazione e nella logica smart land (Terni–Narni), nonché attraverso una politica di aggregazione dei soggetti istituzionali, di quelli associativi datoriali e sindacali, del credito, anche mediante la costituzione di un organismo strutturato di partecipazione, per affrontare le problematiche economiche ed industriali del territorio in un'ottica di sistema.</p>	<p><b>Sindaco</b></p> <p><b>Malafoglia</b></p> <p><b>Corradi</b></p>
--------------------	---	--



#### 4. LA CITTÀ SOLIDALE

Dimensione fondamentale che incide sulla qualità della vita, riguarda tutti gli interventi in ambito sociale con particolare attenzione ai nuovi strumenti quali l'housing sociale e in generale il tema casa. Centrali sono anche le azioni a sostegno delle politiche di genere e dell'integrazione.

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE DI RIFERIMENTO
4.01	<b>Politiche abitative</b>  Sviluppo di politiche volte alla prevenzione e al sostegno delle situazioni di disagio e di emergenza abitativa attraverso metodologie e azioni innovative e la collaborazione con la rete territoriale pubblica e privata. Promozione e sostegno alla realizzazione di interventi di social housing.	<b>Malafoglia</b>  <b>Corradi</b>
4.02	<b>Politiche ed interventi per l'inclusione sociale – socio/lavorativa – socio/sanitaria</b>  Sostegno al funzionamento dei SSAL per l'inclusione sociale e socio-lavorativa, con particolare attenzione nei confronti delle fasce di popolazione in condizione di svantaggio al fine di contrastare e contenere i rischi dell'emarginazione e dell'impoverimento delle stesse. Rafforzare il sistema dell'integrazione socio-sanitaria e dei servizi in delega all'ASL nelle aree della disabilità e dei disturbi mentali, attraverso l'azione del coordinamento integrato.	<b>Malafoglia</b>
4.03	<b>Politiche ed interventi per welfare leggero, comunitario, di innovazione sociale e a sostegno del ciclo evolutivo di minori e famiglie, per le pari opportunità</b>  Contrastare le condizioni di criticità che aumentano le situazioni emergenziali delle persone e delle famiglie attraverso il potenziamento di servizi territoriali, l'integrazione di questi con programmi di aiuto, progettazioni personalizzate, accordi con altri soggetti che operano sul territorio, azioni di innovazione sociale. Rafforzare i servizi a sostegno del ciclo evolutivo di minori e famiglie, a sostegno della genitorialità, a ciclo residenziale, semiresidenziale e socio-educativo - assistenziale territoriale. Valorizzare la rete tra i soggetti che operano in ambito sociale per il benessere della collettività in un'ottica di reciprocità e sussidiarietà orizzontale.  Promuovere l'innovazione sociale e la rigenerazione urbana attraverso la responsabilizzazione e valorizzazione della comunità e la rete dei soggetti che a diverso titolo operano nella welfare society verso forme innovative di risposta ai bisogni delle persone e della comunità a partire dalle giovani generazioni.  Consolidamento e promozione di strumenti per le politiche a sostegno delle pari opportunità	<b>Malafoglia</b>  <b>Malafoglia</b> <b>Giacchetti</b>  <b>De Angelis</b> <b>Malafoglia</b>

## 5. SPORT

*E' uno dei settori di punta degli ultimi anni per lo sviluppo della città, sia in relazione alla realizzazione di nuove strutture sportive, come ad esempio il complesso natatorio delle "Piscine dello stadio", sia all'organizzazione di importanti eventi sportivi di varie discipline a rilievo nazionale ed internazionale.*

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE DI RIFERIMENTO
5.01	<b>Gestione impianti sportivi</b>  Assicurare il funzionamento razionale degli impianti sportivi secondo criteri di efficacia ed efficienza con gestione diretta o in convenzione a terzi, coinvolgendo gli stakeholder nella promozione delle politiche per lo sport.	Giacchetti
5.02	<b>Promozione eventi sportivi di rilievo</b>  Sviluppare politiche e strumenti idonei a concepire lo Sport quale volano di promozione del territorio e lo strumento atto a rafforzare l'immagine di Terni quale città a vocazione sportiva, attraverso l'organizzazione di eventi di eccellenza che consolidino il sistema dello sport in città.	Giacchetti
5.03	<b>Marketing sportivo</b>  Promuovere strumenti di marketing sportivo attraverso un sistema integrato di azioni e strumenti che permettano di aumentare i pubblici di riferimento che operano nel settore, gli investitori ed accrescere le sue funzioni, sociali, turistiche, economiche e aggregative.	Giacchetti

## 6. LA COLLABORAZIONE

Si tratta del complesso di attività funzionali a favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica. Gli strumenti operativi sono diversificati, dalle consultazioni comunali di natura tematica e territoriale, alla trasparenza degli atti amministrativi, alle piattaforme digitali, agli sportelli polifunzionali.

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE DI RIFERIMENTO
6.01	<p><b>Strumenti di comunicazione politica, comunicazione istituzionale, trasparenza e anticorruzione</b></p> <p>Sviluppare le attività di comunicazione e informazione sull'attività politica e istituzionale del Sindaco e dell'Amministrazione, nonché il rafforzamento delle politiche finalizzate alla trasparenza dell'azione amministrativa.</p> <p>Mantenimento e sviluppo delle azioni in materia di anticorruzione intraprese negli anni precedenti.</p>	Sindaco
6.02	<p><b>Collaborazione e beni comuni</b></p> <p>Promuovere una politica partecipata attraverso strumenti/istituti innovativi e l'utilizzo di metodologie di discussione attiva per favorire il rapporto amministrazione–abitanti e l'innovazione dei percorsi di progettazione condivisa a partire dalle giovani generazioni.</p>	Malafoglia Corradi
6.03	<p><b>Iniziative di scambi, gemellaggi e cooperazione internazionale</b></p> <p>Consolidare i rapporti della città con altre realtà territoriali, associazioni, organizzazioni governative e non per rafforzare la caratterizzazione di Terni quale città solidale, del dialogo e dell'accoglienza e rafforzare la cooperazione anche in chiave internazionale.</p>	Sindaco

## 7. ECONOMIA DELLA CONOSCENZA

Asset fondamentale per lo sviluppo urbano, mira alla realizzazione di un distretto culturale avanzato, alla riqualificazione degli attrattori culturali e all'organizzazione e promozione di eventi artistici, incide ed investe su progetti per scuola, università e ricerca avanzata.

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE DI RIFERIMENTO
7.01	<p><b>Politiche per i servizi educativi – scolastici e politiche giovanili</b></p> <p>Realizzare politiche scolastiche volte ad assicurare il diritto allo studio, a garantire servizi educativi e scolastici di qualità, servizi a supporto degli alunni e delle famiglie per l'accesso a tutte le forme di sostegno economico relative ai servizi scolastici. Favorire politiche integrate per la prima infanzia mediante la riorganizzazione dei servizi, la rimodulazione degli orari di frequenza ed il mantenimento di un'offerta formativa diversificata – attraverso Centri Educativi per bambini e bambine e Sezioni ponte – e il monitoraggio della rete dei Servizi Educativi per la prima infanzia privati presenti sul territorio. Definire politiche giovanili in grado di rispondere ai nuovi bisogni e ai cambiamenti del contesto socio-culturale dei giovani anche attraverso l'innovazione delle metodologie formative.</p>	De Angelis Giacchetti
7.02	<p><b>Servizi culturali/museali – iniziative culturali - Distretto culturale – sistema cinema e new media</b></p> <p>Riorganizzazione del sistema culturale - museale della città e della biblioteca in funzione delle rinnovate esigenze degli utenti, sostenendo e promuovendo il patrimonio culturale per la valorizzazione delle energie locali e per affermare la presenza della città nel panorama culturale nazionale. Rafforzare la centralità della cultura e dell'industria culturale quale fattore determinante dei livelli di innovazione e di produttività di impresa come dell'intero territorio. Assumere lo schema del distretto culturale come modello di azione e strumento di conoscenza della realtà territoriale, attraverso strumenti di concentrazione territoriale di imprese, istituzioni, associazioni, soggetti formativi che trovano conveniente sfruttare i vantaggi materiali e immateriali garantiti da un territorio. Interventi per la promozione del sistema cinema e new media. Completamento della struttura e promozione del progetto culturale relativo al Museo delle Armi. Promozione del progetto relativo al Parco Museo dell'Industria, dell'Energia e del Lavoro.</p>	De Angelis Giacchetti Corradi
7.03	<p><b>Progetti per università e ricerca avanzata</b></p> <p>Definire una politica per il rafforzamento del Polo universitario ternano nell'ambito di un rapporto più concreto e costruttivo con l'Ateneo ed attraverso la richiesta al Polo Universitario di Perugia di una collaborazione strutturata della stessa nei confronti altri Atenei. Sostenere e potenziare le attività di ricerca avanzata presenti sul territorio, confermando la strategicità per l'Ateneo e la Regione del polo ternano per questi settori.</p>	Sindaco

## 8. QUALITA' URBANA

Riguarda gli interventi che, a diverso titolo, incidono sulla qualità urbana. Particolare attenzione è riservata al risparmio del suolo e di energia, all'efficiamento energetico degli edifici, alla tutela del paesaggio, alla manutenzione dell'esistente (a partire da strade, verde, arredo urbano, strutture scolastiche-educative) alla riqualificazione di aree urbane e strutture.

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE DI RIFERIMENTO
8.01	<p><b>Piano triennale delle opere pubbliche</b></p> <p>Realizzare una progettazione triennale delle opere pubbliche che tenga conto della cura della città nel suo complesso, del centro e dei quartieri degradati, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, il completamento di opere strategiche per la città quali il teatro Verdi, il Palazzetto dello sport.</p>	Corradi
8.02	<p><b>Strumenti di pianificazione urbanistica</b></p> <p>Promuovere e valorizzare le politiche e gli interventi di sostenibilità nel governo del territorio in chiave urbanistica, con particolare riferimento ai temi della pianificazione urbanistica, ai programmi complessi, al rapporto pubblico- privato e alla toponomastica. Promuovere l'apertura di un confronto con le relative proprietà per la riqualificazione e riconversione di importanti edifici dismessi situati nel centro cittadino: edificio Banca d'Italia, ex Caserma Polizia stradale, piano attuativo Il Tulipano. Nel triennio di validità del documento unico di programmazione realizzare la cessione in piena proprietà della totalità degli alloggi PEEP realizzati ai sensi della legge 865/71 detenuti in proprietà superficaria dall'ATER, a fronte di corrispettivo da determinare con le procedure di legge.</p>	Corradi
8.03	<p><b>Interventi di manutenzione del patrimonio e per l'efficiamento energetico, anche privato</b></p> <p>Cura dell'ambiente urbano attraverso interventi di tutela, conservazione e ripristino del decoro urbano, di manutenzione - gestione della città anche valorizzando il senso civico dei cittadini e incentivando, anche fiscalmente, la loro partecipazione alla cura del patrimonio, di riduzione dei consumi energetici.</p>	Giacchetti Malafoglia Corradi

## 9. LE SOLUZIONI

Si tratta di un asset centrale che riguarda interventi diversificati che agiscono sia all'interno che all'esterno dell'ente, coinvolgendo una pluralità di tematiche e soggetti. Tra i principali: la riforma del modello organizzativo e dei servizi comunali, il piano di razionalizzazione delle aziende partecipate, le misure a garanzia della sicurezza urbana, entro i vincoli di compatibilità finanziaria.

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE DI RIFERIMENTO
9.01	<b>Aziende partecipate</b>  Proseguire nella politica di razionalizzazione delle società partecipate definendo la strategia di redistribuzione della missione delle partecipate, la presenza dell'amministrazione al loro interno e la metodologia di esercizio per la quota di controllo nelle aziende in house, implementando il sistema di controllo in vigore.	Sindaco
9.02	<b>Attuazione nuovo Modello organizzativo – Bilancio comunale e Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale</b>  Riorganizzazione della macchina comunale nell'ottica del miglioramento nella gestione dei servizi e della valorizzazione delle professionalità attraverso la razionalizzazione selettiva delle risorse umane. Risanamento del bilancio comunale attraverso il ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.	Piacenti D'Ubaldi
9.03	<b>Servizi e sportelli comunali</b>  Rimodulare, razionalizzare, semplificare il sistema degli sportelli pubblici per facilitare la fruizione dei servizi sia a cittadini sia ad imprese agendo sugli aspetti di front-office e back-office. Contribuire agli obiettivi della statistica ufficiale nell'ambito del Sistema statistico nazionale. Politica di facilitazione a favore dei cittadini e di sostegno e supporto degli operatori economici nell'attività contrattuale.	Malafoglia Corradi

## 10. POTENZIAMENTO DEL RUOLO TERRITORIALE

Lo sviluppo del ruolo territoriale di Terni va concepito in relazione alle aree limitrofe omogenee, Narnese, Valnerina e Spoletino, incidendo anche sull'infrastruttura materiale, e alle città del progetto CIVITER (quale area urbana a potenziale integrazione) puntando su direttrici che vanno dal settore della ricerca a quello del turismo e consentendo, al contempo, un'interlocuzione con l'area metropolitana romana.

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE DI RIFERIMENTO
10.01	<p><b>Iniziative e strumenti per rafforzare il ruolo e i rapporti della città di Terni con altre realtà territoriali</b></p> <p>Rafforzare le relazioni interistituzionali a tutti i livelli di governo nonché nell'interlocuzione con il sistema dei portatori di interesse e nell'ambito del progetto smart land. Oltre ad un rapporto sempre più concreto e progettuale con i Comuni del Narnese e della Valnerina, anche con l'area dello Spoletino, per le interazioni legate alle direttrici infrastrutturali, a quelle economiche e del lavoro e alla valorizzazione dei beni e delle attività culturali.</p>	Sindaco
10.02	<p><b>Sviluppo progetto CIVITER</b></p> <p>Promuovere lo sviluppo territoriale integrato su direttrici che vanno dal consolidamento delle infrastrutture di collegamento materiale e immateriale alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuna realtà urbana con particolare riguardo per i temi del turismo, della conoscenza, dell'economia e della logistica.</p>	Sindaco Corradi
10.03	<p><b>Sistema di nodi di interscambio modali</b></p> <p>Definizione di un sistema di nodi di interscambio modale da realizzare sull'anello perimetrale interno della viabilità di scorrimento e collegati sia con l'interno della città sia con le direttrici esterne di raccordo alla viabilità extracomunale.</p>	Giacchetti Corradi

## **RIEPILOGO indirizzi e obiettivi strategici**

<b>1. SMART CITY</b>	<b>1.01 Pianificazione strategica – Agenda Urbana e fondi strutturali</b>
	<b>1.02 Strumenti e tecnologie ICT per smart city</b>
	<b>1.03 Governance</b>
<b>2. LA CITTÀ SOSTENIBILE</b>	<b>2.01 Interventi per la qualità ambientale della città (bonifiche – rifiuti – verde urbano – dissesto idrogeologico)</b>
	<b>2.02 Misure e strumenti a garanzia della sicurezza urbana</b>
	<b>2.03 Strumenti ed azioni per la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale</b>
<b>3. LA CITTÀ ATTRATTIVA E PRODUTTIVA</b>	<b>3.01 Turismo – marketing territoriale – grandi eventi</b>
	<b>3.02 Commercio e artigianato</b>
	<b>3.03 Sviluppo economico – azioni a supporto del sistema economico locale (imprese e industrie)</b>
<b>4. LA CITTÀ SOLIDALE</b>	<b>4.01 Politiche abitative</b>
	<b>4.02 Politiche ed interventi per l'inclusione sociale – socio/lavorativa – socio/sanitaria</b>
	<b>4.03 Politiche ed interventi per welfare leggero, comunitario, di innovazione sociale e a sostegno del ciclo evolutivo di minori e famiglie, per le pari opportunità</b>
<b>5. SPORT</b>	<b>5.01 Gestione impianti sportivi</b>
	<b>5.02 Promozione eventi sportivi di rilievo</b>
	<b>5.03 Marketing sportivo</b>
<b>6. LA COLLABORAZIONE</b>	<b>6.01 Strumenti di comunicazione politica, comunicazione istituzionale, trasparenza e anticorruzione</b>
	<b>6.02 Collaborazione e beni comuni</b>
	<b>6.03 Iniziative di scambi, gemellaggi e cooperazione internazionale</b>
<b>7. ECONOMIA DELLA CONOSCENZA</b>	<b>7.01 Politiche per i servizi educativi – scolastici e politiche giovanili</b>
	<b>7.02 Servizi culturali/museali – iniziative culturali – Distretto culturale – sistema cinema e new media</b>
	<b>7.03 Progetti per università e ricerca avanzata</b>



<b>8. QUALITÀ URBANA</b>	<b>8.01</b>	<b>Piano triennale delle opere pubbliche</b>
	<b>8.02</b>	<b>Strumenti di pianificazione urbanistica</b>
	<b>8.03</b>	<b>Interventi di manutenzione del patrimonio e per l'efficiamento energetico, anche privato</b>
<b>9. LE SOLUZIONI</b>	<b>9.01</b>	<b>Aziende partecipate</b>
	<b>9.02</b>	<b>Attuazione nuovo Modello organizzativo – Bilancio comunale e Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale</b>
	<b>9.03</b>	<b>Servizi e sportelli comunali</b>
<b>10. POTENZIAMENTO DEL RUOLO TERRITORIALE</b>	<b>10.01</b>	<b>Iniziative e strumenti per rafforzare il ruolo e i rapporti della città di Terni con altre realtà territoriali</b>
	<b>10.02</b>	<b>Sviluppo progetto CIVITER</b>
	<b>10.03</b>	<b>Sistema di nodi di interscambio modali</b>

### **I.3.2.1 Obiettivi strategici per missione**

Ai sensi del *punto 8.1 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011* gli obiettivi strategici sono stati classificati per le seguenti missioni di bilancio.

La struttura del Dup ricalca, infatti, la struttura del Bilancio di previsione finanziario che è articolato, per la parte spesa, in missioni e programmi tassativamente individuati dal legislatore.

**Missione 01** – Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Missione 03** – Ordine pubblico e sicurezza

**Missione 04** – Istruzione e diritto allo studio

**Missione 05** – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

**Missione 06** – Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Missione 07** – Turismo

**Missione 08** – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Missione 09** – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Missione 10** – Trasporti e diritto alla mobilità

**Missione 11** – Soccorso civile

**Missione 12** – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Missione 14** – Sviluppo economico e competitività

**Missione 17** – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

**Missione 19** – Relazioni internazionali

Per ogni missione sono riportati, in particolare, il codice e la descrizione dell'obiettivo strategico, il collegamento all'indirizzo strategico di riferimento e l'Assessore al ramo.

Nel caso di obiettivi strategici riferiti a più missioni di bilancio, in grassetto è evidenziata la parte relativa alla specifica missione.

**MISSIONE 01**

**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Rif. indir. strat.	COD.	DESCRIZIONE	Assessore di riferimento
I	1.01	<p><b>Pianificazione strategica - Agenda Urbana e fondi strutturali (anche Missione 14)</b></p> <p>Definire la traiettoria di sviluppo per l'area urbana con un sistema coordinato di interventi che coniughi temi di diversa natura, strettamente correlati, dentro una matrice unitaria per il ridisegno della città, intercettando diverse fonti di finanziamento e collocandosi nei percorsi di pianificazione strategica della città. Si tratta di azioni materiali e immateriali capaci di incidere sulla qualità di vita dei cittadini.</p>	<p><b>Sindaco</b></p> <p><b>Malafoglia</b></p>
I	1.02	<p><b>Strumenti e tecnologie ICT per smart city</b></p> <p>Contribuire allo sviluppo della smart city intervenendo sui servizi e le tecnologie/strumenti ICT sia comunali sia territoriali quali fattori abilitanti per la realizzazione di altri interventi tematici e per l'innovazione nella fruizione ed erogazione degli stessi.</p>	<p><b>Malafoglia</b></p>
I	1.03	<p><b>Governance</b></p> <p>Definire un sistema organizzativo intercomunale e interistituzionale per promuovere lo sviluppo territoriale integrato secondo la logica smart land con le aree limitrofe omogenee finalizzato a produrre una matrice progettuale per la valorizzazione dell'area urbana.</p>	<p><b>Malafoglia</b></p>
6	6.01	<p><b>Strumenti di comunicazione politica, comunicazione istituzionale, trasparenza e anticorruzione</b></p> <p>Sviluppare le attività di comunicazione e informazione sull'attività politica e istituzionale del Sindaco e dell'Amministrazione, nonché il rafforzamento delle politiche finalizzate alla trasparenza dell'azione amministrativa.</p> <p>Mantenimento e sviluppo delle azioni in materia di anticorruzione intraprese negli anni precedenti.</p>	<p><b>Sindaco</b></p>

<p style="text-align: center;"><b>MISSIONE 01</b></p> <p style="text-align: center;"><b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b></p>	6	6.02	<p><b>Collaborazione e beni comuni</b></p> <p>Promuovere una politica partecipata attraverso strumenti/istituti innovativi e l'utilizzo di metodologie di discussione attiva per favorire il rapporto amministrazione – abitanti e l'innovazione dei percorsi di progettazione condivisa a partire dalle giovani generazioni.</p>	<p><b>Malafoglia</b></p> <p><b>Corradi</b></p>
	6	6.03	<p><b>Iniziative di scambi, gemellaggi e cooperazione internazionale (anche Missione 19)</b></p> <p><b>Consolidare i rapporti della città con altre realtà territoriali, associazioni, organizzazioni non governative per rafforzare la caratterizzazione di Terni quale città solidale, del dialogo e dell'accoglienza e rafforzare la cooperazione anche in chiave internazionale.</b></p>	<p><b>Sindaco</b></p>
	8	8.01	<p><b>Piano triennale delle opere pubbliche (anche Missioni 04, 05, 06, 10, 12)</b></p> <p><b>Realizzare una progettazione triennale delle opere pubbliche che tenga conto della cura della città nel suo complesso, del centro e dei quartieri degradati, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, il completamento di opere strategiche per la città quali il teatro Verdi, il Palazzetto dello sport.</b></p>	<p><b>Corradi</b></p>
	9	9.01	<p><b>Aziende partecipate</b></p> <p>Proseguire nella politica di razionalizzazione delle società partecipate definendo la strategia di redistribuzione della missione delle partecipate, la presenza dell'amministrazione al loro interno e la metodologia di esercizio per la quota di controllo nelle aziende in house, implementando il sistema di controllo in vigore.</p>	<p><b>Sindaco</b></p>
	9	9.02	<p><b>Attuazione nuovo Modello organizzativo – Bilancio comunale e Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale</b></p> <p>Riorganizzazione della macchina comunale nell'ottica del miglioramento nella gestione dei servizi e della valorizzazione delle professionalità attraverso la razionalizzazione selettiva delle risorse umane. Risanamento del bilancio comunale attraverso il ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.</p>	<p><b>Piacenti D'Ubaldi</b></p>

<b>MISSIONE 01</b>  <b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	9	9.03	<b>Servizi e sportelli comunali</b>  Rimodulare, razionalizzare, semplificare il sistema degli sportelli pubblici per facilitare la fruizione dei servizi sia a cittadini sia ad imprese agendo sugli aspetti di front-office e back-office. Contribuire agli obiettivi della statistica ufficiale nell'ambito del Sistema statistico nazionale. Politica di facilitazione a favore dei cittadini e di sostegno e supporto degli operatori economici nell'attività contrattuale.	<b>Malafoglia</b>  <b>Corradi</b>
	10	10.01	<b>Iniziative e strumenti per rafforzare il ruolo e i rapporti della città di Terni con altre realtà territoriali</b>  Rafforzare le relazioni interistituzionali a tutti i livelli di governo nonché nell'interlocuzione con il sistema dei portatori di interesse e nell'ambito del progetto smart land.	<b>Sindaco</b>
	10	10.02	<b>Sviluppo progetto CIVITER</b>  Promuovere lo sviluppo territoriale integrato su direttrici che vanno dal consolidamento delle infrastrutture di collegamento materiale e immateriale alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuna realtà urbana con particolare riguardo per i temi del turismo, della conoscenza, dell'economia e della logistica.	<b>Sindaco</b>  <b>Corradi</b>

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

OBIETTIVI STRATEGICI

Rif. indir. strat.	COD.	DESCRIZIONE	Assessore di riferimento
2	2.02	<p><i>Misure e strumenti a garanzia della sicurezza urbana (anche Missione 11)</i></p> <p><b>Migliorare il sistema di sicurezza urbana attraverso un insieme di azioni integrate che rafforzino il ruolo di prossimità e della Polizia municipale, la collaborazione con le altre forze dell'ordine, in attuazione del Patto per Terni sicura, la realizzazione di interventi di comunità e sicurezza sociale in attuazione del Patto per la Sicurezza che migliorino le condizioni di vivibilità, convivenza e coesione sociale. Elaborazione del Piano comunale di protezione civile.</b></p>	<p>Giacchetti Sindaco Corradi</p>
9	9.02	<p><i>Attuazione nuovo Modello organizzativo – Bilancio comunale e Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale</i></p> <p>Riorganizzazione della macchina comunale nell'ottica del miglioramento nella gestione dei servizi e della valorizzazione delle professionalità attraverso la razionalizzazione selettiva delle risorse umane. <b>Risanamento del bilancio comunale attraverso il ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.</b></p>	<p>Piacenti D'Ubaldi</p>

**MISSIONE 04**

**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Rif. indir. strat.	COD.	DESCRIZIONE	Assessore di riferimento
7	7.01	<p><b>Politiche per i servizi educativi – scolastici e politiche giovanili (anche Missioni 06 e 12)</b></p> <p><b>Realizzare politiche scolastiche volte ad assicurare il diritto allo studio, a garantire servizi educativi e scolastici di qualità, servizi a supporto degli alunni e delle famiglie per l'accesso a tutte le forme di sostegno economico relative ai servizi scolastici.</b> Favorire politiche integrate per la prima infanzia mediante la riorganizzazione dei servizi, la rimodulazione degli orari di frequenza ed il mantenimento di un'offerta formativa diversificata – attraverso Centri Educativi per bambini e bambine e Sezioni ponte – e il monitoraggio della rete dei Servizi Educativi per la prima infanzia privati presenti sul territorio. Definire politiche giovanili in grado di rispondere ai nuovi bisogni e ai cambiamenti del contesto socio-culturale dei giovani anche attraverso l'innovazione delle metodologie formative.</p>	<p><b>De Angelis</b></p> <p><b>Giacchetti</b></p>
7	7.03	<p><b>Progetti per università e ricerca avanzata (anche Missione 14)</b></p> <p><b>Definire una politica per il rafforzamento del Polo universitario ternano nell'ambito di un rapporto più concreto e costruttivo con l'Ateneo ed attraverso la richiesta al Polo Universitario di Perugia di una collaborazione strutturata della stessa nei confronti altri Atenei.</b> Sostenere e potenziare le attività di ricerca avanzata presenti sul territorio, confermando la strategicità per l'Ateneo e la Regione del polo ternano per questi settori.</p>	<p><b>Sindaco</b></p>

<b>MISSIONE 04</b>  <b>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>	8	8.01	<b>Piano triennale delle opere pubbliche (anche Missioni 01, 05, 06, 10, 12)</b>  Realizzare una progettazione triennale delle opere pubbliche che tenga conto della cura della città nel suo complesso, del centro e dei quartieri degradati, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, il completamento di opere strategiche per la città quali il teatro Verdi, il Palazzetto dello sport.	Corradi
	9	9.02	<b>Attuazione nuovo Modello organizzativo – Bilancio comunale e Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale</b>  Riorganizzazione della macchina comunale nell’ottica del miglioramento nella gestione dei servizi e della valorizzazione delle professionalità attraverso la razionalizzazione selettiva delle risorse umane. <b>Risanamento del bilancio comunale attraverso il ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.</b>	Piacenti D’Ubaldi



**MISSIONE 05**

**TUTELA E  
VALORIZZAZIONE  
DEI BENI E DELLE  
ATTIVITÀ  
CULTURALI**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Rif. indir. strat.	COD.	DESCRIZIONE	Assessore di riferimento
7	7.02	<p><b>Servizi culturali/museali – iniziative culturali - Distretto culturale – sistema cinema e new media</b></p> <p>Riorganizzazione del sistema culturale - museale della città e della biblioteca in funzione delle rinnovate esigenze degli utenti, sostenendo e promuovendo il patrimonio culturale per la valorizzazione delle energie locali e per affermare la presenza della città nel panorama culturale nazionale. Rafforzare la centralità della cultura e dell'industria culturale quale fattore determinante dei livelli di innovazione e di produttività di impresa come dell'intero territorio. Assumere lo schema del distretto culturale come modello di azione e strumento di conoscenza della realtà territoriale, attraverso strumenti di concentrazione territoriale di imprese, istituzioni, associazioni, soggetti formativi che trovano conveniente sfruttare i vantaggi materiali e immateriali garantiti da un territorio. Interventi per la promozione del sistema cinema e new media. Completamento della struttura e promozione del progetto culturale relativo al Museo delle Armi. Promozione del progetto relativo al Parco Museo dell'Industria, dell'Energia e del Lavoro.</p>	<p><b>De Angelis</b></p> <p><b>Giacchetti</b></p> <p><b>Corradi</b></p>
8	8.01	<p><b>Piano triennale delle opere pubbliche (anche Missioni 01, 04, 06, 10, 12)</b></p> <p>Realizzare una progettazione triennale delle opere pubbliche che tenga conto della cura della città nel suo complesso, del centro e dei quartieri degradati, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, il completamento di opere strategiche per la città quali il <b>teatro Verdi</b>, il Palazzetto dello sport.</p>	<p><b>Corradi</b></p>

<p><b>MISSIONE 05</b></p> <p><b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI</b></p>	<p><b>9</b></p>	<p><b>9.02</b></p>	<p><b>Attuazione nuovo Modello organizzativo – Bilancio comunale e Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale</b></p> <p>Riorganizzazione della macchina comunale nell’ottica del miglioramento nella gestione dei servizi e della valorizzazione delle professionalità attraverso la razionalizzazione selettiva delle risorse umane. <b>Risanamento del bilancio comunale attraverso il ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.</b></p>	<p><b>Piacenti D’Ubaldi</b></p>
---	-----------------	--------------------	--	---------------------------------

**MISSIONE 06**

**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Rif. indir. strat.	COD.	DESCRIZIONE	Assessore di riferimento
5	5.01	<b>Gestione impianti sportivi</b> Assicurare il funzionamento razionale degli impianti sportivi secondo criteri di efficacia ed efficienza con gestione diretta o in convenzione a terzi, coinvolgendo gli stakeholder nella promozione delle politiche per lo sport.	Giacchetti
5	5.02	<b>Promozione eventi sportivi di rilievo</b> Sviluppare politiche e strumenti idonei a concepire lo Sport quale volano di promozione del territorio e lo strumento atto a rafforzare l'immagine di Terni quale città a vocazione sportiva, attraverso l'organizzazione di eventi di eccellenza che consolidino il sistema dello sport in città.	Giacchetti
5	5.03	<b>Marketing sportivo</b> Promuovere strumenti di marketing sportivo attraverso un sistema integrato di azioni e strumenti che permettano di aumentare i pubblici di riferimento che operano nel settore, gli investitori ed accrescere le sue funzioni, sociali, turistiche, economiche e aggregative.	Giacchetti

<p style="text-align: center;"><b>MISSIONE 06</b></p> <p style="text-align: center;"><b>POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b></p>	7	7.01	<p><b>Politiche per i servizi educativi – scolastici e politiche giovanili (anche Missioni 04 e 12)</b></p> <p>Realizzare politiche scolastiche volte ad assicurare il diritto allo studio, a garantire servizi educativi e scolastici di qualità, servizi a supporto degli alunni e delle famiglie per l’accesso a tutte le forme di sostegno economico relative ai servizi scolastici. Favorire politiche integrate per la prima infanzia mediante la riorganizzazione dei servizi, la rimodulazione degli orari di frequenza ed il mantenimento di un’offerta formativa diversificata – attraverso Centri Educativi per bambini e bambine e Sezioni ponte – e il monitoraggio della rete dei Servizi Educativi per la prima infanzia privati presenti sul territorio.</p> <p><b>Definire politiche giovanili in grado di rispondere ai nuovi bisogni e ai cambiamenti del contesto socio-culturale dei giovani anche attraverso l’innovazione delle metodologie formative.</b></p>	<p><b>De Angelis</b></p> <p><b>Giacchetti</b></p>
	8	8.01	<p><b>Piano triennale delle opere pubbliche (anche Missioni 01, 04, 05, 10, 12)</b></p> <p>Realizzare una progettazione triennale delle opere pubbliche che tenga conto della cura della città nel suo complesso, del centro e dei quartieri degradati, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, il completamento di opere strategiche per la città quali il teatro Verdi, il <b>Palazzetto dello sport</b>.</p>	<p><b>Corradi</b></p>
	9	9.02	<p><b>Attuazione nuovo Modello organizzativo – Bilancio comunale e Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale</b></p> <p>Riorganizzazione della macchina comunale nell’ottica del miglioramento nella gestione dei servizi e della valorizzazione delle professionalità attraverso la razionalizzazione selettiva delle risorse umane. <b>Risanamento del bilancio comunale attraverso il ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.</b></p>	<p><b>Piacenti D’Ubaldi</b></p>

MISSIONE 07  
  
TURISMO

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Rif. indir. strat.	COD.	DESCRIZIONE	Assessore di riferimento
--------------------	------	-------------	--------------------------

3	3.01	<p><i>Turismo – marketing territoriale - grandi eventi (anche Missione 14)</i></p> <p>Incremento dell’attrattività turistica del territorio attraverso la realizzazione del Sistema Turistico Ternano (Consulta Permanente Comunale del Turismo), l’elaborazione di un Piano Strategico del Turismo, la definizione ed attuazione di un Piano triennale di marketing turistico, la valorizzazione e promozione integrata delle risorse turistiche materiali e immateriali del comprensorio, l’attivazione e/o potenziamento di accordi di programma/collaborazioni con enti/associazioni/soggetti privati per l’avvio e/o il rafforzamento di nuove modalità e strumenti di promozione turistica.</p> <p>Riattivazione della procedura per la candidatura della Cascata delle Marmore a patrimonio UNESCO.</p> <p>Valorizzazione e promozione a fini turistici di San Valentino come risorsa religiosa, spirituale, storica, culturale, identitaria e del suo legame con la città di Terni.</p> <p>Sviluppo dell’accordo di programma EDEN NETWORK.</p>	Giacchetti
---	------	---	------------

<b>MISSIONE 07</b>  <b>TURISMO</b>	3	3.01	<p>Elaborazione di un Piano integrato di marketing territoriale che definisca un sistema di interventi e strumenti finalizzato a rendere la città più attrattiva e produttiva.</p> <p>Promozione e organizzazione di grandi eventi.</p> <p><b>Riqualificazione, ove necessario, e valorizzazione del paesaggio.</b></p> <p>Valorizzazione e promozione della missione dell'Aviosuperficie "Alvaro Leonardi", sia attraverso un piano di sviluppo di servizi turistico-commerciali, che con la realizzazione di un parco a tema in attività sportive.</p>	<p><b>Piacenti D'Ubaldi</b></p> <p><b>Giacchetti</b></p> <p><b>Giacchetti</b> <b>Corradi</b></p> <p><b>Giacchetti</b></p>
	9	9.02	<p><b>Attuazione nuovo Modello organizzativo – Bilancio comunale e Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale</b></p> <p>Riorganizzazione della macchina comunale nell'ottica del miglioramento nella gestione dei servizi e della valorizzazione delle professionalità attraverso la razionalizzazione selettiva delle risorse umane. <b>Risanamento del bilancio comunale attraverso il ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.</b></p>	<p><b>Piacenti D'Ubaldi</b></p>

**MISSIONE 08**

**ASSETTO DEL  
TERRITORIO ED  
EDILIZIA  
ABITATIVA**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Rif. indir. strat.	COD.	DESCRIZIONE	Assessore di riferimento
4	4.01	<p><b>Politiche abitative (anche Missione 12)</b></p> <p>Sviluppo di politiche volte alla prevenzione e al sostegno delle situazioni di disagio e di emergenza abitativa attraverso metodologie e azioni innovative e la collaborazione con la rete territoriale pubblica e privata. <b>Promozione e sostegno alla realizzazione di interventi di social housing.</b></p>	<p><b>Malafoglia</b></p> <p><b>Corradi</b></p>
8	8.02	<p><b>Strumenti di pianificazione urbanistica</b></p> <p>Promuovere e valorizzare le politiche e gli interventi di sostenibilità nel governo del territorio in chiave urbanistica, con particolare riferimento ai temi della pianificazione urbanistica, ai programmi complessi, al rapporto pubblico - privato e alla toponomastica. Promuovere l'apertura di un confronto con le relative proprietà per la riqualificazione e riconversione di importanti edifici dismessi situati nel centro cittadino: edificio Banca d'Italia, ex Caserma Polizia stradale, Piano attuativo Il Tulipano. Nel triennio di validità del documento unico di programmazione realizzare la cessione in piena proprietà della totalità degli alloggi PEEP realizzati ai sensi della legge 865/71 detenuti in proprietà superficaria dall'ATER, a fronte di corrispettivo da determinare con le procedure di legge.</p>	<p><b>Corradi</b></p>
9	9.02	<p><b>Attuazione nuovo Modello organizzativo – Bilancio comunale e Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale</b></p> <p>Riorganizzazione della macchina comunale nell'ottica del miglioramento nella gestione dei servizi e della valorizzazione delle professionalità attraverso la razionalizzazione selettiva delle risorse umane. <b>Risanamento del bilancio comunale attraverso il ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.</b></p>	<p><b>Piacenti D'Ubaldi</b></p>

**MISSIONE 09**

**SVILUPPO  
SOSTENIBILE E  
TUTELA DEL  
TERRITORIO E  
DELL'AMBIENTE**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Rif. indir. strat.	COD.	DESCRIZIONE	Assessore di riferimento
2	2.01	<p><b><i>Interventi per la qualità ambientale della città (bonifiche- rifiuti – verde urbano – dissesto idrogeologico)</i></b></p> <p>Definire un sistema di interventi per salvaguardare la qualità ambientale e paesaggistica attraverso la messa in sicurezza e la bonifica dei siti inquinati, il recupero di aree degradate, la realizzazione di spazi verdi attrezzati, il miglioramento dei servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti nonché la promozione delle attività volte alla riduzione della produzione dei rifiuti e al riuso, riciclo e recupero degli stessi, anche nell’ottica dell’economia circolare.</p> <p>Definire un piano per la messa in sicurezza da esondazioni e dissesti idrogeologici del fiume Nera nella direttrice Terni – Narni.</p>	<p><b>Giacchetti</b></p> <p><b>Corradi</b></p>
8	8.03	<p><b><i>Interventi di manutenzione del patrimonio e per l’efficientamento energetico, anche privato (anche Missione 17)</i></b></p> <p>Cura dell’ambiente urbano attraverso interventi di tutela, conservazione e ripristino del decoro urbano, di manutenzione - gestione della città anche valorizzando il senso civico dei cittadini e incentivando, anche fiscalmente, la loro partecipazione alla cura del patrimonio, di riduzione dei consumi energetici.</p>	<p><b>Giacchetti</b></p> <p><b>Malafoglia</b></p> <p><b>Corradi</b></p>
9	9.02	<p><b><i>Attuazione nuovo Modello organizzativo – Bilancio comunale e Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale</i></b></p> <p>Riorganizzazione della macchina comunale nell’ottica del miglioramento nella gestione dei servizi e della valorizzazione delle professionalità attraverso la razionalizzazione selettiva delle risorse umane. <b>Risanamento del bilancio comunale attraverso il ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.</b></p>	<p><b>Piacenti D’Ubaldi</b></p>



**MISSIONE 10**

**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Rif. indir. strat.	COD.	DESCRIZIONE	Assessore di riferimento
2	2.03	<b>Strumenti ed azioni per la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale</b> Definire il Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) del comprensorio ternano -narnese per la promozione del trasporto collettivo e la sostenibilità di quello individuale e delle merci. Promuovere interventi e strumenti per garantire la mobilità sostenibile.	<b>Giacchetti</b> <b>Corradi</b>
8	8.01	<b>Piano triennale delle opere pubbliche (anche Missioni 01,04, 05, 06, 12)</b> Realizzare una progettazione triennale delle opere pubbliche che tenga conto della cura della città nel suo complesso, del centro e dei quartieri degradati, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, il completamento di opere strategiche per la città quali il teatro Verdi, il Palazzetto dello sport.	<b>Corradi</b>
9	9.02	<b>Attuazione nuovo Modello organizzativo – Bilancio comunale e Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale</b> Riorganizzazione della macchina comunale nell’ottica del miglioramento nella gestione dei servizi e della valorizzazione delle professionalità attraverso la razionalizzazione selettiva delle risorse umane. <b>Risanamento del bilancio comunale attraverso il ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.</b>	<b>Piacenti D’Ubaldi</b>

<p><b>MISSIONE 10</b></p> <p><b>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ</b></p>	<p><b>10</b></p>	<p><b>10.03</b></p>	<p><b><i>Sistema di nodi di interscambio modali</i></b></p> <p>Definizione di un sistema di nodi di interscambio modale da realizzare sull'anello perimetrale interno della viabilità di scorrimento e collegati sia con l'interno della città sia con le direttrici esterne di raccordo alla viabilità extracomunale.</p>	<p><b>Giacchetti</b></p> <p><b>Corradi</b></p>
---	------------------	---------------------	--	--

**MISSIONE 11**

**SOCCORSO CIVILE**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Rif. indir. strat.	COD.	DESCRIZIONE	Assessore di riferimento
2	2.02	<p><b>Misure e strumenti a garanzia della sicurezza urbana (anche Missione 03)</b></p> <p>Migliorare il sistema di sicurezza urbana attraverso un insieme di azioni integrate che rafforzino il ruolo di prossimità e della Polizia municipale, la collaborazione con le altre forze dell'ordine, in attuazione del Patto per Terni sicura, la realizzazione di interventi di comunità e sicurezza sociale in attuazione del Patto per la Sicurezza che migliorino le condizioni di vivibilità, convivenza e coesione sociale. <b>Elaborazione del Piano comunale di protezione civile.</b></p>	<p><b>Giacchetti</b></p> <p><b>Sindaco</b></p> <p><b>Corradi</b></p>
9	9.02	<p><b>Attuazione nuovo Modello organizzativo – Bilancio comunale e Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale</b></p> <p>Riorganizzazione della macchina comunale nell'ottica del miglioramento nella gestione dei servizi e della valorizzazione delle professionalità attraverso la razionalizzazione selettiva delle risorse umane. <b>Risanamento del bilancio comunale attraverso il ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.</b></p>	<p><b>Piacenti D'Ubaldi</b></p>

**MISSIONE 12**

**DIRITTI SOCIALI,  
POLITICHE  
SOCIALI E  
FAMIGLIA**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Rif. indir. strat.	COD.	DESCRIZIONE	Assessore di riferimento
4	4.01	<p><b>Politiche abitative (anche Missione 08)</b></p> <p><b>Sviluppo di politiche volte alla prevenzione e al sostegno delle situazioni di disagio e di emergenza abitativa attraverso metodologie e azioni innovative e la collaborazione con la rete territoriale pubblica e privata.</b> Promozione e sostegno alla realizzazione di interventi di social housing.</p>	<p><b>Malafoglia</b></p> <p><b>Corradi</b></p>
4	4.02	<p><b>Politiche ed interventi per l'inclusione sociale – sociolavorativa – socio/sanitaria</b></p> <p>Sostegno al funzionamento dei SSAL per l'inclusione sociale e socio-lavorativa, con particolare attenzione nei confronti delle fasce di popolazione in condizione di svantaggio al fine di contrastare e contenere i rischi dell'emarginazione e dell'impoverimento delle stesse. Rafforzare il sistema dell'integrazione socio-sanitaria e dei servizi in delega all'ASL nelle aree della disabilità e dei disturbi mentali, attraverso l'azione del coordinamento integrato.</p>	<p><b>Malafoglia</b></p>

<b>MISSIONE 12</b>  <b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>	4	4.03	<p><b>Politiche ed interventi per welfare leggero, comunitario, di innovazione sociale e a sostegno del ciclo evolutivo di minori e famiglie, per le pari opportunità</b></p> <p>Contrastare le condizioni di criticità che aumentano le situazioni emergenziali delle persone e delle famiglie attraverso il potenziamento di servizi territoriali, l'integrazione di questi con programmi di aiuto, progettazioni personalizzate, accordi con altri soggetti che operano sul territorio, azioni di innovazione sociale. Rafforzare i servizi a sostegno del ciclo evolutivo di minori e famiglie, a sostegno della genitorialità, a ciclo residenziale, semiresidenziale e socio-educativo - assistenziale territoriale. Valorizzare la rete tra i soggetti che operano in ambito sociale per il benessere della collettività in un'ottica di reciprocità e sussidiarietà orizzontale.</p> <p>Promuovere l'innovazione sociale e la rigenerazione urbana attraverso la responsabilizzazione e valorizzazione della comunità e la rete dei soggetti che a diverso titolo operano nella welfare society verso forme innovative di risposta ai bisogni delle persone e della comunità a partire dalle giovani generazioni.</p> <p>Consolidamento e promozione di strumenti per le politiche a sostegno delle pari opportunità.</p>	<p><b>Malafoglia</b></p> <p><b>Malafoglia Giacchetti</b></p> <p><b>De Angelis Malafoglia</b></p>
	7	7.01	<p><b>Politiche per i servizi educativi – scolastici e politiche giovanili (anche Missioni 04 e 12)</b></p> <p>Realizzare politiche scolastiche volte ad assicurare il diritto allo studio, a garantire servizi educativi e scolastici di qualità, servizi a supporto degli alunni e delle famiglie per l'accesso a tutte le forme di sostegno economico relative ai servizi scolastici. <b>Favorire politiche integrate per la prima infanzia mediante la riorganizzazione dei servizi, la rimodulazione degli orari di frequenza ed il mantenimento di un'offerta formativa diversificata – attraverso Centri Educativi per bambini e bambine e Sezioni ponte – e il monitoraggio della rete dei Servizi Educativi per la prima infanzia privati presenti sul territorio.</b> Definire politiche giovanili in grado di rispondere ai nuovi bisogni e ai cambiamenti del contesto socio-culturale dei giovani anche attraverso l'innovazione delle metodologie formative.</p>	<p><b>De Angelis</b></p> <p><b>Giacchetti</b></p>

**MISSIONE 12**  
**DIRITTI SOCIALI,  
POLITICHE  
SOCIALI E  
FAMIGLIA**

8	8.01	<p><b><i>Piano triennale delle opere pubbliche (anche Missioni 01,04, 05, 06, 10)</i></b></p> <p>Realizzare una progettazione triennale delle opere pubbliche che tenga conto della cura della città nel suo complesso, del centro e dei quartieri degradati, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, il completamento di opere strategiche per la città quali il teatro Verdi, il Palazzetto dello sport.</p>	<b>Corradi</b>
9	9.02	<p><b><i>Attuazione nuovo Modello organizzativo – Bilancio comunale e Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale</i></b></p> <p>Riorganizzazione della macchina comunale nell’ottica del miglioramento nella gestione dei servizi e della valorizzazione delle professionalità attraverso la razionalizzazione selettiva delle risorse umane. <b>Risanamento del bilancio comunale attraverso il ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.</b></p>	<b>Piacenti D’Ubaldi</b>

**MISSIONE 14**

**SVILUPPO  
ECONOMICO E  
COMPETITIVITÀ**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Rif. indir. strat.	COD.	DESCRIZIONE	Assessore di riferimento
I	1.01	<p><b><i>Pianificazione strategica - Agenda Urbana e fondi strutturali (anche Missione 01)</i></b></p> <p>Definire la traiettoria di sviluppo per l'area urbana con un sistema coordinato di interventi che coniughi temi di diversa natura, strettamente correlati, dentro una matrice unitaria per il ridisegno della città, intercettando diverse fonti di finanziamento e collocandosi nei percorsi di pianificazione strategica della città. Si tratta di azioni materiali e immateriali capaci di incidere sulla qualità di vita dei cittadini.</p>	<p><b>Sindaco</b></p> <p><b>Malafoglia</b></p>

<p style="text-align: center;"><b>MISSIONE 14</b></p> <p style="text-align: center;"><b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>3</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>3.01</b></p>	<p><b>Turismo – marketing territoriale - grandi eventi (anche Missione 14)</b></p> <p>Incremento dell'attrattività turistica del territorio attraverso la realizzazione del Sistema Turistico Ternano (Consulta Permanente Comunale del Turismo), l'elaborazione di un Piano Strategico del Turismo, la definizione ed attuazione di un Piano triennale di marketing turistico, la valorizzazione e promozione integrata delle risorse turistiche materiali e immateriali del comprensorio, l'attivazione e/o potenziamento di accordi di programma/collaborazioni con enti/associazioni/soggetti privati per l'avvio e/o il rafforzamento di nuove modalità e strumenti di promozione turistica.</p> <p>Riattivazione della procedura per la candidatura della Cascata delle Marmore a patrimonio UNESCO.</p> <p>Valorizzazione e promozione a fini turistici di San Valentino come risorsa religiosa, spirituale, storica, culturale, identitaria e del suo legame con la città di Terni.</p> <p>Sviluppo dell'accordo di programma EDEN NETWORK.</p> <p><b>Elaborazione di un Piano integrato di marketing territoriale che definisca un sistema di interventi e strumenti finalizzato a rendere la città più attrattiva e produttiva.</b></p> <p><b>Promozione e organizzazione di grandi eventi.</b></p> <p>Riqualificazione, ove necessario, e valorizzazione del paesaggio.</p> <p>Valorizzazione e promozione della missione dell'Aviosuperficie "Alvaro Leonardi", sia attraverso un piano di sviluppo di servizi turistico-commerciali, che con la realizzazione di un parco a tema in attività sportive.</p>	<p><b>Giacchetti</b></p> <p><b>Piacenti D'Ubaldi</b></p> <p><b>Giacchetti</b></p> <p><b>Giacchetti</b> <b>Corradii</b></p> <p><b>Giacchetti</b></p>
	<p style="text-align: center;"><b>3</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>3.02</b></p>	<p><b>Commercio e artigianato</b></p> <p>Potenziamento dell'attrattività commerciale del centro città attraverso azioni incentivanti, di marketing, di sostegno e valorizzazione del Centro Commerciale Naturale, di rilancio del Mercato Comune.</p> <p>Rafforzamento delle politiche a supporto del sistema commerciale cittadino nel suo complesso.</p>	<p><b>Piacenti D'Ubaldi</b></p> <p><b>Corradi</b></p>



<b>MISSIONE 14</b>  <b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>	3	3.03	<p><b>Sviluppo economico – azioni a supporto del sistema economico locale (imprese e industrie)</b></p> <p>Attuare una politica di sostegno al sistema economico locale, anche sulla base di studi e analisi statistiche, attraverso la definizione di strumenti ed iniziative bottom up, di aggregazione tra imprese, con un ruolo dell'ente pubblico di supporto e facilitazione e nella logica smart land (Terni–Narni), nonché attraverso una politica di aggregazione dei soggetti istituzionali, di quelli associativi datoriali e sindacali, del credito, anche mediante la costituzione di un organismo strutturato di partecipazione, per affrontare le problematiche economiche ed industriali del territorio in un'ottica di sistema.</p>	<b>Sindaco</b>  <b>Malafoglia</b>  <b>Corradi</b>
	7	7.03	<p><b>Progetti per università e ricerca avanzata (anche Missione 04)</b></p> <p>Definire una politica per il rafforzamento del Polo universitario ternano nell'ambito di un rapporto più concreto e costruttivo con l'Ateneo ed attraverso la richiesta al Polo Universitario di Perugia di una collaborazione strutturata della stessa nei confronti altri Atenei. <b>Sostenere e potenziare le attività di ricerca avanzata presenti sul territorio, confermando la strategicità per l'Ateneo e la Regione del polo ternano per questi settori.</b></p>	<b>Sindaco</b>
	9	9.02	<p><b>Attuazione nuovo Modello organizzativo – Bilancio comunale e Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale</b></p> <p>Riorganizzazione della macchina comunale nell'ottica del miglioramento nella gestione dei servizi e della valorizzazione delle professionalità attraverso la razionalizzazione selettiva delle risorse umane. <b>Risanamento del bilancio comunale attraverso il ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.</b></p>	<b>Piacenti D'Ubaldi</b>

**MISSIONE 17**

**ENERGIA E  
DIVERSIFICAZIONE  
E DELLE FONTI  
ENERGETICHE**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Rif. indir. strat.	COD.	DESCRIZIONE	Assessore di riferimento
8	8.03	<p><b>Interventi di manutenzione del patrimonio e per l'efficiamento energetico, anche privato (anche Missione 09)</b></p> <p>Cura dell'ambiente urbano attraverso interventi di tutela, conservazione e ripristino del decoro urbano, di manutenzione - gestione della città anche valorizzando il senso civico dei cittadini e incentivando, anche fiscalmente, la loro partecipazione alla cura del patrimonio, di riduzione dei consumi energetici.</p>	<p><b>Giacchetti</b></p> <p><b>Malafoglia</b></p> <p><b>Corradi</b></p>
9	9.02	<p><b>Attuazione nuovo Modello organizzativo – Bilancio comunale e Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale</b></p> <p>Riorganizzazione della macchina comunale nell'ottica del miglioramento nella gestione dei servizi e della valorizzazione delle professionalità attraverso la razionalizzazione selettiva delle risorse umane. <b>Risanamento del bilancio comunale attraverso il ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.</b></p>	<p><b>Piacenti D'Ubaldi</b></p>

**MISSIONE 19**

**RELAZIONI INTERNAZIONALI**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Rif. indir. strat.	COD.	DESCRIZIONE	Assessore di riferimento
6	6.03	<p><b><i>Iniziative di scambi, gemellaggi e cooperazione internazionale (anche Missione 01)</i></b></p> <p>Consolidare i rapporti della città con altre realtà territoriali, associazioni, organizzazioni governative e non per rafforzare la caratterizzazione di Terni quale città solidale, del dialogo e dell'accoglienza e <b>rafforzare la cooperazione anche in chiave internazionale.</b></p>	Sindaco
9	9.02	<p><b><i>Attuazione nuovo Modello organizzativo – Bilancio comunale e Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale</i></b></p> <p>Riorganizzazione della macchina comunale nell'ottica del miglioramento nella gestione dei servizi e della valorizzazione delle professionalità attraverso la razionalizzazione selettiva delle risorse umane. <b>Risanamento del bilancio comunale attraverso il ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.</b></p>	Piacenti D'Ubaldi

## 2 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

---

## **2.1 PARTE PRIMA**

## **2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI**

Definite le linee strategiche, l'attività di programmazione si incentra nell'elaborazione e nello sviluppo dei programmi operativi che identificano le scelte politiche che l'Amministrazione intende realizzare nel triennio di riferimento del bilancio di previsione, per il perseguimento dei fini individuati.

Il programma costituisce il cardine della programmazione; intorno ad esso viene costruito il rapporto tra gli organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa, quindi i responsabili dei servizi, definite le linee guida per la successiva programmazione di bilancio e gettate le basi per l'affidamento, attraverso il PEG, di obiettivi, risorse finanziarie, umane e strumentali ai responsabili dei servizi.

Il programma, definito per ogni missione di bilancio, risulta a sua volta declinato in obiettivi operativi annuali/pluriennali che scandiscono la programmazione.

In considerazione della Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale la presente Nota di aggiornamento prevede un obiettivo operativo comune a tutti i Responsabili dei servizi, ciascuno per le proprie competenze, rappresentato dal perseguimento delle misure di risanamento del bilancio comunale contenute nel Piano pluriennale di riequilibrio, di cui alla citata DCC n. 430/28.12.2016, ivi compreso il rispetto dei limiti di spesa nello stesso individuati che costituiranno il Bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019.

Di seguito sono riportati i programmi elaborati dall'Amministrazione, articolati per missioni di bilancio.

## **MISSIONE 01**

### **SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

## PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

### I - AGENDA URBANA

---

**Descrizione:** Coordinamento ed attivazione del sistema progettuale multisettoriale Agenda Urbana per lo Sviluppo Urbano Sostenibile (asse 6/7 POR FESR – POR FSE UMBRIA 2014 / 2020) quale Programma pilota di azioni materiali e immateriali per la valorizzazione in chiave smart dell'area del centro città, all'interno di un complessivo percorso di innovazione e rigenerazione del polo urbano, applicato a temi chiave dello sviluppo locale. Il Programma multitematico di interventi prevede un'architettura integrata di azioni applicate ai settori della mobilità sostenibile, della digitalizzazione dei servizi, della valorizzazione del patrimonio e fruizione dei servizi culturali-turistici, dell'erogazione di smart services, dell'efficientamento energetico, dell'inclusione ed innovazione sociale.

Il sistema progettuale coniuga, all'interno di un quadro organico "Terni smart city", temi di diversa natura ma strettamente correlati secondo un modello "smart" declinato nelle dimensioni: governance - living, attraverso l'erogazione digitale dei servizi pubblici e del tempo libero e il potenziamento del sistema degli attrattori culturali, mobility e environment, tramite la realizzazione di un sistema intermodale di mobilità sostenibile per la riduzione degli inquinanti e interventi di efficientamento per il risparmio energetico, people, mediante strumenti e servizi per il welfare attivo e l'empowerment della comunità locale.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Necessità di avviare gli interventi previsti nel Programma Agenda Urbana – Terni Smart City, a valere sull'asse di finanziamento regionale per lo "Sviluppo Urbano Sostenibile" 2014 – 2020 e in stretta integrazione con gli altri assi e le azioni previste dal nuovo ciclo di Programmazione dei fondi comunitari.

**Finalità da perseguire:** Sviluppare la traiettoria per la rigenerazione urbana intelligente e sostenibile attraverso un processo partecipato e progettualità a partire dalle dimensioni di intervento smart living, environment, governance, mobility e people.

**Risorse strumentali:** dossier progettuali, documenti di programmazione tematica, studi di approfondimento tematico, mailing, iniziative di confronto e comunicazione.

**Risorse umane:** come da dotazione organica – Programma Agenda Urbana e gruppo tecnico interdirezionale di lavoro.

### 2 – SMART CITY – SMART LAND

---

**Descrizione:** Processo per la promozione e la crescita di politiche urbane e territoriali intelligenti, sostenibili ed interconnesse a partire da quello "Terni Narni Smart Land", attraverso l'individuazione di un sistema organico di condizioni ed interventi di sviluppo, impegno costante anche dell'Unione



Europea, tradotto a livello locale anche nella definizione di una matrice progettuale multi tematica secondo il paradigma smart city – smart land.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Facilitare il processo di promozione territoriale integrata e di rigenerazione urbana a partire dalle aree limitrofe omogenee a Terni, con il coinvolgimento attivo degli attori locali, verso un modello di sviluppo smart, intelligente, connesso e sostenibile intercettando una pluralità di fonti di finanziamento ed investendo sugli asset che alimentano lo sviluppo economico e una più elevata qualità di vita.

**Finalità da perseguire:** Programmazione di area vasta connessa e intelligente che valorizzi le vocazioni - peculiarità del territorio, facendone emergere di nuove e puntando a far convergere e concentrare le risorse finanziarie a partire da quelle europee, nazionali e regionali (fondi strutturali della programmazione 2014 – 2020), per finanziare progetti di territorio. Il programma prevede anche strumenti di coinvolgimento della comunità e iniziative di accompagnamento e facilitazione dei momenti di incontro tra stakeholder per favorire l'innovazione territoriale anche a livello metodologico.

**Risorse strumentali:** iniziative pubbliche e strumenti di coinvolgimento, mailing, dossier progettuali e documentazione di approfondimento tematico.

**Risorse umane:** come da dotazione organica e gruppo tecnico interdirezionale e interistituzionale di lavoro.

### **3 - FONDI STRUTTURALI**

---

**Descrizione:** Attività di analisi, informazione, concorso all'elaborazione e supporto tecnico alle strutture dirigenziali competenti per tema, in riferimento alla definizione degli indirizzi, progettazione e gestione di singoli progetti/interventi previsti dai Fondi Strutturali del ciclo di programmazione 2014-2020, favorendo sia il rapporto con i servizi regionali competenti sia la promozione di una strategia complessiva di investimento verso obiettivi di sviluppo locale integrato.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Facilitare il processo di conoscenza generale dei Fondi Strutturali, l'approfondimento tematico in riferimento a singoli Assi/Azioni/interventi e l'impiego degli stessi per quanto attiene al ciclo di programmazione 2014-2020.

**Finalità da perseguire:** promuovere l'accesso e consolidare l'utilizzo dei fondi strutturali all'interno di una cornice unitaria e sistemica di investimenti che traduce e concretizza la traiettoria di sviluppo della città.

**Risorse strumentali:** Programmi di investimento Fondi Strutturali Europei 2014-2020, dossier progettuali e documentazione di approfondimento tematico.

**Risorse umane:** come da dotazione organica in stretta collaborazione con le direzioni/dipartimenti di settore competenti in base al tema oggetto di intervento.

#### **4 – ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

---

**Descrizione:** Supportare il Sindaco e la Giunta nell'elaborazione di proposte ed iniziative volte a verificare e ridefinire l'immagine, il peso ed il ruolo della città di Terni, in relazione alla trasformazione federalista dello Stato, alla difficile congiuntura economica, nelle relazioni interistituzionali a tutti i livelli di governo, nell'interlocuzione con il sistema dei portatori di interesse nonché nell'interlocuzione con i rappresentanti delle varie comunità presenti nel territorio, valorizzando i concetti di solidarietà e dialogo tra culture e fedi diverse per rafforzare la caratterizzazione di Terni come città del dialogo e dell'accoglienza.

Garantire la partecipazione dei cittadini all'attività politico istituzionale dell'Ente e la trasparenza dell'azione politico-amministrativa.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Curare i processi di attuazione della normativa sul federalismo con particolare riferimento alle disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard dei Comuni ai sensi del *D.Lgs. 26 novembre 2010, n. 216* per un uso più efficiente delle risorse pubbliche.

Ridurre i costi connessi alla gestione degli organi di governo.

Partecipare alla coorganizzazione di manifestazioni di particolare rilievo per la città, anche mediante la concessione di contributi o la compartecipazione alle spese.

Supportare il Sindaco nelle vertenze in atto riguardanti il Polo Chimico ed il Polo Siderurgico ternano, nell'attività finalizzata alla redazione del piano strategico cittadino e nella funzione di Presidente del Consorzio per lo sviluppo del Polo Universitario di Terni.

Curare l'attività del cerimoniale, seguendo l'organizzazione di tutte le manifestazioni istituzionali.

Aderire alla Marcia Perugia-Assisi per la pace e la fratellanza dei popoli, alla Giornata Mondiale contro la pena di morte ed a iniziative contro la violenza, le mafie, la violenza di genere, l'intolleranza e le discriminazioni ed a tutela dei diritti umani.

Sostenere le iniziative espressione delle diverse culture e fedi delle comunità presenti nella Città di Terni per l'integrazione ed il dialogo tra le medesime o iniziative elettorali e referendarie di Paesi Esteri da svolgersi in Italia.

Garantire la partecipazione dei cittadini all'attività politico istituzionale dell'Ente.

**Finalità da perseguire:** Dare il massimo supporto al Sindaco ed alla Giunta, razionalizzando al contempo le risorse disponibili mediante la riduzione dei costi operativi ed il rafforzamento della digitalizzazione.

Semplificare il procedimento amministrativo per la concessione del gratuito patrocinio.

Migliorare il servizio offerto per la concessione delle strutture necessarie alla celebrazione dei matrimoni civili.

Sviluppare l'integrazione e il dialogo tra le varie comunità presenti a Terni.

Attuare la massima trasparenza e la partecipazione di cittadini all'attività politico-amministrativa dell'Ente.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

## **5 – RAPPORTI CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI**

---

**Descrizione:** Rafforzare i rapporti con le autonomie territoriali, quali ANCI Nazionale e ANCI Umbria, per meglio rappresentare e difendere gli interessi della propria comunità in ogni sede istituzionale in cui si discutano o si amministrino interessi delle autonomie locali.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Proseguire nei rapporti con le varie associazioni di autonomie locali quali ANCI Nazionale e ANCI Umbria, per essere meglio rappresentati e difendere meglio gli interessi della propria comunità dinanzi agli organi centrali dello Stato, in ogni sede istituzionale in cui si discutano o si amministrino interessi delle autonomie locali; avere supporto nello studio e approfondimento di problemi che interessano l'Ente e in ogni materia riguardante la pubblica amministrazione; avere consulenza ed assistenza relativamente alle competenze che la legge attribuisce al Parlamento e allo Stato nazionale, nonché alle problematiche che riguardano i dipendenti degli enti locali e per la definizione del contratto nazionale di lavoro del comparto; avere supporto nella promozione di iniziative per l'educazione civica dei cittadini e per la diffusione della conoscenza delle istituzioni locali, nonché la partecipazione dei cittadini alla vita delle autonomie locali.

**Finalità da perseguire:** Rappresentare e difendere con maggiore forza gli interessi della comunità.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

## **6 – COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**

---

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si intende sviluppare la sfida per un reale cambiamento. Attraverso l'attività di informazione l'Amministrazione può da un lato rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e diritto di accesso che le leggi assicurano ad ogni cittadino, dall'altro diviene organizzazione capace di rispondere ai bisogni di conoscenza da parte dei cittadini-fruitori offrendo, agli stessi, strumenti per comprendere, utilizzare e giudicare l'azione amministrativa innescando una possibile, quanto auspicabile, azione di feedback.

Particolare importanza, oltre all'implementazione della comunicazione attraverso il Sito istituzionale del Comune di Terni, verrà data al rilancio dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico con l'obiettivo principale di rafforzarne l'identità come punto di riferimento nei rapporti e nella comunicazione tra l'Ente e i cittadini. In particolare i servizi di front office e back office dell'URP saranno organizzati in una logica integrata e polivalente ponendo la loro attività al centro tra i flussi di comunicazione dei

dipartimenti e delle direzioni dell'ente e i cittadini. Potranno così essere sviluppate le condizioni per la realizzazione di un sistema di “sportello unico polivalente” che sarà implementato a moduli, intorno allo stesso URP, anche attraverso nuove infrastrutture tecnologiche, informatiche e logistiche, secondo il nuovo progetto rielaborato dallo specifico gruppo di lavoro.

#### **6.1 UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE DIREZIONI/DIPARTIMENTI**

**Descrizione:** tramite l'Ufficio Stampa del Consiglio comunale e delle Direzioni/Dipartimenti dell'Ente viene svolta, sulla base dell'*art. 6 - L. 150/2000* e del vigente regolamento del Consiglio comunale, l'attività di comunicazione/informazione istituzionale e di ufficio stampa su:

- Attività istituzionale e politica del Consiglio comunale, presidente, ufficio di presidenza, conferenza dei presidenti, gruppi consiliari, commissioni consiliari;
- Attività della Consulta comunale per l'Integrazione;
- Attività della Consulta comunale per le Pari Opportunità;
- Attività istituzionale delle direzioni dell'Ente.

**Motivazione delle scelte effettuate:** la volontà dell'Amministrazione di implementare la partecipazione dei cittadini e la consapevolezza sulle scelte compiute dall'Ente, attraverso i suoi organi istituzionali, comporta un aggiornamento e un potenziamento di tutti gli strumenti di comunicazione, con particolare attenzione alla professionalità e agli strumenti che saranno utilizzati.

**Finalità da perseguire:** migliorare l'informazione ai cittadini, in maniera diretta e tramite i media locali e regionali, sulle attività istituzionali e politiche del Consiglio e delle Direzioni/Dipartimenti dell'Ente. Migliorare la consapevolezza degli atti approvati e delle attività svolte, risolvendone la complessità in forma giornalistica, allo stesso tempo più diretta e completa. In particolare ci si pone anche l'obiettivo innovativo di instaurare una comunicazione tra i cittadini e l'Istituzione, utilizzando tutti gli strumenti più innovativi del web, dei social media e appropriate campagne di comunicazione.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

#### **6.2 COMUNICAZIONE INTERNA**

**Descrizione:** Rafforzamento delle attività di comunicazione di tipo tradizionale e innovativo con ricaduta interna all'Ente, rivolte ai dipendenti e collaboratori.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Necessità di semplificare e valorizzare il circuito informativo e di comunicazione interna all'Ente ampliando o qualificando i mezzi a disposizione del Comune.

**Finalità da perseguire:** Definizione e gestione delle iniziative e degli strumenti di comunicazione interna.

**Risorse strumentali:** intranet comunale, newsletter, documenti ed iniziative varie di approfondimento tematico anche consultabili on-line, mailing, sezione rassegna stampa.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

### **6.3 COMUNICAZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA**

**Descrizione:** Rafforzamento delle attività di comunicazione del Sindaco e della Giunta rivolti sia ai mezzi di comunicazione di massa, sia alla cittadinanza o a target specifici in base al tema elaborando un sistema complessivo di strumenti e di azioni integrate di informazione e di comunicazione, sia di tipo tradizionale sia innovative.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Necessità di valorizzare l'attività informativa e di comunicazione di Sindaco e Giunta ampliando o qualificando i mezzi a disposizione del Comune.

**Finalità da perseguire:** Attuazione del Piano di comunicazione per migliorare l'informazione del Sindaco e della Giunta e attuazione degli strumenti, anche di nuova costituzione, e di tutte le iniziative contemplate nel Piano stesso, compresa la gestione degli strumenti già attivi.

**Risorse strumentali:** Sito web istituzionale, newsletter, comunicati stampa, documenti di approfondimento anche consultabili on-line, comunicazione per immagini, bilancio sociale di mandato, conferenze stampa e streaming.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

## **7 – PARTECIPAZIONE**

---

**Descrizione:** La partecipazione dei cittadini ai processi decisionali dell'amministrazione comunale è forma di riconoscimento dei propri diritti fondamentali e, allo stesso tempo, si configura come presupposto fondante del reale esercizio della democrazia, che implica un'apertura a metodi di discussione e consultazione. Tale processo trova il suo riconoscimento nel principio di sussidiarietà orizzontale richiamato all'*art. 118 comma 4 della Costituzione*. Partecipazione e sussidiarietà sono alla base di un nuovo modo di amministrare, quello dell'amministrazione condivisa, nel quale politica, pubblica amministrazione e cittadini convergono nel perseguimento dell'interesse generale. Il programma "Partecipazione" si sviluppa attraverso l'articolazione di diversi livelli e modalità di pratiche partecipate, che si differenziano tra loro per l'incidenza del ruolo esercitato dai cittadini nell'ambito dei processi decisionali dell'Ente. Si evidenzia, pertanto, la necessità di supportare tutta l'attività dell'Amministrazione comunale riguardante i percorsi partecipativi, l'organizzazione, promozione e coordinamento degli strumenti di partecipazione e co-progettazione con i cittadini.

Tale attività di condivisione delle azioni più rilevanti dell'Amministrazione, sistematica e costante, si pone l'obiettivo di promuovere processi di co-progettazione in una prospettiva smart collaborative people. Occorre sviluppare, quindi, un modello di governance basato su rapporti orizzontali con responsabilità condivisa tra pubblico e privato e sull'approccio ai beni comuni che preveda il coinvolgimento attivo dei vari settori dell'Amministrazione comunali, della cittadinanza, degli attori sociali ed economici del territorio.

Vanno inoltre promossi interventi di recupero, rigenerazione e innovazione dei beni comuni intesi quali elementi funzionali alla realizzazione di un particolare fine sociale coerente con le esigenze politico-democratiche della comunità.

Si favorisce, così, l'incontro proficuo tra le istanze di partecipazione attiva, provenienti dalla cittadinanza, e le esigenze e i bisogni dei territori, dando avvio a processi sociali, economici, tecnologici ed ambientali ampi e integrati che coincidono con il miglioramento della qualità della vita in città.

Gli strumenti che l'Amministrazione comunale intende attivare per favorire la partecipazione sono i seguenti:

- Unità di progetto “partecipazione”: costituita dalla Direzione Affari Istituzionali e da tutte le Direzioni che sono interessate ad avviare processi di partecipazione, il cui coordinamento spetta all'Ufficio Partecipazione territoriale - Beni comuni. Un'unità per il settore partecipazione - beni comuni che, integrando le progettualità, elabora il piano delle attività e delle iniziative per la progettazione condivisa ottimizzando programmi, risorse professionali ed economiche, evitando ridondanze e creando, così, valore aggiunto in termini di capacità di connessione e integrazione.
  
- Officine di lavoro: attivate su scala territoriale e di prossimità, svolgono anche un'azione formativa, di sensibilizzazione, educativa e di consolidamento di una rinnovata attenzione a politiche pubbliche integrate, con lo scopo di sviluppare circuiti diffusi di benessere. Le officine favoriscono: la conoscenza reciproca tra i soggetti che operano nei diversi ambiti; l'individuazione, rilevazione e valorizzazione del capitale sociale del territorio; la condivisione dei bisogni emergenti; la partecipazione all'individuazione di strategie di miglioramento; la partecipazione alla costruzione di percorsi integrati tra gli attori che operano a diverso titolo per il benessere degli abitanti; lo sviluppo della cultura del partenariato e della condivisione finalizzata alla mutua crescita e conoscenza; disegni progettuali ad alto valore innovativo finalizzati anche al reperimento di fondi.

Strumento già utilizzato dall'Amministrazione comunale sono i Patti di collaborazione previsti dal Regolamento sui Beni comuni; trattasi di atti amministrativi di natura non autoritativa con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che necessita ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni, rappresenta lo snodo tecnico-giuridico su cui si fonda quella collaborazione fra cittadini e Amministrazione che dà vita all'amministrazione condivisa, per affrontare meglio, insieme, la complessità delle sfide che il mondo attuale pone a tutti.

**Motivazione delle scelte effettuate:** La crisi economica e la difficoltà per l'Amministrazione di valorizzazione e rigenerazione degli spazi pubblici fanno sì che le politiche attive divengano una importante forza strategica nel programma di governo della città; ciò al fine di riconoscere formalmente e dare maggiore dignità all'impegno spesso sottovalutato di molti cittadini, rendendo strutturale all'azione amministrativa la collaborazione tra cittadinanza e Amministrazione in tema di cura, rigenerazione e valorizzazione dei beni comuni.

**Finalità da perseguire:** Costruire un welfare urbano di comunità attraverso interventi di innovazione e coesione sociale, che valorizzino e sostengano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, in un'ottica di piena realizzazione del principio di sussidiarietà orizzontale al fine di costruire un modello di amministrazione condivisa che intercetti i bisogni, e le risorse, dando valore ed ampliando il capitale umano e sociale in un'ottica di smart collaborative people. L'intento è, dunque, quello di rendere la comunità parte attiva del processo decisionale e, quindi, responsabile della qualità urbana e sociale del proprio territorio, a partire dalle nuove generazioni, attuando quanto contenuto nel Regolamento dei Beni Comuni attraverso la realizzazione di specifici patti di collaborazione volti alla cura e rigenerazione condivisa dei beni comuni.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** personale della Direzione e di altre Direzioni/Dipartimenti con specifiche competenze in materia di partecipazione.

## **8 – CIVITER**

---

### **Il quadro strategico nazionale: l'asse Tirreno-Adriatico.**

La riflessione sull'interesse strategico della complessa area urbana che si sviluppa a nord dello spazio metropolitano romano si inserisce in una delle trasversali Tirreno-Adriatico che rappresentano spazi di rafforzamento delle connessioni tra corridoi transeuropei, nodi portuali ed armatura territoriale di livello nazionale. "La piattaforma logistica dell'area centrale da Civitavecchia ad Ancona si configura come area che negli ultimi anni ha evidenziato a scala nazionale il miglior trend di crescita rispetto al PIL. Per questo vanno sostenute politiche di "apertura" del sistema territoriale attraverso il porto di Civitavecchia che rappresenta un polo crocieristico importante, non trascurando il suo importante ruolo anche per le merci rafforzate dall'interportualità di Orte e Fiumicino e l'aeroporto di Fiumicino.

Queste connessioni dovrebbero sostenere la capacità di competizione sui mercati nazionali e globali dell'area a nord di Roma come area inserita in reti lunghe di relazione e pronta a sfruttare i vantaggi legati ai possibili sviluppi delle reti immateriali. Questo significa concepire le infrastrutture di collegamento come fattori di crescita del sistema produttivo attuale e come rafforzamento delle sue tradizionali capacità competitive. Allo stesso tempo le infrastrutture vanno anche pensate come elementi capaci di attrarre risposte innovative che sostengano il processo di diversificazione e consentano l'apertura di nuovi percorsi di sviluppo, nel campo dei servizi alla persona, del commercio, della green economy e dell'offerta di servizi relativa al leisure.

Le medesime connessioni sono alla base del possibile sviluppo di strategie di rete soprattutto da parte delle città medie in continua relazione con quelli che il Disegno strategico nazionale del Ministero per le infrastrutture definisce "territori urbani di snodo". Riconoscimento del ruolo territoriale e promozione di strategie di rete costituiscono, dunque, due punti di una visione che allinea le prospettive della pianificazione strategica della città a quelle del Disegno strategico nazionale.

I territori urbani di snodo saranno, in particolare, quelle realtà che più di altre hanno la capacità di fungere da commutatori tra i grandi flussi europei e internazionali e i territori locali, per loro natura predisposti a fungere da "ambienti innovatori" suscettibili di riverberare all'intorno gli impulsi al cambiamento delle strutture produttive e sociali esistenti. Proprio questi territori-snodo, insieme alla rete delle città medie che hanno il compito di favorire la coesione tra traiettorie di sviluppo a diverse realtà, appaiono la trama portante degli assetti del territorio nazionale. Qui si gioca la partita della trasformazione verso la nuova economia, ed è qui che dovranno concentrarsi gli investimenti pubblici a favore della competitività.

### **I legami orizzontali tra le città medie: Civitavecchia, Viterbo, Terni, Rieti**

In forme e con modalità diverse tutte le città medie a nord dell'area metropolitana romana si trovano nella condizione di ripensare i punti di forza della loro posizione territoriale e le opportunità che questi possono fornire ad un nuovo disegno strategico di sviluppo delle forme di integrazione con la capitale.

Queste realtà urbane di medie dimensioni presentano, infatti, una serie di vantaggi comparati rispetto alla grande realtà metropolitana; si pensi al minor costo della vita, alla migliore qualità urbana, alla migliore fruibilità dei servizi alla persona, alle dotazioni infrastrutturali e logistiche, ma anche al possibile sviluppo di politiche che favoriscano la localizzazione di imprese integrate settorialmente con le dinamiche di crescita economica della capitale. Naturalmente il consolidamento delle infrastrutture di collegamento materiale e immateriale, a partire dal definitivo completamento della Orte-Civitavecchia e della Terni-Rieti, costituisce il necessario presupposto per procedere sulla strada dell'integrazione. Allo stesso tempo è indispensabile costruire una stretta relazione tra queste città, un vero e proprio network dotato di strumenti anche informali di governance. Si tratta di far crescere l'integrazione orizzontale avviando un processo di rete nel quale gli scambi e le connessioni producono vantaggi per tutti e rafforzano la posizione comune. Occorre provare, dunque, ad articolare una sorta di complementarità e di specializzazione, cioè pensare in termini di una poliarchia nella quale ciascuno si concentra sui suoi punti di forza. Sfruttare in modo il più possibile coordinato questa complementarità è una delle strade a disposizione per evitare un doppio rischio nelle relazioni con l'area metropolitana romana: quello dell'isolamento o, al contrario, quello dell'inglobamento. La complementarità e la specializzazione devono, in altri termini, strutturare lo sviluppo di una dinamica che altrimenti si volgerebbe tutta a danno delle città medie. Tutto ciò richiede un Duplice approfondimento: l'identificazione dei punti di forza delle città e il conseguente impegno in termini di investimenti, ma anche di valorizzazione identitaria e simbolica; la valutazione condivisa degli scenari di sviluppo dell'area metropolitana romana. Sono ipotizzabili due obiettivi intermedi. Innanzi tutto la definizione di un protocollo di intesa tra le quattro città per lo sviluppo integrato del sistema delle relazioni con l'area metropolitana romana, tenendo conto delle peculiarità di ciascun contesto urbano. In secondo luogo l'avvio di uno studio sistematico delle potenzialità di integrazione e di sviluppo delle aree territoriali connesse con la realtà metropolitana



romana, in stretta collaborazione con gli organi di governo della Regione Lazio e di Roma capitale e con i principali attori economici e sociali.

### **I legami verticali con la città metropolitana**

Questa nota parte da una precisa convinzione strategica. Allo scopo di consolidare una relazione reciprocamente conveniente con l'area metropolitana romana, Civitavecchia, Viterbo, Terni e Rieti hanno urgente bisogno di costruire forti legami orizzontali con gli altri territori intrecciati con Roma, uscendo dai confini regionali e valorizzando quello che appare come un vero e proprio corridoio nord dell'area metropolitana romana. Allo stesso tempo l'area metropolitana romana, in un'ottica di competizione globale, ha bisogno di costruire un solido sistema di rete che la intrecci con i territori che la circondano, facendo crescere i collegamenti infrastrutturali, favorendo la localizzazione diffusa delle attività imprenditoriali che caratterizzano le città globali, decongestionando e creando opportunità.

Ci si può, infatti, domandare: dove effettivamente termina l'area metropolitana romana? Se il territorio è un sistema di relazioni non è semplice rispondere. Eppure immaginare percorsi di sviluppo e realizzare politiche di sostegno a questi percorsi richiede una delimitazione, se vogliamo aperta e flessibile, ma comunque una delimitazione.

Appare evidente la convenienza per l'area metropolitana romana a pensare il proprio sviluppo tenendo presenti tutti i legami territoriali che la connettono con le aree vicine, a partire - tra le altre - da quelle che definiscono il suo corridoio nord. Roma è in qualche modo già oltre i confini della sua provincia e ha urgente bisogno di ridefinire gli spazi della sua crescita. Uno scenario possibile vede, infatti, Roma come calamita di tendenze agglomerative a scala regionale e interregionale. "Questo scenario tiene conto del ruolo della Capitale in relazione all'offerta di servizi rari e lo lega alle dinamiche in atto che riguardano sia ambiti regionali, sempre più gravitanti sull'area romana, che esterni alla regione (Terni). Occorre prendere atto della riarticolazione dei territori regionali, dell'emergere di sistemi di interdipendenze materiali (flussi di merci, persone) e immateriali che riaggregano le parti e che richiedono nuove forme di cooperazione. In questa logica la riorganizzazione del sistema viario regionale, sulla base di un programma di sviluppo della viabilità finalizzato a realizzare una maglia infrastrutturale complessa che metta in comunicazione Roma con i capoluoghi di provincia, con le vie di comunicazione nazionali, con gli hub portuali, con i principali poli produttivi regionale, può avere effetti opposti: favorire un'ulteriore dipendenza dall'area romana o facilitare una messa in rete in una logica policentrica". All'esterno dell'area centrale della Regione, il conseguimento degli obiettivi della programmazione regionale dipende, in larga misura, dal potenziamento economico e funzionale delle città medio-grandi E', quindi, necessario creare, con adeguate politiche regionali, le condizioni (infrastrutturali, funzionali, logistiche. Formative e culturali) per rendere le città medio-grandi "attraenti" e connesse alla Capitale, capaci cioè di attrarre imprese, capitali e lavoro qualificato.

Il rischio da evitare è quello dell'inglobamento che riduce anziché potenziare le opportunità di crescita. Per questo è importante identificare punti di integrazione territoriale e potenzialità di sviluppo partendo da una prospettiva settoriale. Emergono così alcune opportunità: cultura e qualità della vita per Viterbo; il lancio del polo della green economy e la ripresa degli investimenti nell'industria culturale e creativa a Terni; la valorizzazione dell'offerta turistica ambientale e del tempo libero a Rieti; il sistema portuale e produttivo di Civitavecchia.

## **Il ruolo delle politiche regionali dell'Umbria**

Una riflessione particolare riguarda Terni. La sua collocazione come città snodo è fonte di opportunità ma anche, naturalmente, di rischi. Uno appare particolarmente evidente, quello che vede Terni scivolare verso una posizione periferica, sia rispetto all'area metropolitana romana, che rispetto a integrazione con le aree attrattive delle altre regioni dell'Italia centrale. E' possibile contrastare questa Duplice deriva con più mezzi. Tra questi sicuramente si collocano politiche regionali mirate e selettive, ispirate ad una visione policentrica dell'Umbria nella quale la Regione si pone, sussidiariamente, a servizio delle potenzialità di sviluppo e di integrazione territoriale delle città, valorizzandone il protagonismo e annullando i rischi di isolamento. Per far questo occorre ben collocare il ruolo delle politiche di integrazione tra le diverse regioni dell'Italia centrale secondo quel disegno dell'Italia di mezzo più volte evocato nel dibattito pubblico, ma che non ha ancora trovato una sua precisa fisionomia di sistema, nonostante i molti esempi di accordi interregionali. Un'Italia di mezzo che deve puntare a definire vere e proprie politiche macroregionali, costituendo gli opportuni strumenti istituzionali per sostenerle, e allo stesso tempo a incoraggiare relazioni strategiche tra i diversi attori economici e sociali (imprese, banche, università) per sviluppare un assetto poliarchico e integrato dell'intera area.

Una visione del futuro della Regione deve proporre il rafforzamento competitivo dei sistemi territoriali principali. Il rafforzamento deve però essere accompagnato anche dall'intensificazione delle interdipendenze reciproche, sviluppando reti costruite a partire dalle opportunità e dalle specificità locali, ad evitare che alla lunga prevalgano rischi di una crescente disarticolazione indotta dalle pressioni centrifughe di gravitazione verso gli attrattori esterni alla Regione.

## **Terni città snodo**

E' partendo dalla centralità delle risorse e dei legami territoriali che il processo di pianificazione strategica della città di Terni ha posto fortemente l'accento sulla riscoperta del ruolo di Terni come città snodo tra la direttrice Tirreno-Adriatico. Un ruolo che eccede anche i confini dell'idea di città cerniera contenuta nelle Linee guida del documento preliminare del PUST della Regione Umbria (20 I O). In questo documento si parla di Terni come di una città che "manifesta una propensione ad intercettare i flussi dell'innovazione tecnologica, a partire dal patrimonio di saperi e di competenze, acquisite da tempo con la presenza delle acciaierie e dell'industria metalmeccanica; in tal senso vanno quindi incentivate le attività di ricerca e sviluppo a servizio dei sistemi produttivi in uno scenario anche extraregionale, indirizzandole all'innovazione tecnologica mirata alle specificità del sistema delle imprese di ogni livello, per conquistare un ruolo di rilevanza anche nel settore energetico. Inoltre, la presenza di notevoli flussi di merci trasportate (7° posto in Italia per tonnellaggio trasportato) suggerisce la possibilità di sperimentare un'innovazione del settore della logistica, del trasporto e della distribuzione. Tutto ciò costituisce la base per promuovere il ruolo di "città cerniera". Il ruolo di snodo va anche oltre la dimensione infrastrutturale, che pure costituisce una premessa necessaria ad ogni politica di sviluppo. La questione va, infatti, posta dal punto di vista della domanda e non solo da quello dell'offerta. Lo snodo è un punto di contatto tra relazioni economiche, imprenditoriali, commerciali. Lo spazio e le forme del suo funzionamento vanno concepiti come realtà economico sociali e non come elementi contenitori dentro i quali si sviluppano i processi reali. Per questo il ruolo territoriale è innanzi tutto un ruolo economico sociale, sia nelle sue dimensioni attuali che in quelle potenziali. In questa prospettiva emergono tre elementi cruciali: il rapporto con le opportunità offerte dalla logistica e dal sistema dei trasporti: il legame orizzontale tra i territori a

nord di Roma e quello verticale con l'area metropolitana romana nel suo complesso: il rapporto tra le politiche per lo sviluppo della Regione dell'Umbria e il ruolo delle realtà urbane.

"Il nuovo ruolo territoriale di Terni è lo sfondo nel quale collocare il processo di pianificazione strategica della città. Tutto nasce dalla necessità di valorizzare e far crescere il potenziale di integrazione (progetti di collaborazione tra imprese, integrazione tra unità produttive, mobilità territoriale dei consumatori) tra Terni, l'area ternana e le altre aree dell'Italia centrale. Il raggiungimento di questo obiettivo richiede un insieme di azioni coordinate secondo una logica di cooperazione e potrà sfruttare alcuni vantaggi localizzativi di carattere infrastrutturale. Si pensi, da un lato, all'asse logistico Ancona-Civitavecchia e, dall'altro, al collegamento con Viterbo e Rieti. Si tratta anche di porre in maniera sistematica la questione del rapporto tra Terni, le Province settentrionali del Lazio e dell'area metropolitana, indagandone in profondità le caratteristiche e verificando gli elementi di competitività e integrazione dell'area temano rispetto alle altre aree a nord di Roma.

Il nuovo ruolo territoriale di Terni a un livello più generale può costituire anche un fattore di innovazione nella pianificazione strategica umbra che ancora stenta ad aprirsi ad altri territori. La visione da adottare deve, infatti, puntare sulle potenzialità dello snodo di Terni per l'intero territorio regionale, tra il sistema logistico Ancona-Civitavecchia, il corridoio nord del sistema metropolitano romano (cioè l'asse costituito dai sistemi urbani di Rieti, Terni, Viterbo, Civitavecchia) e l'asse produttivo est del territorio regionale, quello che scende da Bastia verso Terni, passando per Foligno e Spoleto.

La sua complessità infrastrutturale è, inoltre, nelle priorità della programmazione regionale, in un quadro di rinnovata attenzione al ruolo di traino che i poli urbani più importanti possono svolgere per l'intero sistema policentrico umbro.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** Ufficio pianificazione strategica unitamente a gruppo di lavoro interno trasversale appositamente costituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 06/2014. Referenti altri Comuni.

## **9 – PATTO ISTITUZIONALE PER LO SVILUPPO**

---

**Descrizione:** Con deliberazione della Giunta regionale n. 1179/17.10.2016 è stata approvata la fase di avvio del *Patto istituzionale per lo sviluppo* tra Regione Umbria e Comune di Terni, fase funzionale alla predisposizione del Patto, che prevede l'individuazione, da parte della Regione e del Comune, di un coordinamento tecnico, con funzioni di indirizzo e raccordo, e di gruppi di lavoro per aree tematiche aventi il compito di definire le linee di azione e co-progettare i relativi interventi. Ciascun gruppo di lavoro farà capo ai rispettivi assessorati di riferimento e sarà composto dai referenti delle Direzioni regionali per materia di competenza e dai referenti delle strutture dirigenziali comunali. Il coordinamento istituzionale del Patto è svolto dalla Presidente della Giunta regionale e dal Sindaco del Comune di Terni.

Le aree tematiche interessate dal Patto riguardano:

- Competitività territoriale e interventi in area di crisi complessa;

- Beni culturali (valorizzazione del Museo delle armi);
- Istruzione e università;
- Politiche finanziarie (strutturazione delle norme relative all'utilizzo dei proventi dei canoni idroelettrici e stipula protocollo);
- Politiche di inclusione sociale (sperimentazione attuativa su zona sociale 10 del Progetto di vita indipendente);
- Rigenerazione urbana (programma per l'utilizzo del patrimonio immobiliare comunale);
- Infrastrutture a rete immateriali (progetto implementazione fibra ottica);
- Politiche per l'impiantistica sportiva (realizzazione Palazzetto per lo sport);
- Politiche integrate per il Turismo – Ambiente – Cultura (strutturazione grandi eventi culturali e sportivi);
- Politiche in ambito sanitario (Polo della salute).

**Motivazione delle scelte effettuate:** definire un quadro di rapporti tra la Regione e il Comune di Terni per la programmazione congiunta di interventi in ambiti diversi, da agenda urbana alle politiche di coesione, alle infrastrutture, alle reti di servizio, alle politiche culturali, con la finalità di rilanciare una nuova stagione di sviluppo sociale ed economico, di riqualificazione urbana e di rigenerazione territoriale ed ambientale.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** personale delle Direzioni/Dipartimenti interessati per materia.

**MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
1.01	1.01-01	Coordinamento ed attivazione del Programma di interventi Agenda urbana e adempimenti connessi.	Regione Umbria Soggetti a diverso titolo operanti nelle aree tematiche oggetto del dossier Comunità locali	X	X	Malafoglia	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI
1.01	1.01-04	Attività di analisi, informazione, concorso all'elaborazione e supporto tecnico alle strutture dirigenziali competenti per tema, per la definizione degli indirizzi, progettazione e gestione di singoli progetti/interventi previsti dai Fondi Strutturali del ciclo di programmazione 2014-2020	Amministrazione comunale Cittadini	X	X	Malafoglia	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI
1.01	1.01-02	Sviluppo del percorso di partecipazione Agenda urbana.	Stakeholder City users	X	X	Malafoglia	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI
1.03	1.03-01	Sviluppo ed attivazione di una matrice progettuale multi tematica in ottica Smart city – Smart Land.	Amministrazioni comunali Terni e Narni Stakeholder Comunità locali.	X	X	Malafoglia	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI
1.03	1.03-02	Sviluppo del processo Smart Land per la promozione territoriale integrata e sostenibile in collaborazione con le aree limitrofe omogenee..	Soggetti a diverso titolo operanti nelle aree tematiche oggetto del dossier Comunità locali	X	X	Malafoglia	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI
6.01	6.01-01	Assicurare l'informazione costante e in tempo reale sull'attività politica e istituzionale del Sindaco e dell'Amministrazione ai cittadini, alla rete dei soggetti istituzionali e agli organi di informazione.	Cittadini Istituzioni Organi di informazione	X	X	Sindaco	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI

6.01	6.01-02	Gestione dei servizi di ufficio stampa sulle attività istituzionali e politiche del Consiglio comunale, del presidente, dell'ufficio di presidenza, dei gruppi e delle commissioni consiliari utilizzando, nonché della Consulta per l'Integrazione, utilizzando prevalentemente media on-line (web, streaming, social media) e la specifica testata giornalistica dell'Ente. Redazione e diffusione di lanci d'agenzia, comunicati stampa, newsletter. Attivazione di forme di collaborazione con media locali (radio, tv, on line) per una maggiore diffusione delle informazioni di riferimento.	Media locali e regionali Cittadini Associazioni		X	X	Sindaco	Dirigente AFFARI GENERALI
6.01	6.01-03	Implementazione delle attività di comunicazione dell'URP con i cittadini singoli e associati sulla base degli artt. 6 e 8 L. 150/2000, continuando a fornire informazioni e orientamento ai cittadini stessi, attraverso la gestione dei flussi di comunicazione dell'Ente. Sviluppo delle attività di partecipazione/comunicazione con i cittadini attraverso sezioni dedicate dal portale web dell'Ente, il portale di partecipazione PrendoParte, i social media e la nuova progettualità verso lo Sportello Polivalente. Coordinamento e gestione del sistema delle segnalazioni dei cittadini anche on line, della misurazione della soddisfazione dell'utenza e delle campagne di comunicazione sui servizi dell'Ente.	Cittadini singoli e associati Media		X	X	Malafoglia	Dirigente AFFARI GENERALI
6.01	6.01-04	Attivazione di nuovi strumenti di comunicazione interna e gestione di quelli già in uso a partire dall'intranet comunale, prevedendo l'aggiornamento dei contenuti tematici e l'organizzazione di nuove sezioni ad hoc.	Dipendenti comunali		X	X	Sindaco	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI
6.01	6.01-05	Attuazione del Piano di comunicazione istituzionale dell'Ente, gestione del sito internet comunale, delle newsletter a carattere quotidiano, delle conferenze stampa e dei comunicati stampa. Attivazione della comunicazione per immagini (creazione di un database fotografico) e di materiale di approfondimento tematico con fruizione digitale.	Mezzi di comunicazione di massa Cittadini		X		Sindaco	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI
6.02	6.02-01	Realizzazione di patti di collaborazione in materia di cura e rigenerazione dei beni comuni sia materiali che immateriali.	Cittadini singoli e associati		X	X	Malafoglia	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI
6.02	6.02-10	Attivazione di officine di lavoro su scala territoriale e di prossimità, con azione formativa, di sensibilizzazione, educativa e di consolidamento di una rinnovata attenzione a politiche pubbliche integrate, con lo scopo di sviluppare circuiti diffusi di benessere.	Cittadini singoli e associati		X	X	Malafoglia	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI

6.02	6.02-03	Realizzazione di n. 3 laboratori di progettazione partecipata in relazione a: 1) nuovo teatro Verdi; 2) progetto Città Giardino quartiere creativo; 3) nuovo progetto San Valentino.	Cittadini singoli e associati		X	X	Malafoglia	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI
6.02	6.02-11	Costituzione dell'unità di progetto "partecipazione" formata dalla Direzione Affari istituzionali e da tutte le Direzioni/Dipartimenti interessate ad avviare processi di partecipazione, sotto il coordinamento dell'Ufficio partecipazione territoriale e beni comuni.	Struttura comunale		X	X	Malafoglia	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI
6.02	6.02-12	Formazione del personale sui temi della partecipazione e sugli strumenti partecipativi.	Personale		X	X	Malafoglia	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI
6.02	6.02-05	Implementazione, attraverso la piattaforma digitale Prendo Parte, degli argomenti oggetti di processi partecipati.	Cittadini		X	X	Malafoglia	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI
6.02	6.02-08	Attuazione del Piano per l'accessibilità connesso alle attività di Agenda 22.	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti a vario titolo nelle operazioni interessate		X	X	Corradi Malafoglia	Dirigente RIQUALIFICAZION E DEL TERRITORIO E SISTEMI URBANI
6.02	6.02-09	Attuazione del progetto avviato con la sottoscrizione del manifesto di Rigenerazione urbana.	Imprese		X	X	Malafoglia Corradi	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI  Dirigente SVILUPPO
6.03	6.03-01	Adesione alla Marcia Perugia-Assisi per la pace e la fratellanza dei popoli, alla giornata Mondiale contro la pena di morte e a tutte le iniziative che verranno proposte contro la violenza, le mafie, l'intolleranza e le discriminazioni ed a tutela dei diritti umani; sostegno alle iniziative espressione delle diverse culture e fedi che verranno proposte dalle comunità presenti nella città di Terni ed alle eventuali iniziative elettorali e referendarie di Paesi Esteri da svolgersi in Italia.	Enti Associazioni Comunità straniere		X	X	Sindaco	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

9.03	9.03-01	Miglioramento dei servizi relativi ai matrimoni civili mediante indagine di customer satisfaction e semplificazione delle domande per richieste di patrocini e contributi mediante istituzione di procedura informatizzata.	Richiedenti il servizio Uffici interni		X	X	Sindaco	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI
10.01	10.01-01	Rafforzamento dei rapporti con le autonomie territoriali, quali ANCI Nazionale e ANCI Umbria, per meglio rappresentare e difendere gli interessi della propria comunità in ogni sede istituzionale in cui si discutano o si amministrino interessi delle autonomie locali.	ANCI Nazionale e ANCI Umbria		X	X	Sindaco	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI
10.01	10.01-02	Attuazione delle misure del <i>Patto istituzionale per lo sviluppo</i> tra Regione Umbria e Comune di Terni.			X	X	Sindaco Piacenti D'Ubaldi Corradi	Dirigenti interessati per competenza
10.02	10.02-01	<p>Prosecuzione del lavoro intrapreso per la realizzazione degli impegni assunti in conseguenza della stipula della convenzione con i Comuni di Civitavecchia, Viterbo e Rieti.</p> <p>Realizzazione di uno studio di fattibilità di comunicazione, costituito da dossier, sito tematico, presentazioni eventi, in grado di diffondere CIVITER al suo target, di coinvolgerlo, di mediare gli interessi reciproci, di fare emergere le istanze di CIVITER presenti sul territorio e non ancora riconosciute e di fornire supporto all'individuazione delle informazioni utili a valutare la fattibilità delle linee progettuali che eventualmente dovessero emergere nelle sessioni di comunicazione.</p> <p>Sviluppo dell'azione di strumenti condivisi per lo sviluppo turistico, a partire dalle potenzialità offerte dallo scalo portuale di Civitavecchia.</p> <p>Organizzazione di forum di presentazione del progetto CIVITER nelle quattro città.</p> <p>Carta dei territori e delle progettualità CIVITER (dicembre 2016) e attivazione almeno di un progetto pilota collegato (dicembre 2018); approvazione progetto di valorizzazione turistica della ferrovia Terni L'Aquila Sulmona a partire dal progetto SISTEMA con il patrocinio del MIT (dicembre 2017) e avvio del progetto pilota (dicembre 2018).</p>	<p>Amministratori CIVITER</p> <p>Comuni delle Province</p> <p>Organismi socio- economici</p> <p>Cittadini</p> <p>Operatori e soggetti terzi coinvolti a vario titolo nelle operazioni interessate</p>		X	X	Sindaco          Corradi Sindaco	<p>Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI</p> <p>Gruppo lavoro interno ed esterno con altri Comuni</p> <p>Dirigente RIQUALIFICAZION E DEL TERRITORIO E SISTEMI URBANI</p>



## PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE

### I – SEGRETERIA AFFARI GENERALI

---

**Descrizione:** nel triennio verrà potenziato il ruolo di supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, assumendo un ruolo di raccordo tra le Direzioni/Dipartimenti, avendo una visione unitaria dell'Ente per quanto attiene la produzione di atti deliberativi adottati dalla Giunta e dal Consiglio comunale.

Il programma della Segreteria AA.GG. si configura per una marcata trasversalità con tutte le altre Direzioni/Dipartimenti dell'Ente; è di supporto giuridico-amministrativo ed organizzativo alla presidenza del Consiglio comunale, alle Commissioni, ai Gruppi consiliari per la realizzazione dell'attività istituzionale con predisposizione istruttoria e atti deliberativi di competenza consiliare. Nel triennio si intende procedere alla revisione del Regolamento del Consiglio comunale e dello Statuto; a tal fine la Segreteria AA.GG. garantirà assistenza di segreteria e supporto tecnico all'attività della Commissione incaricata.

E' propria l'attività di supporto per la predisposizione dell'OdG della Giunta, assistenza nel corso delle sedute della Giunta comunale e predisposizione degli atti adottati dall'esecutivo in tempo reale. Obiettivo generale è l'incremento del livello di efficienza attraverso la riduzione al minimo dei tempi tra l'adozione degli atti deliberativi adottati dalla Giunta e dal Consiglio comunale e l'operatività gestionale delle Direzioni/Dipartimenti attraverso la riduzione dei tempi tecnici per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, sull'Intranet e sul sito istituzionale dell'Ente, per la libera consultazione e verifica dell'attività amministrativa da parte dei cittadini.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Confermando l'obiettivo di migliorare la comunicazione interna ed esterna relativamente alle informazioni che riguardano l'organizzazione, le attività dei Gruppi politici, delle Commissioni consiliari, del Consiglio comunale e della Giunta si intende garantire la semplificazione delle procedure e la massima trasparenza per una puntuale conoscenza dell'attività amministrativa e politica dell'Ente.

**Finalità da perseguire:** Assicurare il regolare funzionamento degli organismi consiliari ed istituzionali ed il regolare esercizio delle competenze loro attribuite.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, compresi i sistemi informatici integrati.

**Risorse umane:** come da dotazione organica, oltre al personale assegnato al servizio di staff Presidenza del Consiglio - Commissioni consiliari.

## 2 – APPROFONDIMENTI GIURIDICI

---

**Descrizione:** Raccolta e diffusione di leggi, normative e documentazione concernenti l'attività dell'Ente con trasmissione informatica. Aggiornamento continuo delle Direzioni/Dipartimenti comunali sull'evoluzione normativa nelle materie di competenza e sulla loro interpretazione nella giurisprudenza tramite la diffusione di documentazione applicativa e esplicativa inerente. Ricerche ed approfondimenti di giurisprudenza e/o dottrina su argomenti specifici. Ciò avviene con la creazione di appositi file di documenti ed atti allegati e con il loro inoltro immediato, per via informatica, a cura del Dirigente di settore destinatario per competenza, al personale tecnico e/o amministrativo dipendente secondo l'organizzazione interna, per il loro miglior utilizzo.

Informazione continua, con le stesse modalità, degli Amministratori.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Contribuire alla tempestiva e corretta conoscenza ed applicazione delle novità normative e, tramite la diffusione ed il decentramento delle conoscenze, motivare alla maggior flessibilità e fungibilità degli incarichi e del loro svolgimento. Ottimizzazione delle risorse interne.

**Finalità da perseguire:** intervenire sui servizi resi dall'Amministrazione fornendo stimoli e strumenti al perseguimento:

- Della semplificazione e velocizzazione delle procedure grazie alla corretta applicazione ed interpretazione di prassi e procedure;
- Della finalizzazione delle conoscenze al "saper fare", ovvero al più celere perseguimento di risultati operativi;
- Della diffusione e del decentramento delle conoscenze per la maggior flessibilità e fungibilità degli incarichi e del loro svolgimento.

**Risorse strumentali:** Bollettini di novità normative e riviste amministrative e giuridiche

**Risorse umane:** Dirigente titolare dell'Ufficio Studio e ricerca giuridica.

## 3 – ATTIVITÀ CONTRATTUALE

---

**Descrizione:** sviluppo di un piano di informatizzazione dei contratti in forma pubblica amministrativa per appalti di lavori, forniture e servizi nonché concessioni.

Ottimizzazione del livello di produzione di contratti stipulati in forma pubblica amministrativa di alienazione e di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà (PEEP), al fine di stipulare i contratti entro il termine di 90 giorni dalla trasmissione dell'atto amministrativo inerente all'alienazione dei diritti reali o alla trasformazione di cui si tratta.

**Motivazione delle scelte effettuate:** rispetto della normativa e del piano direzionale di informatizzazione degli atti e delle procedure. L'informatizzazione e digitalizzazione dell'attività contrattuale in forma pubblica amministrativa porterà ad una semplificazione dei processi di lavoro e ad una riduzione in termini di tempo/lavoro/operazioni del personale impiegato.

L'informatizzazione di tali tipologie di contratti consente una riduzione dei tempi morti previsti per la predisposizione e consegna alle parti ed alle direzioni/dipartimenti competenti degli atti in cartaceo.

L'ottimizzazione del livello di produzione dei contratti di alienazione e di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà (PEEP) consentirà un incremento delle entrate di bilancio, tanto mediante i corrispettivi corrisposti dai terzi contraenti, quanto mediante i diritti di rogito versati da questi ultimi a favore dell'ente.

**Finalità da perseguire:** allineamento alle previsioni normative – ottimizzazione e velocizzazione delle procedure - incremento dell'efficacia dell'attività contrattuale attraverso una razionalizzazione delle risorse umane in un'ottica di flessibilità e miglior utilizzo del personale addetto - informatizzazione delle procedure inerenti alla registrazione, trascrizione e volturazione dei contratti di cui all'obiettivo - incontri periodici con la struttura "Progetto speciale direzionale Aziende e Patrimonio" per definire sinergicamente tempistiche e risolvere problematiche contrattuali in ordine alle attività ed agli atti relativi sia alle procedure di compravendita, sia al progetto obiettivo "Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà (PEEP)".

**Risorse strumentali:** come da Inventario, compresi sistemi informatici multimediali.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

#### **4 – ANTICORRUZIONE**

---

**Descrizione:** sviluppo e attuazione del Piano anticorruzione e trasparenza.

**Motivazione delle scelte effettuate:** rispetto della normativa, del Piano nazionale anticorruzione e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, al fine di mitigare l'eventuale rischio di corruzione.

**Finalità da perseguire:** allineamento alle previsioni normative – ottimizzazione e velocizzazione delle procedure.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

#### **5 – TRASPARENZA**

---

**Descrizione:** sviluppo e attuazione del PTPCT 2017/2019

**Motivazione delle scelte effettuate:** rispetto della normativa e del PTPCT sugli obblighi di pubblicazione in "amministrazione trasparente" e sull'attuazione dell'accesso civico.

**Finalità da perseguire:** assicurare la trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

**Risorse strumentali:** come da inventario

**Risorse Umane:** come da dotazione organica

**MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio	
	Cod.	Descrizione		2018	2019			
6.01	6.01-07	Monitoraggio continuo e tempestiva comunicazione delle novità giuridico - normative nelle materie di competenza dell'Ente.	Dirigenti Dipendenti		X	X	Sindaco	Dirigente di STAFF
6.01	6.01-09	Approfondimenti per argomento mediante rassegne di giurisprudenza recente, di norma mensili, compatibilmente agli altri adempimenti richiesti.	Dirigenti Dipendenti		X	X	Sindaco	Dirigente di STAFF
6.01	6.01-10	Attuazione concreta del Piano anticorruzione 2017-2019, nonché delle normative legislative e regolamentari.	Amministrazione comunale Cittadini Imprese		X		Sindaco	Responsabile anticorruzione / Segretario generale
6.01	6.01-11	Coordinamento, controllo, indirizzi sugli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza	Dirigenti Dipendenti		X	X	Sindaco	RPCT
6.01	6.01-12	Coordinamento, controllo, indirizzi sull'attuazione dell'accesso civico	Dirigenti Dipendenti		X	X	Sindaco	RPCT
6.01	6.01-13	Adempimento obblighi pubblicazione previsti dalla Legge e dal PTPCT 2017/2019	Amministrazione comunale Cittadini Imprese		X	X	Sindaco	Dirigenti interessati per competenza
6.01	6.01-14	Attuazione normativa sull'accesso civico e redazione Registro dell'accesso	Amministrazione comunale Cittadini Imprese		X	X	Sindaco	Dirigenti interessati per competenza
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

9.03	9.03-02	Migliorare lo staff operativo e le modalità informatiche per ridurre al minimo i tempi tra l'adozione degli atti deliberativi dalla Giunta e dal Consiglio Comunale e l'operatività gestionale delle Direzioni/Dipartimenti, attraverso l'ottimizzazione dei tempi tecnici per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line e sull'intranet per garantire la massima trasparenza dell'attività amministrativa e la migliore consultazione interna.	Direzioni/Dipartimenti dell'Ente Cittadini		X	X	Malafoglia	Dirigente AFFARI GENERALI
9.03	9.03-03	Revisione del Regolamento del Consiglio comunale e dello Statuto.	Consiglieri comunali		X	X	Malafoglia	Dirigente AFFARI GENERALI
9.03	9.03-04	Sviluppo di un piano di informatizzazione dei contratti in forma pubblica amministrativa per appalti di lavori, forniture e servizi.	Cittadini Operatori economici		X	X	Malafoglia	Dirigente AFFARI GENERALI
9.03	9.03-05	Ottimizzazione del livello di produzione dei contratti stipulati in forma pubblica amministrativa di alienazione e di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà (PEEP), al fine di stipulare i contratti entro il termine di 90 giorni dalla trasmissione dell'atto amministrativo inerente all'alienazione dei diritti reali o alla trasformazione di cui si tratta anche a mezzo incontri periodici con la struttura competente presso il Dipartimento Qualità urbana e del paesaggio per definire sinergicamente tempistiche e risolvere problematiche contrattuali in ordine alle attività ed agli atti relativi.	Amministrazione comunale Cittadini Operatori economici		X	X	Malafoglia Sindaco	Dirigente AFFARI GENERALI  Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO

**PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA,  
PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**

**I – AZIENDE PARTECIPATE**

---

**Descrizione:** La programmazione strategica 2018 – 2019 dovrà necessariamente adeguarsi all'evoluzione normativa che caratterizza in questo periodo il settore degli organismi partecipati, nonché alle scelte strategiche che l'Ente ritiene opportuno adottare anche in relazione alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Con riferimento agli indirizzi specifici indicati nel DUP 2017 – 2019, che si riconfermano, si rende necessario, per alcuni di loro, procedere ad una revisione, tenuto conto:

- delle principali novità previste dal Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica, di cui al *D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016*, in vigore dal 23/09, in attuazione della *Legge 124/2015* c.d. Riforma Madia;
- delle successive modifiche ed integrazioni al T.U.S.P. previste dal c.d. “decreto correttivo” - *D.Lgs. n. 100 del 16/06/2017*, in vigore dal 27/06 c.a.;
- degli adempimenti previsti per la redazione del bilancio consolidato;
- degli adempimenti collegati alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;
- degli indirizzi gestionali che l'Ente socio deve dare alle Società partecipate (da ultimo la *DGC n. 161 del 22/06/2017*);

*D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016 – Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.), integrato con modifiche dal successivo D.Lgs. n. 100 del 16/06/2017, prevede tra l'altro:*

- Attuazione dei processi di razionalizzazione, distinguendo tra:
  - piano di razionalizzazione straordinario, da redigere entro il 30/9/2017 (modifica apportata dal c.d. “correttivo”);
  - piano di razionalizzazione ordinario, da redigere annualmente entro il 31/12;
- Individuazione degli esuberi nelle Società da dismettere da effettuarsi entro il 30/09/2017 (modifica apportata dal c.d. “correttivo”);
- Adeguamento Statuto sociale alle disposizioni del T.U.S.P.:
  - Per le società a controllo pubblico entro il 31/12/2017 (modifica apportata dal c.d. “correttivo”);
  - Per le società a partecipazione mista entro il 31/12/2017;
- Ricognizione circa il numero e l'ammontare del compenso per gli amministratori e i componenti gli organi di controllo (in attesa dell'emanazione del DPCM che ne definisce i criteri).

La struttura Progetto speciale direzionale Aziende e patrimonio ha proceduto, con propria nota prot. n. 162585/2016, ad inoltrare alle società partecipate specifica comunicazione relativa agli adempimenti previsti dal *D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016*, allegando la nota ANCI;

#### Redazione del bilancio consolidato

In recepimento del dispositivo di cui all'*art. 11 bis, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.* la Giunta comunale, con atto n. 182/08.06.2015, ha rinviato l'adozione del Bilancio consolidato all'esercizio 2016.

Con DGC n. 321/23.11.2016 l'Ente, ai sensi dell'*Allegato 4/4* al menzionato decreto, ha proceduto all'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica e del Perimetro di consolidamento.

L'*Allegato 4/4* prevede in capo all'Ente capogruppo una serie di adempimenti, propedeutici e successivi, necessari per addivenire alla stesura del Bilancio consolidato, tra cui l'individuazione delle direttive da impartire agli organismi facenti parte del perimetro, necessarie per il consolidamento dei bilanci, alle quali gli stessi devono attenersi.

A tal fine il Progetto Speciale Direzionale ed Aziende, stante l'approssimarsi della scadenza dell'adempimento previsto per il 30/09/2017, con nota prot. n. 84262 del 24/6/2017 ha indetto una riunione con gli organismi facenti parte il perimetro di consolidamento per condividere gli indirizzi e le procedure contabili da seguire per il raggiungimento dell'obiettivo.

#### Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale

Nell'ambito della Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale emerge la volontà dell'Amministrazione di procedere alla cessione di asset ritenuti non più strategici e di altri beni patrimoniali non essenziali.

Per le farmacie comunali, tale volontà era stata già espressa con DCC n. 237/08.6.2016 con previsione di un'accelerazione della procedura di dismissione delle stesse, ritenendo non più strategico detenerne il controllo totale. Il modello di gestione della società farmaceutica, che detiene attualmente 10 farmacie sul territorio comunale, è orientato, in particolare, verso la scelta di un socio operativo, da individuare attraverso una gara ad evidenza pubblica, cui cedere una quota pari al 90% del capitale sociale in due tranches – 70% entro il 2017 e 20% entro fine 2019 – lasciando al Comune una partecipazione del 10%. La sottoscrizione di un apposito patto parasociale consentirà all'Amministrazione comunale di mantenere una presenza di garanzia negli organi societari. L'Ente e la società farmaceutica provvederanno, prima dell'avvio della procedura di gara, per quanto di loro competenza, alla modifica dello Statuto della società e di ogni altro documento connesso, per rendere gli stessi coerenti con il nuovo scenario delineato. Fase propedeutica e improcrastinabile da espletarsi prima dell'avvio della procedura di gara ad evidenza pubblica come sopra menzionata, è la valutazione del capitale della società tramite apposita perizia giurata di stima.

A tal proposito con determinazione dirigenziale n. 964 del 31/03/2017 si è avviata la procedura comparativa per il conferimento di incarico a professionisti con comprovata esperienza per la redazione della perizia di stima della valutazione economica della quota di partecipazione di maggioranza della società FarmaciaTerni srl.



Tale procedura si è conclusa con determinazione dirigenziale n. 1881 del 12/06/2017 di aggiudicazione definitiva dell'incarico di redazione della perizia giurata all'operatore economico risultato vincitore, all'esito dell'espletamento della procedura di gara.

Con riferimento ai parcheggi pubblici e a quelli privati ad uso pubblico, ricompresi nel progetto speciale di cui alle DGC n. 528/2010, n. 266/2011 e n. 59/2016, si è proceduto alla cessione, rispettivamente, della proprietà e del diritto d'uso a favore della società *in house* Terni Reti S.r.l. La cessione si sviluppa in coerenza con le scelte già attuate negli anni 2015 – 2016 di accorpate la gestione della mobilità e della sosta, in particolare la gestione dei parcheggi di superficie e di quelli interrati, all'interno della suddetta società essendo la stessa dotata di risorse finanziarie ed umane adeguate per consentire una loro gestione unitaria e professionale.

Per l'annualità 2018, gli obiettivi operativi possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- Attuazione degli adempimenti di cui al *D.Lgs. 175/2016* e successivo *D.Lgs. 100/2017*;
- Prosecuzione/conclusione dei procedimenti di liquidazione avviati;
- Emanazione di indirizzi specifici e vincolanti alla luce della vigente normativa, anche con riferimento al consolidamento del Bilancio.

L'Amministrazione sarà, inoltre, impegnata, nell'ambito dell'attività di indirizzo e di esercizio della governance, ad un potenziamento relativo alla modalità di esercizio del controllo analogo delle società *in house*, nonché ad implementare un sistema integrato di controlli sulle società partecipate coerenti con gli obiettivi dell'Ente. Si è completato il trasferimento degli affidamenti dei servizi strumentali in capo all'USI S.p.A. alla Soc. Terni Reti srl.

**Motivazione delle scelte effettuate:** adempimento normativo previsto dal quadro complessivo di riordino della legislazione di settore in materia di partecipazioni azionarie pubbliche ed attuazione degli orientamenti politici e gestionali assegnati all'Ente dal Consiglio comunale con il Piano del Sindaco di riorganizzazione delle società partecipate adottato con deliberazione n. 149/2015 e in recepimento di quanto previsto dal T.U.S.P. di cui al *D.Lgs. n. 175/2016* e delle modifiche allo stesso apportate con successivo *D.Lgs. n. 100/2017*.

**Finalità da perseguire:** efficientamento del sistema delle partecipazioni societarie dell'Ente e messa a regime e definizione di appropriate metodologie di controllo della governance degli organismi partecipati, con particolare riguardo alle società strumentali dell'Ente con gestioni *in house providing* di contratti di servizio.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, compresi gli strumenti informatici per la gestione delle informazioni e la digitalizzazione dei documenti.

**Risorse umane:** personale assegnato al Progetto speciale direzionale Aziende e Patrimonio come da dotazione organica.

**Descrizione:** Come indicato nelle premesse al presente Dup, la programmazione strategica per il prossimo triennio è strettamente legata al risanamento del bilancio comunale attraverso il ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il Piano pluriennale di riequilibrio, strumento indispensabile per l'attuazione della procedura in oggetto, prevede un programma di rientro che si realizza entro il 2021, senza il ricorso al Fondo di rotazione per la stabilità degli enti locali di cui all'*art. 243-ter TUEL*.

Il Piano è ispirato ai seguenti principi cardine: progettazione di un nuovo piano strategico dell'Ente e definizione delle risorse necessarie per la sua attuazione; razionalizzazione della spesa corrente e sua coerenza rispetto alle funzioni fondamentali dell'Amministrazione; riduzione dell'indebitamento e destinazione di risorse aggiuntive per investimenti produttivi; ridefinizione della *mission* delle società partecipate, rafforzamento industriale e finanziario ed apertura al mercato; chiusura definitiva delle partite arretrate che hanno determinato debiti fuori bilancio; riorganizzazione della macchina amministrativa al fine di evitare la formazione futura di debiti fuori bilancio e disavanzi.

Durante la gestione del Piano l'Ente sarà sottoposto a controlli centrali in materia di copertura del costo dei servizi, di dotazioni organiche e assunzioni di personale e alla revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio.

La massa passiva, ammontante ad oltre 14,5 milioni di euro, è costituita per circa 7,1 milioni di euro da debiti fuori bilancio, per 4 milioni di euro da passività potenziali e per oltre 3,4 milioni di euro dal disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2015.

I debiti fuori bilancio costituiscono una delle maggiori criticità dell'Ente e derivano, principalmente, dai rapporti con le società partecipate. La loro quantificazione è stata effettuata tenendo conto della riduzione del 5 – 10% per tutte le prestazioni di servizi/forniture ricadenti nella *lettera e)* dell'*art. 194 TUEL* e negoziazione con i fornitori per un rimborso dilazionato nei primi due anni del Piano pluriennale di riequilibrio; anche per le società partecipate si prevede un pagamento dilazionato nei primi due anni del Piano.

Lo squilibrio di parte corrente, altra grande criticità del bilancio, ha origine da una struttura della spesa storica eccessiva e particolarmente rigida, aggravata sensibilmente dai nuovi obblighi contabili che impongono pesanti accantonamenti – FCDE, fondo rischi partecipate, fondo contenzioso legale, ecc. – e che limitano, di fatto, la capacità di spesa. Solo nel 2016 sono stati effettuati accantonamenti per circa 14 milioni di euro, importo destinato ad aumentare nei prossimi anni, soprattutto se non si riuscirà a migliorare sensibilmente il livello delle riscossioni.

Le misure definite nel Piano pluriennale di riequilibrio per l'integrale copertura della massa passiva prevedono l'alienazione di asset patrimoniali, principalmente la cessione di una quota di maggioranza di FarmaciaTerni S.r.l. e la vendita di edifici residenziali per la realizzazione di un progetto di rigenerazione urbana e innovazione sociale della Regione Umbria, attraverso l'ATER Umbria. L'Ente ritiene, invece, di non ricorrere all'assunzione di mutui per la copertura dei debiti fuori bilancio, né all'accesso al Fondo di rotazione per la stabilità degli enti locali di cui all'*art. 243-ter TUEL*.

Il modello di gestione della società farmaceutica è orientato, come dettagliato nel paragrafo precedente, verso la cessione di una quota di maggioranza – 90% – del capitale sociale, da effettuarsi in due tranche (70% + 20%), ad un socio operativo da selezionare attraverso una gara ad evidenza pubblica.

Il progetto di rigenerazione urbana e innovazione sociale prevede la vendita all'ATER Umbria dei fabbricati di proprietà comunale situati nelle Vie San Nicandro, della Stella, del Convento, Noceta e Vanzetti, già ricompresi nel Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017 – 2019.

Gli ulteriori asset patrimoniali individuati per il finanziamento della massa passiva sono costituiti:

- dall'immobile ex Dicat di Via Guglielmi, già inserito nel Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016 – 2018;
- dai parcheggi pubblici e da quelli privati ad uso pubblico ricompresi nel progetto speciale di cui alle DGC n. 528/2010, n. 266/2011 e n. 59/2016, come meglio dettagliato nel precedente paragrafo;
- dal terreno in zona Staino, già inserito nel Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017 – 2019, avente destinazione urbanistica di area per servizi, con previsione di una S.U.C. con destinazione commerciale, da alienare ultimata la variante urbanistica;
- dall'area PAIP Maratta est (ex Edilstart) da alienare previa modifica del Piano vigente che trasformi la destinazione dell'area da verde pubblico in area produttiva, secondo le procedure PAIP;
- dall'immobile di Via Tre Colonne acquistato dal Comune nel 1990 per sopperire a difficoltà abitative ai sensi della L. 899/1986;
- dal terreno di Via Prampolini, attualmente concesso in diritto di superficie alla Regione Umbria per la realizzazione di residenze per studenti. Alla luce della mancata realizzazione dell'opera pubblica l'Amministrazione comunale ha presentato formale richiesta alla Regione per la risoluzione consensuale del contratto, al fine di poter addivenire alla cessione dell'area previa approvazione di apposita variante urbanistica per la modifica della destinazione ad area commerciale/servizi.

Le cessioni saranno realizzate nel rispetto di quanto previsto dallo specifico Regolamento comunale. Il 10% del ricavato dalle alienazioni sarà destinato all'estinzione anticipata dei mutui ai sensi dell'*art. 56-bis* del D.L. n. 69/2013, generando una riduzione della spesa corrente.

Oltre al piano vendite precedentemente indicato l'Amministrazione comunale intende portare avanti un ampio programma di alienazione/valorizzazione del patrimonio immobiliare, come meglio specificato nel Programma 05 della presente Missione.

Nel Piano pluriennale di riequilibrio sono contemplate, inoltre, le politiche che l'Ente intende perseguire per la revisione della spesa; il riequilibrio della gestione corrente costituisce, infatti, presupposto necessario per fronteggiare la quota annuale del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e per evitare il formarsi di disavanzi ulteriori.

La ristrutturazione e razionalizzazione della spesa effettuata in questi anni va, quindi, proseguita, interessando tutti i settori dell'Amministrazione.

L'Ente ritiene, in particolare, di adottare, entro il termine di validità del Piano, provvedimenti per la riduzione della spesa, come meglio dettagliati nel Piano stesso, che riguardano:

- Riduzione di almeno il 10% della spesa per prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente (acquisto di beni di consumo e materie prime, prestazioni di servizi, utilizzo beni di terzi). In particolare si prevedono investimenti di efficientamento energetico per la riduzione

della spesa per la pubblica illuminazione, anche attraverso iniziative imprenditoriali con finanza di progetto; l'efficientamento degli impianti e la riduzione delle sedi e delle superfici destinate alle sedi istituzionali dell'Ente per il contenimento delle varie utenze; la riduzione della spesa per trasporti da definire con la Regione Umbria nell'ambito del nuovo contratto di servizio del TPL e attraverso la razionalizzazione delle corse per i trasporti di competenza comunale; la riduzione della spesa per il servizio di refezione scolastica attraverso la nuova gara di appalto; la razionalizzazione ed efficientamento della spesa sociale; la riduzione della spesa corrente per la gestione dei canili anche attraverso l'efficientamento delle strutture comunali; la riduzione della spesa per pulizie, giustificata dalla riduzione del personale dell'Ente; la riduzione dei fitti passivi attraverso l'eliminazione dei canoni di locazione degli immobili non più strumentali alle funzioni fondamentali dell'Ente; l'efficientamento della gestione dei reflui ai fini della riduzione del quantitativo di percolato da trasportare per lo smaltimento nei siti autorizzati; la progressiva sostituzione del parco veicolare con automezzi ibridi; la riduzione della spesa per il servizio necroscopico e cimiteriale attraverso la riorganizzazione dei servizi; la riduzione della spesa per la gestione della biblioteca, musei e pinacoteca attraverso la reinternalizzazione degli stessi o il ricorso a modalità di affidamento a costi più contenuti; la riduzione delle spese nelle varie gestioni degli impianti sportivi; una riduzione degli impegni del 4% annuo su tutte le altre voci di spesa libera.

- Riduzione di almeno il 25% della spesa per trasferimenti di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziata attraverso risorse proprie, in particolare con riferimento al Teatro Stabile dell'Umbria, all'Istituto musicale di studi superiori "G. Briccialdi", alle associazioni sportive e culturali. Risultano confermati gli stanziamenti per l'affido minori e la gestione del servizio idrico, mentre su tutte le altre voci di spesa libera è prevista una riduzione degli impegni del 5% annuo.

Gli impegni individuati nel Piano pluriennale di riequilibrio per le singole voci di spesa e previsti per ciascuna annualità costituiranno gli obiettivi da perseguire per ciascun Responsabile di servizio e saranno inseriti nel Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020.

Tali misure potranno subire, durante la gestione del Piano, variazioni/compensazioni all'interno della spesa corrente.

Sul fronte della spesa di personale si evidenzia che a decorrere dal 2013 si è verificata una notevole flessione del personale, dovuta sia alla riduzione dei posti previsti in Pianta organica a seguito di rideterminazioni della stesa, che alla diminuzione costante del personale in servizio per cessazioni a diverso titolo.

Tale tendenza sarà mantenuta nei prossimi anni prevedendo, entro il termine di validità del Piano pluriennale di riequilibrio, un'ulteriore riduzione dei posti in Pianta organica e dei posti effettivamente in servizio, questi ultimi conseguenza dei pensionamenti che vengono a scadenza, con possibili nuove assunzioni mirate a poche unità.

Con riferimento alle spese di gestione delle società partecipate, il proseguimento della politica di razionalizzazione delle società comporterà una riduzione dei costi di gestione, come meglio descritto nel paragrafo precedente.

La generalizzata riduzione delle spese coinvolge anche i costi della politica, per i quali il Sindaco ha già provveduto attraverso la riduzione dei componenti della Giunta al numero minimo consentito dallo Statuto e attraverso il taglio delle indennità.

Sul fronte dei debiti di funzionamento prosegue la politica di riduzione dei tempi di pagamento, avviata con DGC n. 234/29.12.2009, misura che punta anche sull'accelerazione della riscossione delle entrate tributarie e dei residui attivi.

Con riferimento alle politiche tributarie e tariffarie si rimanda allo specifico paragrafo della Sezione strategica (SeS) e al Programma 04 relativo alla Missione 01.

Come già emerso, in più parti, dalla lettura del presente Dup anche l'organizzazione della macchina amministrativa sarà sottoposta ad una rivisitazione al fine di evitare, per il futuro, il riformarsi delle criticità che il Piano pluriennale di riequilibrio intende risolvere. Si procederà, quindi, al potenziamento della Direzione Attività finanziarie e al rafforzamento del controllo sulle partecipate, all'istituzione della Centrale unica di committenza per gli acquisti, le procedure di gara e gli appalti, sopprimendo le attuali strutture, al rafforzamento della struttura deputata alla riscossione delle entrate tributarie, erariali e patrimoniali, con la costituzione di una struttura unitaria, all'avvio della procedura di gara per l'individuazione del soggetto di gestione della riscossione coattiva delle entrate dell'Ente, all'istituzione di una cabina di regia per l'attuazione e gestione del Piano pluriennale di riequilibrio.

**Motivazione delle scelte effettuate:** risanamento finanziario dell'Ente non perseguibile attraverso l'adozione di politiche di bilancio ordinarie.

**Finalità da perseguire:** realizzare una gestione del bilancio sempre più efficiente in grado di superare o, quantomeno, fronteggiare adeguatamente le criticità legate al costante decremento delle risorse a disposizione, al rispetto dei più stringenti vincoli imposti dalla normativa contabile, al disallineamento tra la programmazione delle attività e la reale assegnazione delle risorse ai centri di responsabilità.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

### **3 – FINANZA DERIVATA**

---

Il bilancio dell'Ente, alla luce delle azioni portate a compimento nel precedente esercizio, non contiene più i rischi dell'andamento dei contratti derivati.

**MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
9.01	9.01-01	Gestione del Piano di razionalizzazione adottato con DCC n. 149/2015.	Aziende partecipate coinvolte	X	X	Sindaco	Dirigente AZIENDE E PATRIMONIO
9.01	9.01-02	Attuazione e aggiornamento dei singoli piani industriali: <u>Piano Industriale</u> : ASM SpA di cui alla DCC n. 381/07.11.2016; <u>Piano Industriale</u> : Terni Reti SrL di cui alla DCC n. 502/16.11.2015. Trasferimento del blocco dei parcheggi privati ad uso pubblico a Terni Reti SrL (Piano di riequilibrio finanziario DCC n. 362/18.10.2016).	Aziende partecipate coinvolte	X	X	Sindaco	Dirigente AZIENDE E PATRIMONIO
9.01	9.01-03	Revisione straordinaria e annuale delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dall'Ente mediante piani di razionalizzazione da redigersi secondo la normativa di cui al <i>D.Lgs. n. 175/2016</i> .	Aziende partecipate coinvolte	X	X	Sindaco	Dirigente AZIENDE E PATRIMONIO
9.01	9.01-04	Cessione di una partecipazione di maggioranza della società FarmaciaTerni Srl (Piano di riequilibrio finanziario DCC n. 362/18.10.2016).	Farmacie comunali	X		Sindaco	Dirigente AZIENDE E PATRIMONIO
9.01	9.01-05	Definizione di un nuovo modello di governance tra il Comune socio e le proprie società partecipate attraverso il miglioramento del Nuovo modello organizzativo, modifica del Regolamento sul controllo delle partecipate deliberato con DCC n. 74/18.3.2013, definizione e attuazione delle direttive in funzione del vigente ordinamento comunitario e nazionale.	Aziende partecipate coinvolte	X	X	Sindaco	Dirigente AZIENDE E PATRIMONIO
9.01	9.01-06	Adeguamento normativo siti web società partecipate con particolare riferimento alla disciplina sulla trasparenza ed anticorruzione.	Aziende partecipate coinvolte	X	X	Sindaco	Dirigente AZIENDE E PATRIMONIO

9.01	9.01-07	Implementazione del controllo analogo per le società in house. Controllo sullo stato di recepimento in capo alle società partecipate delle nuove previsioni e/o modifiche rispetto alla previgente normativa di cui al D.Lgs. n. 175/2016.	Aziende partecipate coinvolte		X	X	Sindaco	Dirigente AZIENDE E PATRIMONIO
9.01	9.01-08	Attuazione ATEM provinciale per la gestione coordinata del servizio distribuzione Gas e definizione modalità organizzative della gara d'ambito.	Aziende coinvolte		X	X	Sindaco	Dirigente AZIENDE E PATRIMONIO
9.01	9.01-09	Introduzione e applicazione del Bilancio Consolidato rispetto alla perimetrazione di consolidamento come da allegato alla DGC n. 314/11.11.2016. Definizione di indirizzi e delle Linee guida (All. 4/4 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.)	Aziende partecipate coinvolte		X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente AZIENDE E PATRIMONIO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza
9.02	9.02-01	Realizzazione centrale unica di committenza per gli acquisti, le procedure di gara e gli appalti.	Provveditorato Ufficio appalti contratti - assicurazioni				Piacenti D'Ubaldi	Dirigente ATTIVITÀ FINANZIARIE Dirigente AFFARI GENERALI
9.02	9.02-02	Riduzione dei costi operativi del Sindaco e degli amministratori (trasporto, riviste, spese di rappresentanza ecc.).	Amministrazione comunale		X	X	Sindaco	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI
9.02	9.02-03	Assicurare il coordinamento dell'attività di natura contabile non solo del personale della Direzione, ma anche di tutti i centri di responsabilità dell'Ente al fine di condividere modalità di lavoro che determinino una gestione efficiente del bilancio, compatibilmente con le possibilità di una corretta programmazione offerte dalla normativa vigente in materia.	Dirigenti Amministratori Imprese Fornitori		X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente ATTIVITÀ FINANZIARIE
9.02	9.02-04	Potenziamento della Direzione Attività finanziarie.	Amministrazione comunale		X		Piacenti D'Ubaldi	Dirigente ATTIVITÀ FINANZIARIE
9.02	9.02-05	Potenziamento della politica di ristrutturazione e razionalizzazione della spesa attraverso interventi nei seguenti ambiti: personale, prestazioni di servizi, trasferimenti, trasporti, consumi energetici, spesa sociale.	Amministrazione comunale		X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente ATTIVITÀ FINANZIARIE

9.02	9.02-06	Attuazione e gestione del Piano pluriennale di riequilibrio.	Amministrazione comunale		X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente ATTIVITÀ FINANZIARIE
9.02	9.02-07	Costituzione di una struttura per la gestione del Piano pluriennale di riequilibrio.	Amministrazione comunale		X		Piacenti D'Ubaldi	Dirigente ATTIVITÀ FINANZIARIE



## PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

L'azione accertativa dell'Ente costituisce obiettivo indispensabile e improcrastinabile per il recupero di risorse fondamentali per fronteggiare e sostenere le necessità finanziarie dell'Ente, visto anche l'obbligo di accertare la definitività delle entrate al 31 dicembre, conformemente al principio contabile di cui all'*Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* al *D.Lgs. 118/2011*.

L'organizzazione dell'Ufficio Tributi sarà, a tal fine, opportunamente revisionata, sia sul piano delle risorse umane, sia con riferimento alla strumentazione utilizzata. È prevista la creazione di un Ufficio Entrate, nel quale confluirà l'attuale Ufficio Tributi, che gestirà direttamente le entrate derivanti dalla riscossione spontanea/in autoliquidazione e che sarà adeguatamente potenziato di risorse umane e strumentali, al fine di assicurare l'incremento del gettito di tutte le entrate proprie e il coordinamento delle altre Direzioni/Dipartimenti per le ulteriori entrate dell'Ente.

Ai fini di cui sopra l'Ufficio Entrate sarà deputato all'attivazione di una serie di misure per l'attuazione di controlli e verifiche – dalle denunce catastali ai terreni edificabili, alle residenze coniugali, alle esclusioni IMU TASI per le abitazioni principali ecc. – sia incrociati con le banche dati di riferimento, sia in loco.

Nell'ottica della trasparenza, come previsto per legge, l'Amministrazione ha deciso di affidare, a decorrere dal 01/07/2017, la riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali a "Agenzia delle Entrate – Riscossione" che subentra ad "Equitalia – Servizi di riscossione S.p.A." nei rapporti giuridici attivi e passivi.

L'incremento delle entrate dovuto alla lotta all'evasione interesserà anche i tributi minori – Tosap, Pubblicità ecc. – la cui gestione è attualmente affidata ad una società di riscossione privata (ICA S.r.l.).

La riscossione coattiva relativa alle contravvenzioni al Codice della strada è affidata alla società *in house* Terni Reti S.r.l.

Il potenziamento della lotta all'evasione avrà effetti positivi anche sul gettito ordinario.

**MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza
9.02	9.02-08	Potenziamento e accelerazione dell'attività di recupero dell'evasione fiscale dei tributi comunali attraverso la struttura dedicata.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente ATTIVITA' FINANZIARIE
9.02	9.02-09	Gestione Rateizzazione e Rimborsi	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente ATTIVITA' FINANZIARIE
9.02	9.02-10	Emissione Ruoli	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente ATTIVITA' FINANZIARIE
9.02	9.02-11	Gestione contenzioso Tributario	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente ATTIVITA' FINANZIARIE
9.02	9.02-12	Attivazione Sistemi Pagamenti On-line e portale del contribuente	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente ATTIVITA' FINANZIARIE
9.02	9.02-13	Monitoraggio dell'attività di riscossione coattiva dei tributi minori (TOSAP, pubblicità ecc.) affidata al concessionario ICA.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente ATTIVITA' FINANZIARIE
9.02	9.02-14	Monitoraggio e controllo dell'attività di riscossione coattiva delle sanzioni relative al Codice della Strada affidata alla società in house Terni Reti S.r.l.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente ATTIVITA' FINANZIARIE

9.02	9.02-15	Completamento della procedura di individuazione del concessionario per la riscossione coattiva di tutte le altre entrate proprie (tributarie e patrimoniali).	Cittadini Amministrazione comunale		X		Piacenti D'Ubaldi	Dirigente ATTIVITA' FINANZIARIE
9.02	9.02-16	Costituzione struttura unitaria per la riscossione delle entrate tributarie, erariali e patrimoniali dell'Ente.	Amministrazione comunale		X		Piacenti D'Ubaldi	Dirigente ATTIVITA' FINANZIARIE

## PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

**Descrizione:** Ottimizzazione dell'uso degli immobili comunali attraverso la valorizzazione dei medesimi, la concessione in locazione commerciale e la riduzione della spesa della locazione passiva. Nell'ambito della Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è previsto, oltre al piano vendite destinato alla copertura della massa passiva, come dettagliato nel Programma 03 della presente Missione, un ampio programma di alienazione/valorizzazione del patrimonio immobiliare. Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari riporta tutti gli immobili facenti parte del patrimonio disponibile dell'Ente, quindi alienabili. Per questi si procederà mediante procedure di vendita con gare ad evidenza pubblica e il ricavato sarà destinato alla riduzione dell'indebitamento o al finanziamento degli investimenti. Fra tali beni risulta ricompresa la sede degli uffici giudiziari di Corso del Popolo, per la quale è allo studio un'ipotesi di valorizzazione immobiliare mediante il coinvolgimento dell'INVIMIT, società di gestione del risparmio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzata all'acquisto di immobili in uso governativo.

Con riferimento al servizio di distribuzione del gas naturale dell'ATEM del ternano l'Ente sta valutando, nell'ambito delle procedure di gara per il prossimo affidamento del servizio, l'ipotesi di cedere anche la proprietà della rete, attualmente in capo alla società *in house* Terni Reti S.r.l.

**Motivazione delle scelte effettuate:** La razionalizzazione dell'uso degli immobili è resa possibile dalla soppressione delle Circostrizioni e dagli interventi di ristrutturazione di immobili destinati ad uffici pubblici. Gli immobili non più utilizzati sono disponibili per la loro valorizzazione o messa a reddito.

**Finalità da perseguire:** Garantire una gestione del patrimonio immobiliare comunale efficiente, attraverso interventi di razionalizzazione dell'uso con riduzione della spesa (fitti passivi) ed incremento della redditività (locazioni attive ed alienazioni).

**Risorse strumentali:** come da Inventario, in termini di dotazione software, hardware e strumentazione tecnica;

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

**MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2017	2018	2019		
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza
9.02	9.02-17	Completamento della ricollocazione degli uffici comunali con ottimizzazione degli spazi disponibili e diminuzione delle locazioni passive.	Bilancio comunale		X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente AZIENDE E PATRIMONIO
9.02	9.02-18	Aggiornamento ed attuazione del Piano delle Alienazioni, con particolare riferimento al Piano pluriennale di riequilibrio finanziario, mediante incremento della messa a reddito del patrimonio disponibile (locazioni e concessioni attive), revisione contratti di locazione/comodato attivi e passivi, utenze comprese, per contenimento spese / incremento entrate e recupero eventuali quote insolute.	Bilancio comunale Affittuari Comodatari		X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente AZIENDE E PATRIMONIO
9.02	9.02-19	Incentivazione alla dismissione del patrimonio pubblico disponibile, anche di interesse commerciale, e riqualificazione e valorizzazione dei parcheggi privati condominiali ad uso pubblico, anche ai fini di una loro gestione unitaria.	Amministrazione comunale		X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente AZIENDE E PATRIMONIO

**I – EDILIZIA**

---

**Descrizione:** L'attuale crisi economica che ha investito il paese e la nostra città, in particolare il settore edilizio, impone un'azione decisiva verso la semplificazione dei procedimenti istruttori e lo snellimento delle procedure, anche alla luce delle recenti novità normative. Gli uffici del Comune preposti alla gestione edilizia insieme alle altre pubbliche amministrazioni e ai soggetti esterni coinvolti nelle procedure edilizie dovranno sviluppare le necessarie sinergie per il raggiungimento di tali obiettivi, nel rispetto dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

L'attenzione particolare riservata al risparmio di suolo e alla conservazione degli ambiti tutelati impone un costante confronto e un'azione di sintesi tra le diverse posizioni interpretative della Commissione comunale per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio e la Sovrintendenza nell'ambito dei procedimenti autorizzativi paesaggistici.

L'attività di Vigilanza edilizia, che oggi si rende ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali volte allo snellimento delle procedure necessarie per avviare l'attività edilizia (SCIA, CILA ECC.) in luogo di procedimenti autorizzativi, va attuata con una serie di interventi volti al potenziamento dei controlli. L'attività di accertamento degli illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative da realizzarsi in maniera organica e tempestiva costituirà uno strumento efficace per la conservazione e la tutela anche delle zone sottoposte a vincolo, nonché per combattere il diffondersi del fenomeno dell'abusivismo edilizio nel rispetto della certezza del diritto e delle scelte urbanistiche dell'Amministrazione. L'attività di vigilanza, inoltre, integrerà l'attività di accertamento e verifica delle autocertificazioni all'interno delle richieste di agibilità.

**Motivazione delle scelte:** informatizzazione dei procedimenti amministrativi/tecnici al fine di conseguire una maggiore snellezza nei rapporti tra il Dipartimento, i soggetti esterni e altre pubbliche amministrazioni, anche tramite la gestione telematica dei procedimenti stessi, nonché l'avvio di un percorso di ricevibilità delle istanze tramite canali telematici.

Garantire il rispetto dei valori connessi alla tutela paesaggistico ambientale.

**Finalità da perseguire:** perfezionamento di un modello di gestione delle istanze edilizie ed organizzativo interno al Dipartimento.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, compresi gli strumenti informatici per la gestione delle informazioni e la digitalizzazione dei documenti.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

## 2- LAVORI PUBBLICI

---

**Descrizione:** Esplicitazione del quadro esigenziale e redazione del Piano Annuale e Triennale delle Opere Pubbliche con prime stime di costi e tempi di realizzazione e successivo iter per la loro realizzazione. Comprende gli interventi di programmazione, progettazione, realizzazione nuove opere e manutenzione ordinaria e straordinaria in tema di infrastrutture viarie, edilizia pubblica e cimiteriale.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Dare priorità al completamento delle opere esistenti e già avviate, privilegiando l'utilizzo di risorse economiche esterne all'Ente e finalizzate al mantenimento in efficienza e sicurezza del patrimonio nonché all'implementazione di questo con nuove opere che apportano benefici rilevanti per la città.

**Finalità da perseguire:** Soddisfare le esigenze della collettività tramite la realizzazione con tempestività delle Opere Pubbliche previste nel Piano Annuale e Triennale delle OO.PP. con particolare attenzione ad acquisire e utilizzare risorse economiche extra comunali (finanziamenti regionali, statali, comunitari, sponsorizzazioni, concessioni, finanza di progetto, ecc.);

**Risorse strumentali destinate al programma:** come da Inventario, compresa dotazione hardware e strumentazione tecnica.

**Risorse umane destinate al programma:** come da dotazione organica.

**MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione			2018	2019		
8.01	8.01-01	Adeguamento sismico, adeguamento alle norme vigenti, abbattimento consumi energetici, ristrutturazione, recupero funzionale conservativo e mantenimento in efficienza, incluse manutenzioni ordinarie, del patrimonio edilizio.	Cittadini		X	X	Corradi	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
9.03	9.03-06	Semplificazione dei procedimenti istruttori edilizi attraverso lo snellimento delle procedure e l'informatizzazione dell'istruttoria tecnica.	Cittadini	X	X	X	Corradi	Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza
9.03	9.03-07	Miglioramento dei procedimenti relativi a trasformazioni urbanistico-edilizie in zone vincolate.	Cittadini Pubbliche amministrazioni	X	X	X	Corradi	Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO
9.03	9.03-08	Miglioramento dei rapporti interlocutori nel campo edilizio in linea con i processi di ammodernamento dell'Ente.	Cittadini Direzioni dell'Ente	X	X	X	Corradi	Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO



## **PROGRAMMA 07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE**

### ***I – ANAGRAFE E STATO CIVILE***

---

**Descrizione:** A norma dell'art. 1 del D.L. n. 179/2012, convertito in Legge n. 221 del 17/12/2012, e del D.P.C.M. n. 109 del 23/08/2013, si avvieranno tutti gli adempimenti propedeutici alla costituzione dell'ANPR – Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente che, gradualmente, sostituirà l'anagrafe della popolazione residente (APR) e l'anagrafe degli Italiani Residenti all'estero (AIRE) tenute dai Comuni. Il subentro sarà graduale e avverrà per fasi: popolamento iniziale dei dati anagrafici all'ANPR con la validazione dei dati stessi, rimozione delle eventuali anomalie (i dati inviati verranno validati attraverso l'incrocio con le risultanze dell'Anagrafe Tributaria e le eventuali anomalie saranno corrette dal Comune entro 30 giorni) – periodo transitorio di registrazione dei dati anagrafici su entrambi i sistemi - completa migrazione dei dati all'ANPR - utilizzo del nuovo sistema con i servizi collegati di registrazione, consultazione (enti esterni P.A, gestori di pubblico servizio, ecc. con la sottoscrizione di apposite convenzioni) e certificazione dei dati in modalità telematica.

La conversione in legge del D.L. n. 78 del 19/06/2015 ha incluso nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) l'archivio nazionale informatizzato dei registri di Stato Civile. Il comma 1 stabilisce che l'ANPR, oltre all'archivio anagrafico, conterrà anche i registri di stato civile informatizzati tenuti dai Comuni, secondo un programma di integrazione da concludersi entro il 31/12/2018. In virtù delle nuove disposizioni l'ANPR assicurerà ai Comuni la disponibilità dei dati, degli atti e degli strumenti per lo svolgimento delle funzioni statali loro delegate e metterà a loro disposizione un sistema di controllo, gestione e interscambio, puntuale e massivo, di dati e servizi necessari ai sistemi locali per lo svolgimento delle proprie funzioni comunali.

La fase di migrazione sarà preceduta dall'aggiornamento del sistema informatico procedurale del servizio demografico, con il quale si procederà anche alla gestione automatizzata delle annotazioni di stato civile consistente nella registrazione delle annotazioni sul programma informatico e stampa attraverso etichette autoadesive prestampate da apporre a margine degli atti contenuti nei registri di stato civile.

L'ufficio sarà, altresì, impegnato nell'attività di rilascio della nuova carta di identità elettronica.

#### ***1.1 ANAGRAFE – REFERENTE COMUNALE DELLE FAMIGLIE***

**Descrizione:** Il progetto, in fase sperimentale, si propone di raggiungere direttamente le famiglie interessate al fine di soddisfare eventuali bisogni inerenti ai servizi anagrafici (erogazione di certificati, rilascio carte di identità, pratiche di trasferimenti di residenza e cambi di abitazione, identificazione digitale, dichiarazioni sostitutive di atto notorio e guida all'autocertificazione) e di favorire, inoltre, le comunicazioni degli stessi nuclei familiari per ottenimento dei servizi relativi ad enti collegati come Agenzia delle entrate, ASL, Questure ecc.

La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti nel territorio comunale.

Sono escluse le famiglie iscritte all'A.I.R.E. (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) e i membri permanenti delle convivenze anagrafiche (caserme, Istituti religiosi ecc.).

La famiglia anagrafica da assegnare è una famiglia di 4 componenti, il cui intestatario ha una età compresa nella fascia tra i 35 ed i 65 anni.

Ai soggetti così individuati verrà inviata una scheda informativa esplicante il progetto e le sue finalità, attraverso la quale le suddette famiglie verranno invitate a prendere contatto con i referenti indicati utilizzando tutte le modalità previste (telefono, sportello, posta elettronica, fax, pec).

Da quanto emergerà dai primi incontri sarà, inoltre, possibile attuare aggiustamenti o integrazioni in stretta relazione alle necessità emerse.

## **2 – ELETTORALE**

---

Il servizio elettorale, oltre agli adempimenti di ordinaria amministrazione, curerà tutti gli adempimenti relativi ai vari procedimenti elettorali.

Procederà all'istituzione del "fascicolo elettorale elettronico", mediante un processo che comprende l'acquisizione in formato digitale di atti di stato civile, certificati di anagrafe e certificati del casellario giudiziale (acquisiti in formato digitale direttamente dal Casellario Giudiziale).

Provvederà, inoltre, alla conservazione ed alla gestione informatica del fascicolo ed alla contestuale trasmissione ai Comuni con le stesse modalità.

Ottimizzerà i rapporti con tutti gli elettori e con tutti i soggetti politici: partiti e movimenti politici, candidati, rappresentanti e responsabili di comitati promotori di iniziative referendarie costituzionali o popolari, enti, associazioni e circoli, dando maggiore trasparenza e celerità ai vari procedimenti elettorali.

### **Motivazione delle scelte effettuate:**

#### **- Anagrafe e Stato Civile:**

L'ANPR è l'inizio ed il centro di una complessiva riprogettazione del Sistema Informativo della Pubblica Amministrazione.

La nuova normativa introduce il Documento Digitale Unificato (DDU) al posto della Carta di Identità e le carte con microchip e le nuove identità digitali hanno valore solo se c'è un'unica base dati anagrafica. Con le attuali possibilità tecnologiche, le informazioni anagrafiche non possono essere gestite da 8.100 sistemi diversi che si allineano tra loro tramite "procedimenti" semi-automatici e non in *real time*.

Il titolare dei dati contenuti nell'ANPR è il Ministero dell'Interno, il Sindaco è titolare della registrazione degli stessi.

Questo comporterà una rimodulazione del ruolo dello Stato Civile che assumerà maggior importanza negli assetti del Dipartimento.

- **Elettorale:**

Assicurare e garantire al cittadino utente il puntuale e regolare adempimento delle richieste e fornire risposte certe ai quesiti posti. Soddisfare ogni tipo di richiesta che verrà avanzata, ponendo l'accento sull'attività che l'ufficio dovrà svolgere e, conseguentemente, rendere noti i tempi previsti per legge riducendo i tempi di attesa.

- **Anagrafe – Referente comunale delle famiglie:**

Rendere i servizi anagrafici più vicini ai bisogni delle famiglie promuovendone la partecipazione ed il coinvolgimento diretto.

**Finalità da perseguire:**

- Costituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente ANPR
- Archivio Nazionale Informatizzato dei Registri di Stato Civile
- Gestione automatizzata delle annotazioni di stato civile
- Miglioramento dei servizi al cittadino agendo sugli aspetti di back-office e front-office

**Risorse strumentali:** si dovrà prevedere il potenziamento degli apparati tecnologici e l'adeguamento delle linee di comunicazione.

Come da "Misure di sicurezza" Allegato C del *D.P.C.M. del 10 novembre 2014 n. 194 e ss.mm.ii.*

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

**MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA 07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza
9.03	9.03-09	Costituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente ANPR Archivio Nazionale Informatizzato dei Registri di Stato Civile Gestione automatizzata delle annotazioni di stato civile tramite l'aggiornamento piattaforma JDemos Maggioli. Rilascio nuova carta di identità elettronica.	Cittadini residente nel Comune di Terni Enti pubblici e privati	X	X	Malafoglia	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI
9.03	9.03-10	Definizione fase attuativa dell'istituzione del Referente comunale delle famiglie.	Cittadini residente nel Comune di Terni	X	X	Malafoglia	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI
9.03	9.03-11	Conservazione e gestione informatica del fascicolo elettorale e contestuale trasmissione ai Comuni con le stesse modalità.	Comuni Commissione elettorale circondariale Prefettura Procura della Repubblica	X	X	Malafoglia	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI

**I – SERVIZI STATISTICI**

---

Nell'ottica delle nuove disposizioni di legge le funzioni dell'ufficio di statistica si esplicano e si dividono nel Duplice ruolo che lo vede collocato, da una parte come nodo della rete del Sistema Statistico Nazionale (missione I programma 8) e, dall'altra, tra i servizi fondamentali dell'Amministrazione come base conoscitiva a supporto dei decisori e della comunità locale (missione I4 programma 3).

**Descrizione:** Nel prossimo triennio verranno garantite tutte le attività svolte a supporto dell'ISTAT, sintetizzabili nelle seguenti aree di lavoro:

- Gestione e supporto alle indagini campionarie inserite nel PSN – Programma Statistico Nazionale – che riguarderanno vari aspetti della vita delle famiglie, il lavoro e le abitudini di consumo. Per lo svolgimento verranno incaricati rilevatori che saranno reperiti dalla graduatoria vigente e le risorse finanziarie necessarie a garantire il corretto svolgimento delle indagini saranno tutte a carico dell'ISTAT;
- Rilevazioni demografiche previste nel PSN 2016-18 effettuate via internet attraverso l'utilizzo del portale ISTAT;
- Indagini amministrative previste dal *D.Lgs. n. 322/89* e indagini tematiche di volta in volta stabilite dall'ISTAT, tra le quali si ricorda per importanza quella sulle condizioni ambientali delle città;
- Attività mensile legata al delicato sistema dei prezzi e al conseguente calcolo dei vari indici per misurare le tendenze inflattive a livello nazionale e locale, alla quale si correla l'attività di controllo e validazione svolta dalla apposita Commissione comunale e l'attività di informazione e diffusione dei dati sull'inflazione a Terni. Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio dei prezzi, per ottimizzare la rilevazione verranno messe a punto nuove tecniche di acquisizione informatizzata dei dati. Per la gestione dinamica del campione delle ditte, verranno georeferenziati i dati. Al fine di tutelare l'ambiente per gli spostamenti sul campo i rilevatori, dipendenti dell'Amministrazione, utilizzeranno quasi esclusivamente biciclette elettriche appositamente acquistate con le risorse erogate dall'ISTAT. Nel corso del prossimo triennio verranno anche potenziate ed adeguate le dotazioni informatiche necessarie a garantire la rilevazione utilizzando i fondi messi a disposizione dall'ISTAT;
- Attività di studio e sperimentazione a supporto dell'ISTAT con la partecipazione a progetti innovativi e gruppi di lavoro metodologici per mettere a punto nuovi orizzonti della statistica ufficiale. L'ufficio sarà coinvolto nel gruppo di lavoro per l'acquisizione dei dati da integrazione delle fonti e da archivi amministrativi, nel progetto *Urbes* (benessere equo e sostenibile nelle città) e in *Archimede* archivio di dati socio-demografici;

- Attività censuaria che si esplicherà nel passaggio dal censimento tradizionale al Censimento permanente, dapprima in maniera sperimentale e poi definitiva. Come per ogni tornata censuaria verranno utilizzate anche risorse umane appositamente reperite all'esterno dell'Amministrazione con bandi ad hoc e saranno utilizzati i contributi che verranno erogati dall'ISTAT.

**Motivazione delle scelte effettuate:** le scelte sono coerenti con le indicazioni fornite dall'ISTAT e dall'EUROSTAT e con le linee programmatiche di mandato del Sindaco.

**Finalità da perseguire:** contribuire alla realizzazione delle varie attività istituzionali inserite nel Programma Statistico Nazionale.

**Risorse strumentali:** come da Inventario. Saranno potenziate ed adeguate le dotazioni informatiche necessarie a garantire la rilevazione e l'elaborazione dei dati, utilizzando i fondi messi a disposizione dall'ISTAT in occasione delle indagini campionarie, della rilevazione prezzi e dei censimenti.

**Risorse umane:** come da dotazione organica e con il supporto del personale che verrà incaricato, secondo necessità, attingendo alla graduatoria vigente, per le indagini campionarie e per il censimento. La copertura finanziaria per effettuare tali operazioni sarà garantita dai contributi che verranno erogati dall'ISTAT.

## **2 – SISTEMI INFORMATIVI**

---

Negli ultimi dieci anni sono stati apportati radicali cambiamenti alla macchina informatica dell'Ente, consentendo una migliore efficienza dello stesso e dei servizi offerti al cittadino ed alle imprese.

Nel Giugno del 1999 si è dato l'avvio nel Comune di Terni ad una profonda rivoluzione informatica iniziata con la costruzione di un Sito Web Istituzionale che aveva l'intenzione di avviare un colloquio con i cittadini anche attraverso canali moderni e innovativi.

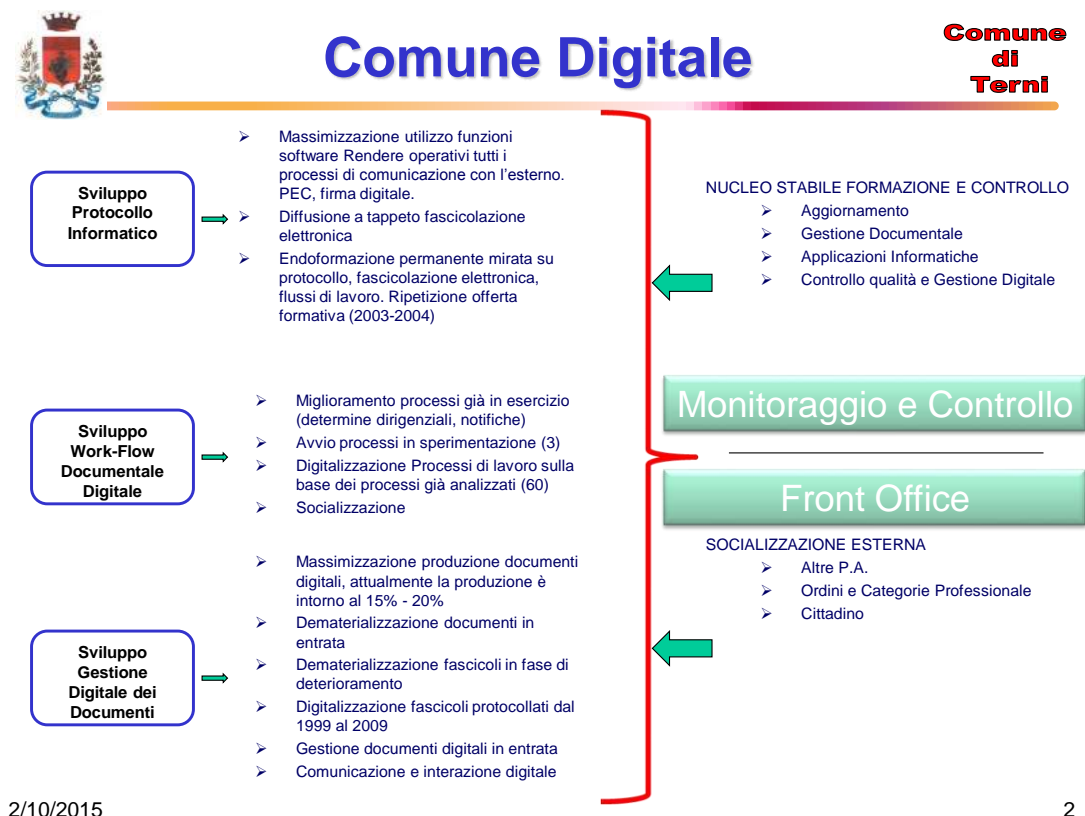
È stata realizzata una profonda trasformazione che ha portato l'Ente alla sostituzione del singolo potente computer con 16 server dipartimentali (ora diventati circa 50, che meglio si prestavano, sia in termini economici sia in termini prestazionali, alle nuove esigenze di interazione tra le applicazioni e il mondo esterno. Sono stati sostituiti, inoltre, i software applicativi verticali in un'ottica di integrazione e cooperazione applicativa, al fine di snellire il lavoro del Comune e, soprattutto, di rendere più veloce gli allora lenti procedimenti amministrativi.

Un altro aspetto fondamentale è stato quello della creazione di una rete di trasmissione dati che mettesse in comunicazione tutte le sedi comunali: sono stati collegati i principali siti istituzionali incluse circoscrizioni e delegazioni.

Questo passaggio da un sistema basato su un singolo computer all'attuale gestione distribuita su più server ha portato un notevole taglio delle spese ed ha permesso di incrementare notevolmente il numero delle macchine utilizzate (da pochi terminali agli oltre 700 PC di oggi in rete) e il numero dei servizi offerti all'utente.

Lo stesso Codice dell'Amministrazione Digitale, che stabilisce le regole per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, individua come mattone fondamentale su cui costruire i servizi ai cittadini ed alle imprese la messa in opera di sistemi di protocollo informatico interoperabili, dei sistemi di posta elettronica certificata, dei sistemi di gestione automatica dei procedimenti.

La diapositiva seguente descrive il percorso seguito dall'Ente.



### Le infrastrutture

Il Comune di Terni possiede tutte le necessarie infrastrutture tecnologiche e tutti i servizi necessari all'attivazione dei servizi digitali ai cittadini e imprese.

Le attività di dematerializzazione documentale e quella di conservazione a norma sono altresì avviate ed integrate in modalità automatica nel sistema documentale.

La complessa architettura sopra descritta è supportata da un atto regolamentare che ne sancisce la legittimità.

La digitalizzazione della macchina comunale è un'attività che il Comune di Terni sta ormai perseguendo da diversi anni, anche grazie attraverso l'uso di fondi confluiti nell'Ente dai vari progetti di innovazione a cui il Comune ha, a vario titolo, partecipato.

Con il contributo dei progetti sopracitati, l'Amministrazione è ora in possesso di tutta quella complessa infrastruttura tecnologica necessaria per iniziare a erogare i servizi ai cittadini.

Oltre agli aspetti economici e tecnologici la messa a disposizione di servizi ai cittadini investe anche aspetti organizzativi legati alla necessità di modificare le consuetudini e le modalità di lavoro acquisite nel tempo dagli uffici e dai dipendenti.

La digitalizzazione è prima di tutto una reingegnerizzazione dei complessi procedimenti amministrativi.

Per attivare servizi efficienti ai cittadini è necessario considerare separati, ma sinergici, le due componenti necessarie: back e front-office.

Il Front-Office deve assicurare al sistema la certezza dell'identità di chi utilizza il servizio (ID-Digitale) e all'utilizzatore l'avvenuto inoltro delle istanze presentate.

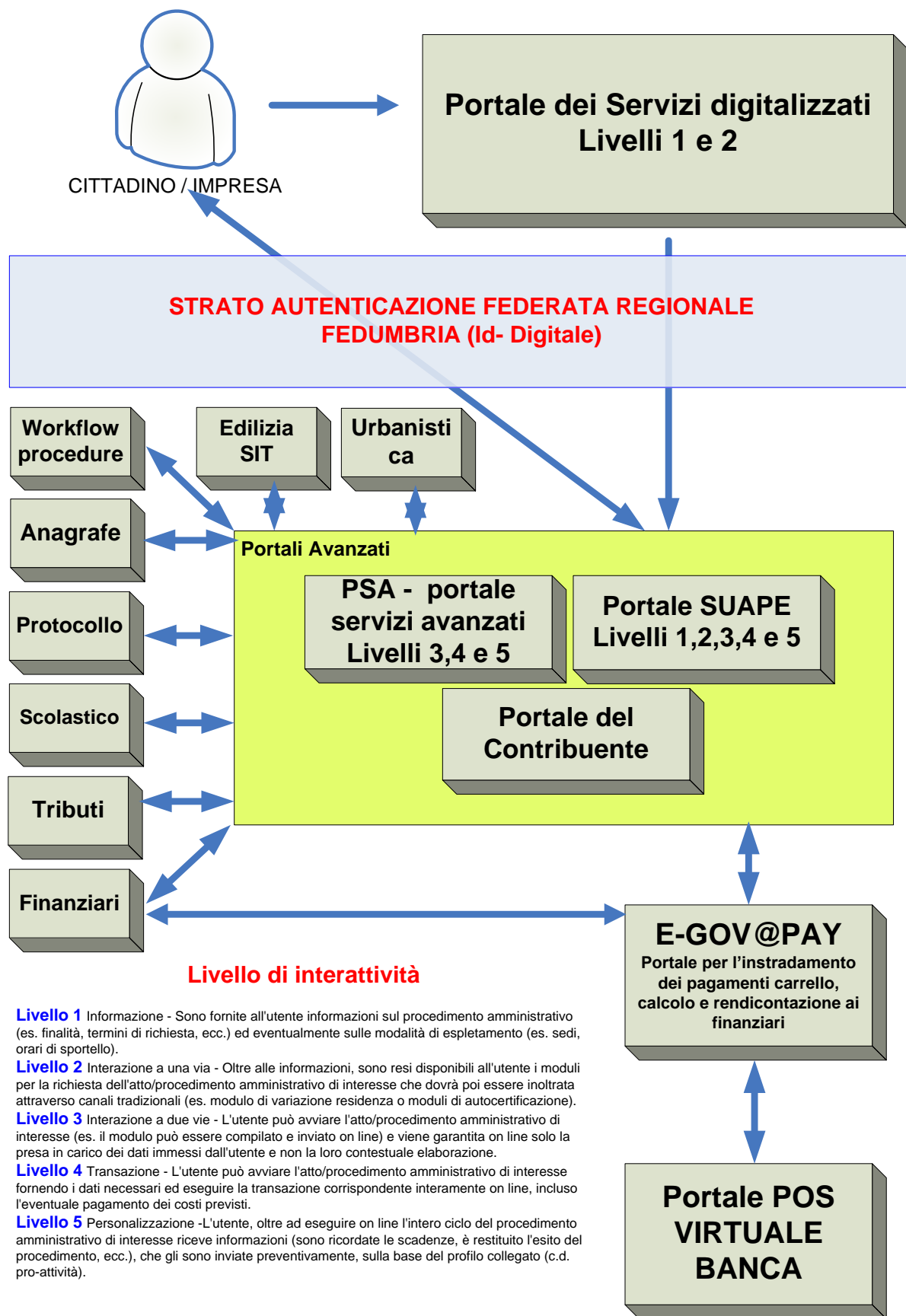
Il Back-Office deve essere pronto, testato e soprattutto integrato con le applicazioni software verticali, che gli operatori utilizzano per le proprie competenze (sistemi tributi, sistemi anagrafe, bilancio, scolastico, edilizia, urbanistica, ecc).

Senza queste indispensabili integrazioni il sistema non sarebbe efficiente.

Si riporta di seguito uno schema semplificato dell'infrastruttura di cui l'Amministrazione è dotata.

Tale infrastruttura è stata già realizzata ed è, in questa fase, oggetto di completamento, configurazione e integrazione con i sistemi verticali e sarà lo strumento che permetterà l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle imprese in modo semplice e omogeneo.





### **Programmazione:**

- Adeguamento continuo delle strumentazioni informatiche: il miglioramento delle tecnologie informatiche è alla base di tutto il sistema di sviluppo che si sta realizzando e dovrà continuare nel tempo adattando le tecnologie alle richieste di servizi sempre più efficienti ed integrati.
  - Proseguirà lo spostamento del Data Center Comunale nel Data Center Regionale presso una struttura adeguata a soddisfare le esigenze tecnologiche e di sicurezza richieste. La gestione della sicurezza e del Disaster Recovery: la sempre maggiore informatizzazione delle attività porta la creazione di banche dati contenenti sempre più informazioni su cittadini ed imprese. Dovrà essere incrementata la garanzia di sicurezza e integrità dei dati contenuti negli archivi onde evitarne una perdita o un uso improprio.
  - Adeguamento dei sistemi di comunicazione: proseguirà l'evoluzione della rete interna dell'Ente e il miglioramento dell'accesso ai servizi da parte di cittadini ed imprese. Verranno sostituiti gli apparati di rete ormai vecchi con apparati più efficienti. Verranno incrementati i collegamenti di proprietà fra le sedi con fibra ottica dedicata, infrastrutture Wireless, Infrastrutture CENTRALCOM. Sviluppo della tecnologia VOIP.
  - Verranno gradualmente sostituiti i sistemi client più vecchi con personal computer più efficienti che permetteranno una maggiore efficacia ed efficienza delle singole postazioni di lavoro.
- Reingegnerizzazione dei processi, Automazione dei procedimenti, Dematerializzazione dei documenti e dei procedimenti amministrativi. Il comma 589, con riferimento all'articolo 47 del Codice dell'Amministrazione digitale, di cui al *D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82*, impone l'uso della posta elettronica certificata con un'incidenza superiore al 50% sul totale dei messaggi inviati. Il CAD stabilisce che è necessario mettere a disposizione delle amministrazioni e dei pubblici dipendenti strumenti (soprattutto digitali) in grado di incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'intero sistema pubblico. Il Comune di Terni ha avviato con successo sin dal 2004 le indicazioni poi formalizzate nel CAD ed intende proseguire sulla strada tracciata. Per quanto riguarda l'utilizzo della posta elettronica come strumento di comunicazione, l'Ente ha già fornito a tutti i dipendenti che ne hanno fatto richiesta una casella di posta elettronica aziendale nel dominio @comune.terni.it per un totale di oltre 1000 caselle di posta elettronica. Per quanto riguarda l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC), l'Ente dispone dal 2004 di un protocollo informatico a norma CNIPA dotato anche della funzionalità di interoperabilità tramite casella di posta elettronica certificata. Sono stati distribuiti circa 100 kit per la firma digitale a tutti i dirigenti ed ai funzionari. Sono stati analizzati tutti i procedimenti dell'Ente e si è avviata la digitalizzazione di alcuni di essi. Verrà incentivato l'uso della posta elettronica presso i dipendenti veicolando tutte le comunicazioni istituzionali su questo canale, continuando l'attività di formazione/informazione del personale per il corretto utilizzo e gestione della propria casella di posta elettronica. Verrà incentivato l'uso del protocollo e della firma digitale per lo scambio della documentazione fra le Direzioni/Dipartimenti dell'Ente, fino a eliminare completamente il passaggio della carta.

Verrà incentivato l'uso della posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni che richiedono una ricevuta di consegna ai soggetti che hanno preventivamente dichiarato il proprio

indirizzo. Tutti questi aspetti sono riportati nel Manuale di gestione documentale approvato dalla Giunta.

- L'integrazione delle banche dati. Si dovrà puntare sempre di più sull'integrazione delle banche dati finalizzata sia ai miglioramenti dei Servizi – per non chiedere più ai cittadini informazioni che sono già in possesso della Pubblica Amministrazione ed evitare che per un'unica pratica cittadini e imprese debbano rivolgersi a più uffici – sia alla lotta all'evasione ed ad una maggiore efficienza nel sistema dei controlli.
- La distribuzione interna delle conoscenze (Formazione, Intranet): il processo formativo dovrà essere costante, si dovrà puntare, oltre che alla formazione in presenza, anche all'utilizzo di piattaforme di formazione a distanza per permettere al personale interno un continuo aggiornamento.
- L'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese sarà migliorata con l'introduzione di strumenti digitali per l'attivazione di servizi e per la verifica dell'andamento delle richieste. Verranno ampliati i servizi offerti a cominciare dal SUAPE (già attivo per alcune tipologie di pratiche), per continuare con i servizi di pagamento con l'adesione al sistema AGID PagoPa per il quale verranno interessate le seguenti aree:
  - Servizi anagrafici
  - Servizi del SUAPE
  - Servizi di occupazione suolo pubblico
  - Concessioni patrocini
  - Servizi scolastici
  - Segnalazioni, controlli e autorizzazioni Ufficio Ambiente
  - Visura dei dati progettuali dei fabbricati su mappa georeferenziata
- Aumentare la trasparenza verso cittadini e imprese, tramite la distribuzione delle informazioni e degli atti amministrativi. La pubblicazione dell'albo pretorio on-line e la legge sulla Trasparenza si muovono verso questa direzione. La partecipazione dei cittadini è permessa tramite strumenti digitali che permettono ai cittadini ed alle imprese di partecipare alle scelte fondamentali per lo sviluppo della città.

**MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
1.02	1.02-01	Dematerializzazione della documentazione amministrativa.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	Malafoglia	Dirigente SVILUPPO
1.02	1.02-02	Personalizzazione del nuovo sistema di gestione documentale.	Cittadini Amministrazione comunale	X		Malafoglia	Dirigente SVILUPPO
1.02	1.02-03	Contenimento dei costi con la razionalizzazione delle linee telefoniche e Dati (connessioni di proprietà, VOIP).	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	Malafoglia	Dirigente SVILUPPO
1.02	1.02-04	Adeguamento continuo delle strumentazioni informatiche e dei sistemi di comunicazione dati.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	Malafoglia	Dirigente SVILUPPO
1.02	1.02-05	Reingegnerizzazione dei processi, Automazione dei procedimenti.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	Malafoglia	Dirigente SVILUPPO
1.02	1.02-06	Migliorare l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese.	Cittadini Imprese	X	X	Malafoglia	Dirigente SVILUPPO

<b>1.02</b>	<b>1.02-07</b>	Migliorare Gestione Sicurezza e Disaster Recovery del Data Center.	Cittadini Amministrazione comunale		X	X	Malafoglia	Dirigente SVILUPPO
<b>1.02</b>	<b>1.02-08</b>	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – azione 6.1.1.	Cittadini		X	X	Malafoglia Giacchetti	Dirigente SVILUPPO
<b>9.02</b>	<b>9.02-00</b>	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza
<b>9.03</b>	<b>9.03-12</b>	Garantire il supporto gestionale e tecnico alla rete del Sistema Statistico Nazionale nello svolgimento delle indagini campionarie sulle famiglie, dei censimenti, delle rilevazioni dei prezzi al consumo, e di tutti gli altri lavori inseriti nel Programma statistico nazionale 2016-2018. Partecipare alle sperimentazioni promosse dall'ISTAT nell'ambito del miglioramento della produzione di informazione statistica (Urbes, Archimede, archivi amministrativi ecc.)	ISTAT Amministratori Cittadini		X	X	Malafoglia	Dirigente SVILUPPO ISTAT

## PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

**Descrizione:** operare a supporto tecnico-amministrativo dell'organo politico per l'adeguamento del modello organizzativo, anche in funzione delle necessità scaturenti dalla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, come descritto nel Programma 03 della presente Missione, in linea con gli indirizzi strategici definiti per il presente biennio di programmazione.

L'ente si impegna ad attivare le procedure che si ritenessero necessarie per produrre benefici organizzativi ed economici nella gestione delle risorse umane; l'utilizzazione di strumenti normativi nazionali, tesi alla riduzione del costo complessivo del personale e a una migliore modulazione dei servizi in base alle reali e rinnovate esigenze della comunità amministrata, è uno degli elementi della pianificazione intrapresa dall'Ente.

Prevista, altresì, l'ipotesi della nomina di un direttore generale

**Motivazione delle scelte effettuate:** aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'Ente attraverso il miglior utilizzo delle risorse umane a disposizione, valorizzando i talenti e le competenze di ciascuno in un'ottica di flessibilità e trasversalità dell'azione amministrativa, nella convinzione che tale miglior utilizzo è un investimento per l'Amministrazione e la base per avviare un nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance.

**Finalità da perseguire:** realizzare e monitorare il miglior funzionamento organizzativo dell'Ente assicurando la progressiva riduzione della spesa del personale, garantendo la qualità dei servizi erogati, con particolare riferimento alle aree sociale, educativa, di vigilanza.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

**MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza
9.02	9.02-20	Miglioramenti al modello organizzativo dell'Ente nella necessità di adeguarlo alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.	Dipendenti comunali Cittadini	X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente PERSONALE - ORGANIZZAZIONE
9.02	9.02-21	Valutazione dell'utilizzo di strumenti normativi nazionali volti alla migliore modulazione dei servizi in base alle reali e rinnovate esigenze della comunità amministrata ed alla riduzione del costo complessivo del personale.	Dipendenti comunali Cittadini	X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente PERSONALE - ORGANIZZAZIONE
9.02	9.02-22	Potenziamento delle risorse umane nelle strutture dirigenziali (Direzioni/Dipartimenti/Progetti) aventi ad oggetto tutte le attività destinate al recupero delle entrate dell'Amministrazione comunale.	Dipendenti comunali Cittadini	X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente PERSONALE - ORGANIZZAZIONE
9.02	9.02-23	Razionalizzazione della spesa del personale attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione della normativa.	Dipendenti comunali Cittadini	X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente PERSONALE - ORGANIZZAZIONE

## PROGRAMMA II – ALTRI SERVIZI GENERALI

### I – UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO – NUOVO SPORTELLO POLIFUNZIONALE

---

**Descrizione:** tramite l'URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico – come elemento centrale per la realizzazione del nuovo sportello polifunzionale così come riprogettato dall'apposito gruppo di lavoro, sarà svolta l'attività di comunicazione con i cittadini singoli o associati sulla base dell'*art. 6 L.150/2000*.

L'URP – *Nuovo sportello polifunzionale* fornirà informazioni e orientamento ai cittadini, raccoglierà le segnalazioni e le proposte, garantendo l'ampliamento dell'attività polifunzionale già avviata anche nei settori: migranti, Informagiovani, eventi culturali, consumatori, consulenze RaiTv, WiFi pubblico, testamento biologico ecc. Svolgerà attività di comunicazione e di informazione sui diritti di partecipazione di cui al *capo III della Legge 7 agosto 1990, n. 241* e attività di informazione all'utenza relativa agli atti e allo stato dei procedimenti. Infine si occuperà della rilevazione della soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi dell'Ente e delle Carte dei Servizi.

L'ufficio, oltre al front-office, mediante un'attività di back-office gestirà una banca dati e utilizzerà strumenti multimediali (web e social media) e cartacei per la diffusione delle informazioni e per le attività di comunicazione e partecipazione. In particolare le attività di comunicazione/partecipazione saranno realizzate, attraverso il portale Prendo Parte, in stretta collaborazione con l'ufficio partecipazione e le Direzioni/Dipartimenti/Progetti speciali di riferimento rispetto ai contenuti specifici da trattare. All'URP spetta, inoltre, il coordinamento aperto dei vari front-office attivi e da attivare.

**Motivazione delle scelte effettuate:** la volontà dell'Amministrazione di implementare la partecipazione dei cittadini e l'ascolto, comporta un aggiornamento e un potenziamento di tutti gli strumenti di comunicazione, con particolare attenzione alla professionalità e agli strumenti che saranno utilizzati.

**Finalità da perseguire:** migliorare la comunicazione ai cittadini, l'informazione e la partecipazione, orientandoli nella complessità delle attività dell'Ente. Migliorare la consapevolezza degli atti e dei procedimenti dell'Ente, raccogliere le proposte, le critiche, i suggerimenti e le segnalazioni dei disservizi utilizzando il front-office e tutti gli strumenti più innovativi del web, dei social media e appropriate campagne di comunicazione.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.



**Descrizione:** attraverso il Centro Europe Direct, che opera all'interno dell'URP sulla base di un cofinanziamento della Commissione Europea (DCC n. 100/15.4.2013), si provvederà all'informazione e alla comunicazione sull'attività delle Istituzioni europee, con particolare riferimento a quelle che interessano il territorio comunale e provinciale, sulle opportunità di lavoro e di studio, sui programmi ed i finanziamenti (Erasmus, Agenda Urbana, finanziamenti diretti, fondi strutturali, Horizon 2020, ecc.), grazie anche a progetti di collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, che saranno implementati, e con i media locali e regionali, in collegamento diretto con la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea.

Europe Direct Terni, avvalendosi di personale dell'Ente, svolgerà un'attività di front-office e di consulenza e un'attività di back-office gestendo vari strumenti di comunicazione on-line (web, streaming, social media, newsletter) e cartacei (pubblicazioni, depliant).

**Motivazione delle scelte effettuate:** per mettere in contatto il territorio, i cittadini, i giovani e gli studenti con le opportunità offerte dall'Unione Europea, per far conoscere in tempo reale le decisioni delle Istituzioni europee che riguardano le aree di riferimento si è scelto di continuare ad avvalersi del cofinanziamento ottenuto dalla Commissione Europea, mettendo a disposizione competenze e professionalità dell'Ente nel settore della comunicazione.

**Finalità da perseguire:** migliorare la comunicazione ai cittadini, l'informazione e la partecipazione, riguardo le attività e le opportunità dell'Unione Europea sul territorio locale, utilizzando il front-office e tutti gli strumenti più innovativi del web, dei social media e appropriate campagne di comunicazione.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica dell'URP, sostenuta da un gruppo di lavoro individuato con DCC n. 100/15.4.2013 e successivamente integrato con apposite determinazioni.

**MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza
9.03	9.03-13	Avvio della realizzazione del nuovo progetto di Sportello Polivalente con le modalità elaborate dallo specifico gruppo di lavoro che prevede: - adeguamento strutturale e infrastrutturale della sede dell'URP; - implementazione dell'attività polifunzionale dell'URP, già attivata con sportello migranti, informagiovani e infopoint cultura; - utilizzo della struttura dell'URP per attività di consulenza e completamento procedure di front office di altre Direzioni/Dipartimenti; - attività di assistenza e consulenza ai cittadini per servizi on line; - implementazione dei flussi di comunicazione – anche on line – tra l'URP e le Direzioni/Dipartimenti dell'Ente per la realizzazione e gestione delle banche dati multimediali in aree dedicate sul sito web; - implementazione delle attività di comunicazione dell'URP per far conoscere ai cittadini le opportunità dello Sportello Polivalente.	Cittadini singoli e associati Media	X	X	Sindaco Malafoglia	Dirigente AFFARI GENERALI Dirigente SVILUPPO
9.03	9.03-14	Implementazione dell'attività di informazione e comunicazione del Centro Europe Direct sull'attività delle Istituzioni europee con particolare riferimento a quelle che interessano il territorio comunale e provinciale, sulle opportunità di lavoro e di studio, sui programmi e finanziamenti (Erasmus, Agenda Urbana, finanziamenti diretti, fondi strutturali, Horizon 2020, ecc.), grazie anche a progetti di collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, che dovranno essere ulteriormente strutturati.	Media locali e regionali Cittadini Associazioni	X	X	Malafoglia	Dirigente AFFARI GENERALI

9.03	9.03-15	Riorganizzazione e rilancio del Centro Europe Direct a seguito del finanziamento bando nazionale 2018-2022 secondo la nuova progettualità.	Media locali e regionali Cittadini Associazioni Scuole e Università Comuni limitrofi		X	X	Malafoglia	Dirigente AFFARI GENERALI
------	---------	--	--	--	---	---	------------	------------------------------

**MISSIONE 03**

**ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

## PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

### **I – PROGRAMMAZIONE, INDIRIZZO, COORDINAMENTO E CONTROLLO DEL SERVIZIO GESTIONE VERBALI PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA AFFIDATO IN HOUSE A TERNI RETI S.R.L.**

Garantire, mediante specifiche attività di indirizzo, coordinamento e controllo, l'affidamento *in house* a Terni Reti S.r.l. della gestione dei verbali di accertamento e dei verbali di contestazione per violazioni accertate al Codice della Strada, redatti da personale legittimato o generati a seguito di rilevazioni effettuate con specifiche apparecchiature, dovrà costituire, anche nei prossimi anni, un necessario adempimento, sia in relazione alla situazione dalla dotazione organica del Corpo di Polizia municipale – ormai al “*minimo edittale*” come consistenza, con personale di età media superiore a 50 anni, senza alcuna possibilità di assunzioni nelle varie categorie – sia in relazione all’esigenza di assicurare, in via principale, i servizi, variegati e compositi, di vigilanza del territorio. Una reinternalizzazione immediata delle attività di gestione dei verbali di accertamento o contestazione delle violazioni al Codice della Strada, da tempo affidate con contratto di servizio, determinerebbe un necessario impiego di “*personale in divisa*” in attività, comunque, amministrative, a detrimento della specifica e principale attività di vigilanza, nei vari ambiti operativi, della Polizia municipale.

Tale programma si inquadra perfettamente negli indirizzi forniti dal Consiglio comunale, con proprio atto n. 139 del 23/3/2015, in materia di sicurezza e qualità della vita urbana, ove vengono impegnati il Sindaco e la Giunta comunale ad adottare provvedimenti per consentire alla Polizia municipale di svolgere il ruolo di “*forza di prossimità*” per garantire una più incisiva presenza sul territorio, “*riducendo in maniera consistente e nel rispetto della normativa applicabile, le attribuzioni di natura amministrativa per affidarle ad altri settori dell’Ente*”, nonché “*ad aumentare le risorse umane disponibili all’interno del Corpo.....*”.

Ciò non impedisce, comunque, in sede di rinnovo del contratto di servizio, o anche successivamente, di valutare, con attenzione e necessaria prudenza, la possibilità di poter “*riportare*” negli uffici della Polizia municipale dedicati alla gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo alcune specifiche attività, o particolari fasi della specifica procedura sanzionatoria, evitando però ripercussioni negative e senz’altro controproducenti – l’impiego, ad esempio, di ulteriore personale nello svolgimento delle stesse – suscettibili di depauperare il già scarso numero di unità operative addette alla prioritaria attività di vigilanza del territorio.

L’attività di programmazione, indirizzo e controllo da parte del personale della Polizia municipale nei confronti di Terni Reti S.r.l., affidataria degli specifici adempimenti del procedimento sanzionatorio amministrativo disciplinato dal *Titolo VI* del Codice della Strada – dalla fornitura della modulistica, all’immissione dei verbali nel sistema gestionale, dalla generazione dei verbali alla loro postalizzazione, dalla rendicontazione dei pagamenti alla redazione degli atti da sottoporre al concessionario del servizio di riscossione coattiva delle sanzioni amministrative pecuniarie – ha lo scopo evidente di verificare la conformità delle singole fasi procedurali alla specifica normativa di settore, al fine del perseguimento dei principi di economicità, efficacia, imparzialità e trasparenza dell’azione amministrativa, ma anche dell’incameramento dei proventi spettanti.

**Motivazione delle scelte effettuate:** affermazione della pretesa punitiva della Pubblica Amministrazione mediante affidamento *in house* a Terni Reti S.r.l. della gestione dei verbali redatti per violazioni al Codice della Strada.

**Finalità da perseguire:** attività di monitoraggio e controllo sull'attività affidata *in house* a Terni Reti S.r.l. inerente alla gestione dei verbali redatti per violazioni accertate al Codice della Strada, finalizzata alla verifica della conformità delle procedure adottate a quelle disciplinate dalla specifica normativa di settore, ai fini dell'incameramento dei proventi spettanti.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica (personale del G.O. Servizi Contravvenzionali).

## **2 – SICUREZZA DELLE PERSONE NELLA CIRCOLAZIONE STRADALE**

---

### **a) Incrementare i livelli di sicurezza della circolazione stradale, incidendo prevalentemente sui comportamenti dei conducenti dei veicoli.**

Il principio informatore delle norme del Codice della Strada e dei suoi provvedimenti attuativi è la sicurezza delle persone nella circolazione stradale. Questa sicurezza rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato, con l'obiettivo di ridurre i costi economici sociali ed ambientali derivanti dal traffico veicolare, nonché di migliorare la fluidità del traffico ed il livello di qualità della vita dei cittadini.

Il personale della Polizia municipale, conformemente allo *status* giuridico – organo di polizia stradale – ed agli specifici servizi di polizia stradale indicati dal Codice della Strada, attuerà sia nelle zone del centro, che della periferia, interventi dedicati al controllo delle “*norme di comportamento*” incidendo, particolarmente, sul fattore “*comportamento*” dei conducenti, anche ai fini del contenimento del fenomeno infortunistico.

In particolare dedicata attenzione verrà riposta, nell'attività specifica di controllo, a quei comportamenti che, se posti in essere, possono determinare rilevanti e gravi conseguenze per le persone e per i veicoli coinvolti, al verificarsi di incidenti stradali.

Sotto costante e mirata osservazione saranno, ad esempio, quei comportamenti dinamici degli utenti riferiti all'utilizzo delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per bambini, all'obbligo di sottoporre i veicoli a revisione periodica, all'utilizzo, durante la guida, dei radio telefoni, all'obbligo dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile verso terzi.

Particolare attenzione verrà rivolta, inoltre, alla “*velocità*”, attraverso controlli con la prescritta apparecchiatura elettronica, ed alla “*guida in stato di ebbrezza*”, in particolare nelle ore notturne del venerdì e del sabato, con l'ausilio dell'apparecchiatura destinata all'accertamento strumentale.

Dedicati interventi verranno effettuati per prevenire e, comunque, contenere il fenomeno delle “*soste abusive*”, con particolare riguardo a quelle costituenti pericolo ed intralcio alla circolazione, nonché specifici controlli sull'uso dei permessi abilitanti la circolazione nelle zone tutelate per contrastarne l'utilizzo legittimo – in particolare quelli del tipo “*Parcheggio per disabili*” – con le conseguenti applicazioni delle corrispondenti sanzioni.

**Motivazione delle scelte effettuate:** aumentare il livello di sicurezza delle persone nella circolazione stradale ricompresa tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato.

**Finalità da perseguire:** attuare specifici servizi di polizia stradale, sia in fase preventiva che repressiva, finalizzati al controllo sull'osservanza delle norme in materia di circolazione stradale, in particolare quelle relative al comportamento dinamico dei conducenti (*utilizzo delle cinture e dei sistemi di ritenuta, revisione dei veicoli, uso dei radiotelefoni, controllo del superamento dei limiti di velocità, guida sotto l'influenza dell'alcol, guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti, assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile verso terzi*), anche al fine del contenimento del fenomeno infortunistico, nonché delle norme in materia di sosta, anche ai fini del miglioramento della fluidità della circolazione, unitamente a quelle che disciplinano la circolazione nella ZTL, mediante il rilascio di appositi permessi per contrastarne l'uso illegittimo, specie quelli del tipo "Parcheggio per disabili".

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica (personale del G.O. Nucleo Radiomobile Servizi Territoriali, del G.O. Polizia Giudiziaria Infortunistica Stradale, del G.O. Servizi Decentrati Polizia Ambientale).

**b) Incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione stradale incidendo sulle attività di somministrazione e vendita al pubblico di bevande alcoliche.**

Un'adeguata conoscenza delle modalità con cui si consumano bevande alcoliche è determinante per evitare di incorrere in situazioni rischiose, oltre che per mantenere un buono stato di salute.

In molte circostanze, anche quantità di alcol comunemente considerate minime espongono a rischi di problemi e malattie. E' quanto avviene, ad esempio, nel caso di incidenti stradali e domestici.

Le diverse modalità del bere rientrano, generalmente, in stili di vita che frequentemente portano all'esposizione contemporanea di più fattori di rischio, spesso sottovalutati.

Queste conseguenze possono estendersi anche a coloro che, per abitudine, non bevono: è proprio il caso degli incidenti stradali causati dallo stato di ebbrezza, degli episodi di criminalità e di violenza con i protagonisti sotto l'effetto dell'alcol.

L'alcol può esporre a concreti rischi soggetti che, in occasione di un singolo o occasionale episodio di consumo, spesso lo valutano come moderato o normale.

Pertanto, accanto ai tradizionali controlli sullo stato di ebbrezza alcolica durante la guida, si rende necessario l'effettuazione di dedicati interventi, in orario diurno e notturno – in quest'ultimo caso con prevalenza nelle giornate di venerdì e sabato – tesi al controllo delle attività di somministrazione e vendita al pubblico di bevande alcoliche (esercizi autorizzati ai sensi del TULPS, esercizi di vicinato, circoli privati, stabilimenti balneari, sale giochi, attività di trattenimento e svago) al fine di prevenire e contenere comportamenti in violazione di norme amministrative e/o penali posti in essere all'interno o all'esterno di detti esercizi ovvero, dopo averli frequentati, alla guida di veicoli.

L'attenzione del personale della Polizia municipale si indirizzerà, in particolare, sull'obbligo di interdizione della vendita e della somministrazione di bevande alcoliche dalle ore 03.00 alle ore 06.00

– per gli esercizi abilitati alla somministrazione – sull’obbligo di interruzione della vendita delle stesse bevande dalle ore 24.00 alle ore 06.00 – per gli esercizi di vicinato abilitati alla vendita –, sull’obbligo da parte dell’esercente di mettere a disposizione dei clienti, presso almeno un’uscita del locale, di un apparecchio di rilevazione del tasso alcolemico, attestante il proprio stato di idoneità alla guida dopo l’assunzione di alcol – per gli esercizi abilitati alla somministrazione con proseguimento dell’attività oltre le ore 24.00 – nonché sull’obbligo di esporre all’entrata, all’interno ed all’uscita del locale apposite tabelle che riproducano la descrizione dei sintomi correlati ai diversi livelli di concentrazione alcolemica nell’aria alveolare espirata e le quantità delle bevande alcoliche più comuni che determinano il superamento del tasso alcolemico per la guida in stato di ebbrezza pari allo 0,5 g/l – per gli esercizi abilitati alla somministrazione con proseguimento dell’attività oltre le ore 24.00.

**Motivazione delle scelte effettuate:** aumentare il livello di sicurezza delle persone nella circolazione stradale ricomprese tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato.

**Finalità da perseguire:** attuare specifici servizi presso esercizi di somministrazione e vendita di bevande alcoliche, anche a mezzo di distributori automatici e presso esercizi in cui si svolgono spettacoli ed altre forme di intrattenimento e svago, musicali o danzanti, ovvero nei circoli privati, al fine di contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica, con il conseguente contenimento del fenomeno infortunistico.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica (Personale del G.O. Nucleo Polizia Commerciale).

**c) *Assicurare i livelli di tutela delle persone ed, in particolare, dei minorenni ad una vita familiare, sociale e lavorativa protetta dalle conseguenze legate all’abuso di bevande alcoliche.***

A differenza del fumo, i cui effetti negativi per la salute possono presentarsi dopo decenni di uso abituale di sigarette, l’alcol può esporre a concreti rischi soggetti che, in occasione di un singolo o occasionale episodio di consumo, spesso lo valutano come moderato o normale. I giovani sono una popolazione estremamente vulnerabile ai rischi legati al consumo di bevande alcoliche. Rischi spesso assunti inconsapevolmente e, sempre più frequentemente, influenzati dalle pressioni sociali mediatiche, pubblicitarie. L’alcol, a differenza di altri principali fattori di rischio, gode di un’accettazione sociale e di una familiarità e popolarità legate alla cultura italiana del bere, una cultura mediterranea che poneva, fino ad alcuni anni fa, il consumo di vino come componente indispensabile dell’alimentazione. Si può affermare che, a fronte di modificate abitudini e modelli di consumo e della più ampia disponibilità di offerta di bevande alcoliche, i giovani – ma non solo – hanno adottato un modello di consumo che, separando il bere dalla ritualità dei pasti, ha modificato il significato originale del bere in un valore comportamentale prevalentemente legato all’uso dell’alcol in funzione degli effetti che esso è in grado di esercitare sulle *performances* personali. L’alcol è, quindi, usato per sentirsi più sicuri, più loquaci, più disinvolti, per facilitare le relazioni interpersonali, per apparire più



emancipati, per conquistare un ruolo di – presunta – *leadership* tra i pari. Pertanto, per prevenire e per contrastare abitudini, in particolare da parte di giovani e giovanissimi, con inevitabili conseguenze nei comportamenti assunti, anche violenti, all'interno di esercizi pubblici, nelle pubbliche vie e qualora decidano di mettersi alla guida di veicoli, il personale della Polizia municipale effettuerà dedicati interventi, in orario diurno ed in orario notturno – in quest'ultimo caso con prevalenza nelle giornate di venerdì e sabato – tesi al controllo di attività di somministrazione e vendita su aree e spazi pubblici, anche a mezzo di distributori automatici, nonché di attività di vendita di media e grande struttura di bevande alcoliche, indirizzando prevalentemente i controlli sull'obbligo dell'interruzione della vendita e della somministrazione di bevande alcoliche dalle ore 24.00 alle ore 07.00, sull'obbligo da parte del gestore di chiedere all'acquirente, all'atto dell'acquisto, l'esibizione di un documento di riconoscimento, essendo vietata la vendita a minori di anni 18 e sul divieto di somministrare bevande alcoliche ai minori di anni 16.

**Motivazione delle scelte effettuate:** aumentare il livello di sicurezza delle persone nella circolazione stradale ricomprese tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato.

**Finalità da perseguire:** attuare specifici servizi presso esercenti la somministrazione e la vendita su area pubblica, anche a mezzo di distributori automatici e la vendita in medie e grandi strutture di bevande alcoliche, al fine di contrastare o, comunque, contenere il fenomeno dell'abuso di dette bevande, con particolare riferimento ai minorenni.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica (Personale del G.O. Polizia Commerciale).

**d) Incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione stradale mediante attività formativa ed educativa in materia di legalità e di sicurezza stradale.**

Gli incontri del personale della Polizia municipale con gli studenti delle scuole è ormai un appuntamento periodico e consolidato, che viene sempre più richiesto ed apprezzato, oltre che per rafforzare sempre più il legame di fiducia, collaborazione e stima tra il cittadino-studente e l'operatore di Polizia municipale, anche per comprendere, in modo sempre più interessante ed approfondito, il concetto di educazione alla legalità ed il rispetto delle norme, in particolare quelle che sono state emanate per salvaguardare la sicurezza e l'incolumità delle persone come, appunto, quelle concernenti la circolazione stradale.

Dopo i corsi preordinati al conseguimento dell'oramai superato certificato di idoneità alla guida del ciclomotore (CIG), verranno riproposte dal personale della Polizia municipale, agli studenti delle scuole medie superiori, in collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale per l'Umbria del Ministero della Pubblica Istruzione, informazioni, consigli e norme sulla "guida in stato d'ebbrezza". A tal fine verrà illustrato – e poi consegnato – un quaderno di educazione alla sicurezza stradale, intitolato "Alcol e Guida", predisposto dal Comando della Polizia municipale, semplice e di facile accessibilità, sebbene la tematica in questione sia codificata da norme complesse e, spesso, in costante trasformazione, contenente precise informazioni, simpatiche – e sconosciute ai più –

curiosità ed adeguati modelli comportamentali riguardo agli effetti che il consumo di bevande alcoliche può esercitare sulla salute e, soprattutto, in occasione della guida di veicoli.

Nell'occasione verranno illustrati, e provati, dal personale docente della Polizia municipale gli strumenti previsti dal Codice della Strada per l'accertamento del tasso alcolemico (*Precursori ed Etilometro*).

Verranno, inoltre, rappresentati e commentati alcuni incidenti stradali causati dalla "guida in stato d'ebbrezza".

**Motivazione delle scelte effettuate:** aumentare il livello di sicurezza delle persone nella circolazione stradale ricomprese tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato.

**Finalità da perseguire:** attuare programmi, specifici incontri nelle scuole medie superiori, in collaborazione con l'autorità scolastica, per informare gli studenti sui rischi conseguenti all'assunzione di bevande alcoliche prima di mettersi alla guida di veicoli, fornendo semplici, ma puntuali accorgimenti per modificare l'abituale atteggiamento nei confronti del bere e per assicurare protezione dagli eventuali rischi a cui spesso i giovani si espongono.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica (Personale del G.O. Nucleo Radiomobile Servizi Territoriali, del G.O. Servizi Decentrati Polizia Ambientale, del G.O. Polizia Giudiziaria Infortunistica Stradale).

### **3 – GESTIONE DELL'ATTIVITÀ SANZIONATORIA**

---

#### **a) *Garantire, mediante l'applicazione delle specifiche normative di settore, l'esercizio dell'attività sanzionatoria amministrativa in materia di circolazione stradale.***

Particolare importanza nella gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo, disciplinato dal *Titolo VI* del Codice della Strada, riveste la fase della riscossione coattiva delle sanzioni amministrative irrogate a carico dei responsabili di violazioni accertate al medesimo Codice della Strada. La riscossione coattiva – ultima fase del procedimento amministrativo di applicazione delle sanzioni pecuniarie – è lo strumento attraverso il quale viene incamerata la somma dovuta a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria qualora il responsabile della violazione – trasgressore o obbligato in solido – non si avvalga del pagamento agevolato o di quello in misura ridotta, nei termini stabiliti (pagamento spontaneo). L'azione esecutiva inizia con la sussistenza di un titolo esecutivo – verbale, ordinanza ingiunzione prefettizia, sentenza del giudice ordinario. Il personale della Polizia municipale verificherà, pertanto, attraverso un'attività di controllo, che il personale dell'Ente strumentale dell'Amministrazione, conformemente a quanto specificato nel contratto di servizio, predisponga gli atti specifici – minute di ruolo o elenco dei debitori a seconda, rispettivamente, che il concessionario del servizio di riscossione sia individuato in Equitalia S.p.a. o altro organismo – da inviare al concessionario del servizio di riscossione incaricato dell'attuazione delle fasi successive

della riscossione coattiva. Il personale della Polizia municipale provvederà direttamente alla gestione del contenzioso instaurato a seguito di impugnazione delle cartelle esattoriali o delle ingiunzioni fiscali, avanti all'autorità competente, da parte dei soggetti interessati.

**Motivazione delle scelte effettuate:** rendere efficace e certa la pretesa punitiva della Pubblica Amministrazione.

**Finalità da perseguire:** attuazione delle specifiche fasi procedurali stabilite dal Codice della Strada preordinate alla predisposizione di ruoli esecutivi / ingiunzioni fiscali relativi a verbali redatti per violazioni accertate in materia di circolazione non pagati nei termini, di ordinanze ingiunzione prefettizie il cui *quantum* non è stato corrisposto nei termini, nonché dei verbali impugnati e per i quali l'autorità giudiziaria ha disposto il rigetto del ricorso con decisione inoppugnabile, ai fini dell'affermazione dei principi di diritto e dell'incameramento dei proventi spettanti.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica (personale del G.O. Servizi Contravvenzionali e risorse umane dipendenti dell'Ente strumentale dell'Amministrazione comunale).

**b) *Garantire, mediante l'applicazione delle specifiche normative di settore, l'esercizio dell'attività sanzionatoria a seguito di violazioni accertate a leggi speciali, a regolamenti ed ordinanze comunali.***

Particolare importanza nella gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo, disciplinato dalla Legge n. 689/1981, riveste la fase della riscossione coattiva delle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate con ordinanza-ingiunzione (provvedimento dirigenziale) a carico dei responsabili delle violazioni accertate alle leggi speciali ed alle norme dei regolamenti comunali, nonché al dispositivo delle ordinanze comunali (ordinanze normali adottate in esecuzione di leggi e regolamenti).

La riscossione coattiva – ultima fase del procedimento amministrativo di applicazione delle sanzioni pecuniarie – è lo strumento attraverso il quale viene incamerata la somma dovuta a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria qualora il responsabile della violazione – trasgressore o obbligato in solido – non si avvalga del pagamento in misura ridotta con effetto liberatorio (pagamento spontaneo). L'azione esecutiva inizia con la sussistenza di un titolo esecutivo (ordinanza–ingiunzione di pagamento, sentenza del giudice ordinario).

Il personale della Polizia municipale provvederà, pertanto, a predisporre gli specifici atti – minute di ruolo o elenco dei debitori, a seconda, rispettivamente, che il concessionario del servizio di riscossione sia individuato in Equitalia S.p.a. o altro organismo – da inviare al concessionario del servizio di riscossione incaricato dell'attuazione delle fasi successive della riscossione coattiva.

Il personale della Polizia municipale provvederà, inoltre, direttamente alla gestione del contenzioso instaurato a seguito di impugnazione delle cartelle esattoriali o delle ingiunzioni fiscali, avanti all'autorità competente, da parte dei soggetti interessati.

**Motivazione delle scelte effettuate:** rendere efficace e certa la pretesa punitiva della Pubblica Amministrazione.

**Finalità da perseguire:** fasi procedurali stabilite dalla *Legge n. 689/1981* preordinate alla predisposizione di ruoli esecutivi / di ingiunzioni fiscali relative a ordinanze ingiunzioni il cui *quantum* non è stato corrisposto nei termini e di ordinanze ingiunzioni impugnate e per le quali l'autorità giudiziaria ha disposto il rigetto del ricorso, con decisione inoppugnabile, ai fini dell'affermazione dei principi di diritto e dell'incameramento dei proventi spettanti.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica (personale del G.O. Affari Generali).

#### **4 – CONTROLLO SUL RISPETTO DELLE AUTORIZZAZIONI RILASCIATE PER L'ABBATTIMENTO DI ESEMPLARI ARBOREI**

---

La disciplina regionale di settore – *Testo Unico Regionale per le foreste* – individua le azioni e le modalità nonché gli interventi diretti alla qualificazione ed allo sviluppo del settore foreste, nonché alla salvaguardia degli alberi, della flora spontanea e del territorio sotto l'aspetto idrogeologico.

La stessa normativa promuove la gestione sostenibile delle foreste in aderenza ai criteri e principi individuati dalle Conferenze ministeriali sulla protezione delle foreste in Europa, al fine di ottimizzare il mantenimento, la conservazione e l'utilizzazione degli ecosistemi forestali regionali, garantendo le funzioni ecologiche e socioeconomiche che essi svolgono.

Lo spostamento o l'abbattimento di specie arboree sottoposte a tutela può essere autorizzato esclusivamente per inderogabili esigenze di pubblica utilità o incolumità.

Dette autorizzazioni sono rilasciate dal competente Ufficio, previo sopralluogo che accerti l'impossibilità di soluzioni tecniche alternative e vengono rilasciate subordinatamente al reimpianto di esemplari di specie espressamente indicate, secondo modalità, tempi e quantità individuate nell'atto concessorio.

Il personale della Polizia Municipale attuerà interventi dedicati all'acquisizione del titolo autorizzativo di abbattimento, all'effettuazione di apposito sopralluogo, con la presenza degli interessati, finalizzato alla verifica del corretto ed integrale reimpianto, nonché ad eventuale sottoposizione degli stessi interessati, resisi responsabili della specifica violazione di specie, a sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie (l'ente autonomamente provvede d'ufficio al reimpianto a spese dell'inadempiente).

**Motivazione delle scelte effettuate:** garantire l'effettivo reimpianto di essenze arboree quale specifico obbligo imposto in sede di rilascio dell'autorizzazione all'abbattimento, ai sensi del vigente *Testo Unico Regionale per le Foreste*.

**Finalità da perseguire:** effettuare controlli sul rispetto dell'effettivo reimpianto di essenze arboree quale specifico obbligo imposto in sede di rilascio di autorizzazioni all'abbattimento di esemplari arborei protetti.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica (personale del Servizio Guardaboschi del G.O. Servizi Decentrati Polizia, in collaborazione col personale della Direzione Gestione Patrimonio Immobiliare - Tutela Patrimonio Arboreo, legittimato al rilascio dei titoli autorizzatori).

## **5 – CONTROLLO SUL CORRETTO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ URBANISTICO – EDILIZIA**

---

Conformemente a quanto previsto dalla *Legge regionale n. 1/2015*, concernente il *Testo Unico Governo del Territorio e Materie Collegate*, il personale della Polizia Municipale, con le qualifiche di ufficiale ed agente di polizia giudiziaria, ai sensi dell'*art. 5 della Legge n. 65/1986*, anche nell'ambito dell'*Unità di vigilanza*, cioè con personale della Direzione Edilizia Privata, curerà, nei luoghi in cui vengono realizzate opere edilizie e ove non sia apposto presso il cantiere il prescritto cartello con l'indicazione del corrispondente titolo abilitativo o della comunicazione degli interventi, ovvero in tutti quei casi di presunta violazione urbanistico - edilizia, l'immediata comunicazione all'autorità giudiziaria, alla Provincia ed al dirigente del competente Ufficio comunale, che verificherà la regolarità delle opere e disporrà gli atti conseguenti. *L'Unità di vigilanza* provvederà al controllo del territorio e a redigere gli atti di accertamento degli abusi. Nell'ambito della specifica attività di controllo si procederà all'acquisizione di eventuali titoli abilitativi, al sopralluogo, unitamente a personale della Direzione Edilizia Privata con l'eventuale ausilio di strumentazione tecnica, alla redazione del verbale di sopralluogo, nonché di eventuale CNR, correlata dai principali atti di polizia giudiziaria.

**Motivazione delle scelte effettuate:** garantire che gli interventi edilizi vengano attuati conformemente alle norme di settore, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate anche nei titoli abilitativi.

**Finalità da perseguire:** attuare controlli sul territorio comunale al fine di prevenire e reprimere gli abusi edilizi.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica (personale del Nucleo di Vigilanza Ambientale e delle Sezioni Territoriali del G.O. Servizi Decentrati Polizia Ambientale, personale della Direzione Edilizia Privata nell'ambito dell'*Unità di Vigilanza*).

**MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

**PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
2.02	2.02-01	Attuazione di una costante e continua attività di monitoraggio e controllo sull'attività affidata <i>in house</i> a Terni Reti S.r.l. inerente alla gestione dei verbali redatti per violazioni accertate al Codice della Strada, finalizzata alla verifica della conformità delle procedure adottate a quelle disciplinate dalla specifica normativa di settore, ai fini dell'incameramento dei proventi spettanti.	Cittadini	X	X	Giacchetti	Dirigente POLIZIA MUNICIPALE
2.02	2.02-02	Attuazione di specifici servizi di polizia stradale, sia in fase preventiva che repressiva, finalizzati al controllo sull'osservanza delle norme in materia di circolazione stradale, in particolare quelle relative al comportamento dinamico dei conducenti ( <i>utilizzo delle cinture e dei sistemi di ritenuta, revisione dei veicoli, uso dei radiotelefoni, controllo del superamento dei limiti di velocità, guida sotto l'influenza dell'alcol, guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti, assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile verso terzi</i> ), anche al fine del contenimento del fenomeno infortunistico, nonché delle norme in materia di sosta, anche ai fini del miglioramento della fluidità della circolazione, unitamente a quelle che disciplinano la circolazione nella ZTL, mediante il rilascio di appositi permessi per contrastare l'uso illegittimo, specie quelli del tipo " <i>Parcheggio per disabili</i> ".	Cittadini	X	X	Giacchetti	Dirigente POLIZIA MUNICIPALE
2.02	2.02-03	Attuazione delle specifiche fasi procedurali stabilite dal Codice della Strada preordinate alla predisposizione di ruoli esecutivi / ingiunzioni fiscali relativi a verbali redatti per violazioni accertate in materia di circolazione non pagati nei termini, di ordinanze ingiunzione prefettizie il cui <i>quantum</i> non è stato corrisposto nei termini, nonché dei verbali impugnati e per i quali l'autorità giudiziaria ha disposto il rigetto del ricorso con decisione inoppugnabile, ai fini dell'affermazione dei principi di diritto e dell'incameramento dei proventi spettanti.	Cittadini	X	X	Giacchetti	Dirigente POLIZIA MUNICIPALE

2.02	2.02-04	Attuazione delle specifiche fasi procedurali stabilite dalla Legge n. 689/1981 preordinate alla predisposizione di ruoli esecutivi / di ingiunzioni fiscali relative a ordinanze ingiunzioni il cui <i>quantum</i> non è stato corrisposto nei termini e di ordinanze ingiunzioni impugnate e per le quali l'autorità giudiziaria ha disposto il rigetto del ricorso, con decisione inoppugnabile, ai fini dell'affermazione dei principi di diritto e dell'incameramento dei proventi spettanti.	Cittadini		X	X	Giacchetti	Dirigente POLIZIA MUNICIPALE
2.02	2.02-05	Attuazione di specifici servizi presso esercizi di somministrazione e vendita di bevande alcoliche, anche a mezzo di distributori automatici e presso esercizi in cui si svolgono spettacoli ed altre forme di intrattenimento e svago, musicali o danzanti, ovvero nei circoli privati, al fine di contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica, con il conseguente contenimento del fenomeno infortunistico.	Cittadini		X	X	Giacchetti	Dirigente POLIZIA MUNICIPALE
2.02	2.02-06	Attuazione di specifici servizi presso esercenti la somministrazione e la vendita su area pubblica, anche a mezzo di distributori automatici e la vendita in medie e grandi strutture di bevande alcoliche, al fine di contrastare o, comunque, contenere il fenomeno dell'abuso di dette bevande, con particolare riferimento ai minorenni	Cittadini		X	X	Giacchetti	Dirigente POLIZIA MUNICIPALE
2.02	2.02-07	Attuazione di programmi, specifici incontri nelle scuole medie superiori, in collaborazione con l'autorità scolastica, per informare gli studenti sui rischi conseguenti all'assunzione di bevande alcoliche prima di mettersi alla guida di veicoli, fornendo semplici ma puntuali accorgimenti per modificare l'abituale atteggiamento nei confronti del bere e per assicurare protezione dagli eventuali rischi a cui spesso i giovani si espongono.	Studenti delle scuole medie superiori partecipanti all'iniziativa formativa		X	X	Giacchetti	Dirigente POLIZIA MUNICIPALE
2.02	2.02-08	Attuazione di controlli sul rispetto dell'effettivo reimpianto di essenze arboree quale specifico obbligo imposto in sede di rilascio di autorizzazioni all'abbattimento di esemplari arborei protetti.	Destinatari di autorizzazioni per l'abbattimento di esemplari arborei protetti con l'obbligo del reimpianto		X	X	Giacchetti	Dirigente POLIZIA MUNICIPALE
2.02	2.02-09	Attuazione di controlli sul territorio comunale al fine di prevenire e reprimere gli abusi edilizi.	Titolari di titoli abilitativi edilizi Proprietari di immobili Committenti Costruttori		X	X	Giacchetti	Dirigente POLIZIA MUNICIPALE
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

## PROGRAMMA 02 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

### I – MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VIVIBILITÀ, DI CONVIVENZA CIVILE E LA COESIONE SOCIALE

L'attività della Polizia municipale è orientata al perseguimento degli obiettivi nella complessa gestione della sicurezza urbana, come insieme delle forme di controllo, sia istituzionale che sociale, che si sviluppano in diretta correlazione con la qualità della vita.

La *sicurezza urbana*, concetto definito dal Ministero dell'Interno con proprio decreto del 5/8/2009, quale bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa nell'ambito della comunità locale, al rispetto delle norme che regolano la vita civile, ha costituito e costituirà, anche per i prossimi anni, l'ambito prescelto, con le sue diverse articolazioni, di intervento della Polizia municipale per il miglioramento delle condizioni di vivibilità della città, della convivenza civile e della coesione sociale. L'esperienza di anni consente di concentrare l'attenzione e, naturalmente, gli interventi specifici, sul contrasto, in via generale, degli ambiti che hanno caratterizzato e caratterizzano l'*insicurezza urbana*, sui fenomeni e sulle situazioni che ne alimentano il livello, per la tutela della tranquillità e della sicurezza della comunità locale. Fra le strategie di intervento per il contrasto/contenimento dei fenomeni di insicurezza urbana acquistano rilevanza, tra l'altro, il rafforzamento di un costante, concreto e fattivo coordinamento e collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato.

In merito si evidenzia l'adozione del Piano coordinato di controllo del territorio, avente decorrenza 01/06/2016, che individua modelli organizzativi di intervento con il coinvolgimento di tutte le forze di polizia, ivi compresa la Polizia Municipale.

Conformemente a quanto previsto dal *Patto per Terni Sicura*, Patto per la sicurezza nel territorio di Terni, sottoscritto il 9/2/2005, verranno riorganizzate le Sezioni Territoriali e intensificate le intese e le attività inerenti alla polizia di prossimità, nell'ambito delle specifiche competenze ed attribuzioni fissate dalle normative di settore, al fine di una condivisione degli obiettivi di osservazione e di miglioramento del controllo del territorio.

In particolare, verranno effettuati interventi da parte del personale della Polizia municipale per contrastare e contenere fenomeni legati all'abuso di bevande alcoliche, con riferimento specifico ai minorenni, spesso collegati a schiamazzi e comportamenti molesti; al vandalismo ed al danneggiamento del patrimonio pubblico; allo spaccio di sostanze stupefacenti in corrispondenza dei plessi scolastici, in coincidenza con l'inizio e la fine delle attività didattiche; alla prostituzione su strada; all'abusivismo commerciale su area pubblica ed all'illecita occupazione di suolo pubblico; agli insediamenti abusivi ed all'occupazione illecita di immobili di proprietà dell'Ente; all'accattonaggio con impiego di minori e disabili, in particolare in corrispondenza delle aree di intersezione semaforizzate.

Di significativo rilievo, in aggiunta al personale impiegato in servizi finalizzati alla sicurezza stradale notturna (attività di prevenzione e accertamento delle violazioni inerenti alla guida in stato di ebbrezza, rilevamento degli incidenti stradali) si appalesa il potenziamento dei servizi di controllo notturni, nelle giornate del fine settimana, attraverso l'impiego di una pattuglia per i servizi speciali di vigilanza ambientale e sugli esercizi pubblici, che opera in orario di servizio prolungato.

**Motivazione delle scelte effettuate:** concorrere ad aumentare il livello di rassicurazione ed assistenza ai cittadini a tutela della *sicurezza urbana*.



**Finalità da perseguire:** attraverso un coordinamento con le Forze di Polizia, un'efficace attività di vigilanza sul territorio negli ambiti ricompresi nel concetto di *sicurezza urbana*, in particolare, a tutela dei plessi scolastici durante l'ingresso e l'uscita degli studenti, dei minori qualora impiegati nell'accattonaggio, della pubblica quiete e della pubblica incolumità, del decoro e dell'integrità del patrimonio pubblico e della libera e tranquilla fruizione di aree pubbliche.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica (personale del G.O. Nucleo Radiomobile Servizi Territoriali, del G.O. Servizi Decentrati Polizia Ambientale, G.O. Polizia Commerciale).

## **2 – SICUREZZA URBANA E INVESTIMENTI STRUMENTALI**

---

**Descrizione:** In ottemperanza alla *L.R. 14 ottobre 2008, n. 13* in materia di promozione del sistema integrato di sicurezza urbana e di politiche per garantire la sicurezza dei cittadini, al *Patto per Terni Sicura*, all'atto di indirizzo approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 139/23.03.2015 – che impegna il Sindaco e la Giunta ad adottare provvedimenti per consentire alla Polizia municipale di svolgere compiutamente il ruolo di *“forza di prossimità”* al fine di garantire una più incisiva presenza sul territorio – l'Amministrazione comunale:

- Con DGC n. 239/07.09.2016 ha posto come obiettivi da perseguire la presentazione e l'implementazione di progetti e servizi in attuazione della citata *L.R. n. 13/2008*, sia per l'accesso alla programmazione del Fondo Sociale Europeo, sia per il monitoraggio di situazioni di degrado ambientale e sociale della città e ha individuato l'ufficio Gabinetto del Sindaco quale servizio responsabile del coordinamento per la progettazione, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi medesimi;
- Con DGC n. 310/09.11.2016 ha disposto la destinazione dei finanziamenti regionali assegnati in materia per l'effettuazione di una serie di interventi, dall'adeguamento della centrale operativa del Comando di Polizia municipale alla sostituzione dei ciclomotori per il controllo nella ZTL e nel centro storico della città, all'ampliamento del sistema di videosorveglianza, alla qualificazione sociale del quartiere S. Agnese, al coordinamento tra le diverse forze di polizia presenti sul territorio, interventi che coinvolgono le Direzioni Affari istituzionali e Polizia municipale e i Dipartimenti Sviluppo e Lavori pubblici – Gestione del territorio.

Ulteriore azione in tema di sicurezza urbana è rappresentata dall'incremento, sia in termini quantitativi che qualitativi, dell'illuminazione pubblica, in particolare progettazione e realizzazione di impianti di illuminazione pubblica dotati di tecnologie *“Smart city & Community”* coerenti con il *Patto per Terni Sicura* e con il piano di vivibilità cittadina, ottimizzando l'utilizzo delle risorse comunali e quelle specifiche provenienti dai programmi comunitari.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Volontà di favorire la convivenza e coesione sociale anche favorendo l'utilizzo in sicurezza di un maggior numero di spazi urbani; fornire gli spazi pubblici di impianti di videosorveglianza collocati nei punti strategici individuati dal *Patto per Terni Sicura*, così da contribuire alla sicurezza dei cittadini (effettiva e percepita).

**Finalità da perseguire:** Migliorare le condizioni di fruibilità e vivibilità degli spazi urbani anche in orari notturni; ottimizzare le risorse assegnate dagli strumenti regionali.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, in termini di dotazione hardware e strumentazione tecnica.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

**MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

**PROGRAMMA 02 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
2.02	2.02-10	Attuazione, in modo razionale ed attraverso un coordinamento con le Forze di Polizia, di un'efficace attività di vigilanza sul territorio negli ambiti ricompresi nel concetto di <i>sicurezza urbana</i> , in particolare a tutela dei plessi scolastici durante l'ingresso e l'uscita degli studenti, dei minori qualora impiegati nell'accattonaggio, della pubblica quiete e della pubblica incolumità, del decoro e dell'integrità del patrimonio pubblico e della libera e tranquilla fruizione di aree pubbliche.	Cittadini	X	X	Sindaco	Dirigente POLIZIA MUNICIPALE
2.02	2.02-11	Realizzazione Impianti di illuminazione pubblica dotati di tecnologie "Smart city & Community" coerenti con il Patto per Terni sicura e con il Piano di vivibilità cittadina, ottimizzando le risorse comunali e quelle specifiche provenienti dai programmi comunitari.	Collettività	X	X	Giacchetti Malafoglia	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
2.02	2.02-12	Riorganizzazione delle Sezioni Territoriali per una maggiore incisività del ruolo dinamico della polizia di prossimità.	Collettività	X	X	Giacchetti	Dirigente POLIZIA MUNICIPALE
2.02	2.02-13	Potenziamento, nel senso di una razionalizzazione del personale in forza al fine di aumentare la sicurezza urbana notturna e la percezione della sicurezza cittadina da parte della collettività.	Collettività	X	X	Giacchetti	Dirigente POLIZIA MUNICIPALE
2.02	2.02-14	Potenziamento delle risorse di personale per la vigilanza ambientale, anche in considerazione delle potenziate politiche ambientali, di decoro urbano e raccolta rifiuti già in corso di attuazione da parte della Governance.	Collettività	X	X	Giacchetti	Dirigente POLIZIA MUNICIPALE

2.02	2.02-15	<p>Coordinamento, da parte dell'ufficio Gabinetto del Sindaco, per la progettazione, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi e delle attività in materia di sicurezza urbana in attuazione della <i>L.R. n. 13/2008</i> e di specifici programmi regionali e comunali e attuazione obiettivi approvati con DGC n. 310/09.11.2016 assegnati alle Direzioni Affari istituzionale e Polizia municipale e ai Dipartimenti Sviluppo e Lavori pubblici – Gestione del territorio.</p>	Collettività		X	X	Sindaco	<p>Dirigenti AFFARI ISTITUZIONALI</p> <p>POLIZIA MUNICIPALE</p> <p>SVILUPPO</p> <p>LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO</p>
9.02	9.02-00	<p>Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.</p>	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	<p>Dirigenti interessati per competenza</p>

## **MISSIONE 04**

### **ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

## PROGRAMMA 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

### I – ISTRUZIONE

---

**Descrizione:** nel territorio comunale sono attualmente operative 3 scuole comunali, 11 scuole paritarie private e 29 scuole statali.

L'Ente è soggetto deputato e parte diligente nel favorire il dialogo fra i soggetti titolati all'azione educativa: la famiglia, la scuola, gli educatori e gli insegnanti.

E' necessario che tutte queste scuole, istituzioni educative e didattiche, pubbliche e private operino nell'ambito di un sistema integrato, che offra alle famiglie la possibilità di iscrivere i propri figli in qualsiasi scuola con le stesse garanzie educative, seppur con un'offerta diversificata.

Lo Statuto del Comune di Terni sottolinea il valore della scuola, della componente familiare ed il ruolo fondamentale del personale educativo ed insegnante: all'art. 2 vengono, infatti, individuate tra le finalità dell'Ente quelle di:

- Operare *“perché si realizzino condizioni di pari opportunità tra uomini e donne”*;
- Garantire *“il rispetto e la valorizzazione delle diversità e delle minoranze, tutelare i diritti fondamentali dei singoli componenti la collettività, delle sue varie articolazioni e della collettività nel suo complesso”*;
- Rispettare *“le diverse culture e le diverse religioni che nella città convivono”*;  
- contribuire *“insieme alla famiglia, alla scuola ed agli altri soggetti preposti, alla formazione umana e culturale dei bambini e dei giovani, risorsa preziosa della comunità”*;
- Operare *“nell'ambito delle proprie competenze, per garantire il diritto allo studio come espressione dello sviluppo della persona umana e della comunità locale, riconoscendo la pari dignità tra scuola statale e scuola privata secondo quanto previsto dalla Costituzione”*;
- Tutelare *“la famiglia quale luogo naturale dell'educazione e formazione dei giovani. Ne favorisce le politiche in ordine al diritto al lavoro, alla casa, all'equità fiscale, alla scuola, alla previdenza e alla salute”*.

L'Amministrazione intende mantenere il suo ruolo di presidio di sperimentazione e monitoraggio della qualità per questo primo ordine di scuola, garantendo tutti i bambini all'interno della rete scolastica, pubblica e paritaria, opportunamente distribuita nel territorio, privilegiando tale ruolo piuttosto che la gestione diretta.

L'attività del biennio 2018 - 2019 nell'ambito dell'offerta formativa prescolastica sarà articolata su una duplice linea riformatrice con una rimodulazione dell'offerta dei SEC con il potenziamento dei servizi, delle risorse umane e finanziarie nella fascia di utenza 0-3, sarà questo ambito che vedrà un impegno diretto e sostanziale dell'Ente Comune; dall'altro lato nell'ambito della scuola d'infanzia, utenza 3-6, sarà attuato un riequilibrio tra l'offerta statale e quella comunale nell'ottica di

un'ottimizzazione delle risorse eliminando sovrapposizioni, potenziando l'offerta complessiva, quest'ambito vedrà l'accrescimento del ruolo statale così come da prerogativa legislativa.

**Motivazione delle scelte effettuate:** la motivazione delle scelte è coerente con le linee programmatiche di mandato approvate con Deliberazione Consiliare n. 48/2014.

**Finalità da perseguire:** oltre a quelle delineate e incluse nella Deliberazione Consiliare n. 48/2014 le finalità da perseguire sono riportate ed assegnate nei principali strumenti di programmazione economico e finanziaria (DCC n. 363/06.08.2015 e DGC n. 272/02.09.2015).

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica, oltre a risorse esterne eventualmente e temporaneamente individuate al fine del perseguimento degli obiettivi ordinari e particolari definiti dall'Ente (personale educativo e insegnante supplente nell'ambito dei SEC – Servizi Educativi Comunali, ecc.).

## **2 – LAVORI PUBBLICI**

---

**Descrizione:** Ampliare, adeguare e mantenere gli edifici comunali dedicati all'istruzione prescolastica.

**Motivazione delle scelte effettuate:** rispondere all'esigenza di porre a disposizione dei piccoli utenti edifici e spazi sicuri e confortevoli.

**Finalità da perseguire:** conservare e migliorare la dotazione e la fruibilità in sicurezza, inclusa la manutenzione ordinaria, degli edifici comunali dedicati all'istruzione prescolastica.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

**MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

**PROGRAMMA 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA**

Rif. Ob. strat .	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio	
	Cod.	Descrizione		2018	2019			
7.01	7.01-01	Favorire il dialogo fra i soggetti titolati all'azione educativa quali la famiglia, la scuola, l'Amministrazione comunale e le istituzioni del territorio.	Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie		X	X	De Angelis	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
7.01	7.01-02	Fornire alle famiglie dei bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia comunali e statali un unico sistema tariffario relativo a parametri economici identici.			X		De Angelis	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
7.01	7.01-03	Promozione, all'interno delle scuole dell'infanzia comunali, di un'attività educativa tesa a favorire l'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente, nel rispetto della multiculturalità, facilitando l'inserimento nei SEC – Servizi Educativi Comunali – dei bambini stranieri attraverso una continua modulazione dell'attività didattica che tenga conto dell'evolversi del contesto urbano e sociale.	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie		X	X	De Angelis	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
7.01	7.01-04	Potenziamento delle strutture 0-3 in base al numero delle iscrizioni; razionalizzazione delle strutture 3-6 che non raggiungono quote di utenza sufficienti a giustificare l'attività. Concentrazione delle risorse umane e finanziarie sui plessi utilizzati dall'utenza.	Istituzioni scolastiche		X		De Angelis Piacenti D'Ubaldi Corradi	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
8.01	8.01-02	Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio scolastico per il mantenimento in efficienza; interventi di rilievo adeguamento sismico e recupero funzionale delle scuole materne Donatelli e Cardeto.	Istituzioni scolastiche e loro utenti		X		Corradi De Angelis	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza



## PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

**Descrizione:** Ampliare, adeguare e mantenere gli edifici comunali dedicati all'istruzione pubblica.

- Completamento del complesso scolastico Oberdan a Borgo Bovio con la nuova ala della scuola elementare e la nuova scuola media. Il progetto è finanziato con fondi ministeriali per circa 4,5 milioni di euro, assegnati nel corso del 2015 con Legge n. 107/2015 "Buona Scuola" e deliberazione della Giunta Regionale n. 1018/2015, nell'ambito della selezione di proposte progettuali previste dal bando di concorso di idee internazionale per la progettazione e la realizzazione di 52#Scuoleinnovative a cui il Comune di Terni ha partecipato risultando vincitore. In tale contesto procedurale l'Amministrazione comunale si è impegnata ad incrementare il bacino di utenza dell'Istituto Comprensivo "Oberdan" portandolo fino a circa 1000 alunni, grazie ad una razionalizzazione della rete scolastica statale. La riorganizzazione degli istituti statali, insieme a quella dei SEC, unita alla costruzione dei nuovi spazi a totale carico dell'INAIL e del MIUR, permetteranno, come dichiarato nella risposta al bando di concorso, di recedere da alcuni contratti di locazione di sedi scolastiche a carico dell'Amministrazione comunale.
- Realizzazione dei lavori di manutenzione e adeguamento del plesso scolastico XX Settembre per 75 mila euro a seguito dello spostamento definitivo dell'aula Verde (deliberazione di Giunta comunale n. 154/22.06.2016).
- Realizzazione del piano degli interventi di adeguamento strutturale ed antisismico o di nuova edificazione degli edifici scolastici pubblici Primaria Carducci – Infanzia Cardeto – Infanzia Donatelli con temporaneo spostamento di quattro sezioni delle scuole interessate (deliberazione di Giunta comunale n. 161/22.06.2016);
- Costruzione del sistema di rete unico delle scuole del territorio comunale. Realizzazione di progetti unitari coordinati che ottimizzino le risorse a disposizione per il potenziamento della comunicazione infrastrutturale nell'ambito del sistema educativo e scolastico locale. Atto di indirizzo (deliberazione di Giunta comunale n. 105/11.05.2016);

**Motivazione delle scelte effettuate:** rispondere all'esigenza di porre a disposizione edifici e spazi sicuri e confortevoli così da assicurare condizioni idonee per l'apprendimento e la serena convivenza degli studenti.

**Finalità da perseguire:** Migliorare e conservare la dotazione e la fruibilità in sicurezza, inclusa la manutenzione ordinaria, degli edifici comunali dedicati all'istruzione pubblica.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

**MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

**PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE**

Rif. Ob. strat .	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
8.01	8.01-03	Completamento del complesso scolastico Oberdan a Borgo Bovio con la nuova ala della scuola elementare e la nuova scuola media nell'ambito del progetto finanziato con il bando 52#Scuoleinnovative.	Cittadini ed abitanti dell'area Potenziali fruitori Personale della scuola	X	X	Corradi De Angelis	Dirigente RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SISTEMI URBANI
8.01	8.01-04	Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio scolastico per il mantenimento in efficienza; interventi di rilievo per adeguamento sismico e recupero funzionale della scuola primaria Carducci, infanzia Cardeto e Dontatelli, plesso scolastico Matteotti e organizzazione spostamento temporaneo delle classi interessate; lavori di manutenzione del plesso XX Settembre a seguito dello spostamento definitivo dell'Aula Verde.	Istituzioni scolastiche e loro utenti	X		Corradi De Angelis	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

## PROGRAMMA 04 – ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

**Descrizione:** L'amministrazione comunale si occupa di politiche di sostegno per l'istruzione terziaria nel quadro delle politiche per lo sviluppo locale. Solo in questo quadro sono ammissibili investimenti finanziari e strumentali a supporto di istituzioni di alta formazione e del polo universitario ternano.

Università e formazione terziaria, infatti, contribuiscono a qualificare l'offerta di lavoro, migliorando quella locale e attraendone di nuova dall'esterno. Sul fronte della domanda favoriscono la creazione di imprese riconducibili all'attività di alta formazione, alimentano la creazione di un'atmosfera produttiva e l'attenzione alle dinamiche di innovazione nell'impresa.

Non ultimo la presenza di attività universitarie nel settore della sanità qualifica l'offerta di servizi avanzati alla persona, uno dei tratti dei modelli di sviluppo legati alla conoscenza e allo *smart living*. Al fine di rilanciare il polo universitario occorre definire una strategia di riqualificazione e di rinnovamento dell'offerta didattica, connotando la vocazione formativa delle magistrali offerte da Ingegneria e da Economia. La strategia da perseguire è quella di attribuire al polo universitario un'identità culturale scientifica forte e distintiva. Alcuni esempi: le specializzazioni in ingegneria strutturale nel campo sismico e della prevenzione delle emergenze, in economia circolare e nella *green economy*.

La maggiore qualificazione e specializzazione del polo universitario potrebbe generare un aumento degli iscritti, attualmente in calo, ampliandone anche l'attrazione geografica, con conseguente fabbisogno di un maggior numero di posti letto. Alla luce delle rinnovate esigenze didattiche e della necessità di accrescere la popolazione universitaria occorre far leva sull'attrattività di una logistica funzionale e di una ricettività potenziata e accogliente. Disporre in pieno della struttura di San Valentino, potenziata nei posti letto, dotata di una nuova mensa e di spazi di socializzazione per gli studenti risponderebbe pienamente alle esigenze questo nuovo modello.

Anche l'area di Pentima e gli spazi dismessi dell'ex ISRIM possono essere recuperati e riqualificati sia per la didattica che per nuovi laboratori, trasformando la sala conferenza in un'aula magna, riattivando e ammodernando il bar e la mensa.

Sul fronte dell'alta formazione artistica e musicale occorre valorizzare la natura di unico polo autonomo di formazione terziaria dell'Istituto superiore di studi musicali "G. Briccialdi", sviluppandone il ruolo propulsivo rispetto al settore delle imprese culturali e creative, del settore dello spettacolo dal vivo e di quello delle arti performative.

**Motivazione delle scelte effettuate:** La ricerca di un nuovo strumento di "governance urbana" per il polo universitario scaturisce dalla conclusione dell'esperienza del Consorzio per lo sviluppo del polo universitario ternano, un'esperienza che, seppure giustificata nella sua prima fase dalla ricerca di soluzioni al problema della *governance* del polo, aveva negli anni accumulato risultati solo sul fronte delle dinamiche distributive, generando anche piccoli, ma non insignificanti, costi di gestione aggiuntivi.

Il nuovo quadro negoziale nei rapporti tra amministrazione comunale, città e istituto "G. Briccialdi" è imposto dai mutamenti del quadro finanziario e normativo statale, dal consolidamento del nuovo quadro ordinamentale dell'istituto e dalla necessità di operare per un pieno, stabile e solido coinvolgimento delle altre istituzioni culturali della città per il sostegno dell'istituto stesso, in un

contesto di sostenibilità finanziaria, di efficienza gestionale e di sana gestione delle risorse pubbliche, sia di quelle che derivano dai bilanci delle pubbliche amministrazioni, sia di quelle che derivano da istituzioni private con finalità collettive. Cruciale in questo senso l'assunzione di responsabilità del governo regionale dell'Umbria.

**Finalità da perseguire:** Per raggiungere standard qualitativi di rilievo nel rapporto tra istruzione terziaria e sviluppo locale è necessario attivare processi di *governance* inclusivi, in cui le istituzioni di istruzione e alta formazione siano inserite in un più ampio sistema locale che ne asseconi la crescita, entrando in un rapporto di scambio virtuoso.

Per questo occorre definire nuovi strumenti istituzionali di “*governance* urbana”, sui due fronti dell'università e dell'alta formazione artistica e musicale.

Per il primo fronte occorre definire uno strumento flessibile, in grado di operare su una molteplicità di missioni: negoziare tra gli attori gli obiettivi strategici, incrementare la capacità di valutazione tecnica delle proposte di sviluppo, generare risorse finanziarie aggiuntive attraverso calibrate operazioni di *fund raising*. Non ultimo ricercare forme di collaborazione con altri atenei interessati a rafforzare, nello spirito di collaborazione previsto dalla normativa di settore, il polo universitario ternano.

Per il secondo occorre definire un nuovo quadro negoziale di rapporti tra organizzazioni culturali della città, amministrazione comunale e Istituto superiore di studi musicali “Briccialdi”, valorizzandone la natura di unico polo autonomo di formazione terziaria della città e puntando a svilupparne un ruolo propulsivo rispetto al settore delle imprese culturali e creative, del settore dello spettacolo dal vivo e di quello delle arti performative.

Cruciale in questo senso il rafforzamento della filiera della musica e delle arti che include gli indirizzi musicali della scuola secondaria di primo grado, il Liceo artistico del IIS classico e artistico “Tacito” e il Liceo musicale dei licei statali “Angeloni”. Così come il collegamento organico e operativo con le altre istituzioni AFAM della Regione.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

**MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

**PROGRAMMA 04 – ISTRUZIONE UNIVERSITARIA**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
7.03	7.03-01	Sostegno all'Istituto superiore di studi musicali "G. Briccialdi". Adozione di un nuovo modello negoziale per la disciplina dei reciproci obblighi legati ai trasferimenti comunali a sostegno delle attività didattiche fondamentali dell'Istituto che preveda l'impegno pluriennale, almeno triennale, dell'Amministrazione comunale, secondo gli stanziamenti definiti in sede di bilancio.	Istituto Briccialdi	X	X	Sindaco	Dirigente SVILUPPO
7.03	7.03-02	Definizione di una nuova <i>governance</i> dei rapporti tra Amministrazione comunale, soggetti locali e Università degli Studi di Perugia, per lo sviluppo della presenza universitaria incentrata su tre aree scientifiche (Ingegneria, Economia, Medicina). Avvio di tavoli di confronto con altri Atenei per lo sviluppo di strategie di collaborazione (art. 3 Legge 240/2010).	Atenei	X	X	Sindaco	Dirigente SVILUPPO
7.03	7.03-04	Approfondimento della proposta progettuale formativa per il polo universitario ternano con implementazioni e differenziazioni: ingegneria strutturale nel campo sismico e nella prevenzione delle emergenze, economia circolare, green economy.	Atenei	X	X	Sindaco	Dirigente SVILUPPO
7.03	7.03-05	Approfondimento della proposta progettuale per la riorganizzazione della struttura di San Valentino aumentandone i posti letti e dotandola di una nuova mensa e di spazi di socializzazione e recupero e riqualificazione dell'area di Pentima e degli spazi dismessi dell'ex ISRIM.	Amministrazione comunale	X	X	Sindaco	Dirigente SVILUPPO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

## PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL’ISTRUZIONE

**Descrizione:** l’azione amministrativa per i Servizi di assistenza scolastica, in coerenza con la normativa vigente e la *Legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28* recante “*Norme per l’attuazione del diritto allo studio*”, è rivolta alla realizzazione di una serie di azioni, le cui principali sono:

- Riorganizzazione del servizio di ristorazione scolastica e monitoraggio del nuovo appalto, previo percorso decisionale inclusivo;
- Trasporto scolastico, relativamente alla gestione delle riduzioni/esenzioni, all’eventuale gestione delle procedure per l’erogazione di contributi a sostegno delle spese per il trasporto scolastico (bandi regionali) e la garanzia dell’assistenza a bordo nei confronti degli alunni della scuola dell’infanzia comunale e statale;
- Realizzazione di progetti e servizi del Sistema Formativo Integrato (Laborart, Cinema e Scuola, Kirikù, Nati per Leggere, laboratori dell’Aula Verde);
- Servizi complementari e sussidiari all’attività educativa e didattica presso i Servizi Educativi Comunali;
- Sostegno alla frequenza scolastica dei minori disabili e con bisogni speciali, anche attraverso la fornitura di ausili didattici e atti alla frequenza a scuola;
- Collaborazione con l’ASL di Terni e i Servizi Educativi Comunali per la definizione di obiettivi funzionali all’inserimento scolastico di minori con bisogni speciali.

**Motivazione delle scelte effettuate:** la motivazione delle scelte è coerente con le linee programmatiche di mandato approvate con Deliberazione Consiliare n. 48/2014.

**Finalità da perseguire:** oltre a quelle delineate e incluse nella Deliberazione Consiliare n. 48/2014 le finalità da perseguire sono riportate ed assegnate nei principali strumenti di programmazione economico e finanziaria (DCC n. 363/06.08.2015 e DGC n. 272/02.09.2015).

**Risorse strumentali:** come da Inventario

**Risorse umane:** come da dotazione organica, oltre a risorse esterne eventualmente e temporaneamente individuate al fine del perseguimento degli obiettivi ordinari e particolari definiti dall’Ente (personale educativo e insegnante supplente nell’ambito dei SEC – Servizi Educativi Comunali, ecc.).

**MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

**PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio	
	Cod.	Descrizione		2018	2019			
7.01	7.01-05	Attuazione e monitoraggio del servizio di ristorazione scolastica.	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie  Istituzioni scolastiche		X	X	De Angelis	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE  Dirigente DI STAFF
7.01	7.01-06	Sostegno dell'offerta curriculare delle scuole dall'infanzia all'adolescenza con la realizzazione di progetti del Sistema Formativo Integrato quali Laborart, Cinema e Scuola, Kirikù, Nati per Leggere, Laboratori dell'Aula Verde, in coerenza con le risorse assegnate.			X	X	De Angelis	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
7.01	7.01-07	Promozione dell'integrazione degli alunni con bisogni speciali attraverso la collaborazione con l'Asl di Terni e i Servizi Educativi Comunali per l'inserimento scolastico dei minori, per la fornitura di ausili e materiali didattici specifici e la concessione di esenzioni/riduzioni del pagamento delle tariffe.			X	X	De Angelis	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

## PROGRAMMA 07 – DIRITTO ALLO STUDIO

**Descrizione:** l'azione amministrativa è rivolta a garantire e promuovere il Diritto allo Studio, in coerenza con la normativa vigente, la *Legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28* recante “*Norme per l'attuazione del diritto allo studio*”, le funzioni demandate ai Comuni da norme del sistema scolastico nazionale e declinate anche attraverso deliberazioni dell'Ente, attraverso:

- La fornitura gratuita dei libri di testo alle scuole primarie;
- L'espletamento delle procedure relative all'erogazione del contributo denominato “*Buono Libro*”;
- Il monitoraggio dell'obbligo scolastico per prevenire i casi di evasione ed inadempienza;
- L'integrazione scolastica di bambini e ragazzi stranieri residenti in città;
- Le facilitazioni economiche per famiglie in stato di difficoltà socio-economica, attraverso l'esenzione/riduzione delle rette/tariffe dei servizi a domanda individuale.

**Motivazioni delle scelte effettuate:** la motivazione delle scelte è coerente con le linee programmatiche di mandato approvate con Deliberazione Consiliare n. 48/2014.

**Finalità da perseguire:** oltre a quelle delineate e incluse nella Deliberazione Consiliare n. 48/2014 le finalità da perseguire sono riportate ed assegnate nei principali strumenti di programmazione economico e finanziaria (DCC n. 363/06.08.2015 e DGC n. 272/02.09.2015).

**Risorse strumentali:** come da Inventario

**Risorse umane:** come da dotazione organica, oltre a risorse esterne eventualmente e temporaneamente individuate al fine del perseguimento degli obiettivi ordinari e particolari definiti dall'Ente (personale educativo e insegnante supplente nell'ambito dei SEC – Servizi Educativi Comunali, ecc.).



**MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

**PROGRAMMA 07 – DIRITTO ALLO STUDIO**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio	
	Cod.	Descrizione		2018	2019			
7.01	7.01-08	Azioni tese a garantire la frequenza scolastica attraverso la fornitura dei testi scolastici per le scuole primarie, l'espletamento delle procedure relative all'erogazione di contributi per l'acquisto di testi e/o abbonamenti per il trasporto.	Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie  Istituzioni scolastiche		X	X	De Angelis	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
7.01	7.01-09	Implementazione di interventi per favorire l'integrazione scolastica dei minori stranieri, in collaborazione con i Servizi Sociali.			X	X	De Angelis	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

**MISSIONE 05**

**TUTELA E VALORIZZAZIONE  
DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

## PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

### I – SISTEMA MUSEALE E ARCHIVI STORICI

---

**Descrizione:** Sistema museale e archivi storici. Attività di gestione del contratto di concessione del Sistema Museale e Teatrale 2014-2019 e controllo dello stesso in collaborazione con il Nucleo Indipendente di Valutazione. Protocollo d'intesa con Università ed ATI gestori per aula studio presso il CAOS. Nuovo programma di promozione del Museo Archeologico con attività in collaborazione con la Soprintendenza. Sviluppare nei giovani la consapevolezza dell'importanza dei Musei come luoghi di conservazione e di promozione delle testimonianze storico-artistiche del territorio. Promozione dei musei come luoghi di conoscenza e di produzione delle espressioni artistiche contemporanee. Organizzare attività per il periodo estivo per fare in modo che la permanenza dei bambini nei musei non sia solo un servizio per i genitori, ma anche un utile momento di approccio giocoso con l'arte. Studio e ricerca per l'elaborazione di un progetto di "museo per bambini" come centro formativo specializzato, innovativo ed aggregativo. Progetto Arcus per la promozione dell'antica via Flaminia: percorsi di didattica museale per la promozione dei tre siti di Otricoli, Narni, Carsulae, sul tracciato dell'antica via Flaminia. Attività di restauro del patrimonio artistico e dei fondi storici archivistici. Restauro e digitalizzazione del patrimonio storico e dei fondi speciali di bct finalizzato alla fruizione, promozione e valorizzazione del patrimonio stesso. Promozione e valorizzazione del patrimonio storico archivistico.

**Motivazione delle scelte effettuate:** salvaguardare, promuovere, valorizzare il patrimonio storico locale per una più ampia conoscenza del proprio territorio e delle proprie radici, attraverso la traduzione del patrimonio nei linguaggi della contemporaneità al fine di renderlo accessibile al grande pubblico e, in particolare, ai giovani. Promuovere i musei del Sistema Museale del Comune di Terni; favorire la presenza di un'utenza di diverse fasce di età; favorire la conoscenza del patrimonio storico-artistico del territorio; promuovere un'attività didattica con lo scopo di insegnare all'utenza di età scolare a saper leggere e comprendere un'opera d'arte o un documento di storia materiale.

**Finalità da perseguire:** ampliare il bacino d'utenza intercettando, con i nuovi strumenti messi a disposizione dalla tecnologia, l'utenza potenziale, anche non locale, al fine di promuovere il patrimonio culturale a livello nazionale.

**Risorse strumentali:** tecnologie a disposizione del Dipartimento, ricorso a ditte esterne per particolari processi di lavoro.

**Risorse umane:** come da dotazione organica, oltre alla Fondazione per il restauro di Spoleto e a Ditte esterne specializzate.

## 2 – MONUMENTI DI INTERESSE STORICO

---

**Descrizione:** Recupero della Fontana monumentale dello Zodiaco di Piazza Tacito (opera architettonica di Mario Ridolfi e Fagiolo – opera musiva Corrado Cagli).

**Motivazione delle scelte effettuate:** Volontà di recuperare un bene di interesse storico ed artistico simbolo identificativo della città.

**Finalità da perseguire:** Attivare un piano di recupero del bene monumentale attraverso un modello operativo innovativo che punta al finanziamento complessivo anche attraverso l'apporto di capitale privato e sulla base di scelte operative condivise da una "cabina di regia unica" per valutare il quadro generale della conservazione e del restauro della costruzione nell'insieme di tutti i valori, tenendo conto delle complesse vicende storiche che l'hanno interessata e puntando all'organizzazione di studi ed analisi secondo tappe precise che vanno orientate sulla preliminare ricerca dei dati e delle informazioni, sull'individuazione delle cause dei dissesti e del degrado, sulla scelta degli interventi ed in fine sul controllo dell'efficacia dei risultati.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

**MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

**PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
7.02	7.02-01	Valorizzazione e promozione del sistema museale e del patrimonio artistico in particolare attraverso attività rivolte alle nuove generazioni articolate sul piano della didattica, della ricerca e della nuova progettualità.	Cittadini Associazioni	X	X	De Angelis	Dirigente SVILUPPO
7.02	7.02-02	Restauro e digitalizzazione materiale documentario (periodici '800 di interesse locale, fondi fotografici, fondi di pregio).	Utenti	X	X	De Angelis	Dirigente SVILUPPO
8.01	8.01-05	Recupero della Fontana monumentale dello Zodiaco di Piazza Tacito (opera architettonica di Mario Ridofi e Fagiolo – opera musiva Corrado Cagli).	Collettività	X	X	Corradi De Angelis Giacchetti	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

## PROGRAMMA 02 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

### *I – DISTRETTO CULTURALE*

---

**Descrizione:** Azioni e progetti nell'ambito delle politiche per il distretto culturale, in linea con gli indirizzi del Piano Strategico della città e con l'atto di indirizzo per il coordinamento delle azioni a sostegno del progetto distretto culturale approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 14/22.01.2014. Attuazione degli indirizzi specifici assegnati al Dipartimento sui temi relativi alle industrie culturali e creative, al sistema cinema ed ai new media. Progettazione interventi da realizzare negli attrattori culturali con le risorse del POR-FESR 2014-2020 nell'asse prioritario 6 (Agenda Urbana), azione tematica 6.4.1.

#### *Cultura*

Realizzazione di un programma di attività culturali, articolato in stagioni, iniziative, incontri, anche in collaborazione con le associazioni e le agenzie culturali del territorio, seguendo i principi e le linee guida tracciate dal progetto di candidatura della città di Terni a Capitale Italiana della. Attività di sostegno alle associazioni culturali sul piano organizzativo, logistico e finanziario mediante bandi pubblici nel rispetto dei regolamenti vigenti. Sostegno alla Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria ed alla Fondazione Casagrande in qualità di socio fondatore. Attività di coprogettazione e condivisione per costruire una strategia di creazione collettiva. Analisi dei risultati dei servizi e della customer satisfaction per aumentare la partecipazione pubblica. Attività del progetto Creare Giocando (teatro ragazzi, Micromondi, ...). Attività di promozione alla lettura (progetti: Nati per Leggere, Leggere è una magia che si impara da piccoli, Leggere fa bene alla salute in coll. con Regione Umbria, In Vitro in coll. con ANCI e Centro del Libro, Leggere senza leggere in coll. con APAV). Attività realizzate nell'ambito del Progetto Scuola bct, rafforzamento dell'attività didattica con iniziative rivolte anche agli allievi della scuola di istruzione secondaria, tra cui progetti specifici di alternanza scuola-lavoro, e ad un pubblico adulto, alfabetizzazione informatica e corsi di diverso argomento per un pubblico adulto. Elaborazione delle linee guida di Palazzo di Primavera per la programmazione delle attività espositive e costituzione del gruppo tecnico di consultazione per le attività di PdP. Avvio del progetto Artoteca. Attività di promozione dell'arte attraverso mostre temporanee - attività del progetto Donna Sempre (iniziative 8 marzo e 25 novembre) – gestione del servizio Casa delle Donne in collaborazione con l'associazione Terni Donne e gli Assessorati al Patrimonio, Servizi Sociali e Pari Opportunità.

Finanziamento per le attività culturali e partecipazione a bandi e progetti di settore. Piano sponsorizzazioni e fund raising. Progetto Sostieni bct. Piano per l'avvio di progetti di *crowdfunding*. attivazione di accordi di collaborazione con Enti, Associazioni culturali e operatori commerciali per iniziative di promozione dei servizi di biblioteca.

Razionalizzazione, riorganizzazione e sviluppo progetto bct. Revisione carta delle Collezioni; incremento patrimonio documentario in linea con la Carta delle Collezioni; revisione delle raccolte; progetto sulla multimedialità (Agenda Urbana) e sull'editoria elettronica; realizzazione dei piani attuativi elaborati in relazione alle linee strategiche 2014-2019, con conseguente riorganizzazione degli spazi e dei servizi.

## Cinema

Potenziare il settore della produzione cinematografica – CineTurismo - con l'obiettivo di attrarre produzioni sul territorio e capitalizzare la loro presenza in termini economici e turistici.

Un'operazione rilanciata dalla Regione dell'Umbria a giugno 2016 con il rafforzamento delle capacità e delle operatività legate alle attività di Film Commission.

La Regione ha, infatti, deciso di istituire una struttura dedicata, individuata nel Servizio Turismo, Commercio e Sport, per il coordinamento e la gestione delle attività tecniche, amministrative e promozionali a partire dall'accoglienza delle produzioni, fino alla guida delle location e alla loro promozione, e di approvare un capitolato speciale d'onori per indire una gara per la selezione di un soggetto che coadiuvi il Servizio in queste attività.

**Motivazione delle scelte effettuate:** cultura come attivatore e fattore di sviluppo locale, nella consapevolezza che, oramai, la cultura ha una capacità di indicare percorsi di sviluppo personale e quindi economico: insegna alle persone a dare valore all'esplorazione del nuovo. Conoscenza e valutazione dell'impatto delle *policy* culturali sul territorio per meglio orientare la progettazione e la programmazione dell'intero sistema cultura. Valorizzare e consolidare l'identità storica, artistica e culturale di Terni come città contemporanea.

L'offerta diversificata di eventi e prodotti culturali – per tipologia, pubblico di riferimento e fasce d'età – contribuisce alla crescita culturale individuale e collettiva, alla coesione sociale ed al miglioramento della qualità della vita della comunità. Sostegno e promozione dei diversi patrimoni culturali e crescita della città per la valorizzazione delle energie locali e per affermare la presenza di Terni nel panorama culturale nazionale. La programmazione per la gestione ed uso delle strutture culturali è in relazione ad una visione sistemica delle necessità del territorio.

Al centro dell'attenzione e delle scelte l'utente finale e le sue rinnovate esigenze, sia in termini di informazione e documentazione, sia in termini di tecnologie avanzate, finalizzate alla razionalizzazione delle risorse disponibili. Attenzione particolare è rivolta al target bambini, ragazzi e giovani. Si favorisce, inoltre, l'apprendimento permanente come continua costruzione di competenze e conoscenze per tutta la vita di un individuo. Si facilita il perseguimento della conoscenza per motivi personali, di studio o professionali al fine di raggiungere una migliore inclusione sociale, cittadinanza attiva e sviluppo personale, ma anche competitività e occupabilità; con bct ci si pone l'obiettivo di adempiere, come riportato nell'ampia letteratura di settore, al ruolo sociale che individua le biblioteche come "piazze del sapere".

Si opera, infine, per valorizzare le professionalità sviluppatesi nel territorio nell'ambito della didattica. La progressiva riduzione delle risorse disponibili per gli enti locali comporta, inoltre, la necessità di reperire risorse aggiuntive rivolgendosi ai privati. Volontà di incentivare nuove forme di partenariato e partecipazione con i soggetti imprenditoriali pubblici e privati, con le fondazioni e con i cittadini.

**Finalità da perseguire:** affermare la presenza della città nel panorama culturale nazionale attraverso:

- La collaborazione, condivisione e co-progettazione con associazioni, istituzioni, imprese del territorio;
- La riprogettazione e ristrutturazione di spazi e servizi della biblioteca per la realizzazione di un servizio sempre "allineato" alle esigenze della sua comunità di riferimento, che si faccia

garante dell'accessibilità per il maggior numero di membri che le appartengono affinché l'utenza e la partecipazione si "allarghino" e non semplicemente aumentino numericamente, affinché la biblioteca diventi luogo per l'esercizio dei diritti di cittadinanza, presidio dell'eguaglianza e polo facilitatore.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica, oltre a Professionisti, tecnici dell'Amministrazione, Ditte esterne specializzate.

## **2 – RESTAURO TEATRO VERDI**

---

**Descrizione:** Progettazione ed esecuzione dei lavori di restauro, adeguamento funzionale ed impiantistico del teatro cittadino – 1° stralcio componente strutturale (torre scenica).

Studio preliminare di fattibilità per progettazione della sala, tramite concorso internazionale di progettazione, relativa esecuzione dei lavori e gestione del nuovo teatro con verifica delle condizioni per il ricorso a forme di *project financing*.

Definizione di un percorso aperto di coprogettazione e condivisione con la comunità, gli operatori e gli *stekeholder*.

Attivazione dei lavori del Comitato interassessorile costituito con DGC n. 73/2014 per la definizione degli indirizzi:

- Per i caratteri tipologici e funzionali e per l'integrazione, il proseguimento ed il completamento della progettazione architettonica;
- Per la procedura concorsuale di carattere internazionale per la progettazione architettonica relativa alla prosecuzione e al completamento dell'intero impianto teatrale.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Livelli di sicurezza e fruibilità imposte dalla normativa attuale e necessarie a rifunzionalizzare il manufatto, quale indispensabile presupposto per la sua connaturata destinazione alle attività culturali di rilievo, così come ampiamente richiesto dalla comunità.

**Finalità da perseguire:** Completamento architettonico ed impiantistico del nuovo teatro "Giuseppe Verdi", con il perseguimento dei livelli massimi di sicurezza, fruibilità ed accessibilità, tali da restituire alla città uno dei manufatti storici più importanti. Uso ottimale delle specifiche risorse regionali assegnate, ricerca di ulteriori fonti di finanziamento pubbliche e private, verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale del nuovo teatro.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.



**MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

**PROGRAMMA 02 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
7.02	7.02-03	Sostenere i processi culturali che possono portare alla creazione ed allo sviluppo di imprenditorialità nel settore culturale e creativo.	Imprese Associazioni	X	X	De Angelis	Dirigente SVILUPPO
7.02	7.02-04	Ampliamento e miglioramento del programma di attività culturali, articolato in stagioni, iniziative, incontri, anche in collaborazione con le associazioni e le agenzie culturali del territorio, assumendo i principi e le linee guida tracciate dal progetto di candidatura della città di Terni a Capitale Italiana della Cultura.	Cittadini Associazioni	X	X	De Angelis	Dirigente SVILUPPO
7.02	7.02-05	Sviluppo del progetto bct attraverso la razionalizzazione e la riorganizzazione del servizio secondo i principi stabiliti dalle linee strategiche 2014-2019 di bct.	Cittadini Utenti	X	X	De Angelis	Dirigente SVILUPPO
7.02	7.02-06	Sviluppo del progetto PdP secondo i principi stabiliti dalle linee strategiche per Palazzo Primavera 2014-2019.	Cittadini Utenti Creativi Imprese del settore Associazioni	X	X	De Angelis	Dirigente SVILUPPO
7.02	7.02-07	Sviluppo del progetto di collaborazione tra Amministrazione comunale e scuole statali e paritarie in tema di diffusione della cultura della cooperazione allo sviluppo e dello sviluppo sostenibile.	Istituti scolastici	X	X	De Angelis	Dirigente SVILUPPO
7.02	7.02-08	Sviluppo del progetto di Museo diffuso “Una valle incantata. I plenaristi” interventi di digitalizzazione nella fruizione.	Cittadini Utenti	X	X	De Angelis	Dirigente SVILUPPO
7.02	7.02-12	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – azione 6.4.1.	Cittadini	X		Malafoglia De Angelis Corradi	Dirigente SVILUPPO

7.02	7.02-13	Rafforzare la collaborazione con la Regione e la struttura da questa dedicata alle attività di Film Commission, al fine di valorizzare le destinazioni turistiche del territorio ternano e rilanciare le strutture esistenti per le produzioni televisive e cinematografiche, Papigno e gli studios del Centro Multimediale.	Cittadini Utenti Creativi Imprese del settore Associazioni		X	X	De Angelis	Dirigente SVILUPPO
8.01	8.01-07	Progettazione ed esecuzione dei lavori di restauro, adeguamento funzionale e impiantistico del teatro cittadino – 1° stralcio componente strutturale (torre scenica). Studio preliminare di fattibilità per progettazione della sala, tramite concorso internazionale di progettazione, relativa esecuzione dei lavori e gestione del nuovo teatro con verifica delle condizioni per il ricorso a forme di <i>project financing</i> . Definizione di un percorso aperto di coprogettazione e condivisione con la comunità, gli operatori e gli <i>stakeholder</i> .	Collettività		X	X	Corradi De Angelis	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO  Dirigente SVILUPPO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

## **MISSIONE 06**

### **POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

## PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO

### **I – GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI**

---

#### **Descrizione:**

- Affidamento della gestione del complesso sportivo costituito dallo Stadio “L. Liberati” e dall’Antistadio “G. Taddei” alla Soc. Ternana Calcio S.p.A.;
- Rinnovo convenzione con la F.I.Te.T per l’uso e la gestione del Palatennistavolo “A. De Santis”;
- Affidamento in uso e gestione della annessa foresteria;
- Affidamento dell’uso e della gestione del campo scuola di atletica leggera “F. Casagrade”;
- Affidamento dell’uso e della gestione del campo di calcio minore di Via del raggio Vecchio e dell’impianto sportivo di Cesi.

#### **Motivazione delle scelte effettuate:**

- Assicurare il funzionamento di impianti sportivi secondo criteri di economicità, efficienza e funzionalità, prevedendo la gestione diretta o l’affidamento in convenzione a terzi;
- Mantenere rapporti di collaborazione attiva con il sistema delle Società e delle Associazioni Sportive, al fine del loro coinvolgimento nelle politiche dello sport e di un utilizzo razionale degli impianti sportivi.

#### **Finalità da perseguire:**

- Riqualificazione degli impianti sportivi comunali minori;
- Riqualificazione e adeguamento alle normative regionali vigenti delle piscine comunali coperte;
- Monitoraggio permanente degli interventi di manutenzione realizzati dai concessionari sugli impianti sportivi minori;
- Mantenimento funzionale dei grandi impianti sportivi a gestione diretta.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica, cui si aggiungono gli addetti delle cooperative di servizi, di unità di L.S.U., di unità L.P.U., e del volontariato sportivo.

### **2 – PROMOZIONE EVENTI SPORTIVI**

---

#### **Descrizione:**

- Riproposizione di grandi eventi sportivi di consolidata tradizione e di rilevanza nazionale ed internazionale;
- Supporto logistico organizzativo finalizzato alla realizzazione di eventi e manifestazioni sportive.

**Motivazione delle scelte effettuate:**

- Attestare la città come sede di eventi sportivi di eccellenza, anche in relazione al più ampio contesto dello sviluppo del Turismo Sportivo;
- Promuovere lo Sport attraverso una partecipazione organizzata o non in ogni sua forma e tra le diverse componenti sociali della città al fine del miglioramento della condizione fisica e psichica dei cittadini, nonché dello sviluppo delle relazioni sociali.

**Finalità da perseguire:**

- Mantenere rapporti di collaborazione attiva con il sistema delle Società e delle Associazioni Sportive, al fine del loro coinvolgimento nelle politiche dello sport e di un utilizzo razionale degli impianti sportivi.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica e volontariato sportivo.

**3 – MARKETING SPORTIVO**

---

**Descrizione:**

- Campagna di comunicazione e promozione per la caratterizzazione della vocazione turistico-sportiva della città e del suo comprensorio;
- Realizzazione di un marchio che definisca la città come sede privilegiata per gli eventi sportivi;
- Valorizzazione e sviluppo della pratica degli sport outdoor ed open air nell'ambito delle linee guida dell'Unione Europea dell'Attività fisica (programma E-ONE).

**Motivazione delle scelte effettuate:**

- Garantire un costante flusso turistico sportivo tale da determinare l'incremento dell'economia locale.

**Finalità da perseguire:**

- Attestare la città come sede di eventi sportivi di eccellenza, anche in relazione al più ampio contesto dello sviluppo del Turismo Sportivo;
- Mantenere rapporti di collaborazione attiva con il sistema delle Società e delle Associazioni Sportive, al fine del loro coinvolgimento nelle politiche dello sport e di un utilizzo razionale degli impianti sportivi.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica, volontariato sportivo, soggetti pubblici e privati, nonché operatori economici.

#### **4 – RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E DEGLI IMPIANTI SPORTIVI**

---

**Descrizione:** Ampliare, adeguare e mantenere, inclusa la manutenzione ordinaria, gli impianti e gli spazi sportivi comunali anche di rilevanza internazionale.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Ampliare e mantenere la disponibilità di impianti e spazi sportivi destinati sia allo sport dilettantistico organizzato, che e alla libera fruizione di tutti i cittadini, e per rendere il territorio maggiormente attrattivo anche sotto il profilo della ricettività turistica e servizi integrati.

**Finalità da perseguire:** Migliorare e conservare la dotazione e la fruibilità in sicurezza degli impianti sportivi anche per sostenere eventi di rilevanza internazionale.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

#### **5 – REALIZZAZIONE PALASPORT**

---

**Descrizione:** Realizzazione di un palasport polifunzionale di circa 5.000 posti in regime di partenariato pubblico privato attraverso la ricerca di potenziali finanziatori con pubblicazione di bando ad evidenza pubblica, anche con l'ipotesi di inserire nello stesso attività extra sportive. L'ipotesi riguarda la ristrutturazione urbanistica di un'area strategica comprendendo lo spostamento di attività presenti, quali il mercato ortofrutticolo e il mattatoio comunale.

**MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

**PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
5.01	5.01-01	Gestione impianti anche attraverso il convenzionamento con operatori sportivi. In particolare definire le convenzioni con: Ternana calcio, F.i.te.t.	Cittadini Operatori sportivi	X	X	Giacchetti	Dirigente SVILUPPO
5.02	5.02-01	Coorganizzazione di eventi sportivi di grande rilevanza nazionale e internazionale.	Cittadini Operatori sportivi	X	X	Giacchetti	Dirigente SVILUPPO
5.02	5.02-02	Progetto di sviluppo dell'Economia del Territorio. Interventi integrati per la valorizzazione del Lago di Piediluco. Azioni connesse alle attività sportive.	Collettività locale, nazionale, internazionale	X	X	Giacchetti Corradi	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
5.03	5.03-01	Campagna di promozione per valorizzare la vocazione sportiva della città con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati.	Cittadini Operatori sportivi	X	X	Giacchetti	Dirigente SVILUPPO
5.03	5.03-02	Valorizzazione e sviluppo della pratica degli sport outdoor ed open air.	Collettività locale, nazionale, internazionale	X		Giacchetti	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
8.01	8.01-08	Adeguamento alle norme vigenti, riqualificazione, recupero funzionale conservativo e mantenimento in efficienza, inclusa la manutenzione ordinaria, degli spazi e degli impianti sportivi. Interventi rilevanti Recupero funzionale conservativo del Palatennistavolo e Riqualificazione dell'impianto sportivo "Mirko Fabrizi".	Associazioni sportive Collettività	X	X	Corradi Giacchetti	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
8.01	8.01-09	Realizzazione di un palasport polifunzionale di circa 5.000 posti in regime di partenariato pubblico privato attraverso la ricerca di potenziali finanziatori con pubblicazione di bando ad evidenza pubblica, anche con l'ipotesi di inserire nello stesso attività extra sportive.	Cittadini ed abitanti dell'area Società sportive Imprese	X	X	Corradi Giacchetti	Dirigente RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SISTEMI URBANI

9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza
------	---------	--	-------------------	--	---	---	----------------------------------	--------------------------------------



## PROGRAMMA 02 – GIOVANI

**Descrizione:** Adozione linee guida per l'integrazione tra politiche per la cultura e politiche giovanili con particolare riferimento all'uso degli spazi dei centri giovanili per attività di *coworking* e *fab lab*.

In particolare:

- Affidamento della gestione di spazi all'interno dei Centri giovanili ad associazioni e cooperative per la creazione di *fab lab* e *coworking*;
- Creazione di spazi fruibili in comodato gratuito per associazioni, reti di associazioni e singoli con progetti di impresa;
- Istituzione di un *coworking* comunale presso i locali de "La Siviera" piano terra con annesso giardino;
- messa a punto di un *fab lab* presso il Centro S. Efebo nel piano seminterrato dove insisteva il laboratorio di falegnameria;
- Implementazione di spazi di lavoro presso il Centro Valnerina ad uso di giovani professionisti residenti in Valnerina;
- Messa a punto di un Laboratorio di Fotografia, serigrafia e linografia presso il Centro di Palmetta;
- Affidamento dell'uso e della gestione ex foresteria del Gruber e gestione del parco per la sperimentazione di botteghe di mestieri, ciclofficina, manutenzione del parco e creazione di *skate park*;
- Attuazione del percorso per l'affidamento della gestione della Casa delle Musiche.

**Motivazione delle scelte effettuate:**

- Rendere i centri giovanili attrattivi per i giovani che desiderano partecipare attivamente ad innovare la città in campo economico, culturale e tecnologico;
- Necessità di assicurare ai giovani, con particolare attenzione alla fascia di età 20-35 anni, spazi in cui è possibile co-progettare e lavorare in rete attraverso l'istituzione di modalità di lavoro e spazi a loro congeniali.

**Finalità da perseguire:**

- Rispondere alle nuove esigenze del mondo del lavoro anche in materia di auto impiego ed avvio di *start up*;
- Riqualificazione delle strutture;
- Creazione di spazi che rispondano ai nuovi bisogni dei giovani;
- Dare visibilità ad associazioni, singoli e reti virtuose in campo culturale, aggregativo ed ambientale;
- Adeguamento alle normative vigenti.

**Risorse strumentali:** come da Inventario dei Centri giovanili.

**Risorse umane:** come da dotazione organica, cui si aggiungono gli addetti delle cooperative sociali, i volontari delle associazioni e i volontari civici, tirocini garanzia giovani, volontari del servizio civile ed eventuali collaborazioni esterne.

**MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

**PROGRAMMA 02 – GIOVANI**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
7.01	7.01-10	Affidamento della gestione di spazi all'interno dei Centri giovanili ad associazioni e cooperative per la creazione di fab lab e <i>coworking</i> .	Giovani creativi Giovani artigiani Giovani professionisti	X	X	Giacchetti Malafoglia	Dirigente SVILUPPO  Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
7.01	7.01-11	Creazione di spazi fruibili in comodato gratuito per associazioni, reti di associazioni e singoli con idee di impresa.	Associazioni Reti di associazioni Singoli	X	X	Giacchetti Malafoglia	Dirigente SVILUPPO  Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
7.01	7.01-12	Istituzione di un <i>coworking</i> comunale presso i locali de "La Siviera" piano terra con annesso giardino.	Giovani creativi Giovani professionisti	X	X	Giacchetti Malafoglia	Dirigente SVILUPPO  Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
7.01	7.01-13	Messa a punto di un fab lab presso il Centro S. Efebo nel piano seminterrato.	Collettività locale Giovani artigiani	X	X	Giacchetti Malafoglia	Dirigente SVILUPPO  Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE

7.01	7.01-14	Implementazione di spazi di lavoro presso il Centro Valnerina ad uso di giovani professionisti e di gruppi associativi residenti in Valnerina.	Giovani professionisti e gruppi associativi residenti in Valnerina		X	X	Giacchetti Malafoglia	Dirigente SVILUPPO Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
7.01	7.01-15	Messa a punto di un laboratorio di fotografia, serigrafia e linografia presso il Centro di Palmetta.	Associazioni sportive Collettività		X	X	Giacchetti Malafoglia	Dirigente SVILUPPO Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
7.01	7.01-16	Affidamento dell'uso e della gestione dell'ex foresteria del Gruber e gestione del parco per la sperimentazione di botteghe di mestieri, ciclofficina, manutenzione del parco e creazione di <i>skate park</i> .	Cittadini ed abitanti dell'area Giovani artigiani		X	X	Giacchetti Malafoglia	Dirigente SVILUPPO Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
7.01	7.01-17	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – FSE.	Cittadini Giovani		X		Giacchetti Malafoglia	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

**MISSIONE 07**

**TURISMO**

## PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

### I – TURISMO, MARKETING TERRITORIALE, GRANDI EVENTI

**Descrizione:** L'Amministrazione intende rafforzare lo sviluppo del Turismo, avvalendosi della consultazione costante e partecipata degli organi della Consulta Permanente del Turismo Ternano, rafforzando l'attività di pianificazione strategica e la collaborazione con i soggetti privati singoli e associati in sinergia la pianificazione strategica e promozionale della Regione dell'Umbria del settore. Riavviare il procedimento di candidatura della Cascata delle Marmore nella lista del patrimonio mondiale UNESCO.

Valorizzare il legame identitario di San Valentino di Terni, con la Città, anche con il rilancio degli aspetti storici, archeologici, culturali, e religiosi della figura del Santo Patrono e con la predisposizione di una nuova fruizione tematica.

La progettazione dei grandi eventi in chiave turistica, modificando sostanzialmente i format precedenti, sviluppandone altri maggiormente innovativi con comunicazione social.

Infine, ma non per importanza, lo sviluppo delle destinazione EDEN, Turismo Acquatico, Sistema Fluviale Nera Velino, potenziando il ruolo dell'Accordi di Programma e della partecipazione alle attività dell'Associazione Europea EDEN Network Aisbl.

**Motivazione delle scelte effettuate:** I mutevoli trend economici del settore turistico, nonché l'elevato grado di competitività delle destinazione concorrenti, impongono scelte condivise e strategiche per lo sviluppo turistico ed economico del territorio e per l'implementazione di un modello di destinazione turistica dal business adeguato.

**Finalità da perseguire:** Valorizzazione delle risorse turistiche, incremento e destagionalizzazione dei flussi turistici, anche mediante una maggiore partecipazione e coinvolgimento dei privati nelle scelte, potenziamento dell'azione comune, creazione di un sistema di valori economici condivisi.

**Risorse strumentali:** Dotazione strumentale e tecnologica di dotazione, integrata e rinnovata, secondo le disponibilità economiche.

**Risorse umane:** come da dotazione organica, integrata con professionalità in outsourcing a seconda della complessità degli obiettivi e dei progetti in fase di esecutiva.

**Descrizione:** Pianificazione ed attuazione delle strategie di gestione e valorizzazione dei Siti di Pregio del Territorio (Cascata delle Marmore, Carsulae, Piediluco, Sistema dei Borghi, Siti naturalistici, etc.) combinando i sistemi tipici del marketing territoriale con quello del marketing di prodotto/servizio (marketing tattico).

**Motivazione delle scelte effettuate:** Potenziare e migliorare le infrastrutture e i servizi locali, compresi quelli atti a favorire l'utilizzazione e/o l'introduzione di innovazioni nell'approccio ai mercati e nell'accesso ai canali di informazione e della formazione, anche al fine di creare o consolidare posti di lavoro, anche attraverso percorsi di riqualificazione delle risorse umane e attenuare i fenomeni di declino socio-economico del comprensorio ternano.

**Finalità da perseguire:** Acquisire vantaggi competitivi nello sviluppo dei progetti per la valorizzazione e la riqualificazione delle aree produttive e dei settori di sviluppo (siti di pregio rurale, storico, turistico, paesaggistico ed ambientale) per mantenere viva la partecipazione di tutti gli attori ad un Piano di Valorizzazione Strategico in modo continuativo ed interattivo.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

**MISSIONE 07 – TURISMO**

**PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
3.01	3.01-01	Avvio della Consulta Permanente del Turismo Ternano per lo studio ed elaborazione di un Piano Strategico di Marketing e di Comunicazione (2016-2018) coordinato con il Piano Regionale di Promozione e Comunicazione Turistica della Regione dell'Umbria per la valorizzazione e promozione integrata delle risorse turistiche materiali ed immateriali, anche mediante l'attivazione di nuove forme associative pubbliche o di collaborazione con Enti/Associazioni/Soggetti Privati singoli e associati, per il rafforzamento e lo sviluppo di nuove modalità di promozione turistica.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	Giacchetti	Dirigente SVILUPPO
3.01	3.01-02	Avvio procedure di candidatura della Cascata delle Marmore nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO e preparazione documentazione internazionale per istanza.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	Giacchetti	Dirigente SVILUPPO
3.01	3.01-03	Sviluppo e valorizzazione dell'Accordo di Programma (interreg Lazio – Umbria) EDEN Sistema Fluviale e del Club di Prodotto Internazionale EDEN Network Aisbl di Bruxelles.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	Giacchetti	Dirigente SVILUPPO
3.01	3.01-04	Valorizzazione a fini turistici di San Valentino come risorsa religiosa, spirituale, storica, culturale, identitaria e del suo legame con la città di Terni.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	Giacchetti	Dirigente SVILUPPO

3.01	3.01-05	Progettazione e organizzazione di grandi Eventi Turistici.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario		X	X	Giacchetti	Dirigente SVILUPPO
3.01	3.01-06	Riqualificazione, ove necessario, del decoro urbano e verde pubblico e del paesaggio.	Industria ricettiva singola e associata AdV Collettività Aziende Primario e Terziario		X	X	Giacchetti	Dirigenti coinvolti
3.01	3.01-07	Pianificazione ed attuazione delle strategie di gestione e valorizzazione dei Siti di Pregio del Territorio (Cascata delle Marmore, Carsulae, Piediluco, Sistema dei Borghi, Siti naturalistici, etc.) combinando i sistemi tipici del marketing territoriale con quello del marketing di prodotto/servizio (marketing tattico).	Collettività locale, nazionale e internazionale		X	X	Corradi Giacchetti Piacenti D'Ubaldi	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
3.01	3.01-08	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – azione 6.1.1.	Cittadini		X	X	Giacchetti Malafoglia	Dirigente SVILUPPO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza



**MISSIONE 08**

**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

## PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

**Descrizione:** La redazione già avviata degli strumenti attuativi di iniziativa pubblica del PRG, nonché delle varianti, saranno punti di forza per la corretta gestione del piano, per consentire una ripresa delle attività imprenditoriali e venire incontro alle richieste dei singoli cittadini, inserendole in un quadro organico e condiviso.

Nel contempo si vuole attuare un'urbanistica fondata sul risparmio di suolo e di energia, sulla manutenzione dell'esistente e sulla sua riqualificazione.

Inoltre dovranno essere evidenziati e risolti gli aspetti concernenti le problematiche paesaggistiche di rispetto ambientale su cui il PRG si fonda. In riferimento ai nuovi strumenti di gestione degli interventi, oltre alla perequazione risulta di particolare rilevanza lo sviluppo di interventi di opere in concessione e gestione al fine di consentire realizzazione di opere pubbliche altrimenti troppo onerose.

Piano di iniziativa pubblica dei punti di paesaggio di Piedimonte (dicembre 2018); Piani dei borghi già interessati al Programma preliminare per il QSV (Papigno, Collestatte, Torre Orsina, Piediluco) (dicembre 2018). Programma urbanistico di Gabelletta: completamento riguardante le zone di espansione perequative sia residenziali che produttive.

Nel centro storico permangono situazioni di degrado e di scadente qualità urbana che costituiscono occasioni di riqualificazione e potenziamento del loro ruolo direzionale e di snodo dell'intero organismo urbano.

Nell'ambito della riorganizzazione e rivitalizzazione della zona della Stazione di Terni si prevede il masterplan ambito PIT comprensivo del restyling della stazione e dell'assetto degli ambiti Bosco e Proietti Divi connessi al PIT (dicembre 2018).

Inoltre anche il completamento recupero Palazzo Carrara comprensivo del restauro artistico finanziato da Carit.

Progetto per la "numerazione degli interni ai fabbricati" in itinere, approvato con Atto di Giunta comunale n. 382 del 20/11/2013, pubblicato con avviso pubblico del 31/03/2014.

Adempimento previsto dall'*art. 43 comma 3 - Legge 223/89* e dal Regolamento della Toponomastica - Atto di Consiglio comunale n. 168 del 01/12/2014.

Intervento che rientra nei programmi di partecipazione e-gov, per il controllo del territorio – la sicurezza pubblica e la fiscalità locale. L'azione riguarda gli edifici al cui interno siano presenti più di una UIU, e vede coinvolti, per il pregresso, il Comune, i proprietari degli immobili e/o gli amministratori di condominio.

L'Anagrafe, è uniformata all'obbligo della comunicazione dell'interno da parte dei cittadini, L'intera operazione consentirà, non solo di rendere agevole la fruizione degli appartamenti all'interno degli stabili, a volte complessa, per la tutela collettiva, ovvero per individuare le unità ai fini delle utenze (acqua, elettrica, gas, telefonia fissa ecc.), ma attraverso l'importante condivisione/relazione dei dati comunali e catastali, servirà come misura di monitoraggio della dotazione immobiliare, di efficace dissuasione alle false residenze e per l'incrocio dei dati ai fini dei controlli fiscali di sistema.

Predisposizione e redazione di un documento di Linee guida di riferimento per la progettazione delle opere di urbanizzazione da parte dei privati nell'ambito delle convenzioni urbanistiche ed edilizie con il fine di semplificare l'istruttoria dei progetti e di avere riferimenti univoci concordati con gli altri uffici preposti alla gestione delle opere da cedere all'Amministrazione comunale.

Riduzione dei tempi per i procedimenti di approvazione dei piani attuativi privati e dei progetti convenzionati mediante una riorganizzazione delle varie fasi istruttorie e una diversa attribuzione delle competenze in merito ai vari aspetti progettuali.

Riorganizzazione dell'attività di controllo e verifica delle opere di urbanizzazione realizzate nell'ambito delle convenzioni anche in funzione delle competenze attribuite nell'ambito dei procedimenti finalizzati al conseguimento delle agibilità.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Gli obiettivi indicati nel programma derivano direttamente dagli strumenti generali urbanistici approvati sia a livello comunale che regionale. L'attuazione del PRG approvato fa da sfondo a strumenti attuativi sia pubblici che privati con la finalità di attivare interventi economicamente rilevanti.

Importante ruolo hanno anche le finalità di informatizzazione dei dati in ambito territoriale e la corretta gestione dei rapporti con i cittadini e le imprese nell'ambito delle proposte di interventi urbanistici preventivi di iniziativa privata.

**Finalità da perseguire:** la qualità urbana, come principale obiettivo, si declina negli obiettivi di redazione di strumenti urbanistici attuativi di particolare rilevanza ambientale. Completare, dare continuità e implementare la sostenibilità del governo del territorio in chiave urbanistica, con particolare riferimento ai processi di riqualificazione urbana.

Implementazione delle attività e servizi a supporto del governo del territorio e della relativa programmazione, in relazione alle esigenze di coinvolgimento della comunità urbana e portatori di interesse nei processi di pianificazione, anche in accordo con quanto in tal senso sancito in sede comunitaria.

Di particolare rilevanza, in tema di gestione smart del territorio, è la digitalizzazione delle reti del sottosuolo che consentirà la condivisione speditiva delle cartografie aggiornate edifici, toponomastica e civici con le reti georeferenziate utilizzando una piattaforma condivisa.

Il controllo sugli strumenti proposti da privati e la realizzazione in tale ambito di opere di urbanizzazione anche di notevole rilevanza pubblica.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica, oltre a collaborazioni anche interdirezionali e la costituzione di gruppi di lavoro allargati: l'obiettivo è ridurre al minimo il ricorso agli incarichi esterni se non per professionalità che non sono presenti nell'Ente o che non sono disponibili per il carico di lavoro.

**MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

**PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
8.02	8.02-01	Completare, dare continuità e implementare la sostenibilità del governo del territorio in chiave urbanistica, con particolare riferimento ai processi di riqualificazione urbana, attraverso: masterplan ambito PIT comprensivo del restyling della stazione e dell'assetto degli ambiti Bosco e Proietti Divi connessi al PIT (dicembre 2018); completamento recupero Palazzo Carrara comprensivo del restauro artistico finanziato da Carit.	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti a vario titolo nelle operazioni interessate	X	X	Corradi	Dirigente RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SISTEMI URBANI
8.02	8.02-02	Dare continuità e implementare la sostenibilità del governo del territorio in chiave urbanistica, con particolare riferimento all'orientamento in tal senso del PRG attraverso: Piano di iniziativa pubblica dei punti di paesaggio di Piedimonte (dicembre 2018); Piani dei borghi già interessati al Programma preliminare per il QSV (Papigno, Collestatte, Torre Orsina, Piediluco) (dicembre 2018).	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti a vario titolo nelle operazioni interessate	X	X	Corradi	Dirigente RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SISTEMI URBANI
8.02	8.02-03	Implementazione delle attività e servizi a supporto del governo del territorio e della relativa programmazione, in relazione alle esigenze di coinvolgimento della comunità urbana e portatori di interesse nei processi di pianificazione attraverso l'approvazione del QSV (Quadro Strategico di Valorizzazione) del centro storico e l'attivazione della piattaforma digitale di governance.	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti a vario titolo nelle operazioni interessate	X		Corradi Malafoglia	Dirigente RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SISTEMI URBANI
8.02	8.02-04	Prosecuzione del progetto "Numerazione degli interni ai fabbricati" approvato con DGC n. 382/2013, pubblicato con avviso pubblico del 31/03/2014, progetto rientrante nei programmi di compartecipazione e-government per il controllo del territorio, la sicurezza pubblica e la fiscalità locale. Adempimento previsto dall'art. 43 comma 3 Legge 223/89 e dal Regolamento della Toponomastica (DCC n. 168 del 01.12.2014).	Cittadini Agenzia delle Entrate Enti fornitori di utenze	X	X	Corradi	Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO

8.02	8.02-05	Progetto per la “Digitalizzazione delle reti del sottosuolo” in sinergia con l’Azienda ASM concessionaria del pubblico servizio di distribuzione/gestione e partner di supporto delle reti: elettrica - gas – idrica – rifiuti.	Cittadini ASM Comune di Terni		X	X	Corradi	Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO
8.02	8.02-06	Riduzione dei tempi per i procedimenti di approvazione dei piani attuativi privati e dei progetti convenzionati mediante una riorganizzazione delle varie fasi istruttorie e una diversa attribuzione delle competenze in merito ai vari aspetti progettuali.	Cittadini Imprese		X	X	Corradi	Dirigente RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SISTEMI URBANI
8.02	8.02-07	Riorganizzazione dell’attività di controllo e verifica delle opere di urbanizzazione realizzate nell’ambito delle convenzioni anche in funzione delle competenze attribuite nell’ambito dei procedimenti finalizzati al conseguimento delle agibilità.	Imprese		X	X	Corradi	Dirigente RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SISTEMI URBANI
8.02	8.02-08	Gestione e controllo qualitativo dell’attività edilizia in tutti i Centri Storici in particolare attraverso l’aggiornamento del Manuale del Recupero e Piano del Colore sulla scorta della nuova normativa regionale in merito.	Operatori economici Imprese Privati		X	X	Corradi	Dirigente RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SISTEMI URBANI
8.02	8.02-09	Progettazione di opere a servizio – area F.lli Cairoli spostamento esercizi commerciali ambulanti, opere di arredo urbano.	Operatori economici Imprese Privati		X	X	Corradi	Dirigente RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SISTEMI URBANI
8.02	8.02-10	Completamento del Programma urbanistico Gabelletta iniziato con l’approvazione dei nuclei di espansione residenziale estensiva CB inseriti all’interno del limite del piano.	Operatori economici Imprese Privati		X		Corradi	Dirigente RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SISTEMI URBANI
8.02	8.02-11	Programmazione, progettazione e gestione del PEEP e PAIP. Gestione istanze di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà immobili PEEP e PAIP.	Cittadini Operatori economici		X	X	Corradi	Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO
8.03	8.03-06	Riqualificazione e Rigenerazione Urbana attraverso la progettazione e la realizzazione, anche mediante lo strumento del partenariato pubblico – privato, di opere pubbliche inserite nella programmazione comunale.	Cittadini Operatori economici		X	X	Corradi	Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO
8.03	8.03-07	Arredo urbano: espressione di pareri di competenza e progettazione e realizzazione di opere di arredo urbano.	Cittadini Operatori economici		X	X	Corradi	Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO

9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza
------	---------	--	-------------------	--	---	---	----------------------------------	--------------------------------------

**PROGRAMMA 02 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE  
E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**

**Descrizione:** Recupero del complesso dell'ex Lanificio Gruber per realizzare il progetto "Terni social housing" con ricerca di finanziamenti pubblici extra comunali e privati.

L'obiettivo a breve termine è arrivare a produrre uno studio di fattibilità e di sostenibilità economica, un successivo sviluppo preliminare del progetto e la pubblicazione del bando per la ricerca di potenziali finanziatori.

Nei due anni successivi, in caso di conclusione favorevole del bando, si passerà alla fase realizzativa dell'intervento attraverso le modalità dallo stesso definite.

**MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

**PROGRAMMA 02 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio	
	Cod.	Descrizione		2018	2019			
4.01	4.01-01	Recupero del complesso dell'ex Lanificio Gruber per la realizzazione del progetto "Terni social housing" con ricerca di finanziamenti pubblici extra comunali e privati attraverso redazione dello studio di fattibilità e di sostenibilità economica, successivo sviluppo preliminare del progetto e pubblicazione del bando per la ricerca di potenziali finanziatori entro il 2017. Nel caso di conclusione favorevole del bando si passerà, negli anni 2018 e 2019, alla fase realizzativa dell'intervento attraverso le modalità dallo stesso definite.	Cittadini e abitanti dell'area Potenziali utenti Imprese		X	X	Corradi Malafoglia	Dirigente RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SISTEMI URBANI
4.01	4.01-02	Razionalizzazione gestione patrimonio immobiliare al fine di incrementare la disponibilità di fabbricati da destinare ad edilizia pubblica convenzionata attraverso accordi con ATER.	Amministrazione comunale ATER		X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente AZIENDE E PATRIMONIO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza



**MISSIONE 09**

**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA  
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

## PROGRAMMA 01 – DIFESA DEL SUOLO

**Descrizione:** piano integrato per la difesa del suolo e la tutela dal rischio idrogeologico.

Attività di tutela e salvaguardia del territorio, delle aree individuate a maggiore rischio idrogeologico (R3 e R4) presenti sul territorio comunale, finalizzate alla riduzione del rischio da frana, stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, gestione, ottimizzazione in sicurezza dei versanti e delle aree a rischio frana.

**Motivazione delle scelte effettuate:** necessità di tutelare il territorio tramite la conservazione del suolo, la prevenzione delle alluvioni, la difesa dell'incolumità dei cittadini, la qualità e quantità delle risorse idriche ecc.

Alcuni dei principali vincoli allo sviluppo turistico del territorio derivano, infatti, dalle situazioni di rischio idrogeologico per frana, in particolare nell'ambito della Cascata delle Marmore e del centro abitato di Cesi.

Altra scelta di particolare rilevanza è il recupero delle sponde del fiume Nera.

**Finalità da perseguire:** promozione del miglioramento delle condizioni di sicurezza oggettiva dei cittadini, mediante la realizzazione di un sistema integrato e multisettoriale di interventi di rafforzamento della prevenzione territoriale.

Riduzione del rischio di frana, stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, gestione, ottimizzazione in sicurezza dei versanti e delle aree a rischio frana:

- Aree R3 e R4 della Cascata delle Marmore: redazione degli atti e della documentazione per la procedura di richiesta finanziamento tramite la Regione Umbria al Ministero dell'Ambiente per i relativi interventi di mitigazione del rischio frana di crollo.
- Rupe di Cesi, area a rischio R4: prosecuzione delle attività di segnalazione, documentazione tecnica e atti amministrativi preliminari e necessari per la richiesta di finanziamento, tramite la Regione Umbria, al Ministero dell'Ambiente per i relativi interventi di mitigazione del rischio frana di crollo. Individuazione dei principali aspetti geologici, geomorfologici, sismici e geologico-tecnici per la corretta redazione degli aspetti progettuali inerenti gli interventi necessari alla riduzione e mitigazione del rischio idrogeologico.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

**Risorse umane:** come da dotazione organica e con collaborazioni anche interdirezionali attraverso la costituzione di gruppi di lavoro allargati.

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**PROGRAMMA 01 – DIFESA DEL SUOLO**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
2.01	2.01-01	Aree R3 e R4 della Cascata delle Marmore: redazione degli atti e della documentazione per la procedura di richiesta finanziamento tramite la Regione Umbria al Ministero dell'Ambiente per i relativi interventi di mitigazione del rischio frana di crollo.	Cittadini Turisti	X	X	Corradi	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
2.01	2.01-02	Rupe di Cesi, area a rischio R4. Prosecuzione delle attività di segnalazione, documentazione tecnica e atti amministrativi preliminari e necessari per la richiesta di finanziamento, tramite la Regione Umbria, al Ministero dell'Ambiente per i relativi interventi di mitigazione del rischio frana di crollo.	Cittadini Turisti	X	X	Corradi	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
2.01	2.01-03	Riqualificazione delle sponde del fiume Nera in ambito urbano.	Cittadini	X	X	Corradi Giacchetti	Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO
2.01	2.01-04	Piano integrato per la difesa del suolo e la tutela dal rischio idrogeologico.	Collettività	X	X	Corradi	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

## PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

### I – BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI

---

**Descrizione:** L'importante fenomeno di industrializzazione che ha investito nel passato il nostro territorio ha lasciato come eredità numerosi siti caratterizzati da compromissioni ambientali, quindi soggetti a procedure ambientali in corso di attuazione. Il territorio comunale comprende al suo interno una vasta area (circa 650 ha) individuata come Sito d'interesse nazionale di bonifica, numerosi siti individuati dal Piano regionale come potenzialmente contaminati, nonché siti contaminati di area vasta.

Il Comune di Terni è, quindi, il soggetto attuatore delle bonifiche del territorio comunale di proprietà e oggetto di accertata contaminazione, ma anche uno dei soggetti che in conferenza di servizio si esprime rispetto ai procedimenti di bonifica attivati dai responsabili della contaminazione quali attività produttive in essere o in dismissione.

**Motivazione delle scelte effettuate:** ottemperanza alle disposizioni di norme nazionali e regionali, quali in particolare la parte IV del *D.Lgs. 152/2006*, la *L.R. 11 del 2009* e la *DGR 1814 del 2010*, nonché del piano regionale delle bonifiche approvato con *DCR n. 301 del 2009* e successivi aggiornamenti.

Necessità di migliorare la vivibilità del territorio e tutelare la salute dell'ambiente e della popolazione.

**Risorse strumentali:** come da Inventario compresi gli strumenti informatici per la gestione delle informazioni e la digitalizzazione dei documenti.

**Risorse umane:** come da dotazione organica, oltre alla collaborazione di personale tecnico di altre Direzioni/Dipartimenti.

### 2 – ORDINE, IGIENE E DECORO DELLA CITTÀ

---

**Descrizione:** Piano integrato per la cura dell'ordine, l'igiene, il decoro e la pulizia della città, attraverso modelli di gestione innovativi, piani di sponsorizzazione di progetto ed appalti di servizio globali di durata triennale, riservati alle cooperative di tipo B. Gli appalti di servizio verranno attivati attraverso una progettazione che individuerà le aree omogenee e il fabbisogno economico sulla base dello stato di consistenza effettivo delle aree pubbliche da mantenere.

La Regione dell'Umbria, con *Legge n. 3/08.04.2016*, ha destinato per l'anno 2016, agli enti locali cui afferiscono le attività degli impianti di grandi derivazioni di acque pubbliche ad uso idroelettrico – forza motrice, delle risorse per lo sviluppo territoriale negli ambiti del turismo, degli eventi per la valorizzazione del territorio locale, dell'ambiente e del decoro urbano.

Sulla base di tali finalità l'Amministrazione comunale ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 278/19.10.2016, un modulo sperimentale di progetto da proporre alla Regione dell'Umbria, articolato su 3 assi di programmazione (Progetti Pilota di Settore): promozione del territorio locale,

per lo sviluppo di attività di valorizzazione degli eventi con caratteristiche di promozione del territorio, finalizzati all'implementazione del prodotto turistico territoriale; immagine e vivibilità del territorio, rivolto al ripristino dell'immagine degli ambienti della città e dei suoi borghi, per riacquistare il rispetto collettivo di un "codice morale" di appartenenza, condiviso da tutti i cittadini; reti infrastrutturali sicure, per sperimentare un modello di interventi che incidono sui fattori di incidentalità delle infrastrutture viarie e sull'individuazione di una metodologia di prevenzione dei rischi.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Innescare processi innovativi e utilizzare in modo mirato le risorse disponibili, coinvolgendo anche i soggetti privati nella realizzazione degli interventi stessi, promuovendo così lo svolgimento di attività integrate per la cura della città.

**Finalità da perseguire:** Programmare ed attivare azioni integrate per rendere più piacevole il vivere a Terni alleggerendo i costi per le casse dell'Ente.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

### **3 – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE**

---

**Descrizione:** Interventi in ambito ambientale di riqualificazione e dotazione di servizi ai cittadini anche portatori di handicap motori e sensoriali– Riqualificazione aree a ridosso dell'asta del fiume Nera, ponte Caraciotti, Via dell'Argine – Gestione del convenzionamento dell'intervento privato di realizzazione del chiosco area ponte Caraciotti, Lungonera Savoia.

Acquisizione a titolo gratuito di un'area di proprietà dell'ATER Umbria sita in Via S. D'Acquisto destinata a "*Verde pubblico attrezzato a parco, per il gioco, per lo sport*"; trattasi, in particolare, di un'area all'interno di un nucleo abitativo che necessita di riqualificazione ambientale e da destinarsi, quindi, a verde pubblico come da previsioni PRG.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE**

**PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
2.01	2.01-05	Bonifica della ex discarica e degli ex stabilimenti di Papigno.	Collettività	X		Giacchetti	Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO
2.01	2.01-06	Caratterizzazione del sito “ASM TR 017” del Piano Regionale delle bonifiche ed eventuali interventi di messa in sicurezza e di bonifica.	Collettività	X	X	Giacchetti	Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO
2.01	2.01-07	Caratterizzazione del sito “ex discarica Polymer TR 012” del Piano Regionale delle bonifiche ed eventuali interventi di messa in sicurezza e di bonifica.	Collettività	X		Giacchetti	Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO
2.01	2.01-08	Indagini preliminari nei siti a forte presunzione di contaminazione dei soggetti privati inadempienti.	Collettività	X		Giacchetti	Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO
2.01	2.01-09	Messa in sicurezza permanente del sito Gruber e adempimento prescrizioni analisi di rischio.	Collettività	X		Giacchetti	Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO
2.01	2.01-10	Acquisizione a titolo gratuito di un’area di proprietà dell’ATER Umbria sita in Via Salvo D’Acquisto, censita al Catasto Terreni al Foglio n. 124, P.Illa 306/parte per circa mq 800, avente destinazione “Aree destinate a verde pubblico attrezzato a parco, per il gioco, per lo sport”.	Collettività	X	X	Piacenti D’Ubaldi Corradi Giacchetti	Dirigente AZIENDE E PATRIMONIO  Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO

<b>8.01</b>	<b>8.01-10</b>	Interventi in ambito ambientale di riqualificazione e dotazione di servizi ai cittadini anche portatori di handicap motori e sensoriali – riqualificazione aree a ridosso dell'asta del fiume Nera, ponte Caraciotti, Via dell'Argine – gestione del convenzionamento dell'intervento privato di realizzazione del chiosco area ponte Caraciotti, Lungonera Savoia.	Collettività		X		Giacchetti	Dirigente RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SISTEMI URBANI
<b>8.03</b>	<b>8.03-01</b>	Piano integrato per la cura del verde urbano, dell'ordine, l'igiene, il decoro e la pulizia della città, attraverso modelli di gestione innovativi, piani di sponsorizzazione di progetto e appalti di servizio globali di durata triennale, riservati alle cooperative di tipo B.	Collettività		X	X	Giacchetti	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
<b>8.03</b>	<b>8.03-02</b>	Attuazione dei Progetti Pilota di Settore – P.P.S. – strategie integrate e obiettivi condivisi per una migliore qualità della vita a Terni, subordinatamente alla loro ammissione a finanziamento da parte della Regione dell'Umbria, nell'ambito degli interventi a favore degli enti locali interessati dalle attività degli impianti di grandi derivazioni di acque pubbliche ad uso idroelettrico – forza motrice.	Collettività		X	X	Corradi	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
<b>9.02</b>	<b>9.02-00</b>	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

## PROGRAMMA 03 – RIFIUTI

**Descrizione:** Proseguirà la promozione dell'educazione alla riduzione della produzione di rifiuti, sia mediante la realizzazione di nuove azioni in linea con il Piano Regionale dei Rifiuti (P.R.R.), sia con apposite campagne di sensibilizzazione indirizzate agli istituti scolastici.

Verrà prestata particolare attenzione a favorire la prevenzione dell'abbandono di rifiuti, per garantire la tempestiva rimozione di rifiuti abbandonati, nonché per la gestione delle procedure volte all'individuazione dei responsabili, predisponendo le ordinanze per la rimozione ai sensi dell'*art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006*.

Saranno progettate azioni ed iniziative per favorire l'incremento della raccolta differenziata e la cultura del riuso e riciclo.

Si continuerà nella promozione e nella conclusione di accordi con organismi pubblici e privati al fine di garantire una maggiore efficacia alle azioni e agli interventi volti alla raccolta rifiuti e alla pulizia delle aree e degli spazi urbani.

Si procederà all'approvazione dei Nuovi Centri di Raccolta ai sensi del *D.M. 08/04/2008* e ss.mm.ii. e all'adeguamento di quelli esistenti.

Tra le competenze dell'U.O. Ambiente Sistema Gestione e Valorizzazione Rifiuti c'è quella della gestione del servizio di smaltimento del percolato prodotto dall'ex discarica r.s.u. di Voc. Valle. Il percolato di discarica è un rifiuto speciale che deve essere gestito ai sensi del *D.Lgs. n. 152/2006*.

Tutte le attività previste dalla normativa per assicurare la corretta gestione del percolato e garantirne lo smaltimento presso impianti autorizzati verranno portate avanti (tenuta registro carico/scarico, compilazione FIR, presentazione MUD, organizzazione del programma settimanale per il conferimento presso impianti autorizzati, espletamento di gare per l'affidamento del servizio di trasporto e smaltimento del rifiuto).

Alla luce della riduzione della produzione di percolato della discarica di Voc. Valle (chiusa nel 1997) registrata nell'ultimo periodo e considerando che tale riduzione sarà ancora più marcata con l'attuazione degli interventi di impermeabilizzazione previsti nel programma di bonifica del sito, non si reputa tecnicamente ed economicamente sostenibile procedere alla realizzazione di un impianto di trattamento secondo la configurazione completa individuata con DGC n. 145/30.04.2014 e DGC n. 50/10.09.2014. Si procederà, quindi, cercando soluzioni impiantistiche alternative che coniughino al meglio la funzionalità del servizio con l'economicità della gestione, come potrebbe essere un impianto mobile, non permanente, che possa essere rimosso al cessare della necessità dell'utilizzo.

**Motivazione delle scelte effettuate:** obbligo di adempimento alla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti e svolgimento delle funzioni assegnate ai Comuni ai sensi del *D.Lgs. 152/06*, del Piano regionale dei rifiuti di cui alla *L.R. 11/09*, del Piano d'Ambito e del *Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95* convertito, con modificazioni, con *Legge 135/2012* "Spending Review".

**Risorse strumentali:** come da Inventario compresi gli strumenti informatici per la gestione delle informazioni e la digitalizzazione dei documenti.

**Risorse umane:** come dotazione organica.



**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE**

**PROGRAMMA 03 – RIFIUTI**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
2.01	2.01-11	Raggiungimento degli obiettivi di percentuale di raccolta differenziata previsti nel Piano d'Ambito promuovendo l'attuazione di quanto previsto nel contratto per l'affidamento del servizio di trasporto e raccolta nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti urbani nei Comuni dell'Ati n. 4 Umbria raccolta n. 10634/Rep. 15366 del 26/06/2014 in vigore tra l'ATI 4, i Comuni dell'ATI4 e il soggetto Gestore (RTI ASM_CNS).	Cittadini	X	X	Giacchetti	Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO
2.01	2.01-12	Individuazione aree per la realizzazione dei Centri di raccolta previsti dal Piano d'Ambito.	Cittadini	X	X	Giacchetti	Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

**PROGRAMMA 05 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI,  
PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**

**Descrizione:** Progetto di Sviluppo dell'economia del Territorio. Interventi per la valorizzazione territoriale.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Attività e interventi utili per l'avvio di sistemi di gestione economica integrata ai fini turistici, sportivi, ricreativi, culturali e didattici, che possono contribuire a recuperare e rafforzare l'identità del territorio.

**Finalità da perseguire:** Completare la rete dei servizi, delle attività al fine di favorire la competitività del territorio, riqualificando e tutelando le aree di pregio naturalistico e paesaggistico per un migliore processo di gestione e cura da parte delle Istituzioni e dei Cittadini.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**PROGRAMMA 05 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
2.01	2.01-13	Progetto di Sviluppo dell'economia del Territorio. Interventi per la valorizzazione territoriale (Riqualificazione del contesto territoriale del Lago di Piediluco, sistema degli itinerari per migliorare la tutela dell'ambiente, la fruizione del territorio, ecc.).	Collettività locale, nazionale e internazionale	X	X	Corradi Giacchetti	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

### I – QUALITÀ DELL’ARIA

---

#### I.1 PIANO REGIONALE PER LA QUALITÀ DELL’ARIA

**Descrizione:** In tema di inquinamento atmosferico urbano, il Comune è l’attore principale chiamato a partecipare al processo di attuazione del Piano regionale per la qualità dell’aria, approvato nel dicembre 2013. Ad esso compete, infatti, l’adozione dei provvedimenti definiti tra le “misure tecniche di base”, individuate come utili ad affrontare le situazioni maggiormente critiche quale quella della conca ternana. Al fine di ridurre il traffico in ambito urbano, si prevedono azioni di incentivazione della mobilità alternativa, mentre per limitare le emissioni di inquinanti dal settore domestico, si prevedono strumenti di incentivazione per l’ammodernamento degli impianti termici. Risulta necessario mettere a sistema le scelte relative alla mobilità cittadina e alle infrastrutture con quelle urbanistiche, operativamente mediante una commissione interdipartimentale dei settori Mobilità, Urbanistica e Lavori pubblici.

**Motivazione delle scelte effettuate:** ottemperanza alle disposizioni di norme nazionali e regionali, quali in particolare il *D.Lgs 155/2010* in tema di qualità dell’aria.

Necessità di migliorare la vivibilità del territorio e tutelare la popolazione dall’esposizione agli agenti fisici ed all’inquinamento atmosferico.

**Risorse strumentali:** come da Inventario compresi gli strumenti informatici.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

#### I.2 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI

**Descrizione:** Audit e diagnosi energetiche degli edifici scolastici e ad uso pubblico finalizzati alla progettazione ed esecuzione dei lavori di adeguamento e riqualificazione impiantistica.

**Motivazione delle scelte effettuate:** perseguire l’obiettivo strategico di riduzione delle emissioni inquinanti, della spesa energetica e di ottimizzazione del comfort e della fruibilità degli edifici.

**Finalità da perseguire:** Caratterizzare gli edifici pubblici riguardo i consumi energetici e i possibili interventi di riduzione dei consumi.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

**Descrizione:** Il rumore viene oggi individuato come una delle più rilevanti cause del peggioramento della qualità della vita ed è ormai riconosciuto come uno dei principali problemi ambientali. Anche il territorio comunale soffre di questa forma di inquinamento e la riduzione dell'esposizione della popolazione al rumore è uno degli obiettivi da raggiungere quanto prima. Il raggiungimento di tale obiettivo è attuabile, in prima battuta, attraverso una corretta pianificazione acustica e successivamente valutando la popolazione esposta al rumore nonché le criticità che necessitano di un risanamento.

Come è noto il Comune di Terni si è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica ancor prima dell'emanazione da parte della Regione Umbria del Regolamento che ha fissato i criteri per l'elaborazione del Piano in questione. Tale Piano, infatti, è stato approvato unitamente al PRG, al termine di un lungo percorso tecnico-operativo, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 307 del 15/12/2008. Risulta quindi ormai improcrastinabile l'aggiornamento della classificazione acustica del territorio, peraltro già avviato in collaborazione con l'Università di Perugia, Dipartimento di Ingegneria Industriale, sezione di Fisica Tecnica e con il supporto di ARPA Umbria. Tale aggiornamento si rende necessario anche per continuare a svolgere le attività che riguardano le autorizzazioni, il rilascio di pareri ed i controlli sulla base di una classificazione aggiornata ed attinente alla realtà.

Inoltre, a seguito della D.G.R. n. 1748/2011, con cui la Regione Umbria ha riconosciuto l'area urbana del Comune di Terni quale "agglomerato" con popolazione compresa tra i 100.000 e i 250.000 abitanti e il Comune quale "autorità" a cui sono demandati gli adempimenti previsti dal *D.Lgs. 194/05*, risulta necessario predisporre la Mappatura Acustica Strategica ed i relativi Piani d'Azione di cui al citato decreto.

**Motivazione delle scelte effettuate:** ottemperanza alle disposizioni di norme nazionali e regionali, quali in particolare la *L. 447/95* ed il *D.Lgs. 194/2005* in tema di inquinamento acustico. Necessità di migliorare la vivibilità del territorio e tutelare la popolazione dall'esposizione agli agenti fisici ed all'inquinamento atmosferico.

**Risorse strumentali:** come da Inventario compresi gli strumenti informatici.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

### 3 – INQUINAMENTO DA FONTI ELETTROMAGNETICHE

---

**Descrizione:** La sempre più massiccia presenza nel territorio di impianti radioelettrici operanti ad alta frequenza, quali quelli per la telefonia mobile, per la trasmissione di dati e per le trasmissioni radiotelevisive, genera un rilevante impatto ambientale in termini di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, ma produce anche non pochi conflitti con la popolazione residente dovuta ad una particolare percezione del rischio ad essi associato. Si ritiene, pertanto, necessario sfruttare appieno la facoltà dei Comuni, così come stabilito dalla *Legge quadro n. 36/2001*, di adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Occorre, inoltre, valutare anche misure ulteriori di protezione, in ossequio al principio di precauzione, relativamente alle aree sensibili (scuole, attrezzature sanitarie, parchi) che si trovano in prossimità di linee elettriche ad alta tensione.

Occorre, altresì, definire una strumentazione di sostegno per la delocalizzazione degli impianti a rete installati a Miranda, verso aree di proprietà del Comune conformi alla normativa nazionale.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Ottemperanza alle disposizioni di norme nazionali e regionali, quali in particolare la *L. 36/2001* e la *L.R. 31/2013* in tema di inquinamento elettromagnetico.

Necessità di migliorare la vivibilità del territorio e tutelare la popolazione dall'esposizione agli agenti fisici ed all'inquinamento atmosferico.

**Risorse strumentali:** come da Inventario compresi gli strumenti informatici.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**PROGRAMMA 08 – QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
2.01	2.01-14	Riduzione delle emissioni inquinanti attraverso l'incentivazione alla mobilità alternativa e all'ammodernamento degli impianti termici.	Cittadini Attività economiche		X		Giacchetti  Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO
2.01	2.01-15	Audit e diagnosi energetiche degli edifici scolastici e ad uso pubblico, con l'obiettivo principale di ottimizzare l'efficienza energetica e, di conseguenza, di ridurre i consumi e contrastare le emissioni di particolati in atmosfera tramite interventi di riqualificazione energetica del patrimonio comunale. Uso ottimo delle specifiche risorse comunali e regionali POR FESR 2014-2020.	Collettività		X	X	Corradi Malafoglia  Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
2.01	2.01-16	Aggiornamento del Piano di classificazione acustica del territorio comunale. Redazione della Mappatura acustica strategica. Predisposizione del Piano di risanamento acustico.	Cittadini Attività economiche		X	X	Giacchetti  Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO
2.01	2.01-17	Predisposizione del Piano e del Regolamento comunale per l'installazione degli impianti radioelettrici.	Cittadini Operatori di TLC		X	X	Giacchetti  Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega  Dirigenti interessati per competenza

## **MISSIONE 10**

### **TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**



## PROGRAMMA 02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

**Descrizione:** Partecipazione al tavolo di confronto regionale per la predisposizione del progetto esecutivo del Piano di Bacino Unico Regionale per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.

Miglioramento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.

**Finalità da perseguire:** attuazione del principio della mobilità sostenibile.

**Motivazione delle scelte effettuate:** riduzione del traffico veicolare e delle emissioni inquinanti.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

**MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

**PROGRAMMA 02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
2.03	2.03-01	Attivazione del Bonus Autobus comunale.	Dipendenti comunali	X	X	Giacchetti	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
2.03	2.03-02	Incentivo all'utilizzo di più autobus con un unico biglietto giornaliero.	Cittadini	X	X	Giacchetti	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
2.03	2.03-03	Utilizzo prevalente nel Centro cittadino di mezzi di Trasporto Pubblico a trazione elettrica.	Cittadini	X	X	Giacchetti	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
2.03	2.03-04	Ristrutturazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale tramite partecipazione al tavolo di confronto regionale.	Cittadini	X		Giacchetti	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza
10.03	10.03-01	Utilizzo della nuova stazione di autolinee extraurbane lato nord Stazione (Via Proietti Divi). Collegato alla realizzazione del Nodo di interscambio I.	Cittadini	X	X	Giacchetti	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO

## **PROGRAMMA 04 – ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO**

**Descrizione:** altre modalità di trasporto

**Finalità da perseguire:** attuazione del principio della Mobilità Sostenibile

**Motivazione delle scelte effettuate:** ridurre il traffico veicolare e le emissioni inquinanti

**Risorse strumentali:** come da Inventario

**Risorse umane:** come da dotazione organica

**MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

**PROGRAMMA 04 – ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
2.03	2.03-05	Implementazione della rete di bike sharing attraverso la realizzazione di n. 3 nuove ciclo stazioni nell'ambito del Programma Agenda Urbana – azione 6.3.1.	Cittadini	X	X	Giacchetti Malafoglia	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
2.03	2.03-06	Incentivi per l'utilizzo collettivo di vetture individuali.	Cittadini	X	X	Giacchetti	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
2.03	2.03-07	Implementazione del servizio con bici elettriche a pedalata assistita anche attraverso l'erogazione di incentivi – € 250,00 – per l'acquisto.	Cittadini	X	X	Giacchetti	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

## PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

### I – LAVORI PUBBLICI

---

**Descrizione:** realizzazione di nuove opere stradali e manutenzione straordinaria/adequamento delle esistenti come da Piano Annuale e Triennale delle Opere Pubbliche, compresa la manutenzione ordinaria di tutte le infrastrutture viarie.

**Motivazione delle scelte effettuate:** dare priorità al completamento delle opere esistenti o già avviate, al mantenimento in efficienza e sicurezza del patrimonio stradale, nonché all'implementazione di questo con nuove opere che apportano benefici rilevanti per la città.

**Finalità da perseguire:** migliorare le condizioni della viabilità nell'ambito della pianificazione di settore (PUMS). Soddisfare le esigenze della collettività tramite la tempestiva realizzazione delle opere pubbliche previste nel Piano Annuale e Triennale delle Opere Pubbliche, con particolare attenzione all'acquisizione e utilizzo di risorse economiche extra comunali (finanziamenti regionali, statali, comunitari e privati).

**Risorse strumentali:** come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

**Risorse umane:** come da dotazione organica

### 2 – MOBILITÀ CICLISTICA

---

La città, per la maggior parte posta in pianura, è naturalmente adatta alla mobilità ciclistica, modalità questa poco usata nei decenni scorsi ma che ora, sia per la crisi economica, sia per l'accresciuta sensibilità ecologica nonché, e soprattutto, perché si configura come una mobilità piacevole e salutare, sta ritornando in auge particolarmente nelle nuove generazioni.

Terni dispone di una buona rete di piste ciclabili che, tuttavia, a causa di interventi episodici dovuti a successive e scollegate lottizzazioni e/o nuove arterie, non è di fatto omogeneamente distribuita, né tantomeno i vari tratti sono perfettamente collegati tra loro.

Grazie ai finanziamenti di Agenda Urbana l'obiettivo che ci si pone è quello di ricucire tutte le piste ciclabili esistenti, a partire da quelle a ridosso del centro storico, per rendere efficaci e sicuri i percorsi ed i servizi collegati alla ciclabilità come il bike-sharing da e verso i nodi di interscambio.

Successivamente si potrà intervenire nei collegamenti con le piste ciclabili periferiche, soprattutto e principalmente con quelle verso punti di interesse come l'Ospedale, il polo siderurgico e le sedi universitarie.

Cronoprogramma:

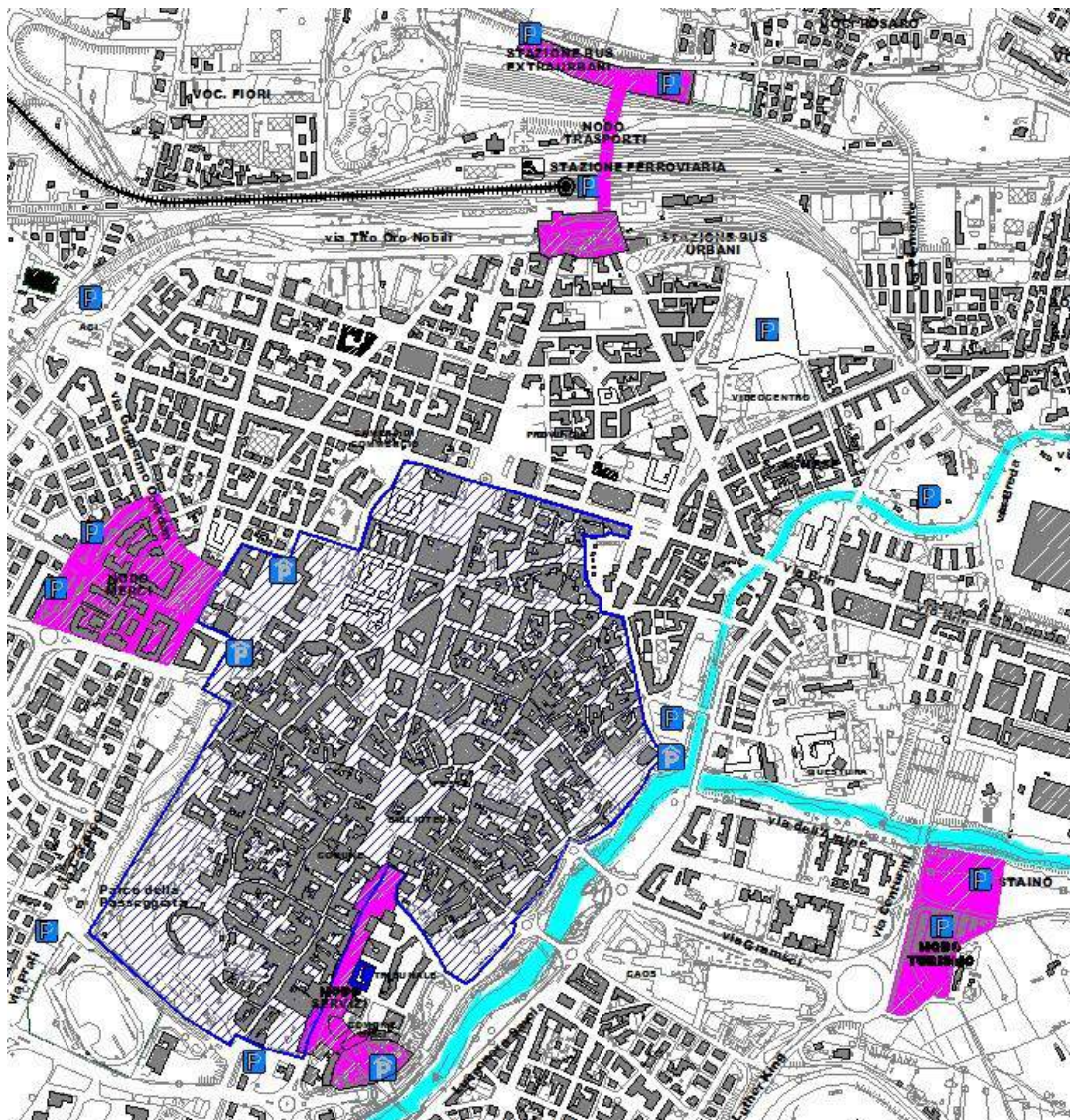
2017

2018

2019

Azione	1ª annualità	2ª annualità	3ª annualità	4ª annualità	5ª annualità
<b>PISTE CICLABILI E BIKE-SHARING</b>					
Completamento/collegamento piste ciclabili al perimetro della ZTL.		■	■	■	
Completamento/collegamento piste ciclabili zona nord.		■	■	■	
Completamento/collegamento piste ciclabili zona est.		■	■	■	
Completamento/collegamento piste ciclabili zona sud		■	■	■	
Completamento/collegamento piste ciclabili zona ovest.		■	■	■	
Realizzazione 3 nuove ciclo stazioni bike-sharing.			■	■	■
Implementazione del servizio con bici elettriche a pedalata assistita.				■	■

### 3 – NODI DI INTERSCAMBIO



**Descrizione:** l'intervento consentirà lo sviluppo di mobilità alternative all'interno del centro storico e lo sviluppo di servizi e informazioni per i cittadini. Il progetto parte dall'intera ristrutturazione del Piano dei Trasporti per il Trasporto Pubblico Locale e dal Piano per la Distribuzione delle Merci.

L'obiettivo è quello di salvaguardare il centro città - definito dall'attuale Zona a Traffico Limitato (ZTL) - dal traffico pesante facendo in modo che il centro sia servito solo da mezzi ecocompatibili e sostenuto al contempo da mobilità alternative di supporto.

I mezzi più ingombranti si attesteranno sul perimetro del centro in nodi di interscambio organizzati, per poi proseguire di nuovo verso l'esterno (vd. Grafico "Sistema a pendolo").

I nodi di interscambio individuati sono 4 ed ognuno di essi sarà chiamato ad assolvere ad una specifica funzione, sia per la sua posizione che per le infrastrutture già esistenti.

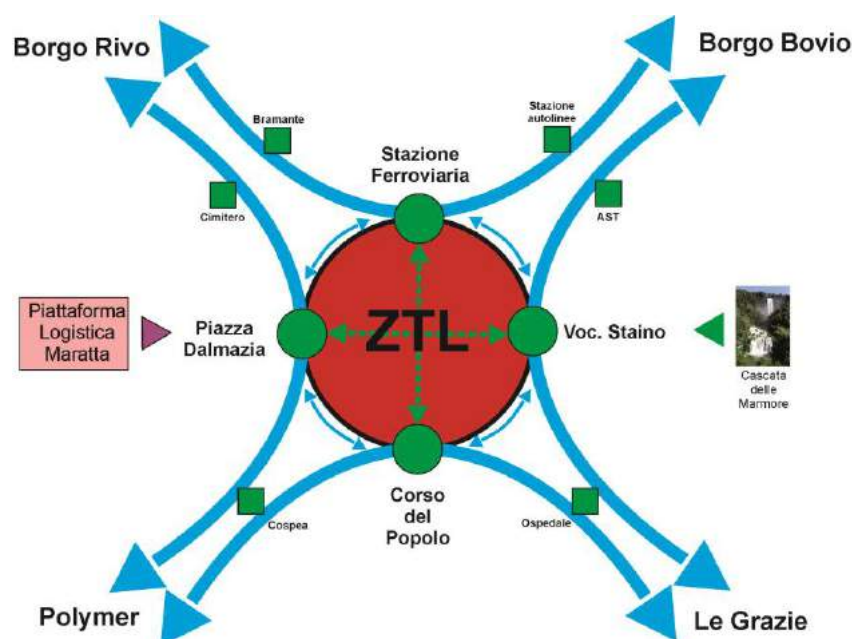
I 4 nodi saranno tutti toccati e serviti dalla mobilità TPL esterna e da quella elettrica interna alla ZTL e saranno punti fondamentali per i servizi di mobilità alternativa, di informazione all'utenza e di bigliettazione elettronica integrata con appositi *Infodesk* multimediali automatizzati.

Postazioni di *bike-sharing*, *car-sharing*, di ricarica elettrica per veicoli e motocicli, pannelli di infomobilità, sportelli o portali informativi e di iscrizione ai servizi, dovranno far parte di tutte quelle attrezzature di rete necessarie a garantire gli spostamenti e l'accesso alle piattaforme.

Per i percorsi turistici e per la mobilità interna alla zona pedonale sono previste flotte di *car-sharing*, allocate nei 4 nodi di interscambio, composte da *minicar* elettriche a 2 o 4 posti noleggiabili per le visite turistiche, gli spostamenti e la piccola distribuzione delle merci in ambito urbano.

L'obiettivo strategico consiste nel promuovere mobilità a basso impatto ambientale nel Centro città per ridurre le emissioni di CO, NOx e PM10, offrire possibilità di spostamento alternative e dare informazioni di vario titolo fondamentali per facilitare l'uso dei servizi.

Saranno finanziati con Agenda Urbana le opere infrastrutturali per la creazione della centrale operativa del traffico, dei punti di misura dei flussi sul territorio, per lo sviluppo e implementazione delle fermate ai nodi di interscambio con mezzi di informazione, tariffazione e servizi innovativi e, nei 4 nodi di interscambio, la realizzazione degli *infopoint* a servizio dell'utenza.



Cronoprogramma:

Azione	2017				2018				2019											
	1a annualità				2a annualità				3a annualità				4a annualità				5a annualità			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
<b>NODI DI INTERSCAMBIO</b>																				
Interventi nodo 1 Realizzazione parcheggio e stazione autolinee extraurbano, velostazione, postazioni per car sharing, opere di sistemazione stradale e infrastrutturale																				
Interventi nodi 2, 3 e 4 velostazione, postazioni per car sharing, opere di sistemazione stradale e infrastrutturale																				

**Motivazione delle scelte effettuate e finalità da perseguire:** la realizzazione dei nodi di interscambio posti al perimetro del Centro Storico a ridosso della ZTL e delle Aree Pedonali, consente la realizzazione di un sistema di trasporti a basso impatto realizzato con mezzi elettrici sia per il trasporto pubblico e privato delle persone che per il trasporto delle merci.

Partendo dal trasporto pubblico, un sistema di navette elettriche farà da spola da e per i nodi di interscambio passando nel cuore della città e collegando quindi non solo i nodi tra di loro, ma raggiungendo anche i vari punti nevralgici del Centro Urbano.

Il trasporto privato potrà avvalersi di diversi mezzi di trasporto, dal *bike-sharing*, il *car-sharing*, la bici o i mezzi ecologici privati, ai quali si daranno ulteriori privilegi in funzione alla sosta, per garantire emissioni zero nel Centro Storico.

Per le merci, la prospettiva è quella di organizzare la distribuzione minuta partendo dalla piattaforma logistica con mezzi elettrici e ottimizzando attraverso applicazioni software dedicate alla distribuzione, il prelievo ed il trasporto in modo da avere tempi veloci, certi e sempre a pieno carico per i mezzi con un'attenta gestione delle piazzole di carico e scarico.

Tutto quanto sopra necessita di un attento monitoraggio dei flussi di traffico in tempo reale ed occorre, quindi, posizionare sul territorio punti di misurazione dei flussi, in aggiunta a quelli esistenti, tutti collegati ad una centrale operativa di controllo e gestione del traffico, degli accessi e della sosta.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.



**MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

**PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
2.03	2.03-09	Attivazione della seconda fase di ampliamento della Zona a Traffico Limitato.	Cittadini	X	X	Giacchetti	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
2.03	2.03-10	Utilizzo della piattaforma logistica di Maratta Bassa per scambio da traffico pesante a piccoli vettori.	Aziende commerciali	X	X	Giacchetti	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
2.03	2.03-11	Attivazione colonnine di ricarica auto elettriche.	Cittadini	X	X	Giacchetti	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
2.03	2.03-12	Completamento piste ciclabili al perimetro della ZTL e completamento / collegamento piste ciclabili zone Nord, Est, Sud, Ovest.	Cittadini	X	X	Giacchetti Corradi	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
2.03	2.03-13	Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra Via Bramante e Borgo Rivo (già sottoposta all'esame della Giunta Comunale) e completamento delle piste di Borgo Bovio/Via Proietti Divi e Via Bartocci.	Cittadini	X	X	Giacchetti Corradi	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
2.03	2.03-14	Realizzazione di Velostazioni ai nodi di interscambio come da programma Agenda Urbana – azione 6.3.1.	Cittadini	X	X	Giacchetti Malafiglia	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO

2.03	2.03-15	Realizzazione di nuove ciclovie e piste ciclabili (Agenda Urbana e altri fondi regionali e comunitari).	Cittadini		X	X	Giacchetti Malafoglia	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
8.01	8.01-11	Intervento di rilievo Completamento della viabilità Gabelletta – Maratta attraverso la realizzazione di un nuovo ponte sulla SS 675 (R.A.T.O.).	Cittadini		X	X	Corradi	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
8.01	8.01-12	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio stradale come individuato nel Piano delle Opere pubbliche.	Cittadini		X	X	Corradi	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
8.01	8.01-13	Approfondimenti e controllo del progetto ANAS per la realizzazione dello svincolo e/o bretella di collegamento SS Flaminia – Terni San Carlo.	Assessore Dirigente		X		Corradi	Dirigente DI STAFF
8.01	8.01-14	Studio preliminare per lo svincolo rotatoria Marinai d'Italia innesto Via del Centenario – Via Eroi dell'Aria.	Assessore Dirigente		X	X	Corradi	Dirigente DI STAFF
8.01	8.01-15	Studio preliminare prolungamento E-45 fino all'innesto con SS Flaminia a Castelchiaro.	Assessore Dirigente		X	X	Corradi	Dirigente DI STAFF
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza
10.03	10.03-02	Utilizzo della nuova stazione di autolinee extraurbane lato nord Stazione (Via Proietti Divi). Collegato alla realizzazione del Nodo di interscambio I.	Cittadini		X	X	Giacchetti	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
10.03	10.03-03	Realizzazione nodi di interscambio nell'ambito del Programma Agenda Urbana – azione 6.3.1. – 6.3.2. n. 1 – Piazza Dante / Stazione FF.SS.; n. 2 – Voc. Staino / Lungonera; n. 3 – Corso del Popolo; n. 4 – Piazza Dalmazia.	Cittadini		X	X	Giacchetti Corradi Malafoglia	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO

**MISSIONE 11**  
**SOCCORSO CIVILE**

## PROGRAMMA 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

**Descrizione:** In coerenza con gli ultimi provvedimenti legislativi nazionali di riordino della materia Protezione Civile, L. 100/2012 e successive, occorre procedere all'aggiornamento ed alla completa elaborazione del Piano Comunale di Protezione Civile (*piano di emergenza comunale*).

A tale fine, e nello spirito di accrescere la consapevolezza e la professionalità dei soggetti coinvolti (gran parte dell'A.C.), il Comune di Terni ha deciso di aderire, con DGC 65/2015, all'associazione dei Comuni dell'Umbria per la protezione civile – ANCI UMBRIA-PROCIV – che offre un supporto tecnico ai Comuni per la redazione e l'aggiornamento dei piani comunali.

Sempre con l'obiettivo di approvare e rendere operativo, ai sensi della L. 100/2012, il Piano comunale, con Deliberazione 291/2015 la Giunta comunale ha affidato al Dirigente competente il compito di coordinare tutte le attività tecnico – amministrative necessarie per l'approvazione del piano di emergenza comunale, mediante la costituzione di apposito gruppo di lavoro interdirezionale di supporto.

Dal gruppo di lavoro saranno affrontate tutte le tematiche legate al Piano, con le seguenti priorità:

1. Definizione del modello d'intervento comunale in caso di calamità con individuazione dei vari livelli di gestione dell'emergenza, dei centri di comando comunali (C.O.C., P.O., P.T.);
2. Definizione degli scenari di rischio e di danno;
3. Individuazione delle risorse (territoriali, strumentali e umane);
4. Definizione delle fasi di attivazione della struttura di protezione civile comunale in caso di eventi prevedibili e non prevedibili;
5. Definizione di modelli informativi e di comunicazione verso la cittadinanza.

Il Piano di emergenza comunale dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale.

Con riferimento al precedente punto 1 occorre comprendere in tali attività anche quelle legate al miglioramento strutturale ed operativo dei centri di comando.

Con riferimento al precedente punto 2 occorre comprendere in tali attività anche quelle legate al monitoraggio del territorio a rischio.

Con riferimento al precedente punto 3 occorre comprendere tra le risorse umane da attivarsi in caso di calamità anche il Volontariato di protezione civile. Risulta fondamentale sviluppare il Volontariato di protezione civile anche attraverso la stipula di accordi attuativi, che diano luogo ad attività esercitative e divulgative a favore della cittadinanza, con particolare riferimento a quella in età scolare.

Sempre nell'ambito del Piano saranno individuati e sviluppati sistemi di comunicazione alla cittadinanza finalizzati alla diffusione della cultura di protezione civile, delle norme comportamentali da adottare in caso di evento critico e di informazione sui fenomeni meteo intensi.

**Motivazione delle scelte effettuate:** in ossequio alle disposizioni della L. 100/2012 occorre completare ed aggiornare il piano comunale di protezione civile al fine di fronteggiare, con la massima efficacia, le possibili situazioni di criticità che potrebbero colpire il territorio e la popolazione. A tal fine è stata decisa, a partire dal 2015, la partecipazione all'Associazione tra i Comuni Umbri denominata "ANCI UMBRIA - PROCIV", che fornisce anche consulenza tecnica per la redazione e l'aggiornamento del Piano, nonché la costituzione di apposito gruppo di lavoro interdirezionale per la redazione del medesimo.

**Finalità da perseguire:** Sviluppare modelli d'intervento che in caso di catastrofi e/o disastri riducano al minimo i danni alle persone, alle cose e all'ambiente. Per raggiungere tale fine occorre:

- In primo luogo formare, informare ed addestrare la struttura comunale di protezione sulle attività e procedure da adottare in caso di criticità (per struttura comunale si intende la quasi totalità del personale dipendente che potrebbe essere coinvolto nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione – vedi funzioni e competenze del COC);
- Sviluppare il Volontariato di protezione civile quale supporto indispensabile per la gestione delle emergenze; rafforzare la collaborazione con la struttura comunale anche attraverso la stipula di accordi attuativi, attività esercitative e divulgative verso la cittadinanza con particolare riferimento a quella in età scolare; consolidare e sviluppare le attività del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile "Civitas Interamna";
- Sviluppare sistemi di monitoraggio del territorio a rischio frana ed esondazione dei corsi d'acqua;
- Sviluppare un sistema di comunicazione ed informazione verso la popolazione e i media finalizzato a diffondere le notizie e le norme comportamentali da adottare in caso di criticità (meteo) prevedibile;
- Coinvolgere la cittadinanza sui temi della sicurezza in generale ed, in particolare, su quelli derivanti dai rischi antropici e naturali presenti nel territorio, attraverso strumenti informativi e forme di partecipazione attiva.

**Risorse strumentali:** come da Inventario

**Risorse umane:** come da dotazione organica oltre a personale del gruppo di lavoro specifico (DGC 291/2015), personale del Centro Operativo Comunale (COC), personale tecnico ANCI UMBRIA – PROCIV, Associazioni di Volontariato locali, Volontari del Gruppo Comunale "Civitas Interamna".

**MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE**

**PROGRAMMA 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio	
	Cod.	Descrizione		2018	2019			
2.02	2.02-16	Completamento ed aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile secondo le disposizioni normative nazionali (L. 100/2012) con particolare riferimento: - Procedure operative - Scenari di rischio - Formazione ed informazione della struttura locale di protezione civile - Implementazione sistemi di informazione ed allerta per la popolazione	Amministrazione comunale Cittadini		X	X	Corradi	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

## **MISSIONE 12**

### **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

## PROGRAMMA 01 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

**Descrizione:** Nell'ambito dei Servizi per la prima infanzia l'Amministrazione comunale gestisce attualmente n. 6 nidi d'infanzia e n. 2 centri educativi per bambini e bambine. In tale ambito l'attività è rivolta al costante monitoraggio del territorio, al fine di rispondere al meglio ai bisogni delle famiglie in continua mutazione, attraverso gli strumenti della riorganizzazione dei servizi – attivazione nuovi servizi ed attività 0-3, 3-6 e 6-10.

L'attività educativa svolta all'interno dei servizi educativi comunali si allinea alle finalità proprie di tali servizi ed è tesa, pertanto, a favorire l'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura, nel rispetto delle diversità, contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, consentendo a bambine e bambini di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza, svolgendo un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale.

Insistono nel territorio anche i seguenti servizi privati: n. 15 nidi d'infanzia, n. 5 sezioni Ponte, n. 2 spazi gioco, n. 1 centro educativo per bambini e bambine e n. 3 nidi familiari, per i quali l'Amministrazione si propone di garantire il supporto relativamente alle nuove aperture e relative autorizzazioni e alla formazione del personale.

L'Ente si impegna, altresì, all'aggiornamento del Sistema Informativo Regionale (SIRSE) per l'attuazione del monitoraggio da parte della Regione.

**Motivazione delle scelte effettuate:** la motivazione delle scelte è coerente con le linee programmatiche di mandato approvato con Deliberazione consiliare n. 48/2014.

**Finalità da perseguire:** oltre a quelle delineate e incluse nella Deliberazione consiliare n. 48/2014 le finalità da perseguire sono riportate ed assegnate nei principali strumenti di programmazione economico e finanziaria (DCC 363/06.08.2015 e DGC,272/02.09.2015, in coerenza con le finalità dell'Ente, delineate all'art. 2 dello Statuto comunale;

**Risorse strumentali:** come da Inventario

**Risorse umane:** come da dotazione organica oltre a risorse esterne eventualmente e temporaneamente individuate al fine del perseguimento degli obiettivi ordinari e particolari definiti dall'Ente (personale educativo e insegnante supplente nell'ambito dei SEC - Servizi Educativi Comunali, ecc.).



**MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

**PROGRAMMA 01 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio		
	Cod.	Descrizione		2018	2019				
7.01	7.01-18	Riorganizzazione gestionale dei Servizi per la prima infanzia per rispondere alle esigenze delle famiglie in continua mutazione, attraverso gli strumenti della razionalizzazione dei servizi, la rimodulazione degli orari di frequenza, l'implementazione dell'offerta educativa nell'ottica del perseguimento, coerentemente ai bisogni evidenziati, di una maggiore flessibilità organizzativa propria del servizio 0-6 anni.	Famiglie e bambini 0-6 Servizi privati			De Angelis	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE		
7.01	7.01-19	Sostenere la rete dei Servizi privati per la prima infanzia migliorando la comunicazione funzionale ai processi autorizzatori, svolgendo una costante azione di monitoraggio e supportando il relativo personale nella formazione e nell'aggiornamento per assicurarne la qualità dell'offerta formativa.						De Angelis	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
7.01	7.01-20	Aggiornamento annuale del monitoraggio regionale attraverso la compilazione del relativo Sistema Informativo Regionale.							
7.01	7.01-21	Percorso di partecipazione nella riorganizzazione ed elaborazione del nuovo regolamento e carta dei servizi SEC.	Famiglie Bambini Rappresentanti società civile			De Angelis	Dirigente DI STAFF		
7.01	7.01-22	Collaborazione nei percorsi di progettualità europea che coinvolgono l'educazione e le scuole.	Istituzioni scolastiche			De Angelis	Dirigente DI STAFF		
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale			Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza		

## PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

**Descrizione:** Servizi domiciliari e semi-residenziali - Vita indipendente: offerta di servizi domiciliari ed interventi socio-sanitari semiresidenziali cui accedere con criteri di selettività e compartecipazione alla spesa, in rapporto all'intensità assistenziale. Consolidamento della rete dei servizi rivolti a persone con problematiche afferenti all'area della salute mentale.

Integrazione Scolastica: garantire l'integrazione scolastica per gli studenti con disabilità fino all'assolvimento dell'obbligo scolastico sostenendo anche le successive fasi formative e di apprendimento in situazione secondo l'approccio del progetto individuale personalizzato.

Inclusione sociale, socio sanitaria e socio-lavorativa: qualificare l'esercizio di questa funzione socio assistenziale delegata all'Azienda Asl Umbria2 con il Servizio SISL nelle aree disabilità e salute mentale, intervenendo su quattro aspetti prioritari: 1) adeguamento del Servizio alla direttiva regionale sui tirocini extracurricolari; 2) adeguamento del funzionamento del Servizio, dati i vincoli finanziari e tecnici rapportati, in particolare, ai criteri di accesso e alla caratteristica di durata dei progetti personalizzati; 3) sostegno e qualificazione della sperimentazione regionale per l'inserimento lavorativo dei giovani disabili 4) qualificazione della collaborazione con il Sim adulti di Terni, in particolare per le persone in carico al Servizio e inserite in comunità residenziale.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Realizzazione interventi e servizi a sostegno della domiciliarità, tesi a sostenere le famiglie nell'impegno di cura ed assistenza ed a garantire la vita indipendente nel proprio ambiente sociale.

Investimento nella formazione scolastica e nei percorsi, anche sperimentali, di apprendimento in situazione, visti quali passaggi cruciali per l'accrescimento delle capacità e l'inserimento sociale e socio-lavorativo.

Qualificazione della spesa sociale migliorando l'efficacia degli interventi verso i destinatari finali e verso la rete fra i Servizi coinvolti entro il nuovo quadro regolativo regionale.

**Finalità da perseguire:** Consolidamento del lavoro di equipe multidimensionali integrate tra settori pubblico e privato, in progetti innovativi e sperimentali per la definizione di programmi personalizzati entro il più ampio progetto individuale. Per le persone con problemi di salute mentale implementazione dei progetti di vita indipendente da realizzare nella fase lungo assistenziale del progetto terapeutico.

Integrazione scolastica tramite la personalizzazione degli interventi d'intesa con l'Usl, le istituzioni scolastiche e le famiglie; realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro come propedeuticità all'inserimento socio-lavorativo anche in connessione con i percorsi SSAL. Realizzazione di interventi integrati tramite l'utilizzo di strumenti di valutazione innovativi (es. profilo di funzionamento).

Realizzazione di progetti personalizzati integrati di inclusione sociale e socio lavorativa per persone con disabilità (adulti e giovani) e con problemi di salute mentale, verso i "clienti esterni"; definizione, con la modalità del gruppo di lavoro, delle procedure relative al funzionamento e alla collaborazione fra Servizi, verso i "clienti interni".

**Risorse strumentali:** alloggi di E.R.S., patrimonio immobiliare comunale per servizi semi-residenziali.

Sede dedicata, supporti informatici, auto di servizio

**Risorse umane:** Componenti equipe UUVVMM e componenti associazioni persone con disabilità, coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, personale con funzioni amministrative.

**MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

**PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
4.02	4.02-01	Servizi domiciliari e semi residenziali- Vita indipendente.	Persone con disabilità e famiglie	X	X	Malafoglia	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
4.02	4.02-02	Integrazione scolastica. Continuità del servizio “Leggere senza leggere”.	Studenti con disabilità e famiglie	X	X	Malafoglia	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
4.02	4.02-03	Inclusione sociale e socio- lavorativa.	Persone con disabilità e famiglie Scuole secondarie di secondo grado Aziende profit e non Associazioni di volontariato e promozione sociale	X	X	Malafoglia	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

## PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

**Descrizione:** Permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale: favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale.

Sostegno alla famiglia, invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale: realizzare una rete integrata di servizi ed interventi, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse del volontariato, che possa contribuire a rispondere alle diverse esigenze presenti nel territorio rilevate con la modalità del coordinamento aperto e la progettazione partecipata (es. “Generazioni x”); realizzare un sistema integrato di servizi in grado di favorire l'invecchiamento attivo della popolazione, valorizzare le risorse e il protagonismo della popolazione anziana; promuovere iniziative volte a favorire lo scambio di saperi, culture e competenze tra diverse generazioni, identità culturali, specificità di genere, ecc.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Garantire un sistema di servizi e prestazioni articolato e rispondente ai bisogni della popolazione anziana e di sollievo alle loro famiglie; modulare il sistema locale di welfare ai trend socio demografici del territorio nel rispetto delle indicazioni nazionali e regionali sul tema dell'invecchiamento attivo.

**Finalità da perseguire:** Realizzare un sistema di offerta di servizi con diversa intensità assistenziale, garantire la diversificazione dell'offerta e la personalizzazione degli interventi anche tramite il ricorso ad un sistema di welfare mix (es. Progetto Home Care Premium).

Nel medio-lungo periodo realizzazione di un sistema integrato di azioni di empowerment comunitario volte ad attivare la collaborazione tra i diversi soggetti del territorio al fine di favorire l'attivazione di reti di sussidiarietà e di solidarietà. Ciò realizzando le seguenti progettazioni: “Anziani Insieme”, sua riprogettazione secondo la modalità della co-progettazione; Servizi “Case dei Nonni e delle nonne”; Progetti “Emergenza Calore e “Fresca Estate”; Progetto VerdEstate, Progetto Generazione X e coordinamento intergenerazionale; Piano Invecchiamento attivo Zona Sociale n. 10;

**Risorse strumentali:** sedi comunali concesse alle associazioni, dotazioni informatiche.

**Risorse umane:** Componenti equipe UUVVMM e componenti associazioni persone con disabilità, coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, personale con funzioni amministrative.

**MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

**PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
4.02	4.02-04	Permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale.	Popolazione anziana e famiglie	X	X	Malafiglia	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
4.02	4.02-05	Sostegno alla famiglia, invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale.	Popolazione anziana Associazioni Cittadini volontari Rete dei servizi Scuole CAG	X	X	Malafiglia	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

## **PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**

**Descrizione:** Offerta dei servizi del Sistema Sal: sostenere il funzionamento del SSAL, in forte integrazione con i comparti sanità e lavoro, potenziandone efficacia e qualità rispetto a: 1) realizzazione dei percorsi personalizzati integrati di inclusione sociale e socio lavorativa, con particolare riguardo alle persone detenute, alle donne vittime di violenza, ai minori sottoposti alla misura della messa alla prova; 2) sviluppo e cura del capitale sociale del sistema, anche con la partecipazione a progetti europei (FEI - apri impresa) e al rinnovo della collaborazione con il Centro per l'Impiego di Terni, con il Sistema integrato di Servizi per il contrasto alla violenza di genere, con alcune associazioni datoriali; 3) innovazione metodologica sulle aree del tecniche del counseling orientativo e del rapporto con i soggetti ospitanti ("protocollo contesti"), 4) adeguamento del profilo amministrativo del Servizio in attuazione della normativa regionale in materia di tirocini extracurricolari.

Funzione di "service" del SSAL alle altre Direzioni/Dipartimenti dell'Amministrazione comunale: qualificare l'offerta di servizi ai cittadini ternani qualificando appieno la funzione di "service" del SSAL alle altre Direzioni/Dipartimenti dell'Amministrazione comunale in materia di: lavori di pubblica utilità in attuazione della convenzione fra Amministrazione comunale e Tribunale di Terni; appalti realizzati con clausole sociali in attuazione dell'apposito Regolamento comunale.

Interventi di comunità per la sicurezza sociale: messa a sistema di una modalità qualitativa di: 1) conoscenza diretta del territorio cittadino, con priorità assegnata alle zone più "difficili"; 2) coinvolgimento delle diverse espressioni dell'associazionismo, del commercio ecc., attraverso percorsi di ascolto e confronto, volti anche a realizzare iniziative di sensibilizzazione sul tema della sicurezza. Interventi di comunità per la sicurezza sociale, dunque, dove questa si costruisce all'interno delle comunità attraverso l'impegno delle istituzioni e dei soggetti sociali ed economici che costituiscono il tessuto sociale cittadino.

Adesione ai progetti SPRAR per favorire l'accoglienza e l'inserimento dei migranti. Attività di promozione e raccordo con le associazioni e la consulta degli immigrati per favorire l'inclusione dei cittadini stranieri.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Rafforzare e qualificare lo standard di funzionamento del SSAL rispetto alla finalità strategica di contrastare e contenere marginalità e rischio di impoverimento di fasce sempre più ampie di popolazione.

Concorrere allo sviluppo di politiche sociali attive e inclusive.

Attuazione del Patto per la Sicurezza Terni Città Sicura.

**Finalità da perseguire:** Nel medio-lungo periodo: contrastare il fenomeno della riproduzione perversa della povertà a carico di fasce di popolazione multiproblematica; migliorare l'efficacia e la qualità dei percorsi personalizzati realizzati; sostenere l'inserimento occupazionale delle fasce deboli e la produzione di valore sociale entro le politiche di sviluppo socio economico del territorio; concorrere alla realizzazione di finalità educative riferite al sistema delle sanzioni in ambito giudiziario.

Monitoraggio e mappatura del territorio; conoscenza e messa in atto di interventi preventivi/educativi mirati attraverso: accesso qualificato alla rete dei servizi, ascolto attivo e diretto dei cittadini, in particolare giovani, potenziamento e valorizzazione della rete; promozione di una cultura della sicurezza.

**Risorse strumentali:** Utilizzo della sede assegnata al SSAL (arredata), utilizzo dei supporti informatici in dotazione; auto di servizio; strumentazioni tecnico-informatiche già in possesso, arredi ed uffici già in uso presso gli Uffici della Cittadinanza e del Welfare Comunitario, utilizzo, in accordo con le associazioni che gestiscono gli spazi, delle strutture comunali destinate alle Associazioni.

Risorse esterne: spazi di proprietà o in concessione alle varie realtà che collaborano nell'attuazione del programma.

**Risorse umane:** Coordinatori sociali esperti in scienze educative, psicologiche, comunicative, istruttore e coordinatore amministrativo, funzionari, come da dotazione organica, oltre a Soggetti esterni.



**MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

**PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
4.02	4.02-06	Offerta dei servizi del Sistema Sal.	Persone in situazione di svantaggio in carico ai Servizi sociali e socio sanitari Rete dei servizi Aziende profit e non Associazioni	X	X	Malafoglia	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
4.02	4.02-07	Funzione di “service” del SSAL alle altre Direzioni/Dipartimenti dell’Amministrazione comunale.	Direzioni/Dipartimenti dell’AC Soggetti economici Sistema giudiziario	X	X	Malafoglia	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
4.02	4.02-08	Interventi di comunità per la sicurezza sociale.	Cittadinanza esercenti Associazioni Scuole Rete dei servizi	X	X	Malafoglia	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
4.02	4.02.11	Affidamento tramite gara dei progetti SPRAR – Gestione contratto pluriennale	Migranti Rifugiati politici	X	X	Malafoglia	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

## PROGRAMMA 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

**Descrizione:** Sostegno alle capacità genitoriali: incremento del servizio affido e del servizio adozioni, dei servizi semi-residenziali di tipo innovativo, dei servizi di assistenza socio-educativa territoriale; dei presidi socio educativi territoriali di prevenzione (es. Insieme per crescere). Consolidamento del sistema integrato e dei Servizi per il contrasto del maltrattamento e della violenza contro le donne, dando attuazione agli indirizzi programmatori regionali in materia. Promozione del benessere e della qualità della vita cittadina con le persone che volontariamente si rendono disponibili a svolgere attività ed interventi collaborativi utili alla collettività, attraverso procedure di evidenza pubblica come da Regolamento comunale.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Realizzare il sistema di protezione sociale e promozione del benessere dei minori e delle famiglie attraverso metodologie che valorizzino l'approccio socio educativo, l'interdisciplinarietà ed il lavoro di equipe e di rete.

Costruire ed affermare una cultura contro la violenza perpetrata nei confronti delle donne; supportare il sistema integrato di Servizi e interventi finalizzati al contrasto della violenza e del maltrattamento alle donne e ai loro figli costruito a livello zonale attuando il programma regionale in materia.

Favorire la partecipazione dei cittadini alle attività della città, creando opportunità per alimentare il loro senso di appartenenza alla Comunità, valorizzando l'impegno e la disponibilità a partecipare a forme di sussidiarietà volte all'ottimizzazione dei servizi pubblici.

**Finalità da perseguire:** Affrontare e rimuovere gli ostacoli che inibiscono/indeboliscono le responsabilità genitoriali nei doveri di cura, educazione ed istruzione dei figli; prevenire situazioni di rischio evolutivo a causa dell'inadeguatezza delle figure adulte di riferimento che possano comportare il collocamento in strutture residenziali.

Svolgere azioni di sensibilizzazione realizzate con una pluralità di soggetti sul tema del contrasto alla violenza di genere; realizzare progetti personalizzati di uscita dalla violenza e per il reinserimento rivolti a donne vittime di violenza residenti in Umbria e fuori Regione; garantire il funzionamento dei Servizi che costituiscono il sistema integrato (Cav, Casa protetta ad indirizzo segreto, casa accoglienza, codice rosa).

**Risorse strumentali:** Patrimonio immobiliare comunale, strutture ATER gestite da associazioni del privato sociale fondi comunali e regionali, progetti ad hoc; strumentazioni tecnico-informatiche già in possesso degli uffici; auto di servizio.

**Risorse umane:** Assistenti Sociali Coordinatori, Coordinatori Sociali (in particolare con competenze educative), funzionari, personale amministrativo come da dotazione organica.

**MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

**PROGRAMMA 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
4.03	4.03-01	Sostegno alle capacità genitoriali.	Popolazione minorile e famiglie Volontari Associazioni Rete dei servizi	X	X	Malafoglia	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
4.03	4.03-02	Servizi per il contrasto del maltrattamento e della violenza contro le donne.	Intera popolazione	X	X	Malafoglia	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
4.03	4.03-03	Volontari civici.	Persone over 55 anni Intera popolazione	X	X	Malafoglia	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
4.03	4.03-04	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – FSE.	Famiglie	X		Malafoglia	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
4.03	4.03.08	Realizzazione attività ed interventi per la promozione delle culture di genere. Continuità del Servizio “Casa delle donne”.	Donne Donne vittime di maltrattamenti e violenza	X	X	Malafoglia	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

## PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

**Descrizione:** erogazione contributi a sostegno della locazione pubblica e privata; ottimizzazione dell'assegnazione di alloggi pubblici, favorendo anche la mobilità degli assegnatari; promozione dell'incremento della disponibilità abitativa sia pubblica che privata.

**Motivazione delle scelte effettuate:** miglioramento delle condizioni socio / economiche / abitative; riduzione delle situazioni diffuse di disagio abitativo e prevenzione dell'emergenza abitativa; razionalizzazione delle risorse disponibili favorendo il rapporto tra grandezza alloggi popolari e numero componenti nucleo assegnatario;

**Finalità da perseguire:** prevenzione e riduzione sfratti per morosità; miglioramento ed ottimizzazione delle risorse abitative esistenti; riduzione dei tempi di assegnazione;

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** dipendenti assegnati al Servizio Politiche Abitative come da dotazione organica.

**MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

**PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
4.01	4.01-03	Percorsi per contrastare il disagio abitativo delle famiglie attraverso l'erogazione di contributi, interventi di emergenza abitativa, ampliamento delle risorse abitative pubbliche e private e l'attivazione di reti e collaborazioni con le associazioni di categoria, l'associazionismo e l'ATER Umbria.	Cittadini	X	X	Malafoglia	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

<p style="text-align: center;"><b>PROGRAMMA 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI</b></p>
---

***I – UFFICIO DI PIANO***

---

**Descrizione:** Consolidamento delle funzioni dell'Ufficio di Piano in relazione al Nuovo Piano Sociale Regionale; elaborazione del Piano Sociale di Zona della zona sociale I0; avvio e consolidamento del Sistema Informativo del Sociale (SISO) in collaborazione con la Regione Umbria; Programmi complessi e interdirezionali e accesso a finanziamenti esterni (es. Agenda urbana, FSE, aree degradate).

**Motivazione delle scelte effettuate:** Progressiva uniformità ed allineamento dei servizi sociali offerti su tutto il territorio della zona sociale.

**Finalità da perseguire:** Programmazione integrata dei servizi sociali e socio-sanitari dei territori di competenza; sostegno alle politiche sociali dei Comuni della zona sociale, esercitando il ruolo di capofila, attraverso l'apporto tecnico, l'analisi dei dati ed il monitoraggio delle attività; conoscenza puntuale degli utenti e dei servizi individuali erogati.

**Risorse strumentali:** risorse provenienti dal FSE, sedi e dotazioni tecniche ed informatiche.

**Risorse umane:** Assistenti Sociali Coordinatori, Coordinatori Sociali, promotore sociale, personale amministrativo come da dotazione organica.

***2 – INNOVAZIONE SOCIALE***

---

**Descrizione:** Implementazione della progettazione e riprogrammazione dei servizi nell'ottica dell'innovazione sociale.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Sperimentazione, sul piano organizzativo e metodologico, di attività e servizi innovativi.

**Finalità da perseguire:** Progressivo adeguamento dei servizi ai nuovi bisogni, attraverso l'innovazione e la sperimentazione.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, comprese le sedi e le dotazioni tecniche ed informatiche.

**Risorse umane:** Assistenti sociali coordinatori, Coordinatori sociali, Promotore sociale, personale amministrativo come da dotazione organica.

**MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

**PROGRAMMA 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
4.02	4.02-09	Elaborazione ed attuazione del Nuovo Piano Sociale di Zona della zona 10 attraverso un percorso partecipativo con la cittadinanza e le agenzie, gli enti e gli istituti pubblici e del terzo settore.	Popolazione Volontari Associazioni Rete dei servizi Agenzie Enti Istituti pubblici	X	X	Malafoglia	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
4.02	4.02-10	Programmi complessi e interdirezionali e accesso a finanziamenti esterni.	Popolazione	X	X	Malafoglia	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
4.03	4.03-05	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – FSE.	Popolazione	X		Malafoglia	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

## PROGRAMMA 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

### I – RETE DEI SOGGETTI ASSOCIATIVI

---

**Descrizione:** Messa in rete di una pluralità di soggetti sociali, soprattutto associativi, che esprimono competenza, interessi, disponibilità ad agire verso il benessere della collettività creando legami comunitari in un'ottica di reciprocità e sussidiarietà orizzontale.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Riconoscere, all'interno di un sistema di responsabilità condivise, la titolarità ad esercitare una funzione di promozione del benessere e della qualità di vita della comunità da parte degli attori sociali presenti nel territorio che si rendono disponibili.

**Finalità da perseguire:** Conoscere e valorizzare le risorse del volontariato presenti nel territorio facilitando processi partecipativi e forme di collaborazione con l'Amministrazione comunale, coinvolgendole nella cura e rigenerazione dei beni comuni; realizzare una mappatura "ragionata" e dinamica delle associazioni presenti nel territorio cittadino; ottimizzare l'uso del Patrimonio comunale; potenziare il ruolo proprio dell'associazionismo, nella promozione/ gestione di alcuni Servizi di interesse per la comunità; valorizzare i poli associativi organizzati sul territorio in stretto collegamento con gli uffici della cittadinanza.

**Risorse strumentali:** Strumentazioni tecnico-informatiche già in possesso, arredi ed uffici già in uso presso gli Uffici della Cittadinanza e del Welfare Comunitario, auto di servizio; utilizzo, in accordo con le associazioni che gestiscono gli spazi, delle strutture comunali destinate alle Associazioni.

Risorse esterne: spazi di proprietà o in concessione alle varie realtà che collaborano nell'attuazione del programma.

**Risorse umane:** Coordinatori sociali, personale amministrativo, funzionari come da dotazione organica. Risorse umane esterne dei soggetti partner.

### 2 – SERVIZI COMUNALI GESTITI DA ORGANISMI RAPPRESENTATIVI DELLA SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE E SERVIZI PER LA PROMOZIONE SOCIALE E SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONISMO

---

**Descrizione:** Riordino e valorizzazione della rete dei Servizi alla persona, in particolare:

- Servizi comunali gestiti da organismi rappresentativi della sussidiarietà orizzontale: Centri di Aggregazione Giovanile, Sistema integrato di servizi di contrasto alla violenza di genere, Casa delle Donne;
- Servizi per la promozione sociale e sviluppo dell'associazionismo: Poli associativi, Rete dei Centri sociali per anziani; Associazioni di Volontariato o Promozione sociale.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Assicurare continuità all'azione di valorizzazione delle risorse progettuali e organizzative dell'associazionismo nella promozione/gestione di alcuni servizi



di interesse della comunità, nella rappresentanza e nella concreta risposta agli interessi diffusi, tramite azioni di volontariato e di promozione sociale.

**Finalità da perseguire:** Riorganizzazione e riordino dei servizi territoriali, alla luce dei recenti cambiamenti nell'assetto organizzativo dell'Ente, attraverso la definizione chiara e trasparente delle modalità di assegnazione delle strutture comunali e la conseguente individuazione delle Direzioni responsabili.

**Risorse strumentali:** Strumentazioni tecnico-informatiche già in possesso, arredi ed uffici già in uso; utilizzo, in accordo con le associazioni che gestiscono gli spazi, delle strutture comunali destinate alle Associazioni.

**Risorse umane:** Coordinatori sociali, personale amministrativo, funzionari come da dotazione organica. Risorse umane esterne dei soggetti facenti capo all'associazionismo.

**MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

**PROGRAMMA 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO**

Rif. Ob. strat .	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
4.03	4.03-06	Messa in rete di una pluralità di soggetti sociali, soprattutto associativi.	Popolazione minorile e famiglie Volontari Associazioni Rete dei servizi	X	X	Malafoglia	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI  Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
4.03	4.03-07	Riordino e valorizzazione della rete dei Servizi comunali gestiti da organismi rappresentativi della sussidiarietà orizzontale e dei Servizi per la promozione sociale e sviluppo dell'associazionismo e riorganizzazione della concessione in uso del patrimonio immobiliare dell'Ente.	Cittadinanza Associazioni Rete dei servizi	X	X	Malafoglia	Dirigente PROMOZIONE SISTEMA FORMATIVO E SOCIALE
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

## PROGRAMMA 09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

**Descrizione:** esplicitazione del quadro esigenziale con prime stime di costi e tempi di realizzazione di nuove opere cimiteriali tra cui, quelle di maggiore rilevanza, nei cimiteri di Terni, Collescipoli e Papigno. Comprende la gestione e la manutenzione ordinaria, oltre agli interventi di programmazione, progettazione e realizzazione di nuove opere di edilizia cimiteriale.

**Motivazione delle scelte effettuate:** soddisfare le esigenze dei cittadini che frequentano i cimiteri, principalmente per ricordare i loro cari in un ambiente ordinato, pulito e sereno.

**Finalità da perseguire:** realizzazione tempestiva delle opere cimiteriali necessarie e gestione in modo efficiente e a costi contenuti del servizio per tutti i 16 cimiteri.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

**MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

**PROGRAMMA 09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE**

Rif. Ob. strat .	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
8.01	8.01-16	Progettazione ed esecuzione di lavori cimiteriali inerenti ai manufatti e agli impianti dei cimiteri pubblici, coerenti con la pianificazione dell'Amministrazione comunale e improntati alla fruibilità, qualità urbana ed accessibilità.	Cittadini	X	X	Giacchetti	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
8.01	8.01-17	Attivazione di modalità gestionali più efficienti ed economiche del servizio necroscopico e cimiteriale.	Cittadini	X	X	Giacchetti	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

## **MISSIONE 14**

### **SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

## PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

**Descrizione:** Il settore del commercio e delle industrie, che negli anni passati ha subito un punto di arresto a causa della crisi economica, necessita ora di un nuovo slancio per tornare ad essere un punto qualificante della realtà economica ed urbana della città. Si rende necessario, pertanto, migliorare e agevolare i rapporti con i cittadini e le imprese, anche attraverso un maggiore ricorso a forme di confronto e di concertazione come le Conferenze dei Servizi, che consentiranno una diminuzione della tempistica e la ricerca di soluzioni condivise.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, compresi gli strumenti informatici per la gestione delle informazioni e la digitalizzazione dei documenti.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

**MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

**PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
3.02	3.02-01	Miglioramento dei rapporti con il mondo imprenditoriale in un'ottica di sviluppo e rilancio dell'economia cittadina attraverso un maggior ricorso a forme di confronto e concertazione e attraverso le funzioni e il ruolo dello Sportello unico per le attività produttive.	Imprese Associazioni di categoria	X	X	Corradi	Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

## PROGRAMMA 02 – COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

### **Premessa:**

L'attuale situazione locale del commercio e dell'artigianato risente inevitabilmente della delicata fase di grave crisi economica, caratterizzata non solo da una drastica diminuzione dei consumi ma anche da una diminuzione delle forme di accesso al credito e che investe sia la piccola che la grande distribuzione, alla pari delle altre forme distributive inclusa quella dei pubblici esercizi.

Pur cominciando a registrarsi primi timidi segnali di inversione di tale trend, anche a Terni si è assistito ad una contrazione della rete distributiva in sede fissa, situazione che peraltro ha fatto da contraltare alla ricerca di forme alternative a quelle tradizionalmente caratterizzanti l'apparto commerciale nel suo complesso inteso, e ciò con particolare riferimento al settore del commercio elettronico sino a nuove attività, incluse quelle di natura artigianale, che hanno preso l'avvio negli ultimi tempi assieme ad altre quali quelle della distribuzione automatica e del commercio etnico.

Tali forme commerciali, peraltro agevolate dal ricorso a strumenti amministrativi improntati alla massima liberalizzazione del settore, sono andate ad inserirsi in un contesto socio - economico talvolta determinando problematiche di impatto e di convivenza, basti considerare la questione degli orari di esercizio che, per legge nazionale, consente aperture senza alcun limite di sorta con quanto ne è notoriamente conseguito.

L'intendimento per l'Amministrazione comunale per il biennio 2018 – 2019 può essere sintetizzato nei seguenti obiettivi:

- Promozione dell'innovazione riferita a tutte le tipologie commerciali, in particolare attraverso forme di aggregazione e di collaborazione tra imprese;
- Promozione della funzione commerciale al fine della qualificazione del tessuto urbano e dei centri storici e in generale per una valorizzazione del territorio;
- Promozione di iniziative di marketing urbano;
- Tutela e valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese, delle botteghe e dei mercati di interesse storico, di tradizione e di tipicità anche per la creazione di momenti di attrazione ed eventi culturali;
- Semplificazione e aggiornamento delle procedure relative agli adempimenti amministrativi concernenti le attività commerciali;
- Armonizzazione e integrazione del settore con altre attività economiche.



## **I – MARKETING TERRITORIALE E GRANDI EVENTI**

---

**Descrizione:** Con atto di Giunta Comunale n. 120 del 22/04/2015 è stato approvato l'aggiornamento delle linee di azione Piano di marketing e la procedura per l'assegnazione degli incarichi di progettazione, organizzazione, promozione e realizzazione degli eventi "Terni Roadside", "TerniOn", "Eventi di Natale".

**Motivazione delle scelte effettuate:** Scelte coerenti con le linee programmatiche di mandato del Sindaco.

**Finalità da perseguire:** La finalità degli eventi sopradescritti è quella di rendere il centro sempre più attrattivo per coloro che a diverso titolo lo frequentano abitualmente provenendo anche dai territori limitrofi. Uno degli appuntamenti che esprime al meglio l'obiettivo promozionale dell'azione di marketing è Terni On che, nata nel 2010, si è subito affermata creando grande interesse intorno alla manifestazione che ogni anno viene sempre più valorizzata. L'obiettivo sarà quello di esprimere al meglio il ruolo attrattivo della città, ampliando e diversificando le proposte di intrattenimento dell'intero centro di Terni rispondendo alle richieste di molteplici target.

**Risorse strumentali:** come da inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica oltre all'Associazione "Rete Cultura Terni" fino al 2017.

## **2 – ARMONIZZAZIONE STRUMENTI REGOLAMENTARI E GESTIONALI**

---

**Descrizione:** armonizzazione degli strumenti regolamentari e gestionali in conseguenza delle modificazioni alla normativa di settore e delle mutate esigenze e/o criticità dello stesso.

**Motivazione delle scelte effettuate:** necessità di sostenere la ripresa ed il rilancio della vita cittadina attraverso la valorizzazione delle attività commerciali ed artigianali.

**Finalità da perseguire:** consentire alle componenti imprenditoriali interessate di poter avviare o rilanciare le rispettive attività economiche, fondando le rispettive strategie su disposizioni certe ed aggiornate, nel contempo semplificando le procedure amministrative ed agevolando l'accesso alle modalità di comunicazione telematica con l'Amministrazione comunale.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** personale assegnato all'Ufficio Commercio, Artigianato e Strutture Ricettive come da dotazione organica.

### **3– CENTRO COMMERCIALE NATURALE**

---

**Descrizione:** sostegno all'attuazione del centro commerciale naturale cittadino attraverso le azioni di cui ai punti 4), 5) e 6) del relativo protocollo d'intesa, soprattutto attraverso la semplificazione delle procedure, con parallela diminuzione dei tempi burocratici, necessarie per l'attuazione degli interventi, assieme alle funzioni di coordinamento.

**Motivazione delle scelte effettuate:** necessità di supportare ed esaltare il ruolo del centro commerciale naturale quale volano di attrazione e di sviluppo dell'intero comparto economico locale.

**Finalità da perseguire:** valorizzazione delle reti d'impresa ubicate nel centro cittadino in previsione della realizzazione di progetti innovativi d'area, della competitività dell'offerta soprattutto attraverso servizi comuni ad alto valore aggiunto, con conseguente identificazione unitaria del centro commerciale naturale nelle politiche di marketing urbano.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** personale assegnate all'Ufficio Commercio, Artigianato e Strutture Ricettive come da dotazione organica.

### **4 – STRUTTURE MERCATALI**

---

**Descrizione:** Migliorare l'attrattività delle strutture mercatali facilitandone l'accesso anche alle categorie artigianali, creare un nuovo mercatino degli hobbisti confermando lo sforzo che l'Amministrazione comunale sta portando avanti a sostegno degli operatori del settore.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Scelte coerenti con le linee programmatiche di mandato del Sindaco.

**Finalità da perseguire:** E' necessario consolidare l'azione del mercato comune centrale rendendolo sempre di più un elemento di attrazione per gli utenti anche attraverso la modifica del Regolamento comunale che permetterà ad un più ampio spettro di soggetti di aprire nuove attività commerciali che saranno coadiuvate con eventi di promozione da organizzare in collaborazione con gli operatori. Per quanto riguarda il mercatino degli hobbisti sarà adottato un atto tecnico amministrativo che permetterà lo svolgimento mensile iniziando con una fase sperimentale, salvo poi renderlo del tutto definitivo, andando a completare un quadro di offerta mercatale così come richiesto dagli utenti e dalla normativa vigente.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

**MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

**PROGRAMMA 02 – COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
3.01	3.01-09	Organizzazione Terni On, Terni Roadside e Eventi Natalizi e iniziative di marketing territoriale anche in collaborazione con soggetti privati e pubblici.	Operatori del settore	X	X	Giacchetti Piacenti D'Ubaldi	Dirigente SVILUPPO
3.02	3.02-02	Armonizzazione degli strumenti regolamentari e gestionali in conseguenza delle modificazioni alla normativa di settore.	Associazioni di categoria e dei consumatori	X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente SVILUPPO
3.02	3.02-03	Sostegno all'attuazione del centro commerciale naturale cittadino attraverso le azioni di cui ai punti 4), 5) e 6) del relativo protocollo d'intesa, soprattutto attraverso la semplificazione delle procedure, con parallela diminuzione dei tempi burocratici, necessarie per l'attuazione degli interventi, assieme alle funzioni di coordinamento.	Associazioni di categoria	X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente SVILUPPO
3.02	3.02-04	Modifica del Regolamento del mercato comune coperto con ampliamento delle merceologie e assegnazione dei box sfitti e qualificazione del servizio.	Strutture mercatali	X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente SVILUPPO
3.02	3.02-05	Cessione a riscatto agli operatori dei box presso i mercatini rionali di Cesure e Campitelli.	Strutture mercatali	X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente SVILUPPO
3.02	3.02-06	Istituzione e sviluppo mercati tematici (es: hobbyisti).	Strutture mercatali	X	X	Piacenti D'Ubaldi	Dirigente SVILUPPO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

## PROGRAMMA 03 – RICERCA E INNOVAZIONE

### I – SISTEMI STATISTICI

---

**Descrizione:** In linea con un percorso avviato già da alcuni anni e finalizzato all'affermazione della statistica quale strumento fondamentale per la conoscenza della realtà locale, permarrà l'attività di raccolta, elaborazione ed analisi di dati che si esplicherà principalmente nella gestione e continua implementazione dell'*Osservatorio Statistico socio demografico ed economico locale*. Grazie all'acquisizione di tecniche nell'uso di programmi per la georeferenziazione dei dati, verranno apportati nuovi strumenti di visualizzazione degli stessi anche per aree sub comunali con la realizzazione di mappe della città colorate a seconda dell'intensità del valore degli indicatori.

Accanto a ciò uno degli obiettivi principali sarà quello di rendere più facilmente fruibile alla collettività locale il patrimonio informativo costruito nel tempo dai servizi statistici implementando la diffusione dell'informazione statistica attraverso l'uso di piattaforme informatiche e con iniziative pubbliche. Si cita, ad esempio, un progetto di diffusione della statistica rivolto agli amministratori locali con la realizzazione di una piattaforma condivisa, accessibile dall'intranet, sulla quale verranno messe a disposizione grafici e tabelle suddivise per aree tematiche, piattaforma che verrà implementata dinamicamente. Verranno organizzati, inoltre, seminari sugli strumenti statistici e le fonti statistiche per una lettura a 360° della realtà locale attraverso indicatori quantitativi e serie storiche. Parallelamente, in collaborazione con l'ISTAT, verrà avviato anche un programma di diffusione della statistica nelle scuole con l'organizzazione di alcuni seminari.

**Motivazione delle scelte effettuate:** affermazione della statistica quale strumento fondamentale per la conoscenza della realtà locale coerentemente alle linee programmatiche di mandato del Sindaco.

**Finalità da perseguire:** rendere più facilmente fruibile ai decisori e all'intera collettività locale il patrimonio informativo costruito nel tempo dai Servizi statistici implementando la diffusione dell'informazione statistica attraverso l'uso di piattaforme informatiche e con iniziative pubbliche.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

### 2 – POLITICHE INDUSTRIALI

---

**Descrizione:** Supportare l'Amministrazione nell'individuazione di politiche pubbliche a sostegno dei poli siderurgico e chimico investiti ormai da tempo da processi di acquisizione e di riqualificazione che hanno determinato una profonda crisi del sistema industriale.

**Motivazione delle scelte effettuate:** mantenere le eccellenze presenti nel territorio e sostenere l'avvio delle nuove.

**Finalità da perseguire:** facilitare un maggiore coordinamento nell'ambito delle politiche economiche locali.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, da integrare e rinnovare secondo le disponibilità economiche.

**Risorse umane:** come da dotazione organica, integrata con professionalità in outsourcing a seconda della complessità degli obiettivi e dei progetti in fase esecutiva.

### **3 – RICERCA**

---

**Descrizione:** L'attenzione dell'Ente comunale è rivolta al potenziamento di esperienze di ricerca di grande prestigio attuate sul territorio, presso il polo universitario di Pentima, del Centro di Ricerca Europeo per i polimeri nanostrutturati.

L'impegno congiunto del Comune, dell'Università degli Studi di Perugia, del Polo d'Innovazione Genomica, Genetica e Biologia e della Comunione di Enti proprietari della sede del laboratorio di Biotecnologie come previsto nel protocollo d'intesa, è finalizzato a garantire un concreto sostegno ad un settore di ricerca, qualificato a livello internazionale, rivolto allo studio del progetto genoma per la lotta alla malaria, che si configura come unico progetto italiano sostenuto fortemente dalla Bill Gates Foundation.

**Motivazione delle scelte effettuate:** mantenere le eccellenze presenti nel territorio e sostenere l'avvio delle nuove.

**Finalità da perseguire:** sostenere il Centro di Ricerca Europeo per i polimeri nanostrutturati. Sostenere l'avvio del Laboratorio di Biotecnologie presso la nuova Facoltà di Medicina di Colle Obito.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, da integrare e rinnovare secondo le disponibilità economiche.

**Risorse umane:** come da dotazione organica, integrata con professionalità in outsourcing a seconda della complessità degli obiettivi e dei progetti in fase di esecutiva.

**MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

**PROGRAMMA 03 – RICERCA E INNOVAZIONE**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione		2018	2019		
1.01	1.01-03	Facilitare la ricerca ed individuazione dei possibili finanziamenti comunitari e nazionali di interesse del sistema locale e dell'Amministrazione.	Sistema economico locale	X	X	Malafoglia	Dirigente SVILUPPO
3.03	3.03-01	Aggiornamento e potenziamento del patrimonio informativo sintetizzato nell'Osservatorio statistico locale per fornire conoscenza statistica e misura del territorio a supporto dell'azione amministrativa e della collettività locale.	Amministratori Cittadini	X	X	Malafoglia	Dirigente SVILUPPO
3.03	3.03-02	Partecipazione attiva, in sinergia con altri soggetti istituzionali (ISTAT regionale, Usci, Sistema scolastico, altri Enti territoriali), alla definizione di lavori per lo sviluppo e la diffusione della cultura statistica.	Amministratori Cittadini	X	X	Malafoglia	Dirigente SVILUPPO
7.03	7.03-06	Sostegno del Centro Europeo per i Polimeri Nanostrutturati (ECNP) presso l'ex scuola elementare di Pentima.	ECNP	X	X	Sindaco	Dirigente SVILUPPO
7.03	7.03-07	Sostegno per l'avvio del Polo d'Innovazione Genomica Genetica e Biologia presso la nuova Facoltà di Medicina di Colle Obito.	Polo d'Innovazione Genomica Genetica e Biologia	X	X	Sindaco	Dirigente SVILUPPO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale	X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

## PROGRAMMA 04 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

**Descrizione:** Il settore del commercio e delle industrie, che negli anni passati ha subito un punto di arresto a causa della crisi economica, necessita ora di un nuovo slancio per tornare ad essere un punto qualificante della realtà economica ed urbana della città. Lo Sportello unico per le attività produttive, quale unico punto di riferimento nei servizi resi ai cittadini e alle imprese, adotterà azioni volte ad abbreviare i tempi di attesa, l'eliminazione dei supporti cartacei e i costi burocratici a carico delle imprese.

La semplificazione delle procedure amministrative avverrà attraverso il potenziamento delle modalità telematiche di comunicazione, intensificando così anche l'attività informativa e divulgativa nei confronti dell'utenza.

**Motivazione delle scelte effettuate:** L'esigenza di conseguire un'elevata qualità del servizio reso sia ai cittadini privati che alle imprese in linea con i canoni di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

**Finalità da perseguire:** Perfezionamento di un modello di gestione delle istanze ed organizzativo dello Sportello Unico dell'Edilizia.

**Risorse strumentali:** come da Inventario compresi gli strumenti informatici per la gestione delle informazioni e la digitalizzazione dei documenti.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

**MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

**PROGRAMMA 04 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Responsabile del servizio
	Cod.	Descrizione			2018	2019		
3.03	3.03-04	Miglioramento del processo organizzativo dello Sportello unico per le attività produttive.	Imprese	X	X	X	Corradi	Dirigente QUALITÀ URBANA E DEL PAESAGGIO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza



## **MISSIONE 17**

### **ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

## PROGRAMMA 01 – FONTI ENERGETICHE

### *I – TELERISCALDAMENTO*

---

**Descrizione:** Gestione dell'avvio di funzionalità infrastrutturali a servizio dei quartieri della città, rete di teleriscaldamento, fase sperimentale – gestione della gara di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione calore su fatturazione – procedura in ambito di finanza di progetto.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Avvio funzionale del servizio di teleriscaldamento, impianto completato e collaudato, di notevole valore in ordine al risparmio energetico ed eliminazione di fonti di calore attraverso il suo riuso nell'ambito di una parte del quartiere Borgo Bovio.

**Finalità da perseguire:** Messa in funzione del teleriscaldamento attraverso l'individuazione di un gestore tramite procedura in ambito di finanza di progetto.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, in termini di dotazione hardware e strumentazione tecnica.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

### *2 – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO – ILLUMINAZIONE PUBBLICA – IMPIANTI TECNOLOGICI*

---

**Descrizione:** Processo di riqualificazione della rete di illuminazione pubblica e altri impianti tecnologici, attraverso l'adozione di soluzioni innovative che permettano, da un lato, di superare le criticità e i problemi propri di sistemi tecnologicamente obsoleti e/o migliorabili in termini gestionali, manutentivi, di sicurezza e di impatto ambientale e, dall'altro, di cogliere le opportunità derivanti dal progresso tecnologico in grado di generare consistenti economie – Gestione procedure di partenariato pubblico privato.

**Motivazione delle scelte effettuate:** La riqualificazione energetica degli impianti, con differenti opzioni tecnico – ingegneristiche, rappresenta una grande opportunità sotto tre differenti profili:

- Adeguamento degli impianti agli standard di legge;
- Riduzione dei consumi e dei costi dell'energia;
- Riduzione dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.

**Finalità da perseguire:** razionalizzazione dei consumi energetici e ottimizzazione dei costi di esercizio e manutenzione, nonché miglioramento di efficienza e rendimento.

Riduzione dell'inquinamento luminoso sul territorio attraverso il miglioramento delle caratteristiche costruttive e dell'efficienza degli apparecchi, l'impiego di lampade a ridotto consumo ed elevate prestazioni illuminotecniche.

**Risorse strumentali:** come da Inventario, in termini di dotazione hardware e strumentazione tecnica.

**Risorse umane:** come da dotazione organica, oltre *expertise* esterno per elaborazione e valutazione progetti di fattibilità tecnico – economica finalizzati a procedure di partenariato pubblico privato.

**MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

**PROGRAMMA 01 – FONTI ENERGETICHE**

Rif. Ob. strat.	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio	
	Cod.	Descrizione		2018	2019			
8.03	8.03-03	Gestione dell'avvio di funzionalità infrastrutturali a servizio di quartieri della città, rete di teleriscaldamento, fase sperimentale – gestione della gara di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione calore su fatturazione – procedura un ambito di finanza di progetto.	Operatori economici gestionali		X	Corradii Malafoglia	Dirigente RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SISTEMI URBANI	
8.03	8.03-04	Efficientamento energetico - Gestione procedure di Partenariato Pubblico Privato finalizzate alla riqualificazione della rete di impianti di pubblica illuminazione e impianti tecnologici del patrimonio comunale.	Operatori economici Amministratori Cittadini		X	X	Corradi Malafoglia	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
8.03	8.03-05	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – azione 6.2.1.	Cittadini		X	X	Corradi Malafoglia	Dirigente LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

**MISSIONE 19**

**RELAZIONI INTERNAZIONALI**

<p style="text-align: center;"><b>PROGRAMMA 01 – RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO</b></p>
--

**Descrizione:** Supportare la promozione e il coordinamento delle relazioni internazionali e delle attività nel campo della cooperazione internazionale.

**Motivazione delle scelte effettuate:** Proseguire nella partecipazione all'attuazione dei progetti di cooperazione internazionale intrapresi con FELCOS, in particolare i progetti avviati in Palestina. Proseguire con i rapporti di gemellaggio istituiti con Saint-Ouen e Kobe.

**Finalità da perseguire:** Rafforzare la proiezione europea ed internazionale della città di Terni.

**Risorse strumentali:** come da Inventario.

**Risorse umane:** come da dotazione organica.

**MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI**

**PROGRAMMA 01 – RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

Rif. Ob. strat .	OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale		Assessore di riferimento	Responsabile del servizio	
	Cod.	Descrizione		2018	2019			
6.03	6.03-02	Attuazione dei progetti di cooperazione internazionale intrapresi in collaborazione con FELCOS riguardanti: Palestina – Cuba – Ecuador-Bolivia-Sri Lanka – Progetti commercio Equo – Dear Student – Don't waste our future – progetti europei contro il femminicidio nell'area balcanica ed iberica – progetto pro-Nepal (sisma) con Comune di Narni, Sangemini, Orvieto ed Acquasparta.	Comunità estere destinatarie dei progetti di cooperazione internazionale		X	X	Sindaco	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI
6.03	6.03-03	Prosecuzione del progetto di sostegno a distanza per due bambini palestinesi mediante il versamento della quota per l'iscrizione presso il College "Terra Sancta High School for Boys" a Bethlehem.	Studenti del College "Terra Sancta High School for Boys"		X	X	Sindaco	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI
6.03	6.03-04	Prosecuzione dei rapporti di gemellaggio istituiti con: - Saint-Ouen (F) – partecipazione a "Vivicittà" e "Torneo di scacchi dell'Amicizia"; - Kobe (J) – realizzazione di un "giardino giapponese" intitolato a Kobe presso il Parco di Viale Trento.	Paesi gemellati		X	X	Sindaco	Dirigente AFFARI ISTITUZIONALI
9.02	9.02-00	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste dal Piano pluriennale di riequilibrio e rispetto dei limiti di spesa dallo stesso individuati.	Bilancio comunale		X	X	Assessori interessati per delega	Dirigenti interessati per competenza

## 2.1.2 VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Vengono, di seguito, riportate le previsioni finanziarie per il triennio 2017/2019 come specificate nel Piano pluriennale di riequilibrio, di cui alla DCC n. 430/28.12.2016, che costituisce la base per la definizione del Bilancio di previsione finanziario 2017/2019.

### EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	Bilancio esercizio 2017	Bilancio esercizio 2018	Bilancio esercizio 2019
Entrate titolo I	85.261.705,92	83.611.705,92	82.878.372,59
Entrate titolo II	12.385.759,33	12.375.759,33	12.370.759,33
Entrate titolo III	20.238.043,97	20.188.043,97	20.188.043,97
<b>Totale titoli I, II, III (A)</b>	<b>117.885.509,22</b>	<b>116.175.509,22</b>	<b>115.437.175,89</b>
Spese titolo I (B)	110.779.863,92	106.381.995,79	105.584.332,84
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III*	9.170.024,91	8.895.496,50	8.895.496,50
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>- 2.064.379,61</b>	<b>898.016,93</b>	<b>957.346,55</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	- 957.346,55	- 957.346,55	- 957.346,55
Fondo pluriennale vincolato EI	2.678.726,16	-	-
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	343.000,00	59.329,62	0
<i>Contributo per permessi di costruire (fino al 2012)</i>			
<i>Alienazioni (10%) destinate al rimborso prestiti</i>	343.000,00	59.329,62	
<i>Altre entrate (specificare)</i>			
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>			
<i>Altre entrate (specificare)</i>			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+EI+F-G+H)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\*Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento I "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

Tit. III al netto dell'anticipazione



## EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	Bilancio esercizio 2017	Bilancio esercizio 2018	Bilancio esercizio 2019
Entrate titolo IV	53.669.708,56	67.240.167,15	2.816.049,93
Entrate titolo V *	6.010.000,00	6.425.000,00	-
<b>Totale titoli IV, V (M)</b>	<b>59.679.708,56</b>	<b>73.665.167,15</b>	<b>2.816.049,93</b>
Spese titolo II (N)	96.462.664,54	122.664.837,53	62.364.000,00
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>- 36.782.955,98</b>	<b>- 48.999.670,38</b>	<b>- 59.547.950,07</b>
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
Fondo pluriennale vincolato c/capitale QI	40.925.955,98	55.779.000,00	62.364.000,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q+QI-F+G-H)</b>	<b>3.800.000,00</b>	<b>6.720.000,00</b>	<b>2.816.049,93</b>

I mutui si riferiscono alle reimputazioni dei mutui.

Il saldo finale comprende il 10% di alienazioni.

Non è stato considerato il 10% alienazioni destinato a estinzione anticipata mutui.

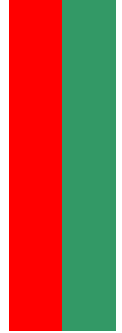
## **2.2 PARTE SECONDA**

**2.2.1 PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018/2020  
E PIANO DELLE ASSUNZIONI 2018 E DOTAZIONE ORGANICA**



**COMUNE DI TERNI**

**DIREZIONE PERSONALE - ORGANIZZAZIONE**



**PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO**

**DI PERSONALE 2018 - 2020**

**E**

**PIANO DELLE ASSUNZIONI PER L'ANNO 2018**

---

Premesso che:

- l'art. 39, comma 1, della Legge 27/12/1997, n. 449 *"Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale"*;
- l'art. 91 del D.Lgs.18/08/2000, n. 267 ribadisce anche per gli Enti Locali il suddetto obbligo di programmazione triennale;
- l'art. 33 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 stabilisce, al comma 1, che *"Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica"* e, al comma 2, che *"Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere"*.

Atteso che il quadro normativo in materia di spese di personale degli Enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- i vincoli sono differenziati a seconda che gli enti locali siano o meno soggetti al patto di stabilità interno;
- tali vincoli e limiti devono essere tenuti in debita considerazione nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa.

Visti, in particolare, i commi 557, 557-bis e 557-ter dell'articolo unico della Legge 27/12/2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), come da ultimo modificati dall'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 30/07/2010, n. 122.

Considerato che, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 24/06/2014, n. 90 convertito in Legge con modificazioni dalla Legge 11/08/2014, n. 114, sono state introdotte le seguenti modificazioni rispetto alla precedente disciplina in materia di assunzioni di personale:

comma 5:

4° periodo: *"Restano ferme le disposizioni previste dall'art. 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*.

5° periodo: *"A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;*

*è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente"* (come modificato dall'art. 4, comma 3, della Legge 06/08/2015, n. 125).

comma 5-bis:

*Dopo il comma 557-ter dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è inserito il seguente:*

*"557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

comma 6:

*I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.*

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 11 comma 4-bis del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 in materia di acquisizione di personale mediante assunzioni a tempo determinato.

Vista la Legge 11/12/2016, n. 232 (Legge di stabilità 2017);

Visto il D.L. 24/04/2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla Legge 21/06/2017, n. 96 recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo";

Visto il D.L. 20/02/2017, n. 14 convertito con modificazioni dalla Legge 18/04/2017, n. 48 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città";

Verificato che si è tenuto conto e sono stati rispettati i vincoli dettati dalla vigente normativa in materia di assunzioni negli enti locali relativamente:

- al contenimento della spesa del personale, secondo la previsione introdotta con il comma 5-bis del già richiamato articolo 3 riguardo al riferimento alla media del triennio precedente a quello dell'entrata in vigore della medesima legge (2013/2012/2011);
- al rispetto del Patto di stabilità nell'anno 2016 (art. 76, comma 4, D.L. 112/2008);
- all'accertamento delle condizioni di sovrannumero e di eccedenza dovute a ragioni finanziarie e a ragioni funzionali, che ha dato esito negativo e che, conseguentemente, non sono presenti nell'Ente dipendenti a tempo indeterminato extra dotazione organica e che, piuttosto, sono state rappresentate esigenze di organico, più volte espresse dai dirigenti di riferimento, tutte strettamente collegate ad aspetti funzionali specifici di servizi essenziali quali quelli educativi, sociali e di polizia municipale (art. 16 della Legge n. 183/2011);
- all'approvazione del Piano triennale di azioni positive in tema di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.Lgs. n. 198/2006).

Tenuto conto, inoltre, dell'art. 41, comma 2, del D.L. n. 66/2014.

Considerato che:

- potranno essere effettuate le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla Legge n. 68/1999, nel limite della quota d'obbligo;
- potranno essere attuate mobilità per interscambio o compensazione così come previsto nella Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 20506 del 27/03/2015;
- potranno essere autorizzati gli incrementi orari dei rapporti di lavoro di dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo parziale.

Ritenuto, pertanto, di definire, nel rispetto dei vincoli fissati dalla normativa sopra citata, il Piano triennale del fabbisogno di personale 2018 – 2020 e il Piano delle assunzioni per l'anno 2018 secondo la proposta elaborata dalla Direzione Personale – Organizzazione.

Precisato che la presente programmazione del fabbisogno di personale, fermi restando i limiti imposti dalla normativa di rango superiore, potrà essere modificata e/o integrata in relazione alle esigenze che, nel corso del triennio di riferimento, si dovessero rappresentare, sia in termini di necessità assunzionale che in termini di limiti di spesa.

Precisato, altresì, che il presente provvedimento costituisce atto di programmazione, per cui la pertinente copertura finanziaria, nel rispetto dei vincoli fissati dalla normativa in premessa citata, sarà ricompresa nel bilancio pluriennale 2018 – 2020, negli stanziamenti previsti nell'allegato al bilancio del personale per gli anni di riferimento, fermo restando che tutte le assunzioni previste potranno aver luogo solo ricorrendone le condizioni di legge.

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 109 del 10/04/2017 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019.

Visto l'atto di Consiglio comunale n. 362 del 18/10/2016 con il quale è stato deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Tenuto conto che il Piano triennale del fabbisogno di personale e il Piano annuale delle assunzioni, secondo la vigente normativa, sono integrati nel Documento Unico di Programmazione, i previsti pareri di regolarità tecnica e contabile, nonché quello dei Revisori dei Conti, si intendono acquisiti con l'espressione degli stessi su quest'ultimo documento;

Si definiscono, pertanto, per tutte le motivazioni in premessa specificate, il Piano triennale del fabbisogno di personale 2018 – 2020 e il Piano delle assunzioni per l'anno 2018, secondo la proposta elaborata dalla Direzione Personale – Organizzazione, così come di seguito indicato, dando mandato al Dirigente di detta Direzione di provvedere all'attuazione degli obiettivi negli stessi previsti.

### PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018 - 2020

Cat.	Profilo professionale	Assunzioni anno 2018	Assunzioni anno 2019	Assunzioni anno 2020
Dir.	Dirigente	<b>2</b> (Tempo indeterminato) In caso di cessazione degli incarichi al momento vigenti di cui all'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 (sostituito dall'art. 11, comma 1, della L. n. 114/ 2014)		
D (G.I. D1)	Coordinatore amministrativo	<b>1</b> (Tempo indeterminato)		
C	Istruttore di vigilanza	<b>4</b> (Tempo indeterminato)		

### PIANO DELLE ASSUNZIONI PER L'ANNO 2018

Cat.	Profilo professionale	Numero	Modalità di reclutamento
Dir.	Dirigente	<b>2</b> (Tempo indeterminato) In caso di cessazione degli incarichi al momento vigenti di cui all'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 (sostituito dall'art. 11, comma 1, della L. n. 114/ 2014)	Procedura selettiva previo espletamento delle procedure di mobilità e/o utilizzo di graduatorie vigenti di altri enti
D (G.I. D1)	Coordinatore amministrativo	<b>1</b> (Tempo indeterminato)	Mobilità volontaria compensativa/comando
C	Istruttore di vigilanza	<b>4</b> (Tempo indeterminato)	Procedure di mobilità e/o utilizzo di graduatorie vigenti di altri enti

### INCARICHI ANNUALI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI PER L'ANNO 2018

(a.s. 2017/2018 e a.s. 2018/2019)

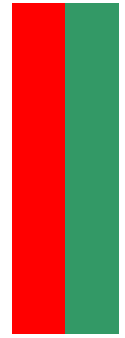
Cat.	Profilo professionale	Numero	Mesi	Modalità di reclutamento
C	Istruttore educativo/didattico (per sostegno)	<b>6</b> (Part-time) *	9	Graduatorie vigenti
C	Insegnante di religione	<b>1</b> (Part-time)	9	C.M. n.158/1996

\* Potrà subire variazioni in base a particolari esigenze che dovessero verificarsi nel corso dell'anno.



**COMUNE DI TERNI**

**DIREZIONE PERSONALE - ORGANIZZAZIONE**



## **DOTAZIONE ORGANICA**

**(30.06.2017)**

---



## RAGGRUPPAMENTO PER CATEGORIA GIURIDICA

CAT. GIUR.	PROFILO	RUOLO	POSTI IN P.O.
DIR	COMANDANTE	1	1
DIR	DIRIGENTE	11	14
<b>TOTALE RIEPILOGATIVO</b>		<b>12</b>	<b>15</b>

CAT. GIUR.	PROFILO	RUOLO	POSTI IN P.O.
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	18	18
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATORE DI SISTEMA	1	1
D3	FUNZIONARIO AVVOCATO	2	2
D3	FUNZIONARIO CONTABILE	3	3
D3	FUNZIONARIO DI VIGILANZA	1	1
D3	FUNZIONARIO GIORNALISTA	2	2
D3	FUNZIONARIO PSICOLOGO	1	1
D3	FUNZIONARIO SOCIOLOGO	1	1
D3	FUNZIONARIO TECNICO	19	19
<b>TOTALE RIEPILOGATIVO</b>		<b>48</b>	<b>48</b>

CAT. GIUR.	PROFILO	RUOLO	POSTI IN P.O.
D1	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	49	49
D1	COORDINATORE ASSISTENTE SOCIALE	19	19
D1	COORDINATORE CONTABILE	4	4
D1	COORDINATORE CULTURALE	1	1
D1	COORDINATORE DIETISTA	1	1
D1	COORDINATORE DI BIBLIOTECA	5	5
D1	COORDINATORE DI VIGILANZA	13	13
D1	COORDINATORE PROGRAMMATTORE	2	2
D1	COORDINATORE SOCIALE	15	15
D1	COORDINATORE TECNICO	38	38
D1	COORDINATORE TURISTICO	1	1
D1	COORDINATORE UFFICIALE DI VIGILANZA	2	2
<b>TOTALE RIEPILOGATIVO</b>		<b>151</b>	<b>151</b>

CAT. GIUR.	PROFILO	RUOLO	POSTI IN P.O.
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	98	98
C	ISTRUTTORE COMUNICATORE PUBBLICO	2	2
C	ISTRUTTORE CONTABILE	7	7
C	ISTRUTTORE CULTURALE	16	16
C	ISTRUTTORE DIDATTICO	19	19
C	ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	26	26
C	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	92	96
C	ISTRUTTORE EDUCATIVO	43	43
C	ISTRUTTORE GEOMETRA	55	55
C	ISTRUTTORE INFORMATICO	4	4
C	ISTRUTTORE PERITO INDUSTRIALE	2	2
C	ISTRUTTORE TECNICO	25	25
C	ISTRUTTORE TRIBUTARIO	6	6
C	ISTRUTTORE TURISTICO	1	1
<b>TOTALE RIEPILOGATIVO</b>		<b>396</b>	<b>400</b>

CAT. GIUR.	PROFILO	RUOLO	POSTI IN P.O.
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	13	13
B3	COLLABORATORE ASSISTENTE TECNICO	1	1
B3	COLLABORATORE AUTISTA RAPPRESENTANZA	3	3
B3	COLLABORATORE CENTRALINISTA	2	3
B3	COLLABORATORE COMUNICATORE PUBBLICO	2	2
B3	COLLABORATORE ELETTRICISTA	1	1
B3	COLLABORATORE TECNICO	4	4
<b>TOTALE RIEPILOGATIVO</b>		<b>26</b>	<b>27</b>

CAT. GIUR.	PROFILO	RUOLO	POSTI IN P.O.
B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	56	56
B1	OPERATORE AUSILIARIO	21	21
B1	OPERATORE DI BIBLIOTECA	2	2
B1	OPERATORE SERVIZI GENERALI	20	20
B1	OPERATORE TECNICO	24	24
<b>TOTALE RIEPILOGATIVO</b>		<b>124</b>	<b>124</b>

<b>TOTALE RIEPILOGATIVO PER ENTE</b>	<b>755</b>	<b>763</b>
--------------------------------------	------------	------------

**2.2.2 PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 – 2020 ED  
ELENCO ANNUALE 2018**



Comune di Terni

**Assessorato LL.PP.**

***DUP***

***Piano annuale 2018 e triennale 2018/2020 delle OO.PP.***

Opera		Importo	Annualità	Mutuo	Entrate Vincolate	Entrate di Bilancio	Capitali Privati	Trasferimenti Immobili Alienazioni	Altro	Parziale Annualità
<b>CATEGORIA 01 Stradali</b>										
1347	Bretella stradale Ast San Carlo	2.800.000,00	2018	0,00	2.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.800.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 500000/18; € 1.500.000/19; € 300.000/20;</b>		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1584	Sottopasso carrabile St. S. Martino e ampliamento parcheggio a servizio Città dello Sport	1.200.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 200.000/20, € 1.000.000/21</b>		2020	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00
<b>CATEGORIA 35 Igienico sanitario</b>										
660	Cimitero di Papigno intervento di ampliamento	3.000.000,00	2018							0,00
			2019			1.500.000,00				1.500.000,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 1.500.000/19; € 1.500.000/20</b>		2020			1.500.000,00				1.500.000,00
920	Cimitero di Piediluco: Riqualficazione ambientale e valorizzazione del patrimonio storico cimiteriale. 2° Stralcio attuativo - Cimitero storico	350.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 200.000/19, € 150.000/20;</b>		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1020	Cimitero di Terni - Ampliamento 2° stralcio 2^ fase funzionale	4.000.000,00	2018							0,00
			2019			2.000.000,00				2.000.000,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 2.000.000/19; € 2.000.000/20</b>		2020			2.000.000,00				2.000.000,00
1072	Cimitero di Terni: intervento di ampliamento con realizzazione 2 padiglioni loculi.	300.000,00	2018	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 200.000/18; € 100.000/19;</b>		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1290	Cimitero di Collescipoli-Ampliamento 2° stralcio funzionale	3.000.000,00	2018							0,00
			2019			1.500.000,00				1.500.000,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 1.500.000/19; € 1.500.000/20</b>		2020			1.500.000,00				1.500.000,00
1307	Cimitero di Papigno:interventi di manutenzione straordinaria e realizzazione di Cappelle e loculi - 2° lotto	780.000,00	2018	0,00	0,00	780.000,00	0,00	0,00	0,00	780.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 300.000/18; € 480.000/2019;</b>		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1381	Cimitero di Cesi: intervento di ampliamento con realizzazione padiglione loculi.	200.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 200.000/19</b>		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	<i>Opera</i>	<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro</i>	<i>Parziale Annualità</i>
<b>CATEGORIA 35 Igienico sanitario</b>										
1550	Cimitero di Terni: Riqualificazione e valorizzazione ambientale della 3 <sup>a</sup> Sezione	300.000,00	<b>2018</b>	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 300.000/19;</b>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1599	Cimitero di Collestatte: intervento di ampliamento con realizzazione padiglione loculi.	150.000,00	<b>2018</b>			150.000,00				150.000,00
			<b>2019</b>							0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 150.000/18</b>		<b>2020</b>							0,00
1600	Cimitero di Piediluco: intervento di ampliamento con realizzazione padiglione loculi.	100.000,00	<b>2018</b>			100.000,00				100.000,00
			<b>2019</b>							0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 100.000/18;</b>		<b>2020</b>							0,00
	<b>Totali</b>		<b>2018</b>	<b>0,00</b>	<b>2.800.000,00</b>	<b>1.330.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.130.000,00</b>
			<b>2019</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.850.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.850.000,00</b>
			<b>2020</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.200.000,00</b>

<i>Opera</i>		<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro</i>	<i>Parziale Annualità</i>
<b>CATEGORIA 04 Marittime lacuali e fluviali</b>										
1285	Progetto integrato Valnerina-Marmore - Piediluco : nuovo Campo Boe pubblico per attracco delle imbarcazioni nel Lago di Piediluco	200.000,00	<b>2018</b>	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 100.000/18; € 100.000/19;</b>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1597	Piano Italia Sicura - mitigazione rischio idrogeologico - Consolidamento Rupe Cesi - I° stralcio	500.000,00	<b>2018</b>	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 500.000/18;</b>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>CATEGORIA 12 Sport e spettacolo</b>										
1315	Centro remiero Paolo D'Aloja di Piediluco - Fondo nazionale di sviluppo -	1.500.000,00	<b>2018</b>	0,00	1.300.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 1.500.000/18;</b>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>CATEGORIA 30 Edilizia sanitaria</b>										
1296	Lavori di ristrutturazione del canile sanitario di Monte Argento	750.000,00	<b>2018</b>	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00
			<b>2019</b>	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 300.000/18; € 200.000/19; € 250.000/20;</b>		<b>2020</b>	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
<b>CATEGORIA N3 Beni culturali</b>										
1533	Piazza tacito - Restauro fontana	350.000,00	<b>2018</b>		0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 350.000/18;</b>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1596	Interventi di riqualificazione giardini "La Passeggiata"	1.000.000,00	<b>2018</b>	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 150.000/18; SAL € 500.000/20; SAL 350.000/21</b>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00
<b>Totali</b>			<b>2018</b>	<b>0,00</b>	<b>2.150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.950.000,00</b>
			<b>2019</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>
			<b>2020</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>850.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.050.000,00</b>

<i>Opera</i>		<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro</i>	<i>Parziale Annualità</i>
<b>CATEGORIA N2 Stradali</b>										
1585	Ag. Urbana POR FESR 2014-2020 - Az. 6.2.1 - Smart living-environment Illuminaz. esterna edifici - percorsi centro città -	2.068.909,00	<b>2018</b>	95.880,00	679.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	775.030,00
			<b>2019</b>	88.080,00	623.900,00	0,00	0,00	0,00		711.980,00
	<b>Cronoprogramma</b>		<b>2020</b>	71.988,00	509.911,00	0,00	0,00	0,00		581.899,00
	<b>SAL € 775.030/18; € 711.980/19, € 581.899/20;</b>									
1592	POR FESR 2014-2020 - Efficientamento energetico edifici pubblici	600.000,00	<b>2018</b>	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	<b>Cronoprogramma</b>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	<b>SAL € 200.000/18; € 400.000/19;</b>									
<b>Totali</b>			<b>2018</b>	<b>95.880,00</b>	<b>1.279.150,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.375.030,00</b>
			<b>2019</b>	<b>88.080,00</b>	<b>623.900,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>711.980,00</b>
			<b>2020</b>	<b>71.988,00</b>	<b>509.911,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>581.899,00</b>



		<i>Opera</i>	<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro</i>	<i>Parziale Annualità</i>
<b>CATEGORIA</b>		<b>90 Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate</b>									
1253	Riqualificazione di aree verdi attrezzate		100.000,00								
				<b>2018</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				<b>2019</b>	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
	<b>Cronoprogramma</b>			<b>2020</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>SAL € 100.000/18;€ 100000/20;</b>										
		<b>Totali</b>		<b>2018</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				<b>2019</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>
				<b>2020</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Opera		Importo	Annualità	Mutuo	Entrate Vincolate	Entrate di Bilancio	Capitali Privati	Trasferimenti Immobili Alienazioni	Altro	Parziale Annualità
<b>CATEGORIA 08 Edilizia sociale e scolastica</b>										
960	Scuola media L. da Vinci - Contenimento consumi energetici Rifacimento infissi	200.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma SAL € 200.000/20</b>		2020	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
961	Asilo nido Via Rossini Ristrutturazione, recupero funzionale, infissi	300.000,00	2018		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma SAL € 300.000/20;</b>		2020	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
1269	Plesso Scolastico Matteotti: Lavori di restauro, adeguamento sismico, adeguamento alle norme di prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche	3.064.000,00	2018	200.000,00	2.864.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.064.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma SAL € 500.000/18, € 2.000.000/19; € 564.000/20;</b>		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1492	Scuola Media Alterocca completamento prevenzione incendi, abb. barriere architettoniche; recupero seminterrato	300.000,00	2018		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma SAL € 300.000/20;</b>		2020	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
1513	Scuola media Giovanni XXIII sostituzioni infissi ala sud e rifacimento copertura	200.000,00	2018		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
	<b>Cronoprogramma SAL € 200.000/19;</b>		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1547	Scuola Media Manassei Fratini-Ratini - Recupero funzionale e ristrutturazione edilizia aule servizi e palestra	100.000,00	2018		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
	<b>Cronoprogramma SAL € 100.000/19,</b>		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1589	Interventi per la riduzione rischi elementi non strutturali plessi scolastici	450.000,00	2018	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
			2019		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma SAL € 150.000/18, € 150.000/19; € 150.000/20;</b>		2020	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
1598	Recupero ex Scuola Media Collestatte Piano da destinare a edificio socio-culturale	100.000,00	2018	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma SAL € 100.000/20;</b>		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>CATEGORIA 12 Sport e spettacolo</b>										
1574	Bocciodromo Boccaporco - Completamento intervento demolizione e risistemazione area e immobili	100.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma lavori eseguiti direttamente dal privato</b>		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<i>Opera</i>		<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro</i>	<i>Parziale Annualità</i>
<b>CATEGORIA 33 Direzionale e amministrativo</b>										
1326	Magazzino economato - Intervento adeguamento utilizzo per Archivio	500.000,00	<b>2018</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
	<b>Cronoprogramma SAL € 500.000/19;</b>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1467	Palazzo Spada. Ristrutturazione Copertura	500.000,00	<b>2018</b>	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
			<b>2019</b>	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma SAL € 500.000/19 ;</b>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>			<b>2018</b>	<b>600.000,00</b>	<b>3.364.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.064.000,00</b>
			<b>2019</b>	<b>300.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>800.000,00</b>
			<b>2020</b>	<b>950.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>950.000,00</b>

		<i>Opera</i>	<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro</i>	<i>Parziale Annualità</i>
<b>CATEGORIA</b>		<b><i>01 Beni culturali</i></b>									
1588	Ag. Urbana POR FESR 2014-2020 - Az. 6.4.1 - Smart living - valorizzazione patrimonio culturale - efficientamento energetico		309.000,00	<b>2018</b>	33.107,00	275.893,00	0,00	0,00	0,00	0,00	309.000,00
				<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 309.000/18;</b>										
<b>CATEGORIA</b>		<b><i>08 Edilizia sociale e scolastica</i></b>									
295	Adeguamento IMPIANTISTICO patrimonio immobiliare		150.000,00	<b>2018</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				<b>2019</b>		0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
				<b>2020</b>	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 100.000/19; € 50.000/20;</b>										
		<b>Totali</b>		<b>2018</b>	<b>33.107,00</b>	<b>275.893,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>309.000,00</b>
				<b>2019</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>
				<b>2020</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>

<b>Opera</b>		<b>Importo</b>	<b>Annualità</b>	<b>Mutuo</b>	<b>Entrate Vincolate</b>	<b>Entrate di Bilancio</b>	<b>Capitali Privati</b>	<b>Trasferimenti Immobili Alienazioni</b>	<b>Altro</b>	<b>Parziale Annualità</b>
<b>CATEGORIA 08 Edilizia sociale e scolastica</b>										
1267	Campo di calcio a 8 San Valentino - Via Papa Benedetto III - Rifacimento manto in erba sintetica	163.000,00	<b>2018</b>	0,00	0,00	0,00	83.000,00	0,00	80.000,00	163.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>SAL € 163.000/18;</b>									
1494	Palestra plesso scolastico Campomaggiore Rifacimento copertura e impianto elettrico, contenimento consumi energetici, ecc.	300.000,00	<b>2018</b>	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>SAL € 300.000/19;</b>									
1514	Scuola materna Luigi Nobili rifacimento impermeabilizzazione copertura	170.000,00	<b>2018</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>2019</b>	170.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00
	<b>Cronoprogramma</b>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>SAL € 170.000/19;</b>									
1515	Scuola Elementare S.Giovanni: manutenzione straordinaria servizi igienici, copertura e piazzale esterno	100.000,00	<b>2018</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>2019</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b>		<b>2020</b>	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
	<b>SAL € 100.000/20;</b>									
1517	Scuola elementare e materna XX Settembre manutenzione straordinaria copertura; servizi igienici.	200.000,00	<b>2018</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>2019</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b>		<b>2020</b>	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
	<b>SAL € 200.000/20;</b>									
1518	Scuola Media Marconi. completamento manutenzione straordinaria copertura ed altro	300.000,00	<b>2018</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>2019</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b>		<b>2020</b>	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
	<b>SAL € 300.000/20;</b>									
1519	Scuola materna L. Radice - Contenimento energetico con Manutenzione straordinaria infissi e servizi igienici	100.000,00	<b>2018</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>2019</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b>		<b>2020</b>	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
	<b>SAL € 100.000/20;</b>									
1520	Scuola elementare Battisti. Recupero seminterrato; rifacimento servizi igienici sostituzione infissi	100.000,00	<b>2018</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>2019</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b>		<b>2020</b>	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
	<b>SAL € 100.000/20;</b>									
1521	Scuola Media O. Nucula Manut. straor. Adeguamento e rifacimento servizi igienici; recupero piano seminterrato	100.000,00	<b>2018</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>2019</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b>		<b>2020</b>	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
	<b>SAL € 100.000/20;</b>									

<i>Opera</i>	<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro</i>	<i>Parziale Annualità</i>
<i>Totali</i>		<i>2018</i>	<i>300.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>83.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>80.000,00</i>	<i>463.000,00</i>
		<i>2019</i>	<i>170.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>170.000,00</i>
		<i>2020</i>	<i>900.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>900.000,00</i>

Opera		Importo	Annualità	Mutuo	Entrate Vincolate	Entrate di Bilancio	Capitali Privati	Trasferimenti Immobili Alienazioni	Altro	Parziale Annualità
<b>CATEGORIA 01 Stradali</b>										
1391	Manutenzione straordinaria segnaletica stradale orizzontale e verticale	100.000,00	<b>2018</b>	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 100.000/18;</b>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1394	Rotatorie in via del Centenario	100.000,00	<b>2018</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>2019</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 100.000/20;</b>		<b>2020</b>	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
1555	Collegamento Gabelletta / Maratta - Nuovo ponte sulla R.A.T.O.	1.000.000,00	<b>2018</b>	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 800.000/18; SAL € 200.000/19</b>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1572	Riorganizzazione accesso pedonale e carrabile dell'Università di Pentima	100.000,00	<b>2018</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>2019</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 100.000/20;</b>		<b>2020</b>	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
1595	Interventi migliorativi e riqualificazione dei marciapiedi Via Bramante - Vai Proietti Divi - 1° stralcio	100.000,00	<b>2018</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 100.000/18;</b>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>			<b>2018</b>	<b>100.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>
			<b>2019</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>2020</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>

Opera		Importo	Annualità	Mutuo	Entrate Vincolate	Entrate di Bilancio	Capitali Privati	Trasferimenti Immobili Alienazioni	Altro	Parziale Annualità
<b>CATEGORIA 01 Stradali</b>										
1104	Contestualizzazione intervento s. Lucio, allargamento ponte su v. s. valentino ed opere a verde e passarelle - economie CQ2	200.000,00	<b>2018</b>	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 200.000/18;</b>									
<b>CATEGORIA 09 Altra edilizia pubblica</b>										
1457	Completamento del recupero della palazzina in v. della Stella e Via S. Nicandro da destinare a residenze	350.000,00	<b>2018</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00
			<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 350.000/18;</b>									
<b>CATEGORIA N3 Beni culturali</b>										
1441	Intervento di adeguamento funzionale ed impiantistico del Teatro Comunale Giuseppe Verdi	200.000,00	<b>2018</b>	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 1.000.000/18 ; € 7.100.000/19;</b>									
1590	Riqualificazione Palazzo di Primavera - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato	250.000,00	<b>2018</b>	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 150.000/18 ; € 100.000/19;</b>									
1591	Completamento foresteria CAOS - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato	100.000,00	<b>2018</b>	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 100.000/18;</b>									
	<b>Totali</b>		<b>2018</b>	<b>0,00</b>	<b>550.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>750.000,00</b>
			<b>2019</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>
			<b>2020</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



<i>Opera</i>		<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro</i>	<i>Parziale Annualità</i>
<b>CATEGORIA 08 Edilizia sociale e scolastica</b>										
1422	Nuova scuola materna Valenza	250.000,00	<b>2018</b>	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Cronoprogramma lavori eseguiti direttamente dal privato</i>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>CATEGORIA 09 Altra edilizia pubblica</b>										
1387	Completamento Pal. Carrara (fondi PUC 2 + Carit)	800.000,00	<b>2018</b>	0,00	700.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	800.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Cronoprogramma SAL € 300.000/18; € 500.000/19;</i>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>CATEGORIA 33 Direzionale e amministrativo</b>										
1329	Corso del Popolo. Interventi di completamento delle opere comprese nel Project Financing	1.050.000,00	<b>2018</b>		0,00	100.000,00	0,00	950.000,00	0,00	1.050.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00		0,00		0,00	0,00
	<i>Cronoprogramma SAL € 1.050.000/18;</i>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>CATEGORIA 99 Altro</b>										
1578	Riqualificazione sociale e culturale aree urbane degradate - Bandi ministeriali 2015 e 2016	2.000.000,00	<b>2018</b>	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Cronoprogramma SAL € 1.000.000/18; € 1.000.000/19;</i>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>			<b>2018</b>	<b>0,00</b>	<b>2.700.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>950.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.100.000,00</b>
			<b>2019</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>2020</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Opera		Importo	Annualità	Mutuo	Entrate Vincolate	Entrate di Bilancio	Capitali Privati	Trasferimenti Immobili Alienazioni	Altro	Parziale Annualità
<b>CATEGORIA 01 Stradali</b>										
1371	Collegamenti ciclopeditoni e parcheggio a servizio degli impianti della Città dello Sport	1.000.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 500.000/19; € 500.000/20;</b>									
1464	Interventi diffusi di riqualificazione con fondi derivanti dalla monetizzazione di Standard Urbanistici	600.000,00	2018	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
			2019	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
			2020	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 200.000/18; € 200.000/19 ; € 200.000/20;</b>									
<b>CATEGORIA 08 Edilizia sociale e scolastica</b>										
651	Istituto comprensivo Oberdan: nuovo plesso scolastico - Progettazione (realizzazione INAIL € 4.420.000-Canone MIUR) ;	100.000,00	2018	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 100.000/18;</b>									
1594	Nuovo plesso scolastico Gabelletta	2.000.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>lavori eseguiti direttamente dal privato</b>									
<b>CATEGORIA 09 Altra edilizia pubblica</b>										
1564	Interventi adeguamento e ripristini Area ex Industriale di Papigno	100.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2020	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 100.000/20;</b>									
<b>CATEGORIA 11 Opere di protezione dell'ambiente</b>										
1470	Interventi diffusi di riqualificazione ambientale - Fondi sanzioni ambientali	600.000,00	2018	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
			2019	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
			2020	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 200.000/18; € 200.000/19 ; € 200.000/20;</b>									
<b>CATEGORIA 12 Sport e spettacolo</b>										
803	Palasport Polifunzionale Città di Terni e opere connesse inclusa ricollocazione mattatoio e mercati generali (costo totale opera € 17.000.000 di cui € 3.520.000 a carico A.C. e 13.480.000 capitali privati)	17.000.000,00	2018	1.000.000,00	0,00	0,00	6.000.000,00	0,00	0,00	7.000.000,00
			2019	2.520.000,00	0,00	0,00	7.480.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00
			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 1.000.000/18; € 1.520.000/19; €1.000.000/20 (sal quota pubblica)</b>									
1523	Palazzetto Sport via di Vittorio. Adeguamento impianti - Barr. Architettoniche, ecc. - Bando CONI	150.000,00	2018	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 150.000/19;</b>									

<i>Opera</i>		<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro</i>	<i>Parziale Annualità</i>
<b>CATEGORIA 12 Sport e spettacolo</b>										
1579	Ristrutturazione e riqualificazione impiantistica sportiva - Ciclo-Pattinodromo Perona - Bando CONI	600.000,00	<b>2018</b>	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	600.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 200.000/18; € 400.000/19;</b>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1593	Riqualificazione Teatro A Centro Multimediale - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato	600.000,00	<b>2018</b>	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 400.000/18; € 200.000/19;</b>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>CATEGORIA N3 Beni culturali</b>										
1527	Riqualificazione complesso monumentale Anfiteatro romano e Chiesa del Carmine - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato	100.000,00	<b>2018</b>	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 100.000/18;</b>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1583	BCT restauro conservativo - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato	150.000,00	<b>2018</b>	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b> <b>SAL € 100.000/18;</b>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>			<b>2018</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.300.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>7.300.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.100.000,00</b>
			<b>2019</b>	<b>2.520.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>8.480.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.400.000,00</b>
			<b>2020</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>

<i>Opera</i>		<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro</i>	<i>Parziale Annualità</i>
<b>CATEGORIA 01 Stradali</b>										
1586	Ag. Urbana POR FESR 2014-2020 - Az. 6.3.1 - Smart mobility- nodi di interscambio- piste ciclabili	1.881.354,00	<b>2018</b>	83.945,00	594.609,00	0,00	0,00	0,00	0,00	678.554,00
			<b>2019</b>	80.400,00	569.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	649.900,00
	<b>Cronoprogramma</b>		<b>2020</b>	68.400,00	484.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	552.900,00
	<b>SAL € 678.554/18; € 649.900/19, € 552.900/20;</b>									
1587	Ag. Urbana POR FESR 2014-2020 - Az. 6.3.2 - Smart mobility - Sistemi di trasporto intelligente nel centro città (ITS)	983.580,00	<b>2018</b>	40.080,00	283.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	323.980,00
			<b>2019</b>	48.000,00	340.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	388.000,00
	<b>Cronoprogramma</b>		<b>2020</b>	33.600,00	238.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	271.600,00
	<b>SAL € 323.980/18; € 388.000/19, € 271.600/20;</b>									
<b>Totali</b>			<b>2018</b>	<b>124.025,00</b>	<b>878.509,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.002.534,00</b>
			<b>2019</b>	<b>128.400,00</b>	<b>909.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.037.900,00</b>
			<b>2020</b>	<b>102.000,00</b>	<b>722.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>824.500,00</b>

	<i>Opera</i>	<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro</i>	<i>Parziale Annualità</i>
<b>CATEGORIA 11 Opere di protezione dell'ambiente</b>										
284	Bonifica siti contaminati - SIN- Discarica e ex stabilimenti di Papigno e ex Lanificio Gruber	1.700.000,00	<b>2018</b>	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
			<b>2019</b>	0,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00
	<b>Cronoprogramma</b>		<b>2020</b>	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>SAL € 1.200.000/19; € 500.000/20;</b>									
1573	Completamento bonifica edificio "F" area ex stabilimenti di Papigno	1.200.000,00	<b>2018</b>	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00
			<b>2019</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cronoprogramma</b>		<b>2020</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>SAL € 600.000/18; € 600.000/19;</b>									
	<b>Totali</b>		<b>2018</b>	<b>0,00</b>	<b>2.200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.200.000,00</b>
			<b>2019</b>	<b>0,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>700.000,00</b>
			<b>2020</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**RIEPILOGO FINALE 2018 - 2020**  
**PER TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO DELLE OPERE PREVISTE**

	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro</i>	<i>TOTALE GENERALE</i>
<b>2018</b>	2.253.012,00	18.497.552,00	1.930.000,00	8.833.000,00	950.000,00	180.000,00	<b>32.643.564,00</b>
<b>2019</b>	3.306.480,00	2.433.400,00	6.350.000,00	8.580.000,00	1.500.000,00	350.000,00	22.519.880,00
<b>2020</b>	3.523.988,00	1.432.411,00	5.450.000,00	850.000,00	0,00	0,00	11.256.399,00

### **2.2.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2018 – 2020**

**OGGETTO:** *Piano delle Alienazioni anno 2018. Relazione per aggiornamento DUP 2018 – 2020 presentato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.21/2017.*

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i., prevede che ciascun ente locale con delibera dell'organo di Governo individua i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, al fine dell'inserimento degli stessi nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.

Ai sensi della medesima norma, l'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari da parte del Consiglio Comunale avrà come conseguenza la classificazione degli immobili interessati come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale, costituendo allegato al bilancio di previsione;

Dall'esercizio 2015 il Piano delle Alienazioni non viene approvato come singolo atto ma quale allegato al DUP.

Per quanto sopra si propone il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni per l'anno 2018/2019/2020, salvo successive modifiche, che sostituisce integralmente quello già presentato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.21/2017, composto dalle tabelle A, B, C e D nell'elaborato denominato "Allegato A", che si allega alla presente relazione.

Per gli immobili di cui alla Tabella A, valutata la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune si è valutata l'alienazione:

1. relativamente all'immobile n.1, si è provveduto alla rideterminazione sia delle superfici in alienazione, escludendo quelle derivanti dalla tamponatura del portico del chiostro, sia del prezzo di vendita, considerando che la precedente valutazione risale all'anno 2011;

Per gli immobili di cui alle tabelle B e C si è valutato il permanere della sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune.

Per gli immobili di cui alla Tabella B:

1. relativamente agli immobili n.ri 23, 24 e 30 l'alienazione avverrà in seguito alle procedure di cui alla Legge Regionale n.15 del 05/10/2012. L'alienazione dell'immobile n.1 potrà avvenire previo trasferimento del Centro Sociale Guglielmi;
2. relativamente all'immobile n. 26, ai sensi dell'art.123 comma 5 delle NTA del PRG, si prevede la destinazione "residenziale". L'alienazione potrà avvenire previo trasferimento dell'archivio comunale, della sede del Centro di Educazione Ambientale e della sede del seggio elettorale;
3. relativamente all'immobile n. 27, l'alienazione è stata proposta in seguito alle attività svolte dalla INVIMIT, Investimenti Immobiliari Italiani sgr spa, società di gestione del risparmio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzate all'acquisto di immobili di uso governativo. La proposta di acquisto andrà attentamente valutata dai competenti organi istituzionali;
4. relativamente all'immobile n.28, si è dato incarico al Progetto Dipartimentale Riqualficazione del Territorio Sistemi Urbani, di elaborare proposta di Variante Urbanistica con la nuova destinazione a Area per servizi con SUC commerciale pari a mq 6.500;
5. relativamente all'immobile n.29 è in fase di conclusione il procedimento di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 25/05/2017 "Rinuncia dei diritti reali di godimento concessi alla Regione Umbria con Contratto rep. 37748 del 26/04/2012 sugli immobili siti in Terni, via Prampolini". si è dato incarico al Progetto Dipartimentale Riqualficazione del Territorio Sistemi Urbani, di elaborare proposta di Variante Urbanistica con la nuova destinazione ad Area per servizi con SUC commerciale pari a mq 3.424 (UF 0,8 mq/mq)
6. relativamente all'immobile n.30 sono in corso le verifiche circa l'utilizzo attuale;



7. relativamente all'immobile n. 23, è stato dichiarato privo di interesse architettonico storico artistico nell'anno 2012 dal Ministero per i beni e le attività culturali
8. relativamente agli immobili n.ri 24 e 30, realizzati da oltre 70 anni, è in corso la verifica dell'interesse culturale ai sensi del D.Lgs 42/2004 ed eventualmente ottenuta la relativa autorizzazione ad alienare.

Per l'immobile n.17 della Tabella C, L'alienazione avverrà in seguito alle procedure di cui alla Legge Regionale n.15 del 05/10/2012, previo trasferimento dell'archivio comunale. Ai sensi della L.R. n.1/2015 l'attuazione delle previsioni sarà soggetta a Piano Attuativo.

Per l'immobile inserito nella Tabella D si è valutata l'esclusione dall'alienazione, in quanto il richiedente, unico possibile acquirente data la natura e l'ubicazione dell'immobile in alienazione (locale parte della ex chiesa di San Tommaso), non risulta essere ancora interessato all'acquisto.

I procedimenti di cui al Piano delle alienazioni troveranno attuazione al momento dell'approvazione del Piano stesso e comunque nel triennio 2018-2020.



## COMUNE DI TERNI

## PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58, D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008 e s.m.i.)

TABELLA A (IMMOBILI DI NUOVA ALIENAZIONE O CON MODIFICHE RISPETTO ALLA  
ORIGINARIA DELIBERAZIONE DI VENDITA)

N.	Tipologia	Destinazione Urbanistica attuale	Destinazione urbanistica di previsione	Ubicazione	Identificativi Catastali	Valore in €
1	<b>Scheda 6/2011</b>  Fabbricato ex convento di San Pietro (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	Zone AG2Bb2(1) Attrezzature di interesse comune conservazione assoluta (variante approvata con Deliberazione di C.C. n. 58 del 29.02.2012)	Nessuna variazione	Piazza San Pietro	Catasto Fabbricati F.n. 116 P.lla n. 244 sub 6/parte (superficie in alienazione mq 378)	306.000,00

## TABELLA B (IMMOBILI LA CUI ALIENAZIONE E' STATA GIA' DELIBERATA, NON ANCORA ALIENATI)

N.	Tipologia	Destinazione Urbanistica attuale	Variante Urbanistica	Ubicazione	Identificativi Catastali	Valore in €
1	<b>Scheda 1/2009</b>  Terreno  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	Agricolo	Nessuna variazione	Comune di Spoleto	Catasto Terreni F.n.277 P.lla n. 84 (superficie catastale mq 9910)	8.000,00
2	<b>Scheda 2/2009</b>  Terreno  (Alienazione	Interesse Comune (art.n. 124 NTA PO con UF 0,2 mq./mq. in allegato variante parziale al PRG PO "Estratto Tavola A") Variante urbanistica approvata con Del. del C.C. n.	Nessuna variazione	Strada di Colleluna	Catasto Terreni F.n.83 Part.n.2 (superficie catastale mq 14.670)	400.000,00

	disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	74 del 30/03/2009.				
3	<b>Scheda 10/2009</b>  Fabbricato (Ex Convento di Colle Dell'Oro)  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	<i>Zone G attrezzature di interesse comune e Verde privato residenziale (Variante urbanistica approvata con Del C.C. n. 18 del 07.02.2011)</i>	Nessuna variazione	Via Colle Dell'Oro	Catasto Fabbricati F.N.86 P.IIa n.74 sub3	1.742.500,00  (revisione prezzo con Del. G.C. n.307 del 10/11/2011)
4	<b>Scheda 2/2010</b>  Fabbricato (ex-scuola)  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 119 del 30/04/2010)	<i>Zone D per l'industria, l'artigianato ed il commercio (D2F)</i>	Nessuna variazione	Via Vanzetti	Catasto Terreni Fn.83 Part.n.152	200.000,00
5	<b>Scheda 3/2010</b>  Fabbricato (ex-scuola elementare)  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 119 del 30/04/2010)	<i>Zone G attrezzature di interesse comune con quota residenziale (Variante urbanistica approvata con Del. C.C. n.18 del 07/02/2011)</i>	Nessuna variazione	Zona Fiori	Catasto Fabbricati Fn.85 Part.n.671, 516 e 705	250.000,00  (ai sensi della Del. G.C. n. 258 del 05/10/2011 l'immobile è oggetto di concorso pubblico di cui al D.G.R. n.1832 del 13/12/2010)
6	<b>Scheda 3/2011</b>  Fabbricato ex CRI  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	<i>Zone B - insediamenti residenziali di conservazione delle caratteristiche tipologiche (BbT)</i>	Nessuna variazione	Via Trevi 116N	Catasto Fabbricati F. n. 73 p.IIa n. 410	160.000,00
7	<b>Scheda 4/2011</b>  Fabbricato ex bagni pubblici  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	<i>Zone B - insediamenti residenziali di conservazione delle caratteristiche tipologiche (BbT)</i>	Nessuna variazione	Via F. Cavallotti (Papigno)	Catasto Terreni F. n. 161 p.IIa n. 352	10.000,00
8	<b>Scheda 5/2011</b>  Area  (Alienazione	<i>Zone per attività economiche di servizio (FDS)</i>	Nessuna variazione	Viale Borzacchini	Catasto Terreni F. n. 105 p.IIe n.ri 906 (ex 855) (l'alienazione è limitata a 215 mq circa) 902 (ex 689) (l'alienazione è limitata a 225 mq circa) 690 (550 mq	298.200,00

	disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)				694 (4 mq) totale 994 mq circa (Aggiornamento catastale n.20472.1/2012 del 27/02/2012)	
9	<b>Scheda 11/2011</b>  Terreno  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	Zone E di vegetazione ripariale e filari arborei (E7)	Nessuna variazione	Strada di Santa Maria La Rocca	Catasto Terreni F.n. 85 p.lla n. 97 (2040 mq circa)	10.000,00
10	<b>Scheda 13/2011</b>  Fabbricati  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	Zone A Ristrutturazione leggera (AAb2)	Nessuna variazione	Vico dei Tintori	Catasto Fabbricati F.n. 115 p.lla 65 sub 6 (per 25 mq circa)	10.000,00
11	<b>Scheda 1/2012</b>  Ex strada comunale  Loc. Battiferro  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 150 del 09/07/2012)	R(U) Di riqualificazione paesaggistica ed ambientale(art.96)	Nessuna variazione (sdemanializzazione)	Loc. Battiferro	Catasto Terreni Strada parte F.n. 39 (adiacente p.lla n.46) (mq 135 circa)	2.700,00
12	<b>Scheda 4/2012</b>  Ex strada comunale  La Castagna  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 150 del 09/07/2012)	Zone E boschive E5 (art.107)	Nessuna variazione (sdemanializzazione)	Ex Strada comunale  La Castagna	Catasto Terreni Strada parte Foglio 75 adiacente p.lla 45 (l'alienazione è limitata a mq 85 circa)	300,00
13	<b>Scheda 5/2012</b>  Strada sita in Loc.  Torreorsina  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 150 del 09/07/2012)	Zone B - insediamenti residenziali di conservazione delle caratteristiche tipologiche (BbT)	Nessuna Variazione (sdemanializzazione)	Loc.Torreorsina	Catasto Terreni Strada parte (130 mq circa)	3.900,00
14	<b>Scheda 2/2007</b>  Terreno e fabbricato rurale	(R(A)) Zone R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale(art.96).Strada Santa Maria la Rocca: R(B)(I)X e delimitata in comparto,cubatura	Nessuna variazione	Strada S.Maria La Rocca	Catasto Terreni Fn.70 P.lle n.ri 13, 14, 168 (superficie catastale mq 36.970 oltre fabbricato rurale) Volumetria massima	300.000,00

	(Alienazione disposta con Del. C.C. n. 19 del 22/01/2007)	complessiva max realizzabile mc 3000. <b>Variante approvata con DCC n. 169 del 01/12/2014</b>			realizzabile mc 3000	
15	<b>Scheda 1/2015</b> Area sita in Viale Trieste  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 360 del 06/08/2015)	Bbv Conservazione dei volumi (art.n.57)	Nessuna variazione	Viale Trieste	Catasto Terreni Fn.126 P.IIe n.ri 482 (superficie catastale mq 160), 483 (alienazione limitata a mq 13 circa)	8.823,00
16	<b>Scheda 2/2015</b> Area sita in Via Tre Venezie  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 360 del 06/08/2015)	Bc7 Completamento i.f.3 mclmq (art.n.59)	Nessuna variazione	Via Tre Venezie	Catasto Terreni Fn.88 P.IIe n.ri 791 (superficie catastale mq 120), 792, (superficie catastale mq 130)	30.000,00
17	<b>Scheda 3/2015</b> Locale commerciale sito in Via Cavour n.109  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 50 del 25/02/2008)	AAb2 Zone A residenziali (Ristrutturazione edilizia leggera – art. 163-169)	Nessuna variazione	Via Cavour n.109	Catasto Fabbricati F. n. 116 P.IIa n.4 sub 2 (mq 47,55 circa)	73.380,00
18	<b>Scheda 7/2015</b> Ex casa del custode della sorgente “La Lupa”  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 360 del 06/08/2015)	Zona Agricola (Macroarea n.8)	Nessuna variazione	Località Rosciano di Arrone Voc. Rosciano 108	(Comune di Arrone) Catasto Fabbricati F.14 P.IIa n.66 graffata con la n.89 Catasto Terreni F.14 P.IIa n.88	60.100,00
19	<b>Scheda 1/2007</b> Fabbricato ex scuola elementare Piediluco  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 360 del 06/08/2015, il prezzo è stato ridefinito con Del. G.C. n.450 del 31/12/2015)	Zone G2 - Aree per attrezzature di interesse comune	Nessuna variazione	Via Noceta 13 e 13/A	Catasto Fabbricati Fn.170 P.IIa315	500.735,00

20	<b>Scheda 1/2014</b>  Area sita in Via Proietti Divi  (Alienazione disposta con Del.C.C.n. 91 del 30/09/2014, il prezzo è stato ridefinito con Del. G.C. n.450 del 31/12/2015)	<i>FDS Distributori di carburanti/attività economiche di servizio (art.n.91)</i>	Nessuna variazione	Via Proietti Divi	Catasto Terreni Fn.85 P.lle n.ri 676 (alienazione limitata a mq 1.253 circa), 677 (alienazione limitata a mq 140 circa), 673 (alienazione limitata a mq 907 circa) e 674 (alienazione limitata a mq 1,60 circa) Sup.totale mq 2.302	498.950,00
21	<b>Scheda 3/2009</b>  Fabbricato  (Alienazione disposta con Del.C.C.n. 74 del 30/03/2009)	<i>Ristrutturazione edilizia leggera – demolizione con ricostruzione – verde privato art. 156 NTA (variante urbanistica approvata con Del C.C.: n. 249 del 05/11/2012)</i>	Nessuna variazione	Via delle Conce	Catasto Fabbricati Fn. I 15 P.n.136/Parte, 134/Parte, 137, 138.	137.000,00
22	<b>Scheda 1/2010</b>  Area  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 119 del 30/04/2010)	<i>Ristrutturazione edilizia leggera – demolizione con ricostruzione – verde privato art. 156 NTA (variante urbanistica approvata con Del C.C.: n. 249 del 05/11/2012)</i>	Nessuna variazione	Via delle Conce /  Via Cristoforo Colombo	Catasto Fabbricati F. n. I 15 Part. n. 134/parte, 136/parte e Catasto Terreni Strada parte (per un totale di circa mq 121)	10.000,00
23	<b>Scheda 9/2009</b>  Edilizia residenziale pubblica da completare Quartiere Fabbri	Zone A:  <i>residenziali AAb3 (ristrutturazione edilizia pesante)</i>	Nessuna variazione	Via San Nicandro n.78	C.F. Fn. I 16 p.la n. 277 sub 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11 Fn. I 16 p.la 278 sub. I (n.6 alloggi- locali commerciali piano terra)	€ 645.000,00  <i>(di cui € 382.000 – n.6alloggi-€263.000 locale commerciale)</i>
24	<b>Scheda 1/2017</b>  Edilizia residenziale pubblica n.5 Alloggi	Zone A:  <i>residenziali AAb2 (ristrutturazione edilizia leggera)</i>	Nessuna variazione	Via della Stella n.ri 11-15	C.F. Fn. I 16 p.la n. 287 sub 2-3-5-10-11 (n.5 alloggi)	€ 560.700,00
25	<b>Scheda 4/2010</b>  Fabbricato ex scuola elementare (loc. Poscargano) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 119 del 30/04/2010)	Zone B:  <i>insediamenti residenziali di completamento Bc6- if 1,8 mc/mq art.59 N.TA. (variante urbanistica D.C.C.n.18/2011)</i>	Nessuna variazione	Via del Convento, 131 (loc. Poscargano)	C.T. Fn. 177 p.la n. 7	€ 412.620,00
26	<b>Scheda 2/2017</b>  Fabbricato ex scuola materna e d'obbligo (loc. Piediluco)	Zone G1:  <i>Istruzione scuola materna e d'obbligo (art.123)</i>	Individuazione destinazione "residenziale" ai sensi dell'art.123 comma 5 delle NTA	Via Vincenzo Noceta 13/E (loc. Piediluco)	C.F. Fn. 170 p.la n. 520	€ 960.000,00
27	<b>Scheda 3/2017</b>	Zone A:	Nessuna variazione	Corso del Popolo,	C.F.	€ 11.253.000,00

	Palazzo di Giustizia	residenziali AAb2 (ristrutturazione edilizia leggera) (art. 163-169)		40	F.n. 115 p.lla n. 340	
28	<b>Scheda 4/2017</b>  Terreno	Aree destinate a verde pubblico attrezzate a parco, per il gioco, per lo sport (GV e A#GV) (art. 149 NTA) e Zone F aree attrezzate per la protezione civile, gli spettacoli viaggianti e per le fiere ed i mercati periodici (art. 121 NTA)	Area per Servizi con destinazione commerciale SUC mq 6.500	Zona Staino	C.T. e C.F.  Foglio n. 118 particella n. 311, 349/parte, 340/parte, 350/parte, 28, 29/parte, 355/parte, 351/parte, 341/parte, 352, strada/parte	€ 2.000.000,00
29	<b>Scheda 5/2017</b>  Terreno e Fabbricato	Zone F attrezzature per l'istruzione superiore e l'università (F21, F22, F22a) (art. 114 NTA)	Area per Servizi con destinazione commerciale SUC mq 3.424 UF 0,8 mq/mq	Via Prampolini	C.F.  Foglio n. 133 P.lla n.279	€ 1.100.000,00
30	<b>Scheda 6/2017</b>  Edilizia residenziale n.2 Alloggi e n.1 Magazzino	Zone A:  residenziali AAb2 (ristrutturazione edilizia leggera art. 163-169 NTA)	Nessuna variazione	Via Tre Colonne n.72	C.F. Fn. 115 P.lle n.ri 177 sub 8, 9, 10	€ 241.000,00

## TABELLA C (IMMOBILI CON GARE DESERTE)

N.	Tipologia	Destinazione Urbanistica attuale	Variante Urbanistica	Ubicazione	Identificativi Catastali	Valore in €
1	<b>Scheda 1/2002</b>  Terreni e fabbricato rurale  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 80 del 29/04/2002)	Zone R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale (R(A)) e Zone E di vegetazione ripariale e filari arborei (E7)	Nessuna variazione	Loc. La Romita	Catasto Terreni  Fn.91 P.lle n.ri 69, 54, 55, 76, 121. (superficie catastale mq 53.350 oltre rudere)	106.000,00  (riduzione prezzo con Del. G.C. n.427 del 10/09/2008)
2	<b>Scheda 1/2005</b>  Fabbricato (ex mattatoio)  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 42 del 28/02/2005)	Zone A insediamenti residenziali storici (AA, AAO)	Nessuna variazione	Collescipoli	Catasto Fabbricati  Fn. 154 P.lla n.59  (mq 82 catastali)	59.500,00  (Revisione del prezzo con Del. G.C. n.289 del 28/08/2012)
3	<b>Scheda 2/2005</b>  Fabbricato con annessa corte e	Zone EI Agricole	Nessuna variazione	Loc. Torreorsina	Catasto Fabbricati  Fn.95 p.lla n.354	180.000,00

	terreno agricolo  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 42 del 28/02/2005)				Catasto Terreni  Fn.95 P.IIa 165 e 166	
4	<b>Scheda 1/2008</b>  Fabbricato  (ex C.R.I.)  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 86 del 08/04/2008)	Zone B - insediamenti residenziali di completamento (Bc)	Nessuna variazione	Strada di Campomicciolo	Catasto Fabbricati  Fn. 131 P.IIa n.295  (mq 82 catastali edificio- mq 230 catastali intera particella)	123.590,00  (Revisione prezzo con Del. G.C. n.289 del 28/08/2012)
5	<b>Scheda 5/2009</b>  Fabbricato (ex scuola elementare)  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	Zone G2 Attrezzature di interesse comune Variante urbanistica approvata con Del. C.C. n.74 del 30/03/2009	Nessuna variazione	Collestatte Piano	Catasto Fabbricati  Fn.146 P.n.ri 282  mc 2.236 catastali - edificio;mq 1.355 catastali (superficie catastale dell'intera particella)	342.550,00  (revisione prezzo con Del. G.C. n. 289 del 28/08/2012)
6	<b>Scheda 6/2009</b>  Terreno  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	Comparto B2 e C1 e parte viabilità	Valorizzazione derivante dal Piano Regolatore adottato dal Comune di Stroncone	Comune di Stroncone	Catasto Terreni  Fn. I P.IIa n.42  (superficie catastale mq 1900)	70.000,00
7	<b>Scheda 7/2009</b>  Terreno  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	Comparto B2	Valorizzazione derivante dal Piano Regolatore adottato dal Comune di Stroncone	Comune di Stroncone	Catasto Terreni  Fn. I P.IIa n.479  (superficie catastale mq 30)	1.200,00
8	<b>Scheda 8/2009</b>  Terreno  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	Zona E1 e parte viabilità	Nessuna variazione	Comune di Stroncone	Catasto Terreni  Fn. I3 P.IIa n.123  (superficie catastale mq 2740)	6.000,00
9	<b>Scheda 9/2009</b>  Terreno  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	Zona E4 boschiva	Nessuna variazione	Comune di Stroncone	Catasto Terreni  Fn.21 P.IIa n.424  (superficie catastale mq 1330)	1.330,00
10	<b>Scheda 5/2010</b>  Fabbricato	Zone B Per Insediamenti Residenziali BCv Conservazione dei volumi	Approvazione Variante con Del. C.C. n.18 del 07/02/2011 Zone B per insediamenti	Via Trevi	Catasto Fabbricati  Fn.73 Part.n.249.	229.500,00  (Revisione prezzo stabilito con



	(ex-scuola per l'infanzia)  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 119 del 30/04/2010)		residenziali Bbv conservazione volumi.		(mq 420 – mc 1.460 edificio)	DGC 307/2011)
11	<b>Scheda 14/2011</b>  Fabbricato (ex-scuola elementare) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	<i>Zone B - insediamenti residenziali di conservazione delle caratteristiche tipologiche (BbT)</i>	Nessuna variazione	Via Ippocrate 449	Catasto Fabbricati  F.n. 184 p.lla n. 101  (1196 mc edificio-superficie fabbricato mq 250- mq 460 giardino)	221.000,00  (Revisione prezzo stabilito con DGC 307 del 10/11/2011)
12	<b>Scheda 15/2011</b>  Area  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	<i>Zone per attività economiche di servizio (FDS)</i>	Nessuna variazione	Viale Prati	Catasto Terreni  F. n. 113 p.lla n. 96 (l'alienazione è limitata a 1.074 mq circa)	255.000,00  (Revisione prezzo stabilito con DGC 122 del 18/04/2012)
13	<b>Scheda 16/2011</b>  Area  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	<i>Zone per attività economiche di servizio (FDS)</i>	Nessuna variazione	Viale Trento	Catasto Terreni  F. n. 135 p.lle n.ri 175, 5/parte, 37/parte, F.n.136 p.lla 164/parte (l'alienazione è limitata a complessivi 1.245 mq circa)	315.000,00  (Revisione prezzo stabilito con DGC 122 del 18/04/2012)
14	<b>Scheda 1/2013</b>  Terreno  (Originaria Del. C.C. n.74 del 30/03/2009)- Del.C.C. n. 215 del 01/10/2013	<i>Verde urbano i.f. 0,2 mc/mq</i>	Nessuna variazione	Strada di Monte Argento	Catasto Terreni F.n.140 P.lla n.55 (alienazione prevista per mq 2450 circa)	56.200,00
15	<b>Scheda 2/2013</b>  Terreno (Area di servizio in proprietà superficaria alla ditta Q8)  (Originaria Del. C.C. n.239 del 22/11/2011) Del.C.C. n. 215 del 01/10/2013	<i>Zone per attività economiche di servizio (FDS)</i>  <i>art. n.145 e 91 NTA</i>	Nessuna variazione	Via Di Vittorio 105-107-109-111	Catasto Terreni  Fn.123 P.lla n.418  (1500 mq catastali)	294.500,00

16	<b>Scheda 3/2013</b>  Terreno  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 215 del 01/10/2013)	G2 Attrezzature di interesse comune	Nessuna variazione	Via delle Terre Arnolfe	Catasto Terreni  Fn.46 P.IIa n.728	292.000,00
17	<b>Scheda 1/2011</b>  Fabbricato  Ex DICAT  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 239 del 22/11/2011)	Comparto con due zone: AG2B (III) con quota residenziale per un max del 50% della volumetria consentita ed AGV (III) verde pubblico attrezzato.  (Variante approvata con Del. C.C. n.60 del 20/02/2013)  Attuazione con Piano Attuativo (L.R. 1/2015)	Nessuna variazione	Viale  C. Guglielmi n.14	C.F.  F. n. 115 p.IIa n.374 sub da 17 a 31 e p.IIa n.676  (della part.n.676 verrà alienata solo la parte con dest. AG2B (III))	1.058.000,00  (revisione valore con Del.GC n.54 del 06/03/2013)  (l'alienazione avverrà in seguito alle procedure di cui alla Legge Regionale n.15/2012)

#### TABELLA D (IMMOBILI PER I QUALI SI ESCLUDE L'ALIENAZIONE GIA' DISPOSTA)

N.	Tipologia	Destinazione	Variante	Ubicazione	Identificativi Catastali	Valore in €
		Urbanistica attuale	Urbanistica			
I	<b>Scheda 4/2013</b>  Fabbricato (locale parte della ex chiesa di San Tommaso)  (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 215 del 01/10/2013)	A#Bb(3.6)b Nuclei di conservazione e completamento (art. 137)	Nessuna variazione	Vico Catina	Catasto Fabbricati Fn. 117 P.IIa n. 222 (alienazione riferita a locale di circa mq 17 di superficie commerciale)	37.400,00

## **I.2.2 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIA' ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE**

*Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e  
considerazioni sullo stato di attuazione*

Prestiti CDP con residuo

Tipo finanziamento	Posizione	Stato del finanziamento	Opera	Data concessione	Norma finanziamento	Ente pagatore	Importo norma	Importo residuo	importo utilizzato (prestito - residuo)	Data ultimo pagamento
Finanziamenti con Residuo da erogare	137						40.627.338,29	14.525.570,60		
	4544223/00	CONCESSIONE	SCUOLA ELEMENTARE	10/12/2010	L.289/02 -DEL.CIPE 143/06 - PIANO STRAORDINARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA SCUOLE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI EX LL.PP.	166.598,05	166.598,05	0,00	
	4545587/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO TECNOLOGICO	21/10/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	197.741,82	197.741,82	0,00	
	6005306/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA MATERNA	29/12/2012	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	242.000,00	242.000,00	0,00	
	6005309/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA MEDIA	29/12/2012	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	390.000,00	390.000,00	0,00	
	6005539/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTI RICREATIVI PER LO SPETTACOLO	31/12/2012	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	700.000,00	700.000,00	0,00	
	6006856/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	30/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00	
	6006921/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	150.000,00	0,00	
	6007159/00	AMMORTAMENTO	INTERVENTI PER LA VIABILITA' URBANA	30/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	300.000,00	300.000,00	0,00	
	6007174/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	239.915,64	239.915,64	0,00	
	6012904/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA ELEMENTARE	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00	
	6012912/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA MATERNA	29/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00	
	6012935/00	AMMORTAMENTO	BIBLIOTECA	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	150.000,00	0,00	
	6013101/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	50.000,00	50.000,00	0,00	
	6013410/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTI SPORTIVI	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00	
	6013412/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00	
	6013417/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00	

Prestiti CDP con residuo

6013438/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00
6013613/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTI SPORTIVI	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	250.000,00	250.000,00	0,00
6024766/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA ELEMENTARE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	150.000,00	0,00
6024778/00	AMMORTAMENTO	PARCO, VERDE PUBBLICO	28/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00
6024823/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00
6024856/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	50.000,00	50.000,00	0,00
6024864/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	200.000,00	0,00
6024905/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00
6024926/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	200.000,00	0,00
6024975/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	200.000,00	0,00
6024976/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00
6024978/00	AMMORTAMENTO	OPERE RICETTIVE PER IL TURISMO	28/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	200.000,00	0,00
6025007/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	200.000,00	0,00
6025014/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	200.000,00	0,00
6025026/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	300.000,00	300.000,00	0,00
6025212/00	AMMORTAMENTO	PROGRAMMI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00
6025249/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA MEDIA	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	200.000,00	0,00
6025434/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	30/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00
6025441/00	AMMORTAMENTO	PROGRAMMI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	30/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00

Prestiti CDP con residuo

6012974/00	AMMORTAMENTO	EDIFICI SCOLASTICI VARI	29/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	99.970,00	30,00	15/11/2016
6013434/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI BONIFICA	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	99.970,00	30,00	25/11/2016
6024551/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	99.970,00	30,00	19/09/2016
6006993/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTI RICREATIVI PER LO SPETTACOLO	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	700.000,00	699.908,50	91,50	14/11/2016
6024810/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	300.000,00	299.775,00	225,00	23/03/2017
6006826/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA MEDIA	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	98.749,00	1.251,00	28/11/2014
6012966/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	197.682,00	2.318,00	02/11/2016
6012761/00	AMMORTAMENTO	ATTREZZATURE	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	97.535,38	2.464,62	12/06/2017
6013426/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	120.000,00	93.505,00	26.495,00	03/06/2016
4544865/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	22/09/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	446.580,15	418.145,97	28.434,18	07/07/2015
6001543/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	60.000,00	20.973,49	39.026,51	18/09/2014
4545590/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	26/10/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	42.813,92	2.981,39	39.832,53	27/03/2017
6006934/00	AMMORTAMENTO	ATTREZZATURE	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	110.000,00	69.050,10	40.949,90	18/04/2017
4515709/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	18/12/2007	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	50.000,00	8.262,14	41.737,86	02/12/2011
6006931/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTI SPORTIVI	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	105.000,00	60.579,60	44.420,40	24/05/2017
4539877/00	AMMORTAMENTO	BIBLIOTECA	30/12/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	50.000,00	5.000,01	44.999,99	03/10/2013
6001541/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	60.000,00	11.991,03	48.008,97	27/03/2015
4523041/00	AMMORTAMENTO	PARCO, VERDE PUBBLICO	23/10/2008	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	46.132,54	53.867,46	11/05/2010
6001528/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	29/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	60.000,00	4.215,55	55.784,45	23/09/2014
6001532/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	29/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	60.000,00	1.731,77	58.268,23	15/09/2015
6014187/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	41.542,30	58.457,70	03/10/2016

Prestiti CDP con residuo

6007310/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA ELEMENTARE	30/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	80.000,00	19.983,61	60.016,39	28/07/2016
4519712/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTI DI DEPURAZIONE	11/06/2008	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	39.276,83	60.723,17	07/07/2016
6002043/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	38.663,28	61.336,72	17/07/2015
6007192/00	AMMORTAMENTO	PROGRAMMI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	131.038,90	68.961,10	03/02/2017
6001566/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	90.000,00	16.774,69	73.225,31	02/11/2016
6006900/00	AMMORTAMENTO	PROGRAMMI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	30/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	250.000,00	176.320,85	73.679,15	13/12/2016
6000519/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ELABORAZIONE DATI	23/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	84.201,00	9.716,00	74.485,00	24/07/2012
6001731/00	AMMORTAMENTO	PROGRAMMI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	74.793,60	75.206,40	30/05/2016
6025236/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA ELEMENTARE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	124.488,88	75.511,12	06/02/2017
6006886/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA ELEMENTARE	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	21.779,57	78.220,43	25/01/2017
6006983/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	135.000,00	56.086,25	78.913,75	19/09/2016
6000796/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA ELEMENTARE	23/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	20.044,91	79.955,09	13/06/2014
6001567/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	90.000,00	757,55	89.242,45	09/06/2015
6006798/00	AMMORTAMENTO	PROGRAMMI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	9.069,87	90.930,13	22/09/2016
4540171/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/12/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	7.098,61	92.901,39	22/03/2016
4540095/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/12/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	5.369,79	94.630,21	19/11/2013
6001587/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	3.190,50	96.809,50	16/05/2017

Prestiti CDP con residuo

4539546/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	30/12/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	3.161,13	96.838,87	19/05/2015
6006880/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	30/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	3.081,98	96.918,02	16/05/2017
6013142/00	AMMORTAMENTO	MONUMENTO STORICO ARTISTICO	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	1.387,56	98.612,44	15/09/2015
6001592/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	230,31	99.769,69	11/09/2015
4519467/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ELABORAZIONE DATI	29/05/2008	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	49.983,00	100.017,00	19/06/2012
4532133/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO TECNOLOGICO	01/10/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	110.000,00	1.373,36	108.626,64	25/01/2017
6006855/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA MEDIA	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	36.851,60	113.148,40	25/05/2017
6001977/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	401.500,00	286.042,60	115.457,40	20/06/2014
4531565/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	06/11/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	128.000,00	8.168,30	119.831,70	08/07/2010
6006495/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA ELEMENTARE	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	29.481,96	120.518,04	21/12/2016
6012923/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	145.000,00	20.709,41	124.290,59	14/11/2016
6006860/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ELABORAZIONE DATI	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	74.489,68	125.510,32	28/04/2016
4537435/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	29/12/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	24.322,50	125.677,50	12/08/2014
6012309/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO TECNOLOGICO	27/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	72.111,17	127.888,83	17/03/2017
4534032/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	01/10/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	21.876,14	128.123,86	22/09/2014
6013433/00	AMMORTAMENTO	OPERE RICETTIVE PER IL TURISMO	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	180.000,00	46.447,64	133.552,36	13/04/2017
6001729/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTI SPORTIVI	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	65.442,95	134.557,05	24/03/2017
4545035/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA ELEMENTARE	07/10/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	12.458,69	137.541,31	17/09/2014
4549851/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/12/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	8.596,35	141.403,65	30/09/2014
4514451/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	06/12/2007	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	8.406,22	141.593,78	02/09/2010
6006876/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	30/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	160.000,00	17.935,00	142.065,00	02/11/2016



Prestiti CDP con residuo

4549841/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/12/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	5.706,43	144.293,57	29/09/2014
6024728/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO TECNOLOGICO	28/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	400.000,00	255.147,12	144.852,88	12/05/2017
6006871/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	30/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	170.000,00	18.517,44	151.482,56	25/01/2017
6006888/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA MATERNA	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	45.868,07	154.131,93	16/05/2017
4480281/00	AMMORTAMENTO	IMMOBILE USO PUBBLICO	22/09/2005	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	180.000,00	19.941,51	160.058,49	17/02/2014
4545646/00	AMMORTAMENTO	PARCO, VERDE PUBBLICO	29/09/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	176.200,83	12.610,41	163.590,42	15/04/2015
4549322/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/12/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	32.837,53	167.162,47	19/09/2016
6006898/00	AMMORTAMENTO	PROGRAMMI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	30/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	280.000,00	106.343,09	173.656,91	22/06/2017
4488277/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	15/12/2006	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	203.250,00	26.723,96	176.526,04	21/12/2012
4475838/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	16/06/2005	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	195.000,00	17.966,40	177.033,60	12/06/2017
4545034/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA ELEMENTARE	07/10/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	13.549,58	186.450,42	17/09/2014
4538819/00	AMMORTAMENTO	EDIFICI SCOLASTICI VARI	30/12/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	334.019,00	143.925,92	190.093,08	29/02/2016
6005526/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	31/12/2012	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	201.870,60	11.492,26	190.378,34	21/12/2016
6013162/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	4.589,35	195.410,65	09/12/2015
4522105/00	AMMORTAMENTO	INCARICHI PROFESSIONALI	05/08/2008	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	226.000,00	30.210,43	195.789,57	09/05/2013
4522798/00	AMMORTAMENTO	CIMITERO	16/07/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	3.931,20	196.068,80	09/12/2015
4492322/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ELABORAZIONE DATI	31/05/2006	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	209.380,00	12.027,96	197.352,04	14/06/2013
4487741/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	15/12/2006	L.144/99 ART. 32 (STATO) - PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE -	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI EX LL.PP.	261.750,00	64.285,54	197.464,46	01/03/2012

Prestiti CDP con residuo

	4422852/00	CONCESSIONE	IMPIANTI SPORTIVI SCUOLE	28/11/2002	LETT. CIRCOLARE N. 79/97 - ATTIVITA' ORDINARIA - ACCORPAMENTO RESIDUI MEF		216.831,13	5.613,89	211.217,24	15/10/2003
	6006866/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	245.000,00	25.150,55	219.849,45	16/07/2015
	4532554/00	AMMORTAMENTO	AREA USO PUBBLICO	30/12/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	350.000,00	130.000,00	220.000,00	11/04/2012
	6001742/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	260.000,00	24.144,63	235.855,37	24/12/2015
	6006828/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	250.000,00	7.603,86	242.396,14	22/03/2016
	4545596/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	20/10/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	296.261,15	47.119,95	249.141,20	25/01/2017
	4516314/00	AMMORTAMENTO	AREA USO PUBBLICO	29/05/2008	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	300.000,00	37.569,77	262.430,23	13/07/2016
	4519917/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	31/07/2008	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	300.000,00	10.833,53	289.166,47	09/12/2015
	6002046/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	300.000,00	533,61	299.466,39	26/08/2015
	4553272/00	AMMORTAMENTO	OPERE RICETTIVE PER IL TURISMO	26/10/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	350.000,00	29.565,57	320.434,43	08/02/2017
	4544250/00	AMMORTAMENTO	OPERE RICETTIVE PER IL TURISMO	07/10/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	345.725,00	248,65	345.476,35	03/03/2017
	6004634/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	27/12/2012	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	377.547,49	6.656,54	370.890,95	09/12/2016
	6001813/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTI SPORTIVI	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	425.000,00	2.980,23	422.019,77	09/04/2015
	4548931/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	31/12/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	500.000,00	29.240,42	470.759,58	15/07/2015
	4553226/00	AMMORTAMENTO	IMMOBILE COMUNALE	26/10/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	700.000,00	82.853,05	617.146,95	12/06/2017
	4509616/00	AMMORTAMENTO	PROGRAMMI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	31/07/2007	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	1.000.000,00	293.957,98	706.042,02	27/03/2017
	6005535/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	31/12/2012	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	776.259,26	8.612,16	767.647,10	04/10/2016
	4527395/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/12/2008	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	3.000.000,00	2.033.543,14	966.456,86	25/05/2017
	4509399/00	AMMORTAMENTO	IMMOBILE	31/07/2007	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	1.010.000,00	8.600,03	1.001.399,97	07/02/2014

Prestiti CDP con residuo

4532637/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	09/07/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	1.200.000,00	45.016,13	1.154.983,87	28/07/2015
4522051/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	31/07/2008	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	1.500.000,00	222.120,09	1.277.879,91	18/04/2017
4513682/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	22/11/2007	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	1.297.796,03	13.241,11	1.284.554,92	09/04/2015
4077414/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO SMALTIMENTO RIFIUTI	13/04/1989	L.441/87 ART.1 BIS - SMALTIMENTO RIFIUTI A.1B	MIN. DELL ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIP. TESORO	1.525.097,22	5.545,67	1.519.551,55	12/11/1996
4544272/00	AMMORTAMENTO	CIMITERO	22/09/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	2.800.000,00	400.000,00	2.400.000,00	15/01/2015
4521918/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	05/08/2008	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	2.710.000,00	68.208,32	2.641.791,68	29/09/2014
						<b>40.627.338,29</b>	<b>14.525.570,60</b>	<b>26.101.767,69</b>	